

RAPPORTO TERRITORIALE 2016
REGIONE VALLE D'AOSTA
“Analisi delle ricadute delle attività finanziate”

COMPONENTI DEL TEAM DI RICERCA

MANUELA CRISCOLO

Responsabile del Team di Ricerca – Esperta
nel campo della formazione continua e
sviluppo d'impresa

MARIA GIORGIA DE FABRITIIS

Esperta nel campo della statistica economica

SOMMARIO

ANALISI DEGLI SPAZI OPERATIVI DI FONDIMPRESA	5
1.1 Nota introduttiva sulla metodologia di analisi	5
1.2 Imprese aderenti.....	5
1.3 Imprese raggiunte.....	12
1.4 Lavoratori beneficiari	15
1.5 Formazione erogata	20
1.6 Penetrazione di Fondimpresa nel tessuto produttivo regionale	26
1.7 Conclusioni	28
ANALISI DELLA RILEVANZA DEI SETTORI ECONOMICI MAGGIORMENTE RAGGIUNTI DA FONDIMPRESA NEL CONTESTO PRODUTTIVO REGIONALE.....	31
2.1 Nota introduttiva sulla metodologia di analisi	31
2.2 Panoramica sul contesto produttivo territoriale	31
2.3 Rilevanza dei settori economici raggiunti nel contesto produttivo regionale.....	37
2.4 Rilevanza delle tipologie di lavoratori raggiunti nel contesto occupazionale della regione	40
2.5 Conclusioni	43
CONFRONTO DELLA FORMAZIONE EROGATA CON LA FORMAZIONE CONTINUA FINANZIATA CON FONDI DIVERSI	45
3.1 Nota introduttiva sulla metodologia di analisi	45
3.2 Le altre fonti di finanziamento della formazione continua	45
3.3 La governance degli altri canali di finanziamento	49
3.4 Il confronto tra spazi coperti dalla formazione Fondimpresa e dalle altre fonti di finanziamento.....	52
3.5 Conclusioni	54
RILEVANZA DEI FABBISOGNI FORMATIVI “ESPRESSI” INTERCETTATI DA FONDIMPRESA	58
4.1 Ricostruzione dei fabbisogni formativi "espressi" intercettati da Fondimpresa	58
4.2 Rilevanza dei fabbisogni formativi intercettati nell’evoluzione del contesto economico produttivo regionale	68
4.3 Conclusioni	71
ANALISI SUI FABBISOGNI FORMATIVI "INESPRESSI" E SULLA RILEVANZA DEGLI STESSI NEI PROCESSI DI RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE IMPRESE	75
5.1 Nota introduttiva.....	75
5.2 Analisi dei fabbisogni formativi inespressi	75
5.3 Rilevanza dei fabbisogni formativi inespressi	80

5.4	Conclusioni	84
SINTESI E CONCLUSIONI		89
6.1	Analisi del grado di copertura operativa di Fondimpresa e della rilevanza dei comparti produttivi raggiunti	89
6.2	Suggerimenti propositivi miranti a favorire una maggiore penetrazione di Fondimpresa nei comparti più significativi della Regione e per un coinvolgimento più uniforme del tessuto imprenditoriale	93
6.3	Descrizione dettagliata dell'analisi del fabbisogno espresso	94
6.4	Analisi dei fabbisogni formativi inespressi: indicazioni utili a favorire ad estendere lo spazio formativo erogato da Fondimpresa	101
BIBLIOGRAFIA		105
ALLEGATO 1: METODOLOGIA DI ANALISI		106
ALLEGATO 2: TABELLE		108
ALLEGATO 3: INTERVISTE/FOCUS GROUP		138

ANALISI DEGLI SPAZI OPERATIVI DI FONDIMPRESA

1.1 Nota introduttiva sulla metodologia di analisi

La rendicontazione degli effetti di Fondimpresa sul territorio regionale deve essere intesa come un esercizio annuale attraverso cui si rappresentano e misurano gli effetti complessivi dell'azione di Fondimpresa Valle d'Aosta sul territorio di riferimento.

Per l'analisi della presenza di Fondimpresa sul territorio regionale sono stati utilizzati data set forniti da Fondimpresa nazionale e si è provveduto a fare delle estrazioni per ottenere, di volta in volta, il dato necessario (numero di aziende aderenti, numero di lavoratori delle aziende aderenti, aziende aderenti divise per settore, per classe dimensionale ecc.).

I dati forniti da Fondimpresa nazionale fanno riferimento alle singole unità produttive presenti in Valle d'Aosta. Nel report si fa riferimento alle unità produttive, rapportandole alle aziende di riferimento. La stessa metodologia è stata utilizzata per analizzare le caratteristiche della formazione erogata.

Nei dati analizzati e presi in considerazione il settore manifatturiero non è stato quasi mai ulteriormente suddiviso nelle sue macrovoci, perché i numeri in Valle d'Aosta sono così piccoli da rendere non significativa un'ulteriore divisione.

Sono stati presi in considerazione quasi esclusivamente i dati relativi al 2014; i dati del 2015, solo parziali, sono stati analizzati solo per avere un'idea tendenziale della crescita di Fondimpresa VdA negli anni.

Nell'analisi del grado di penetrazione di Fondimpresa Valle d'Aosta nel tessuto produttivo regionale sono stati presi in considerazione, per quanto concerne il dato delle imprese presenti in Valle d'Aosta, i dati forniti dalla Camera di Commercio, escludendo, tuttavia, le imprese presenti in Valle con un numero di dipendenti pari a zero.

Nell'analizzare il dato di penetrazione di Fondimpresa sono state prese in considerazione le matricole INPS delle aziende aderenti poiché in alcuni casi la stessa azienda ha codici Ateco diversi riferiti alla singola matricola INPS.

1.2 Imprese aderenti

Fondimpresa Valle d'Aosta è l'articolazione territoriale regionale di Fondimpresa, il Fondo paritetico interprofessionale istituito da Confindustria, CGIL, CISL e UIL per la formazione continua degli operai, impiegati e quadri delle imprese aderenti. Fondimpresa Valle d'Aosta è stata istituita con l'Accordo del 18 gennaio 2002, sottoscritto da Confindustria Valle d'Aosta, CGIL, CISL e UIL della Valle d'Aosta, modificato il 7 aprile 2006 e il 3 agosto 2006.

Nell'Accordo del 3 agosto 2006 era presente un allegato nel quale Confindustria Valle d'Aosta, CGIL, CISL e UIL avevano convenuto che, se il SAVT (Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs, Sindacato Autonomo Valdostano dei Lavoratori) avesse deciso di aderire al Fondo, si sarebbero dovute apportare delle modifiche alla composizione degli organi collegiali, al fine di rispettarne la pariteticità.

Il 9 agosto del 2006 il SAVT ha chiesto ufficialmente di poter aderire a Fondimpresa Valle d'Aosta; in questo modo il 23 ottobre 2006 è stato firmato un nuovo accordo nel quale il SAVT ha dichiarato di aderire all'accordo interconfederale del 18 gennaio 2002 ed ha accettato l'accordo sindacale del 3 agosto 2006.

Il 27 novembre 2006 è stata così costituita Fondimpresa Valle d'Aosta che si distingue dal panorama della maggior parte degli Organismi Bilaterali Regionali per la particolarità di avere un Consiglio di

Amministrazione e un'Assemblea composti da 8 membri anziché 6, vista la presenza di un sindacato in più, il SAVT.

Fondimpresa Valle d'Aosta ha la propria sede ad Aosta, in Avenue du Conseil des Commis, 24 presso Confindustria Valle d'Aosta ed è istituita come Associazione non riconosciuta che opera a tempo indeterminato e senza fini di lucro.

La Valle d'Aosta è per estensione territoriale e dimensione demografica la più piccola regione italiana ed anche i numeri di Fondimpresa Valle d'Aosta riflettono questa realtà.

Fondimpresa Valle d'Aosta contava, a fine 2015, 1.005 unità produttive aderenti (pari a 948 aziende), con 9.957 lavoratori coinvolti. Nel confronto con le altre Regioni la Valle d'Aosta rappresenta lo 0,52% del totale delle imprese aderenti a Fondimpresa nazionale.

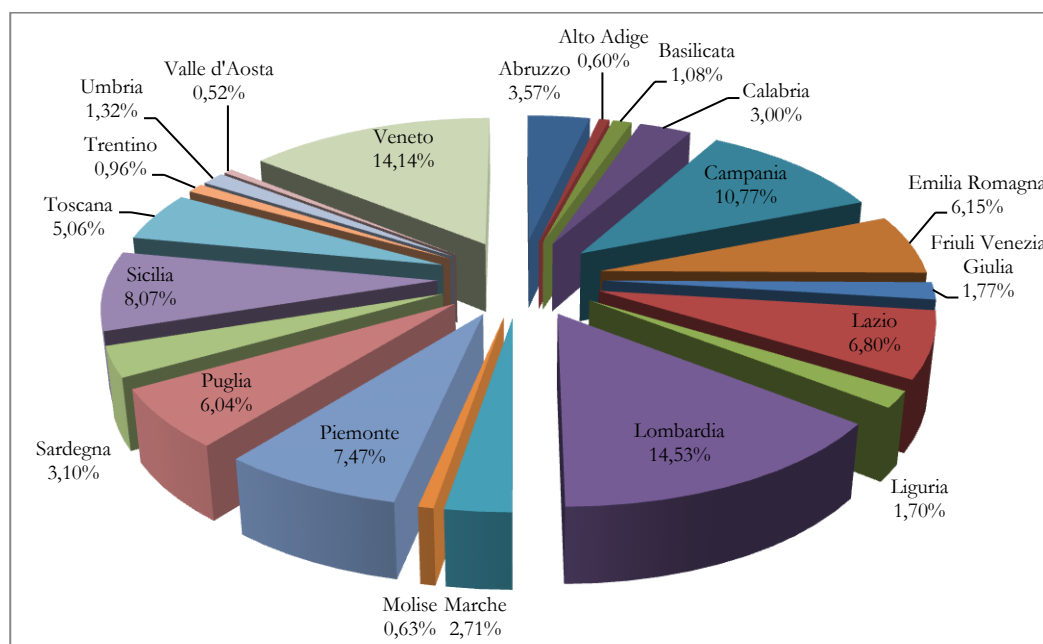
Tabella 1 Aziende iscritte per Regione

Regione	Aziende Iscritte
Abruzzo	6.887
Alto Adige	1.157
Basilicata	2.086
Calabria	5.771
Campania	20.743
Emilia Romagna	11.840
Friuli Venezia Giulia	3.401
Lazio	13.103
Liguria	3.272
Lombardia	27.997
Marche	5.229

Regione	Aziende Iscritte
Molise	1.217
Piemonte	14.399
Puglia	11.627
Sardegna	5.979
Sicilia	15.542
Toscana	9.757
Trentino	1.844
Umbria	2.546
Valle d'Aosta	1.005
Veneto	27.246

Fonte Inps

Figura 1 Aziende Iscritte per Regione %

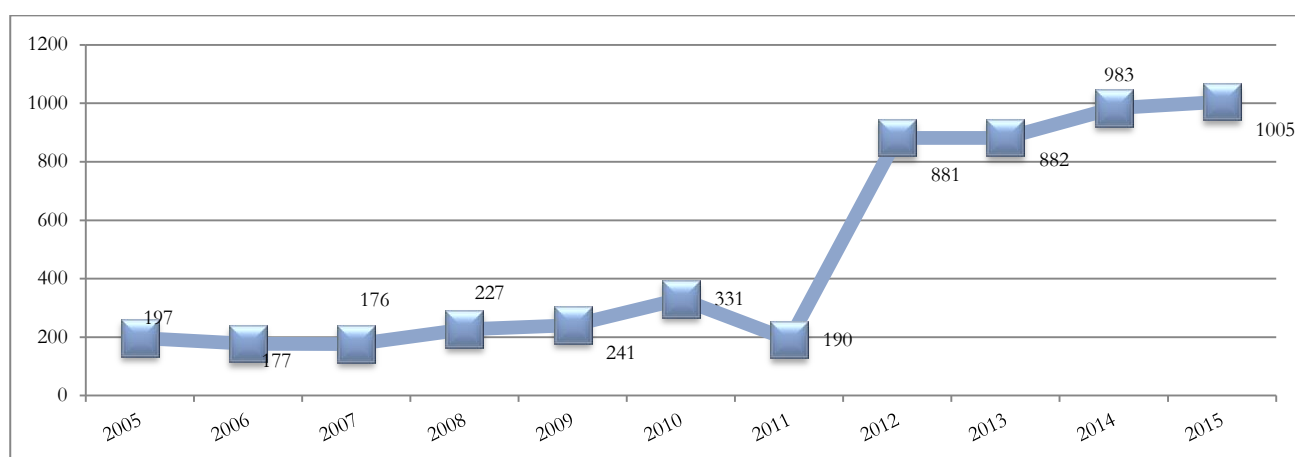


Fonte Inps

Negli anni si è registrato un costante incremento nel numero di adesioni, frutto di un continuo lavoro di informazione (brochure e vademecum informativi, convegni e visite presso le aziende per illustrare l'attività di Fondimpresa) e di una notevole capacità di adattamento al territorio.

Nel 2012 Fondimpresa Valle d'Aosta ha registrato un incremento di oltre il 500% delle imprese iscritte, passando dalle 190 unità produttive del 2011 alle 881 unità produttive iscritte del 2012. L'incremento si è registrato principalmente fra le aziende al di sotto dei 50 dipendenti, che sono passate da 166 a 847 aziende iscritte. Questo incremento è dovuto ad una capillare opera di informazione che ha coinvolto soprattutto i consulenti del lavoro, tramite eventi divulgativi a loro indirizzati. I consulenti del lavoro, a loro volta, hanno informato le aziende loro clienti di questa possibilità, procedendo all'iscrizione delle stesse al Fondo.

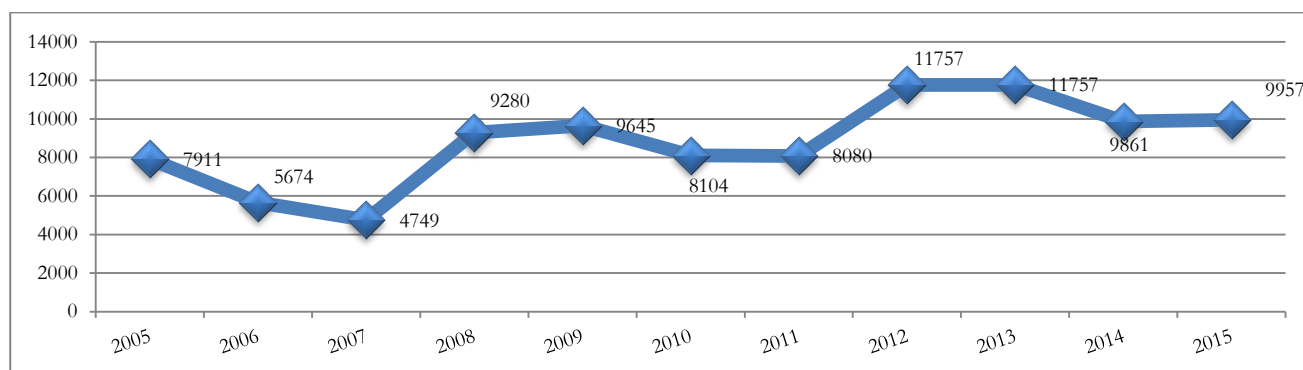
Figura 2 Unità produttive 2005-2015



Fonte Inps

Fondimpresa Valle d'Aosta ha visto un continuo incremento negli anni anche dei lavoratori delle aziende aderenti. Si è passati infatti da 7.911 lavoratori nel 2005 a 9.957 lavoratori nel 2015. L'andamento del numero dei lavoratori, discontinuo rispetto all'aumento costante delle unità produttive aderenti, ha risentito pesantemente della seconda ondata di crisi economica del biennio 2012-2013¹.

Figura 3 Lavoratori 2005-2015

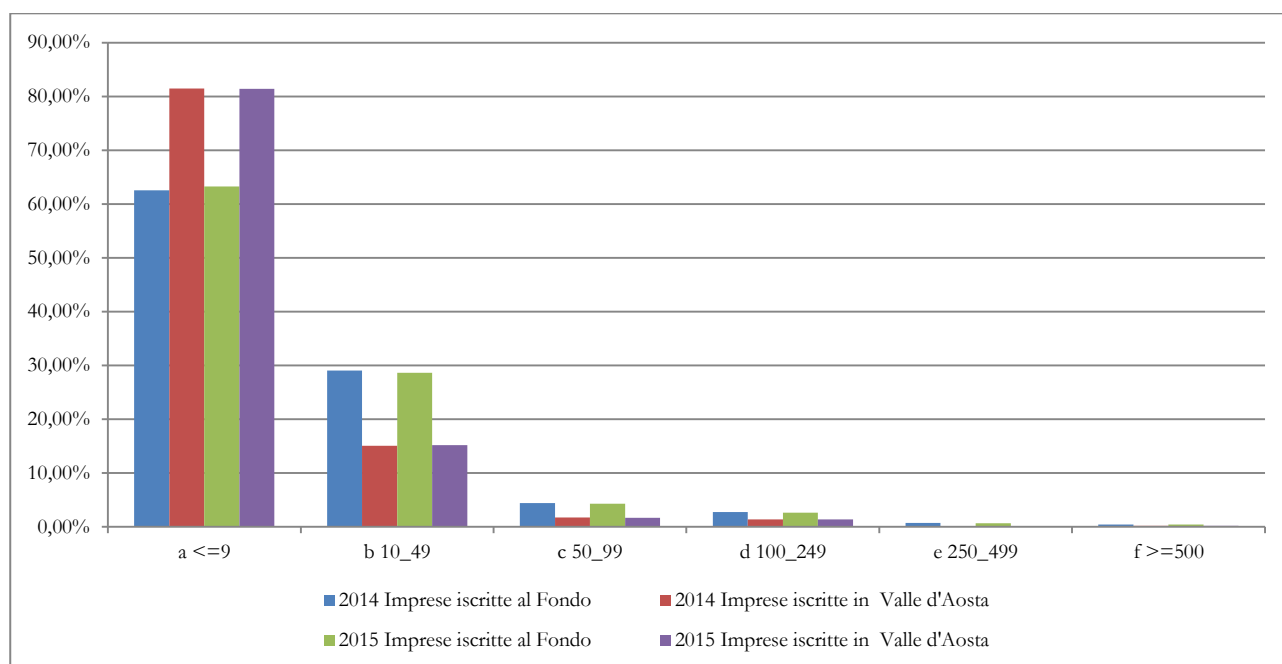


Fonte Inps

¹ Continuità e discontinuità nel mercato del lavoro in Valle d'Aosta 2015, 9

Fondimpresa Valle d'Aosta ha inoltre esercitato la sua azione adattandosi alle esigenze del territorio valdostano che è prevalentemente caratterizzato da piccole imprese (il 96,05% delle imprese valdostane è, infatti, caratterizzato da imprese che hanno meno di 9 dipendenti²). Analizzando i dati relativi alle imprese aderenti a Fondimpresa Valle d'Aosta, nel 2014, vediamo che più dell'80% delle imprese aderenti è costituito da unità produttive che hanno meno di nove dipendenti a fronte di una media nazionale di adesione al Fondo da parte di imprese con meno nove dipendenti che si attesta su di un 62,5%. Nel 2015 i dati si attestano sugli stessi valori fatti registrare nel 2014.

Figura 4 Unità produttive aderenti per classe dimensionale



Fonte Inps

Sommando le percentuali delle unità produttive aderenti con meno di nove dipendenti con quelle con un numero di dipendenti da 10 a 49 vediamo come in Valle d'Aosta più del 96% delle unità produttive ha meno di cinquanta dipendenti. Questo dato non si discosta molto da quello nazionale dove il 90% delle unità produttive aderenti ha meno di 50 dipendenti, sia per il 2014 che per il 2015.

Considerato che Fondimpresa è un fondo aperto alle imprese di ogni settore, presso Fondimpresa Valle d'Aosta si evidenzia la presenza di vari settori di attività di appartenenza delle aziende. Analizzando il tessuto produttivo valdostano per l'anno 2015 al primo posto si trova il settore delle costruzioni (21,55%), seguito dal commercio (18,8%) e dalle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (14,83%).

Tabella 2 Imprese attive in Valle d'Aosta per settore 2015

Codice Ateco	Descrizione	Anno 2015 v.a.	%
A	Agricoltura caccia e silvicoltura	1.568	13,8
C	Estrazione di minerali	47	0,4
D	Industrie manifatturiere	862	7,6

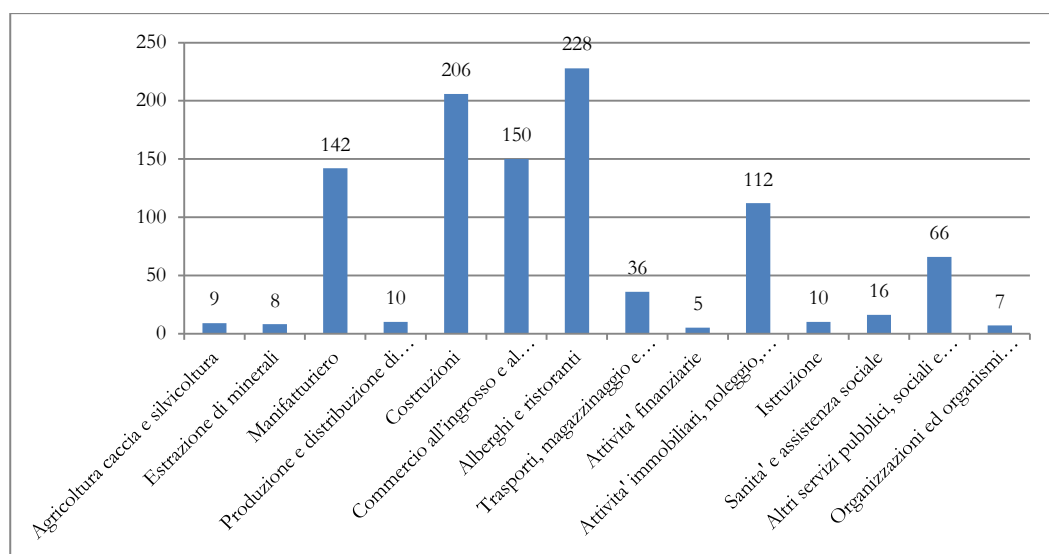
² Dati fonti Istat, Archivio Asia

E	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	69	0,6
F	Costruzioni	2.447	21,5
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	2.135	18,8
H	Alberghi e ristoranti	1.684	14,8
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	260	2,3
J	Attività finanziarie	219	1,9
K	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	1.337	11,8
L	Amministrazione pubblica	8	0,1
M	Istruzione	45	0,4
N	Sanità e assistenza sociale	57	0,5
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	618	5,4
Q	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	0,01
Totale imprese		11.357	100

Fonte Istat

Si ha una situazione abbastanza simile analizzando il panorama del Fondo in Valle d'Aosta, che vede al primo posto la categoria “ Alberghi e ristoranti” (22,69 %). Al secondo posto con il 20,5% rispetto al totale delle imprese aderenti troviamo il settore delle costruzioni. Al terzo posto con il 14,93% delle aziende coinvolte rispetto al totale, troviamo il settore del commercio.

Figura 5 Aziende aderenti 2015



Fonte Inps

Analizzando invece il dato relativo al numero dei lavoratori delle imprese aderenti, vediamo come il settore degli alberghi e dei ristoranti ed anche quello delle costruzioni ha una percentuale di lavoratori ben inferiore a quella del settore manifatturiero che in termini di lavoratori si colloca al primo posto, mentre in termini di imprese aderenti si colloca solo al quarto posto.

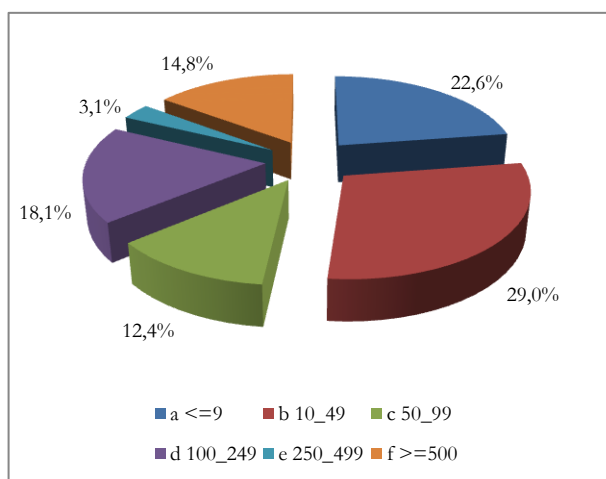
Tabella 3 Aziende aderenti e lavoratori per settore 2015

Ateco	Descrizione	Aziende		Lavoratori	
		v.a.	%	v.a.	%
A	Agricoltura caccia e silvicoltura	9	0,9%	89	0,9%
C	Estrazione di minerali	8	0,8%	65	0,7%
D	Attività Manifatturiere	142	14,1%	3447	34,6%
E	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	10	1,0%	509	5,1%
F	Costruzioni	206	20,5%	1387	13,9%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	150	14,9%	866	8,7%
H	Alberghi e ristoranti	228	22,7%	923	9,3%
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	36	3,6%	1101	11,1%
J	Attività finanziarie	5	0,5%	13	0,1%
K	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	112	11,1%	715	7,2%
M	Istruzione	10	1,0%	178	1,8%
N	Sanità e assistenza sociale	16	1,6%	42	0,4%
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	66	6,6%	615	6,2%
Q	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	7	0,7%	7	0,1%
Totale complessivo		1.005		9.957	

Fonte Inps

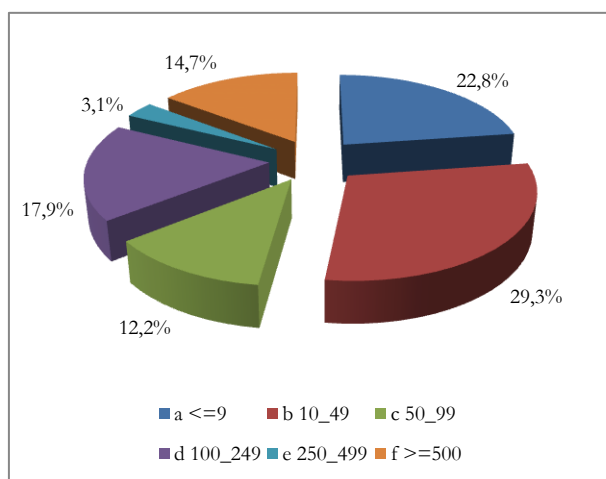
Analizzando il dato dei lavoratori suddivisi per classi dimensionali, delle unità locali aderenti notiamo come la maggior parte dei lavoratori provenga da realtà di piccole e medie dimensioni sia per il 2014 che per il 2015.

Figura 7 Lavoratori unità locali aderenti 2014



Fonte Inps

Figura 6 Lavoratori unità locali aderenti 2015

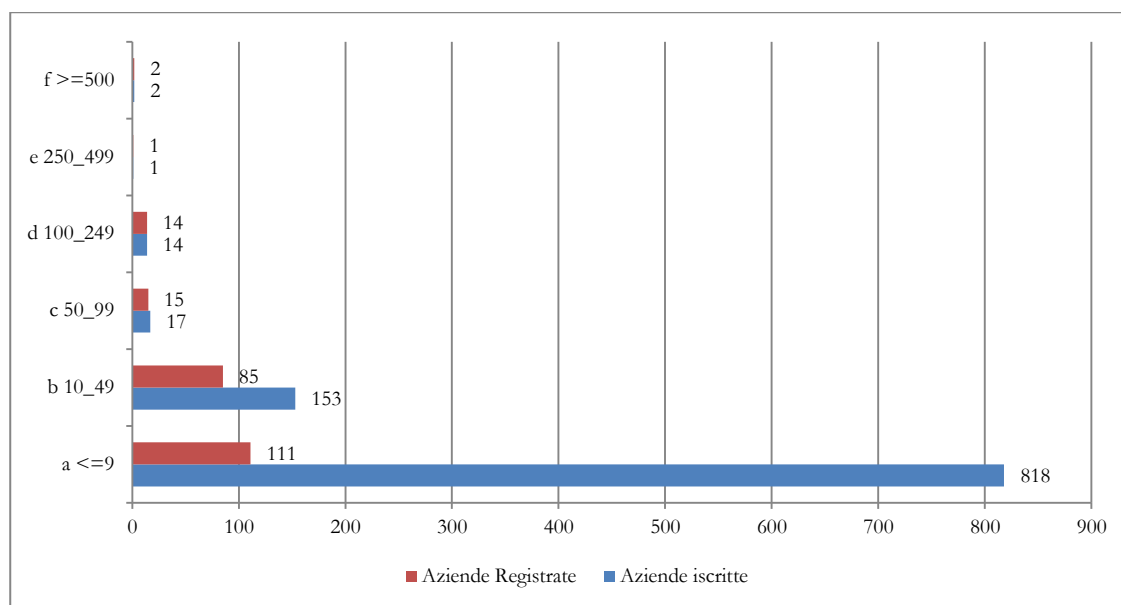


Fonte Inps

Altro dato da sottolineare è che, a fronte delle 1.005 unità locali aderenti per il 2015, le registrazioni al sito di Fondimpresa, che permettono l'accesso alla pagina aziendale ed è un requisito per poter attivare i piani formativi, ammontano a 228. Solo il 22,7% delle unità locali aderenti ha, quindi, effettuato la registrazione al sito. Ciò significa che solo poco più del 20% utilizza o intende utilizzare i fondi

accantonati per la formazione professionale dei propri dipendenti. I peggiori risultati in termini di rapporto fra aziende iscritte e aziende registrate si rileva fra le aziende con meno di 9 dipendenti.

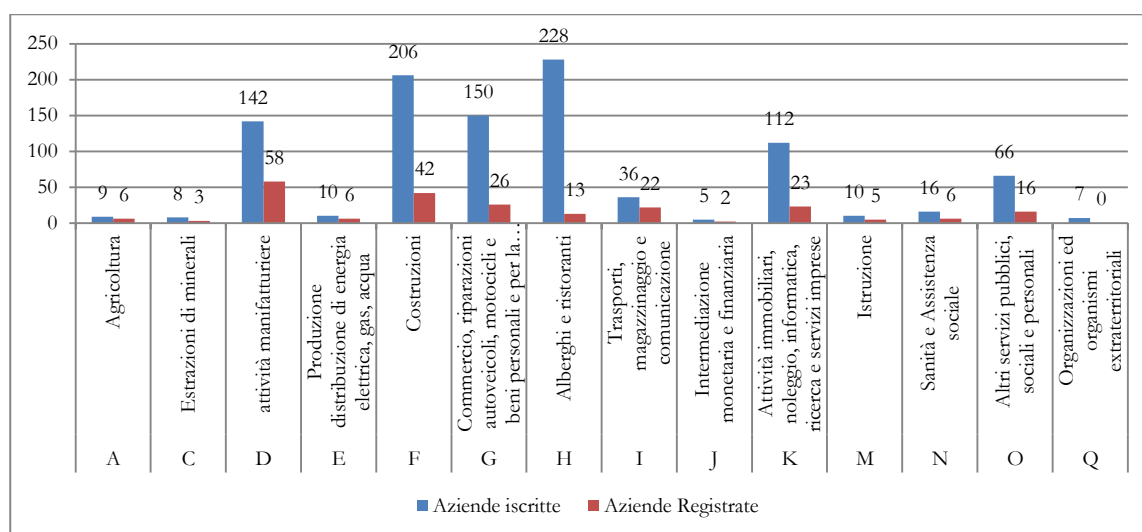
Figura 8 Raffronto fra Aziende iscritte e Aziende registrate in Valle d'Aosta al 31/12/2015 per classe dimensionale



Fonte Inps e Fondimpresa

Sempre per quanto concerne il dato relativo alle registrazioni, scomponendo i dati per settori merceologici, vediamo che i settori più attivi in termini di registrazioni effettuate a fronte dell'adesione sono quelle legate all'agricoltura (66,7%), seguite dalle aziende del campo dei trasporti, magazzinaggio e comunicazione (61,1%) e dalle aziende che producono e distribuiscono energia elettrica, gas e acqua (60%).

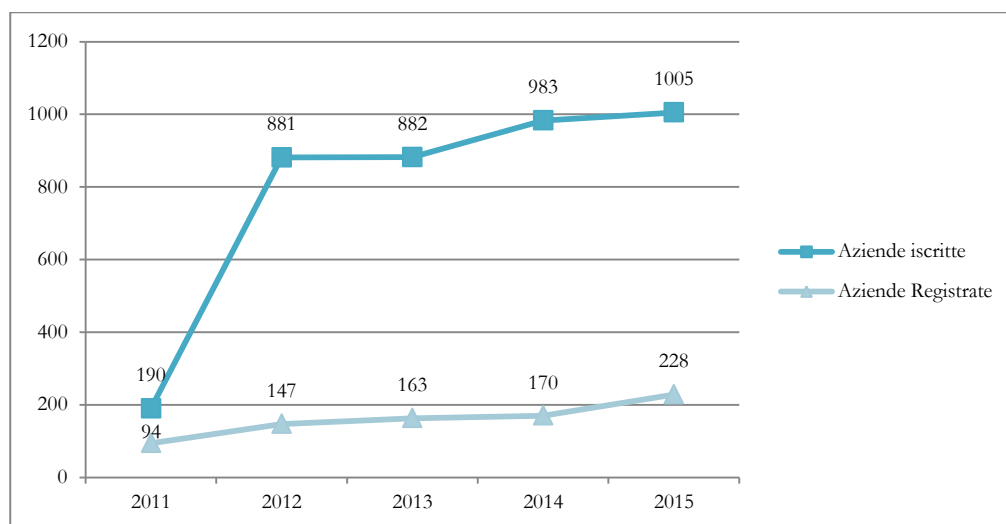
Figura 9 Raffronto fra Aziende iscritte e Aziende registrate in Valle d'Aosta al 31/12/2015 per settore di attività



Fonte Inps e Fondimpresa

Analizzando il trend delle imprese registrate notiamo che c'è stato un incremento negli ultimi anni, ma il divario tra imprese iscritte ed imprese registrate rimane comunque consistente. Nel 2012 c'è stato un incremento esponenziale delle imprese iscritte, cui non si è accompagnato un analogo incremento delle imprese registrate.

Figura 10 Aziende iscritte e registrate 2011-2015



Fonte Inps e Fondimpresa

1.3 Imprese raggiunte

Le imprese raggiunte sono quelle imprese che hanno realizzato almeno un'attività formativa nel corso dell'anno di riferimento.

Nel 2014, le unità produttive raggiunte sono state in totale 97. La maggior parte delle unità produttive raggiunte appartiene al settore manifatturiero (26,8%), seguito dal settore del commercio all'ingrosso ed al dettaglio, della riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa (14,4%) seguito dal settore dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (13,4).

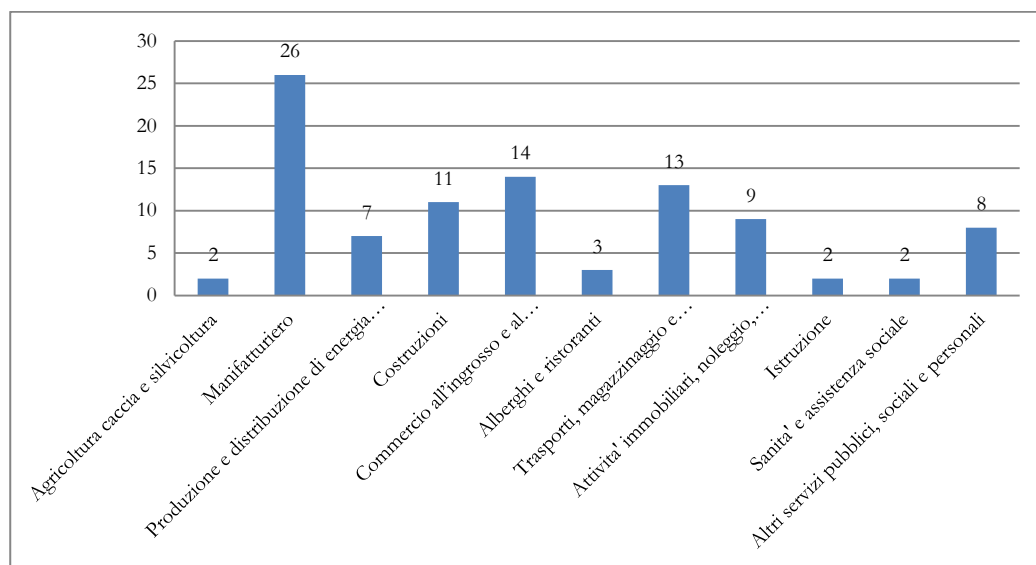
Tabella 4 Unità produttive raggiunte 2014 per settore

	Aziende raggiunte 2014 (v.a.)	Aziende raggiunte 2014 (%)
Agricoltura caccia e silvicoltura	2	2,06
Manifatturiero	26	26,80
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	7	7,22
Costruzioni	11	11,34
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	14	14,43
Alberghi e ristoranti	3	3,09
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	13	13,40
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	9	9,28
Istruzione	2	2,06

Sanita' e assistenza sociale	2	2,06
Altri servizi pubblici, sociali e personali	8	8,25
<i>Totale</i>	<i>97</i>	<i>100,00</i>

Fonte Inps

Figura 11 Unità produttive raggiunte per settore 2014 (v.a.)



Fonte Fondimpresa

Se scomponiamo il dato relativo al settore manifatturiero osserviamo come le imprese raggiunte appartengono per un terzo al settore della metallurgia e della fabbricazione dei prodotti in metallo seguito dalla fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici.

Tabella 5 Unità produttive raggiunte settore manifatturiero

Settore Ateco	Totale
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3
Industria del legno e dei prodotti in legno	1
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	1
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1
Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	9
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	8
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1
Altre industrie manifatturiere	1
<i>Totale</i>	<i>26</i>

Fonte Fondimpresa

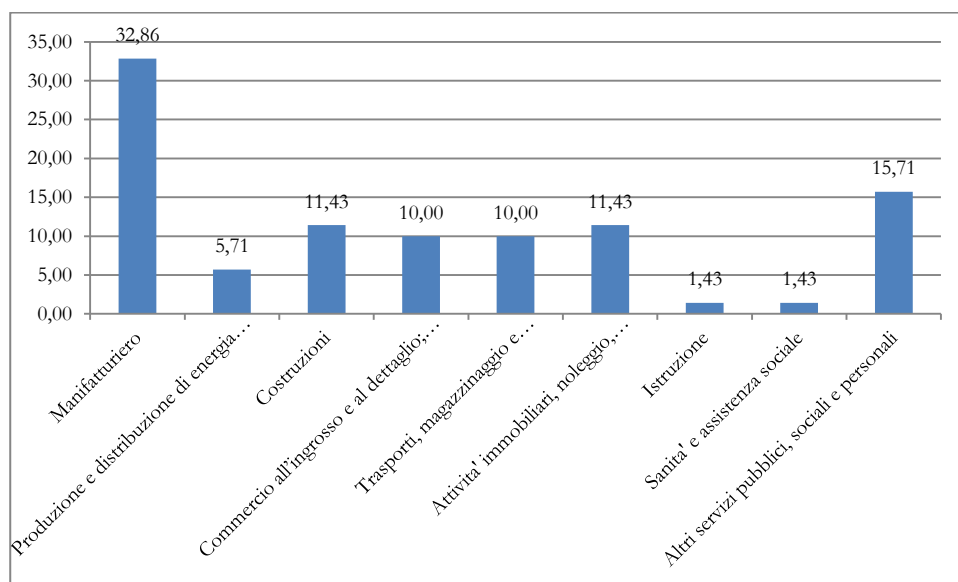
Il trend per il 2015³ ci dice che è sempre il settore manifatturiero ad essere più attivo con il 32,8% delle imprese che hanno attivato azioni formative, rispetto al totale delle imprese beneficiarie. Tra le imprese più attive troviamo le imprese legate ai servizi pubblici, sociali e personali (15,7%). Seguono il settore delle costruzioni e quello delle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese che si attestano entrambe su una percentuale di 11,4%.

Tabella 6 Unità produttive raggiunte per settore 2015

	Aziende raggiunte 2015 (%)
Manifatturiero	32,86
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	5,71
Costruzioni	11,43
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	10,00
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	10,00
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	11,43
Istruzione	1,43
Sanità e assistenza sociale	1,43
Altri servizi pubblici, sociali e personali	15,71
Totale	100

Fonte Fondimpresa

Figura 12 Imprese raggiunte per settori 2015 (%)



Fonte Fondimpresa

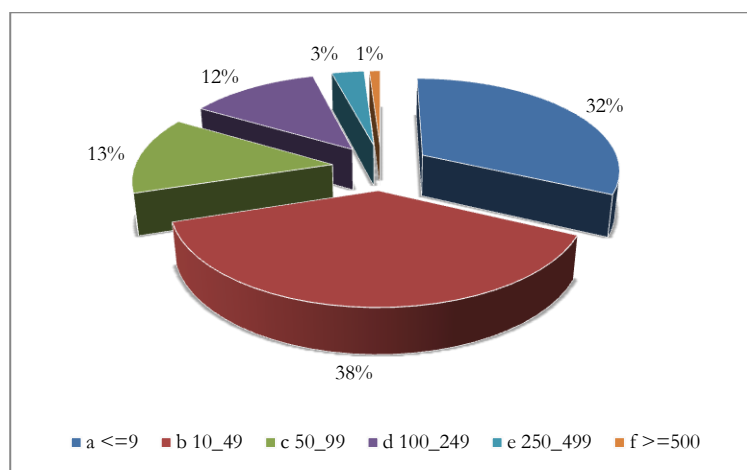
Da rilevare è la scarsa propensione del settore più legato al turismo ad avviare attività formative a fronte di un considerevole numero di aziende aderenti. Dai dati a nostra disposizione possiamo rilevare che il

³ I dati relativi al 2015 hanno un livello di completezza di circa il 70% per quanto riguarda il Conto Formazione e di circa il 92% per il conto di sistema.

settore di alberghi e ristoranti, la prima categoria tra le imprese aderenti, non ha attivato per il 2015 nessuna azione formativa.

Prendendo in considerazione il parametro dimensionale delle imprese raggiunte vediamo che nel 2014 il 70% delle imprese beneficiarie ha meno di 50 dipendenti (il 38% ha meno di nove dipendenti) ed è un dato che rispecchia tanto il dato relativo alle imprese aderenti che quello relativo alle imprese registrate.

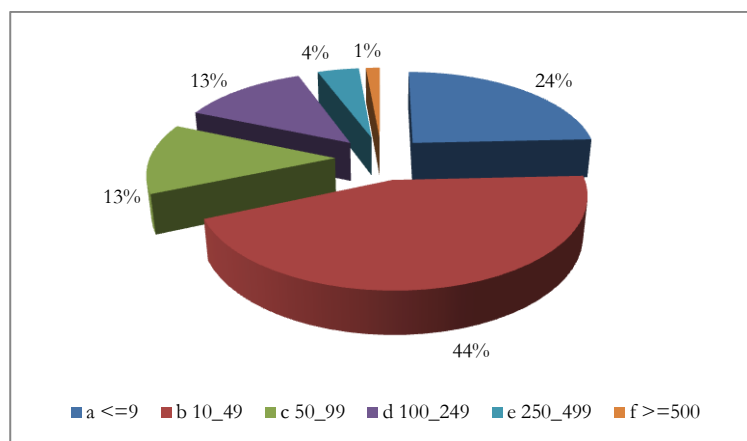
Figura 13 Aziende beneficiarie per classe dimensionale 2014



Fonte Fondimpresa

Nel 2015 aumenta sensibilmente il numero delle aziende raggiunte con un numero di lavoratori tra 10 e 49, che passano dal 38% del 2014 al 44% del 2015. Calano in corrispondenza le imprese beneficiarie con meno di 9 dipendenti (dal 32% del 2014 al 24% nel 2015).

Figura 14 Aziende beneficiarie per classe dimensionale 2015



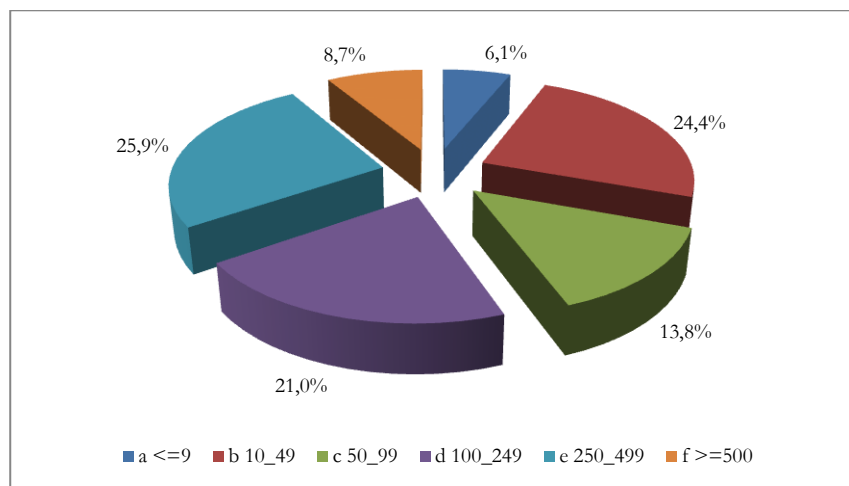
Fonte Fondimpresa

1.4 Lavoratori beneficiari

Per lavoratori beneficiari si intende il numero di lavoratori che nel corso dell'anno hanno beneficiato di almeno un'attività formativa erogata dal Fondo.

Nel 2014 a beneficiare di almeno un'attività formativa sono stati in totale 1.408 lavoratori. Se analizziamo il dato dei lavoratori coinvolti in base alla classe dimensionale dell'unità produttiva dell'impresa di appartenenza notiamo come, diversamente dalla composizione delle imprese aderenti, in questo caso la maggior parte dei lavoratori appartenga ad imprese più strutturate: quasi il 70% dei lavoratori beneficiari appartiene, infatti, ad aziende che hanno più di cinquanta lavoratori.

Figura 15 Lavoratori beneficiari per classe dimensionale 2014



Fonte Fondimpresa

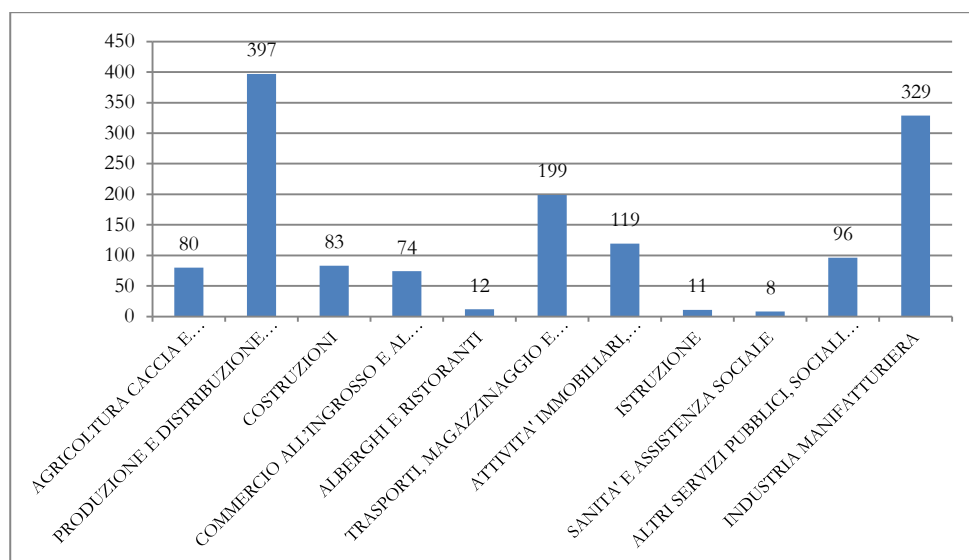
Per quanto concerne il dato relativo al settore di appartenenza dei lavoratori coinvolti il 28,20% appartiene al settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua seguito dal settore manifatturiero (23,37%) e dai trasporti magazzinaggio e comunicazioni (14,13%).

Da rilevare la scarsa presenza dei lavoratori appartenenti al settore maggiormente legato al turismo, che sono quelli di alberghi e ristoranti, che rappresentano meno dell' 1% del totale.

La maggior parte dei lavoratori del settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua appartengono ad un unico gruppo societario.

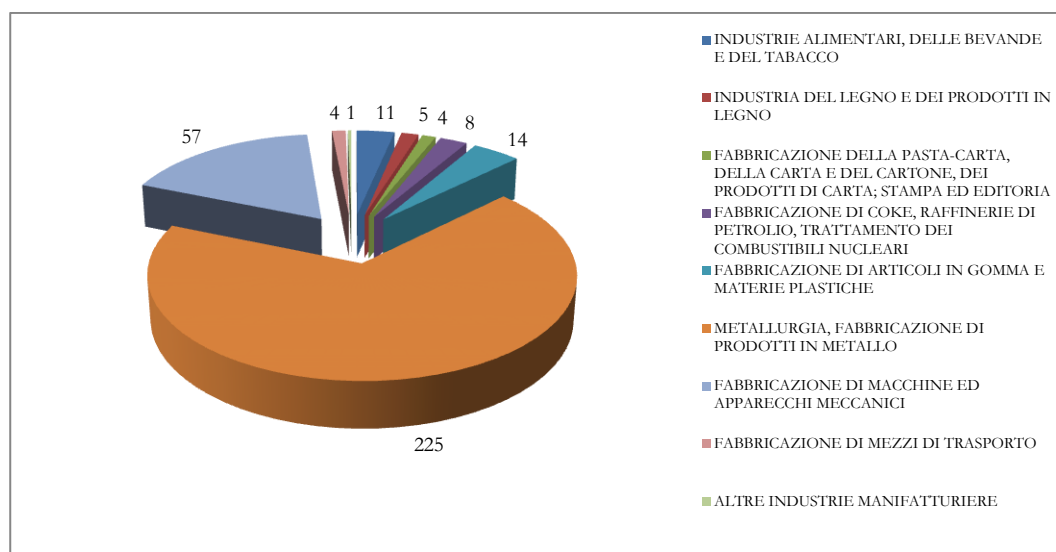
La maggior parte dei lavoratori del settore manifatturiero appartiene alla macrovoce metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo e nello specifico la maggior parte di essi lavora per l'unica Grande Impresa del settore iscritta a Fondimpresa in Valle d'Aosta.

Figura 16 Lavoratori beneficiari per settore 2014



Fonte Fondimpresa

Figura 17 Lavoratori beneficiari settore manifatturiero 2014

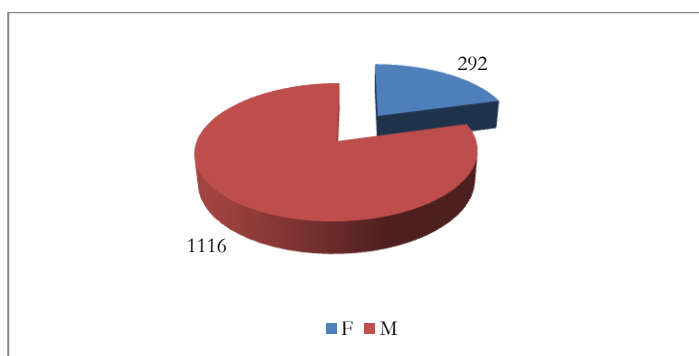


Fonte Fondimpresa

Quasi l'80 % dei lavoratori beneficiari di azioni formative per il 2014 è di sesso maschile. Il dato è significativo se consideriamo che in Valle d'Aosta il tasso di occupazione per il 2014 è pari al 65,06% per le donne e al 75,87%⁴ per gli uomini. Il divario esistente tra lavoratori beneficiari e lavoratrici beneficiarie sembra essere dunque giustificato solo in parte dalla maggiore presenza degli uomini nel mercato del lavoro.

⁴ Dati Istat, Noi Italia, Rilevazioni sulle forze di lavoro.

Figura 18 Lavoratori beneficiari per sesso 2014



Fonte Fondimpresa

Il 95 % dei lavoratori beneficiari è inoltre di cittadinanza italiana. Al secondo posto ci sono i lavoratori che provengono da altri Paesi dell'Unione Europea.

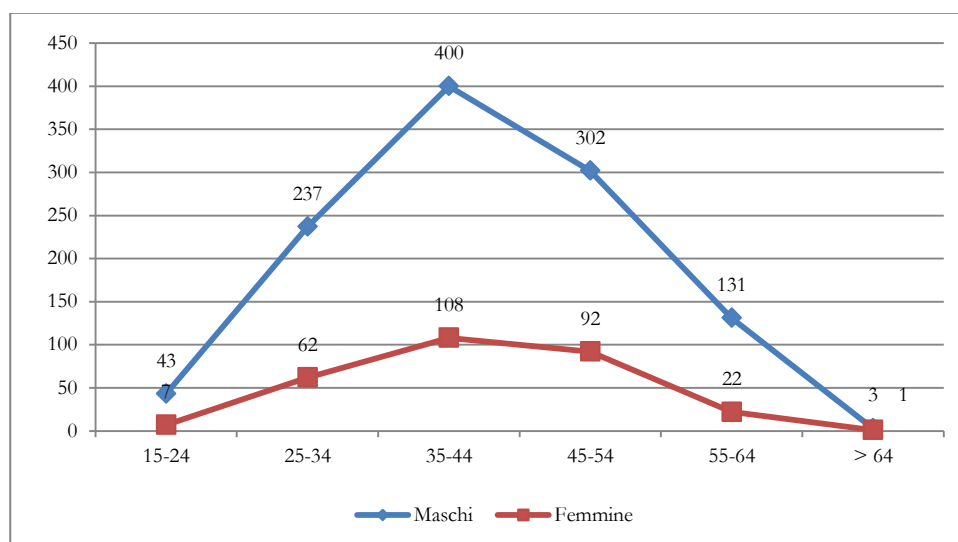
Tabella 7 Lavoratori per cittadinanza, 2014 v.a. e %

Cittadinanza	Lavoratori beneficiari - 2014 (v.a.)	Lavoratori beneficiari - 2014 (%)
Africa	6	0,4%
Altri paesi UE	39	2,8%
Asia	2	0,1%
Italiana	1337	95,0%
Paesi extra UE	24	1,7%
Totale complessivo	1408	100%

Fonte Fondimpresa

La struttura dell'età dei lavoratori partecipanti ai piani Fondimpresa evidenzia una prevalenza delle classi centrali, in particolare quella compresa tra i 35 ed i 44 anni seguita dalla classe immediatamente successiva (45-54 anni). La tendenza tra maschi e femmine è simile.

Figura 19 Lavoratori beneficiari per sesso e classi di età 2014



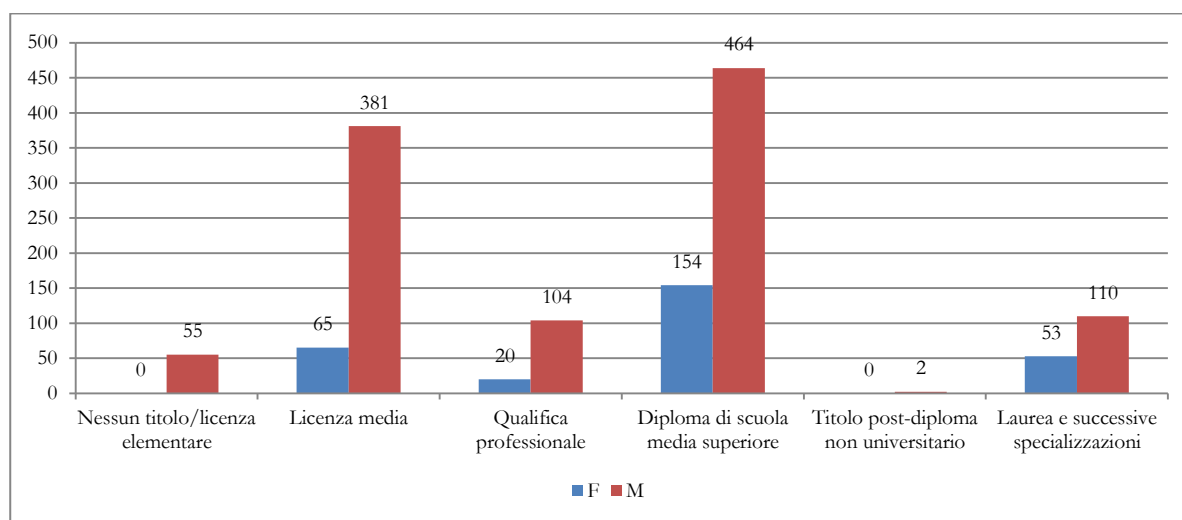
Fonte Fondimpresa

Se osserviamo il dato relativo ai lavoratori beneficiari, suddivisi per livelli di istruzione, notiamo che per quanto riguarda i maschi, più del 40% dei lavoratori beneficiari hanno un diploma di scuola media superiore e più del 30% ha un titolo di licenza media. Per le donne, la tendenza che si delinea è la stessa ma risulta essere maggiore rispetto agli uomini la percentuale di donne lavoratrici in possesso di una laurea, rispetto al totale delle lavoratrici beneficiarie.

A livello nazionale invece la tendenza che si delinea è opposta: infatti ad avere le probabilità maggiori di accedere ad opportunità formative sono i lavori con maggiori attribuzioni e competenze⁵. Invece, per quanto concerne il dato relativo al totale dei lavoratori coinvolti in percorsi formativi dei vari fondi interprofessionali, il dato risulta essere coerente: vi è, infatti, un bilanciamento tra lavoratori con basso titolo di studio (il 50% circa se consideriamo fino alla qualifica professionale) e lavoratori con diploma e titoli universitari che raggiungono il 49,2%.

Questo dato è giustificato dal fatto che le imprese sono guidate da esigenze che esulano dalla valutazione del titolo di studio iniziale dei lavoratori; la scelta viene maggiormente guidata dall'inquadramento professionale e dalle funzioni aziendali⁶.

Figura 20 Lavoratori beneficiari 2014 per sesso e titolo di studio 2014



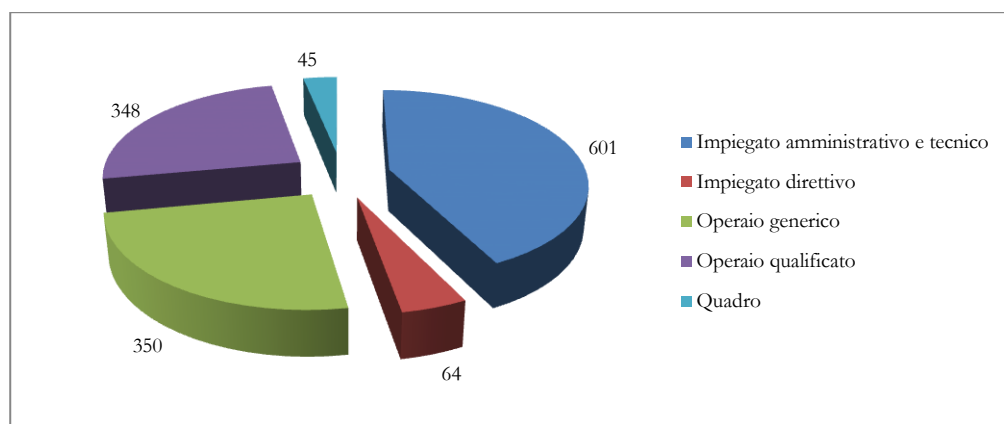
Fonte Fondimpresa

Dato coerente con la composizione dei lavoratori per titolo di studio, è quello relativo ai lavoratori beneficiari per inquadramento professionale. Molti dei lavoratori (43%) coinvolti in percorsi formativi per l'anno 2014, sono, infatti, impiegati amministrativi e tecnici. Consistente è anche la presenza degli operai qualificati (24,7%) e generici (24,9%). E' da rilevare lo scarso coinvolgimento di impiegati direttivi (5%) e di quadri (3%) dovuto ai piccoli numeri di queste due qualifiche.

⁵ XVI Rapporto sulla Formazione continua – Annualità 2014-2015, 21

⁶ XVI Rapporto sulla Formazione continua – Annualità 2014-2015, 55

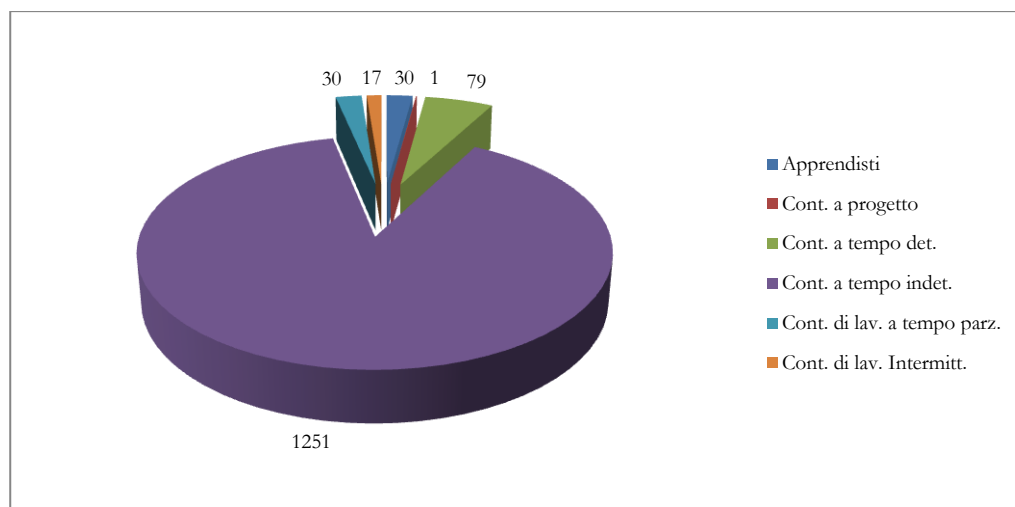
Figura 21 Lavoratori beneficiari per inquadramento professionale 2014



Fonte Fondimpresa

Per quanto riguarda la tipologia contrattuale dei partecipanti prevale il contratto a tempo indeterminato, (quasi il 90% del totale) seguito dai contratti a tempo determinato (5,6%). Da far rilevare è la presenza di apprendisti (2,1%) tra i lavoratori beneficiari, in conseguenza dell'evoluzione normativa che ha allargato la platea dei versanti o degli aventi diritto, come ad esempio gli apprendisti.

Figura 22 Lavoratori beneficiari per tipologia contrattuale 2014



Fonte Fondimpresa

1.5 Formazione erogata

Nel 2014 sono stati avviati 59 piani tra quelli a valere sugli Avvisi e quelli a valere sul Conto Formazione. In totale a valere sul Conto Formazione sono stati realizzati 48 piani e a valere sugli Avvisi 11 piani. Per il 2014 i singoli corsi erogati sono stati 219 per il Conto Formazione e 142 a valere sugli Avvisi per un totale di 1.999 ore erogate sugli Avvisi e di 3.725 sul Conto Formazione. Il 65% in termini di ore di formazione erogata è stata dunque a valere sul Conto Formazione e il 35% sugli Avvisi.

Se analizziamo invece il dato relativo al monte ore per allievo, le percentuali si invertono a vantaggio della formazione a valere sugli Avvisi: questi corsi sono spesso interaziendali e riescono a coinvolgere un buon numero di lavoratori.

Figura 24 Ore di formazione erogata 2014

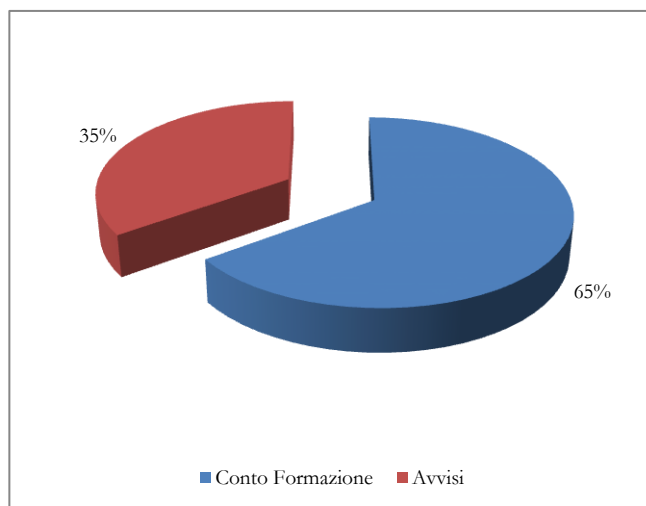
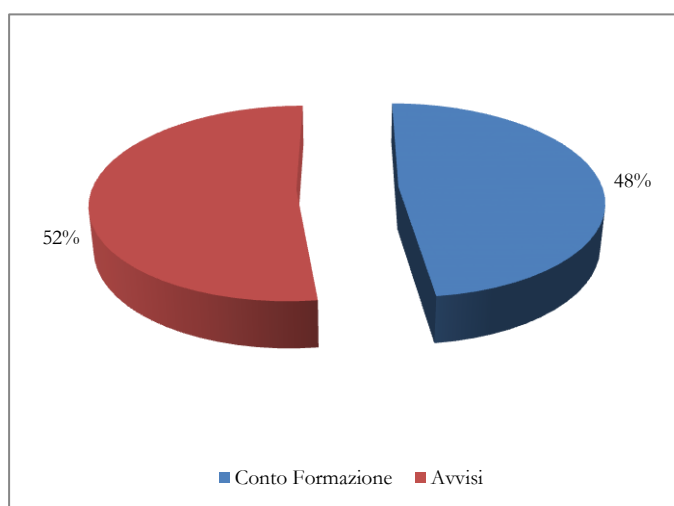
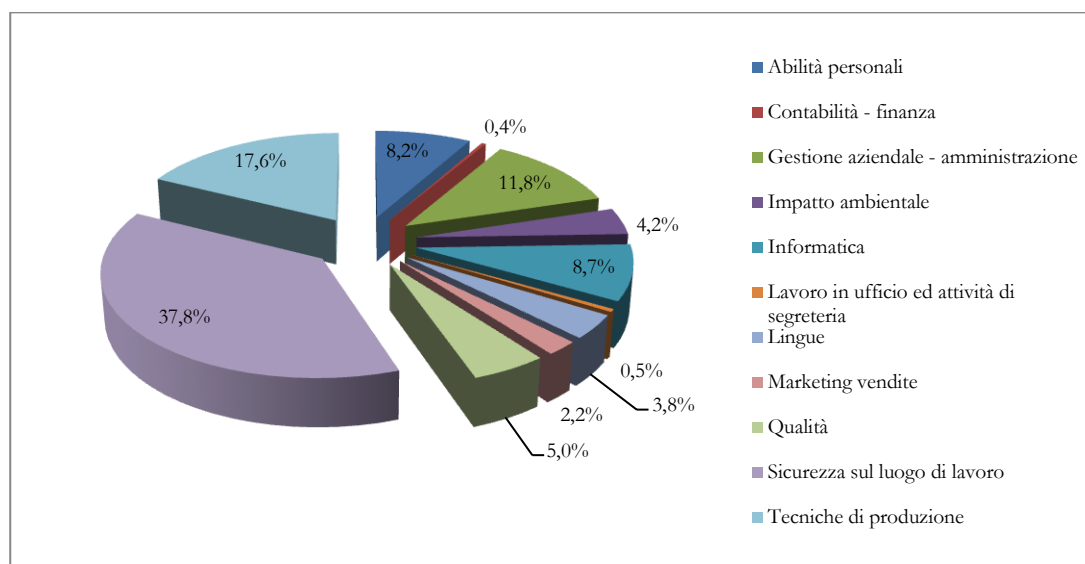


Figura 23 Ore Allievo di formazione 2014



Rispetto alle specifiche tematiche della formazione, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro si afferma come la più ricorrente (37,8% delle ore corso erogate). Le altre tematiche confermano una certa diversificazione nelle scelte delle imprese, con le tecniche di produzione al secondo posto (17,6% delle ore corso erogate), seguita dalla gestione aziendale/amministrazione (11,8% delle ore corso erogate).

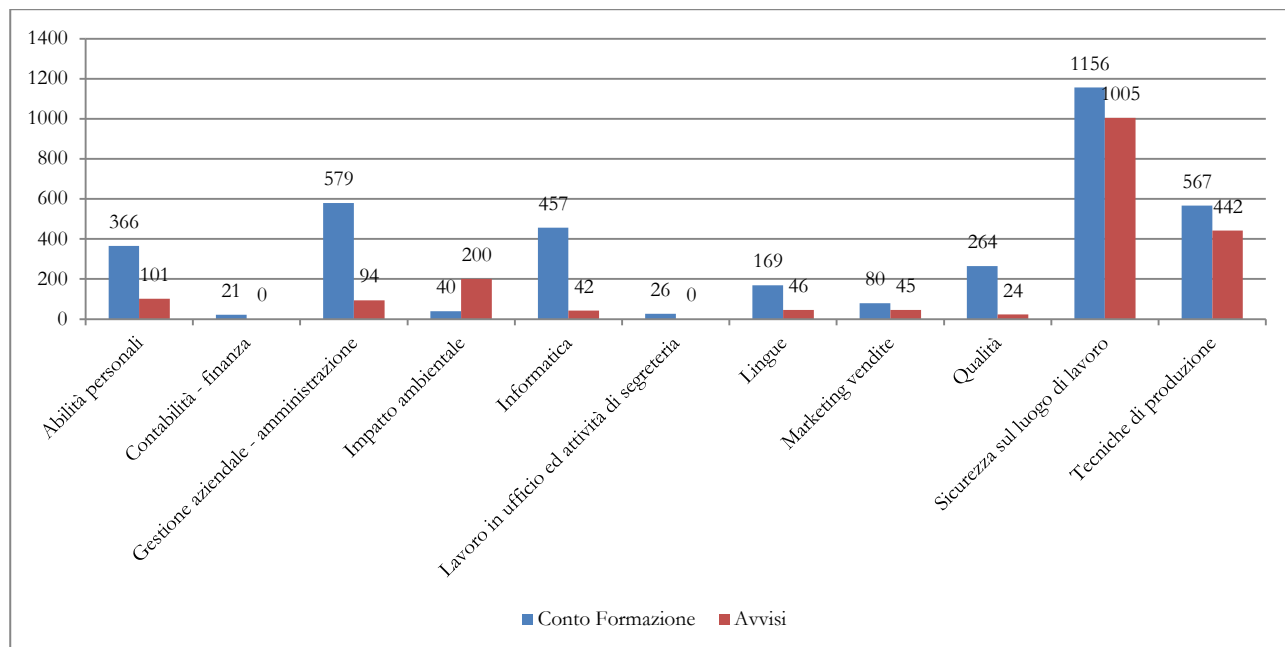
Figura 25 Ore corso erogate per tematiche 2014



Fonte Fondimpresa

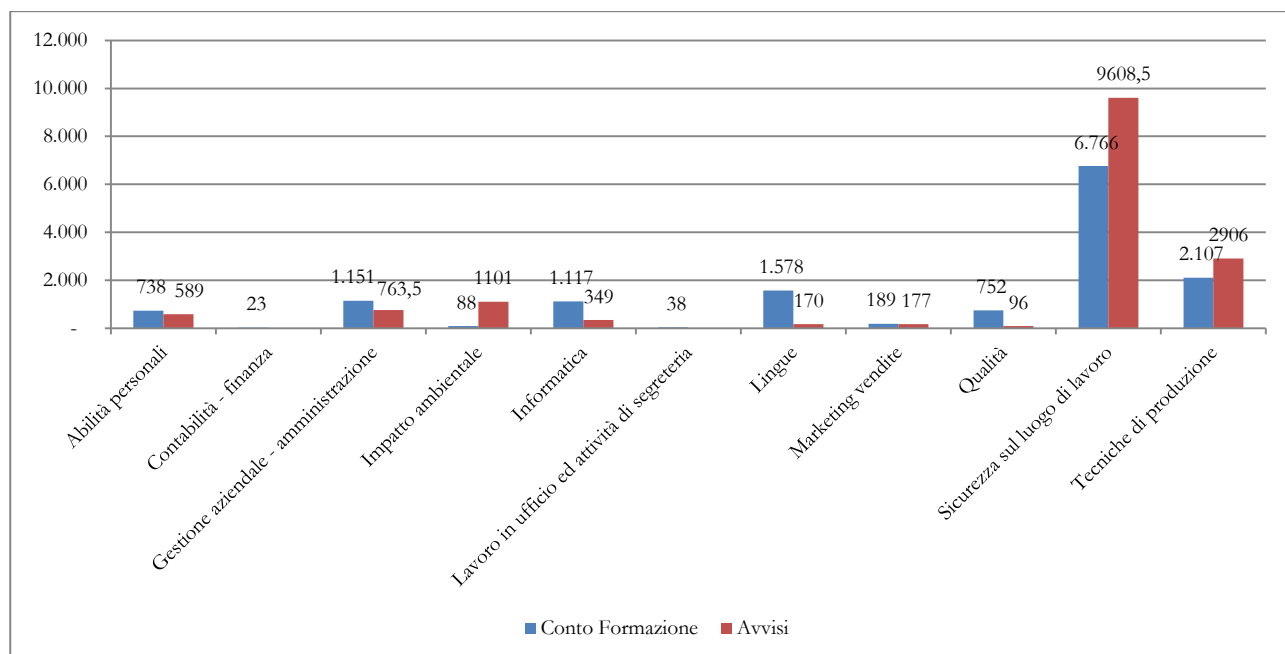
Questa percentuale si riflette, per quel che riguarda le prime due tematiche, sia sulla formazione erogata tramite il Conto Formazione che quella erogata a valere sugli Avvisi del Conto di Sistema.

Figura 26 Ore corso per tematiche e suddivise tra Conto Formazione e Avvisi 2014



Fonte Fondimpresa

Figura 27 Ore allievo per tematiche e suddivise tra Conto Formazione ed Avvisi 2014



Fonte Fondimpresa

Coerentemente con il dato nazionale che concerne tutti i Fondi Interprofessionali si assiste, in generale, ad una accentuazione di domanda rispetto alla formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in

primis o trasversale standard⁷. Questo fenomeno è particolarmente accentuato anche in Valle d'Aosta per le micro e piccole imprese che, nel periodo di crisi, hanno visto erodere la possibilità di investire, in generale, in altro tipo di formazione. Se analizziamo infatti le ore di formazione erogate in materia di sicurezza sul luogo di lavoro osserviamo come il 63,15% di ore a valere sul Conto Formazione ed il 60,93% di ore a valere sul Conto di Sistema sia stata svolta presso imprese di piccole dimensioni (meno di 50 dipendenti).

Tabella 8 Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di addetti (di unità produttive raggiunte) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)

	a ≤9	b 10_49	c 50_99	d 100_249	e 250_499	f ≥500	Totale
Abilità personali	42,11%	50,53%	7,37%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	0,00%	49,09%	21,82%	29,09%	0,00%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	22,22%	37,78%	20,00%	20,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Informatica	0,00%	25,58%	13,95%	9,30%	51,16%	0,00%	100,00%
Lingue	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	73,33%	26,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Qualità	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	14,58%	47,89%	14,58%	6,80%	14,65%	1,50%	100,00%
Tecniche di produzione	19,47%	52,97%	6,60%	11,72%	6,60%	2,64%	100,00%

Fonte Fondimpresa

Tabella 9 Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di addetti (di unità produttive raggiunte) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)

	a ≤9	b 10_49	c 50_99	d 100_249	e 250_499	f ≥500	Totale
Abilità personali	7,11%	90,36%	0,00%	0,00%	2,54%	0,00%	100,00%
Contabilità - finanza	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	1,88%	25,09%	10,07%	17,92%	0,00%	45,05%	100,00%
Impatto ambientale	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Informatica	7,00%	5,25%	18,38%	43,54%	17,07%	8,75%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,00%	61,54%	38,46%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lingue	0,00%	28,99%	0,00%	21,30%	0,00%	49,70%	100,00%
Marketing vendite	32,56%	44,19%	0,00%	23,26%	0,00%	0,00%	100,00%
Qualità	0,00%	1,52%	0,00%	77,27%	6,06%	15,15%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	11,37%	51,78%	6,12%	12,08%	14,07%	4,59%	100,00%
Tecniche di produzione	0,00%	22,57%	2,82%	21,69%	0,00%	52,91%	100,00%

Fonte Fondimpresa

Analizzando in dettaglio le ore di formazione erogata per tematica formativa e codice ATECO, osserviamo come la formazione in materia di sicurezza sul lavoro abbia riguardato trasversalmente le imprese di tutti i settori sia per le ore di formazione a valere sul Conto Formazione che sugli Avvisi. Per quanto concerne le ore di formazione erogate a valere sugli Avvisi è interessante far rilevare che il

⁷ XVI Rapporto sulla Formazione continua –Annualità 2014-2015,48

settore delle costruzioni, che ha pesantemente risentito della crisi in Valle d'Aosta, si sia dimostrato interessato a tematiche che non siano strettamente legate alla sicurezza. E' infatti tra i settori che sono stati maggiormente coinvolti in attività formative che concernono le abilità personali, la gestione aziendale e l'amministrazione e l'impatto ambientale. Non bisogna dimenticare, però, che la formazione obbligatoria nel settore edile è svolta in primis dall'Ente Paritetico Edile della Regione della Valle d'Aosta.

Tabella 10 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)

	Abilità personali	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0,00%	29,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,35%	11,72%
D - Industrie Manifatturiere	0,00%	0,00%	27,78%	25,58%	0,00%	50,00%	100,00%	31,55%	18,15%
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	7,37%	0,00%	0,00%	51,16%	0,00%	0,00%	0,00%	18,13%	6,60%
F - Costruzioni	22,46%	36,36%	26,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,25%	33,00%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	36,49%	0,00%	11,11%	0,00%	0,00%	23,33%	0,00%	4,19%	0,00%
H - Alberghi e ristoranti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,69%	0,00%
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,00%	0,00%	14,44%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,64%	17,66%
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	5,61%	12,73%	20,00%	23,26%	13,04%	0,00%	0,00%	3,55%	12,87%
M - Istruzione	14,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	26,67%	0,00%	4,41%	0,00%
N - Sanità e assistenza sociale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	86,96%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	14,04%	21,82%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,24%	0,00%
Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte Fondimpresa

Tabella 11 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	23,26%	0,00%	0,56%	5,64%
D - Industrie Manifatturiere	0,00%	0,00%	48,63%	0,00%	39,39%	0,00%	85,21%	0,00%	92,42%	54,28%	81,83%
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	19,32%	0,00%
F - Costruzioni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	14,79%	0,00%	0,00%	1,83%	0,00%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	13,20%	0,00%	6,83%	0,00%	17,07%	0,00%	0,00%	59,69%	7,58%	5,10%	3,53%
I - Trasporti, magazzinaggio e	84,52%	100,00%	30,03%	100,00%	3,28%	23,08%	0,00%	17,05%	0,00%	12,79%	3,35%

comunicazioni											
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0,00%	0,00%	14,51%	0,00%	40,26%	76,92%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,64%
N - Sanità e assistenza sociale	2,28%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,12%	0,00%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte Fondimpresa

Analizzando il dato delle ore di formazione erogate per tematiche formative e tipologia contrattuale notiamo come la formazione abbia riguardato per lo più lavoratori con un contratto di lavoro a tempo indeterminato e ciò è evidente per tutte le tematiche formative, salvo la formazione in marketing e vendite per il Conto di Sistema, che ha visto un maggiore coinvolgimento dei lavoratori con un contratto a tempo determinato.

Gli apprendisti sono stati coinvolti principalmente sul Conto di Sistema, in attività formative in materia di qualità, di gestione aziendale-amministrazione e marketing e vendite.

Tabella 12 Ore di formazione erogate per tematiche formative e tipologia contrattuale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)

	Apprendisti	Contr. a progetto	Contr. a tempo det.	Contr. a tempo indet.	Contr. di lav. a tempo parz.	Contr. di lav. intermitt.	Totale
Abilità personali	6,79%	0,00%	5,43%	84,38%	3,40%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	17,68%	2,62%	0,00%	79,70%	0,00%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	0,00%	0,00%	9,81%	76,75%	10,17%	3,27%	100,00%
Informatica	6,30%	0,00%	2,29%	87,97%	3,44%	0,00%	100,00%
Lingue	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	16,95%	0,00%	62,71%	20,34%	0,00%	0,00%	100,00%
Qualità	50,00%	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	2,79%	0,00%	5,07%	87,65%	2,50%	2,00%	100,00%
Tecniche di produzione	4,06%	0,00%	1,65%	90,98%	1,51%	1,79%	100,00%

Fonte Fondimpresa

Tabella 13 Ore di formazione erogate per tematiche formative e tipologia contrattuale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)

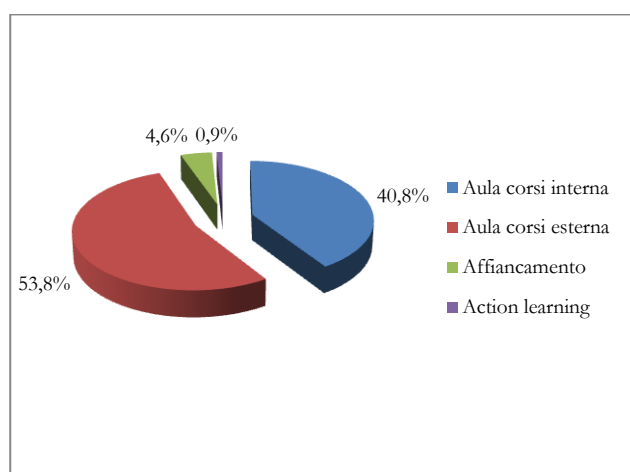
	Apprendisti	Contr. a tempo det.	Contr. a tempo indet.	Contr. di lav. a tempo parz.	Contr. di lav. intermitt.	Totale
Abilità personali	0,00%	2,85%	96,41%	0,75%	0,00%	100,00%
Contabilità - finanza	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	5,13%	0,17%	93,66%	1,04%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%

Informatica	5,73%	15,76%	78,51%	0,00%	0,00%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lingue	0,00%	0,82%	99,18%	0,00%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Qualità	0,00%	2,66%	97,34%	0,00%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	0,47%	7,15%	91,90%	0,00%	0,47%	100,00%
Tecniche di produzione	0,00%	1,99%	98,01%	0,00%	0,00%	100,00%

Fonte Fondimpresa

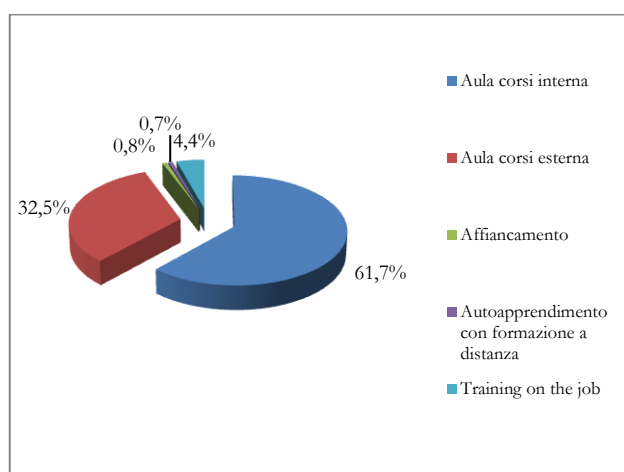
Per quanto riguarda le metodologie formative, l'aula continua a rappresentare l'ambiente formativo di gran lunga più utilizzato sia per il Conto di Sistema che per il Conto Formazione, in linea con il dato nazionale rilevato per tutti i Fondi interprofessionali⁸. Da rilevare però che, per quanto concerne la formazione ex lege, la FAD è ammessa solo per la parte di formazione generale e di aggiornamento, risultando vietata per la formazione specifica.

Figura 28 Metodologie formative Conto di Sistema 2014



Fonte Fondimpresa

Figura 29 Metodologie formative Conto Formazione 2014



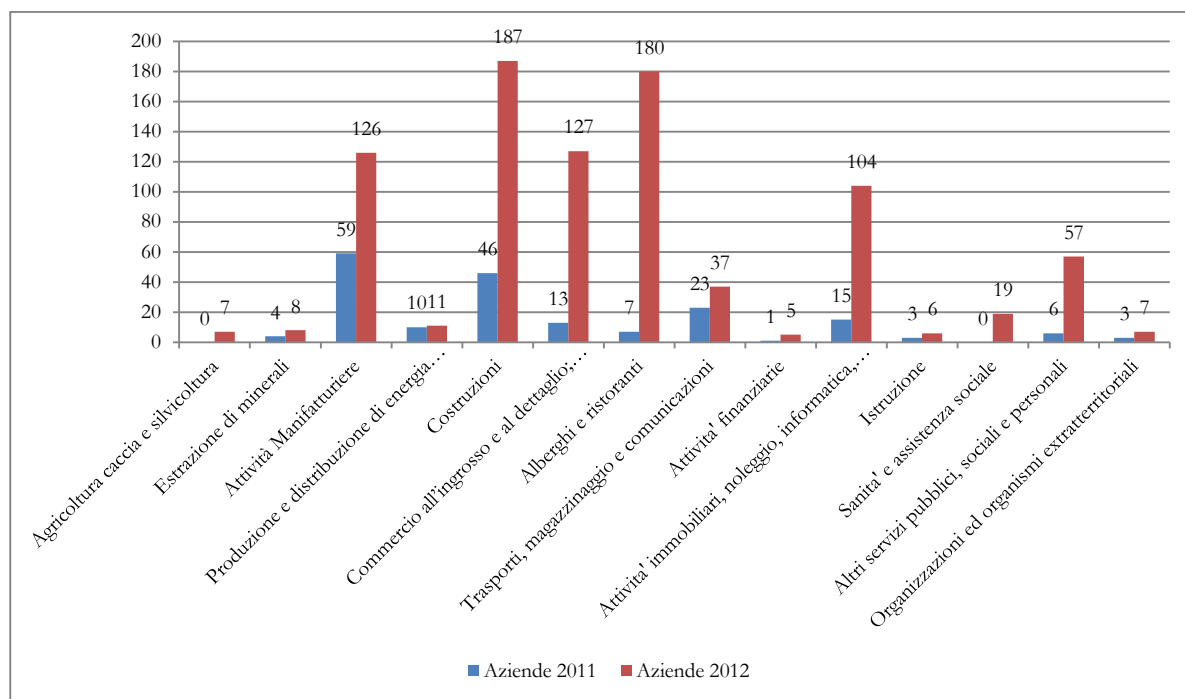
Fonte Fondimpresa

1.6 Penetrazione di Fondimpresa nel tessuto produttivo regionale

Fondimpresa Valle d'Aosta vede un continuo incremento di aziende aderenti. Fondimpresa Valle d'Aosta contava, a fine 2015, 1.005 unità locali aderenti, con 9.957 lavoratori coinvolti. Le adesioni hanno subito un forte incremento dal 2011 al 2012 (da 190 aziende a 881). L'incremento si è registrato principalmente fra le aziende al di sotto dei 50 dipendenti, che sono passate da 166 a 847 aziende iscritte e fra le aziende del settore delle costruzioni, del commercio e degli alberghi e ristoranti.

⁸ XVI Rapporto sulla Formazione continua –Annualità 2014-2015, 51.

Figura 30 Aziende 2011_2012 per settore



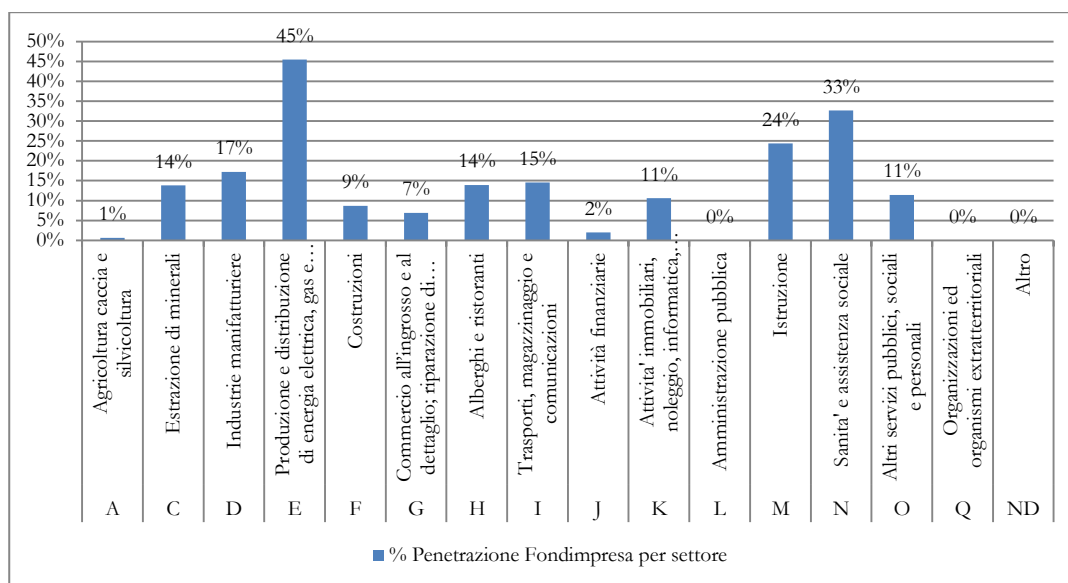
Fonte Fondimpresa

Il totale delle imprese attive in Valle d'Aosta per l'anno 2014, in base ai dati forniti dalla Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales è di 11.650 imprese, di cui 1.230 con 0 dipendenti. Escludendo le imprese con 0 dipendenti poiché non rappresentate nel sistema Fondimpresa osserviamo come il settore più rappresentato è quello delle costruzioni (2.383 imprese) seguito dal settore del commercio (2.116 imprese) ed infine da alberghi e ristoranti (1.622 imprese), seguito dal settore dell'agricoltura che conta 1.267 imprese.

Fondimpresa nel 2014 ha raggiunto circa un decimo del totale delle imprese presenti in Valle d'Aosta. Il grado di penetrazione maggiore di Fondimpresa⁹ si è registrato per il settore dell'energia elettrica (45%) seguito da sanità e assistenza sociale (33%) ed istruzione (24%).

⁹ Il numero delle aziende che è stato conteggiato fa riferimento al numero delle posizioni contributi INPS.

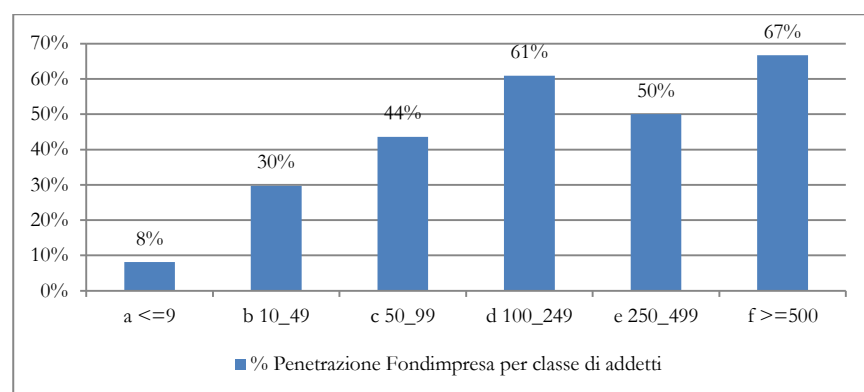
Figura 31 Penetrazione di Fondimpresa per settori (val.%)



Fonte Chambre valdôtaine des entreprises e Fondimpresa

Analizzando il dato delle imprese aderenti a Fondimpresa, in relazione al totale delle imprese presenti in Valle d'Aosta, per classi dimensionali è da evidenziare una maggiore difficoltà di Fondimpresa a raggiungere le piccole e medie imprese, che in Valle d'Aosta, rappresentano la maggioranza del tessuto produttivo (95%). La percentuale maggiore di penetrazione si registra, infatti, nelle imprese che hanno più di 500 dipendenti (Fondimpresa Valle d'Aosta è riuscita a raggiungere 2 su 3 delle aziende che hanno un numero di dipendenti superiore a 500 presenti nel territorio). Percentuali molto alte di penetrazione si riscontrano anche nelle imprese che hanno un numero di dipendenti compreso tra 100 e 249.

Figura 32 Penetrazione di Fondimpresa per classi di addetto



Fonte Chambre valdôtaine des entreprises e Fondimpresa

1.7 Conclusioni

I numeri di Fondimpresa Valle d'Aosta riflettono il fatto che la Valle d'Aosta è la più piccola regione italiana per estensione territoriale e dimensione demografica: nel confronto con le altre Regioni la Valle

d'Aosta rappresenta lo 0,52% del totale delle imprese aderenti a Fondimpresa nazionale. Negli anni si è registrato un costante aumento sia nel numero di adesioni che nel numero di lavoratori coinvolti con un picco nel 2012, quando si è registrato un incremento di oltre il 500% delle imprese iscritte.

Negli ultimi anni, più dell'80% delle imprese aderenti a Fondimpresa Valle d'Aosta è costituito da imprese che hanno meno di nove dipendenti e la maggior parte delle imprese aderenti appartiene al settore degli alberghi e ristoranti (22,69%).

Analizzando invece il dato del numero dei lavoratori, sia per classe dimensionale dell'impresa di appartenenza che per settore, notiamo come è il settore manifatturiero quello ad essere maggiormente rappresentato e che la maggior parte dei lavoratori provenga da realtà di piccole e medie dimensioni.

Dato da sottolineare è che è molto bassa la percentuale di coloro che a fronte della loro adesione a Fondimpresa effettuano poi la registrazione al sito: 22,7%. Analizzando il trend delle imprese registrate notiamo che c'è stato un incremento negli ultimi anni ma il divario tra imprese iscritte ed imprese registrate rimane comunque consistente.

Per quanto concerne il dato delle aziende raggiunte nel 2014, la maggior parte delle aziende appartiene al settore manifatturiero; da rilevare è la scarsa propensione del settore più legato al turismo ad avviare azioni formative. Va sottolineato il fatto che il settore turistico, al pari del settore edile e del settore dell'artigianato, dispone di un Ente bilaterale che si occupa di erogare la formazione obbligatoria e non solo.

I lavoratori coinvolti in attività formative provengono per lo più da imprese più strutturate ed il settore maggiormente rappresentato è quello del settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Da rilevare la scarsa presenza dei lavoratori appartenenti al settore maggiormente legato al turismo, che sono quelli di alberghi e ristoranti, che rappresentano meno dell'1% del totale.

Il 95 % dei lavoratori beneficiari è inoltre di cittadinanza italiana.

La struttura dell'età dei lavoratori partecipanti ai piani Fondimpresa evidenzia una prevalenza delle classi centrali, in particolare quella compresa tra i 35 ed i 44 anni seguita dalla classe immediatamente successiva. La tendenza tra maschi e femmine è simile.

Ad essere maggiormente coinvolti in attività formative sono i lavoratori in possesso di un diploma di scuola media superiore e del titolo di licenza media. Per le donne la tendenza che si delinea è la stessa ma risulta essere maggiore rispetto agli uomini la percentuale di donne lavoratrici in possesso di una laurea rispetto al totale delle lavoratrici beneficiarie.

Molti dei lavoratori (43%) coinvolti in percorsi formativi per l'anno 2014, sono impiegati amministrativi e tecnici. Consistente è anche la presenza degli operai qualificati (24,7%) e generici (24,9%). E' da rilevare lo scarso coinvolgimento di impiegati direttivi (5%) e di quadri (3%) dovuto ai piccoli numeri di queste due qualifiche.

Per quanto riguarda la tipologia contrattuale dei partecipanti prevale il contratto a tempo indeterminato (quasi il 90% del totale).

Nel 2014 si sono svolti 59 piani tra quelli a valere sugli Avvisi e quelli a valere sul Conto Formazione. Il 65% della formazione erogata è stata a valere sul Conto Formazione e il 35% sugli Avvisi.

Se analizziamo invece il dato relativo al monte ore per allievo, le percentuali si invertono a vantaggio della formazione a valere sugli Avvisi: questi corsi sono spesso interaziendali e riescono a coinvolgere un maggior numero di lavoratori.

Rispetto alle specifiche tematiche della formazione, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro si afferma come la più ricorrente. Analizzando, in dettaglio, le ore di formazione erogata per tematica formativa e codice ATECO, osserviamo come la formazione in materia di sicurezza sul lavoro abbia riguardato trasversalmente le imprese di tutti i settori, sia per le ore di formazione a valere sul Conto Formazione che sugli Avvisi.

Per quanto concerne le ore di formazione erogate a valere sugli Avvisi è interessante far rilevare che il settore delle costruzioni, che ha pesantemente risentito della crisi in Valle d'Aosta, si sia dimostrato interessato anche a tematiche che non siano strettamente legate alla formazione in materia di sicurezza. E' infatti tra i settori che sono stati maggiormente coinvolti in attività formative che concernono le abilità personali, la gestione aziendale e l'amministrazione e l'impatto ambientale.

Le attività formative hanno per lo più riguardato lavoratori con un contratto a tempo indeterminato e l'aula continua a rappresentare l'ambiente di lavoro di gran lunga più utilizzato sia per il Conto di Sistema che per il Conto Formazione.

Fondimpresa nel 2014 ha raggiunto circa un decimo del totale delle imprese presenti in Valle d'Aosta. Il grado di penetrazione maggiore di Fondimpresa si è registrato per il settore dell'energia elettrica (45%) seguito da sanità e assistenza sociale (33%) ed istruzione (24%).

Ciò che emerge chiaramente dall'analisi svolta è una certa difficoltà di Fondimpresa a raggiungere le piccole e medie imprese che in Valle d'Aosta rappresentano la maggioranza del tessuto produttivo.

2.1 Nota introduttiva sulla metodologia di analisi

Nella prima parte del capitolo (paragrafo 2.2) abbiamo analizzato i dati quantitativi di fonte ISTAT e per quanto concerne i dati sulla demografia delle imprese abbiamo analizzato i dati di fonte INPS, nello specifico sono stati presi in considerazione i dati relativi alle imprese con dipendenti assicurati presso l'INPS ed operanti in tutti i settori economici ad esclusione dell'Agricoltura e della Pubblica Amministrazione (Imprese del settore privato non agricolo). A questi dati sono stati sommati i dati, sempre di fonte INPS, relativi al mondo agricolo. I dati statistici concernenti l'agricoltura, riportati nelle tabelle sono frutto delle informazioni contenute nei modelli DMAG che i datori di lavori operanti in agricoltura sono tenuti a presentare trimestralmente all'INPS, al fine di dichiarare gli operai, a tempo determinato e/o a tempo indeterminato, che hanno lavorato nei singoli mesi del trimestre.

Per il paragrafo 2.2 sono stati utilizzati oltre ai dati di fonte INPS anche quelli dell'ISTAT.

Per quanto concerne i due paragrafi relativi alla rilevanza dei settori produttivi coinvolti e dei lavoratori (paragrafi 2.3 e 2.4) rispetto al contesto regionale sono stati utilizzati i dataset forniti da Fondimpresa nazionale relativi alle imprese beneficiarie ed ai lavoratori coinvolti. I dataset di Fondimpresa nazionale fanno riferimento alle unità produttive coinvolte in processi formativi.

2.2 Panoramica sul contesto produttivo territoriale

Il quadro che caratterizza la regione a inizio 2015 è segnato ancora da una fase di grande incertezza e testimonia il permanere di difficoltà settoriali, accompagnate da un'elevata instabilità occupazionale e dalla persistenza di fenomeni di criticità sul mercato del lavoro. Se il 2009 è stato l'anno di massima crisi per il sistema regionale, il biennio 2012-2013 ha rappresentato una nuova punta nelle difficoltà, mentre il periodo più recente, anche se in maniera non lineare e pur debolmente, mostra segnali di lento miglioramento. In sostanza, anche la Valle d'Aosta, riflettendo quanto successo in Italia, pur con delle differenze quantitative, ha subito gli effetti del fatto per cui le crisi sono state in realtà due successive, interrotte da un breve periodo di arresto della caduta¹⁰.

I dati macroeconomici previsionali di fonte Prometeia sul 2015 delineano un quadro di moderato miglioramento, prevalentemente grazie ad una domanda interna più vivace.

Esaminando infatti i principali aggregati, tra il 2014 ed il 2015 il PIL della Valle d'Aosta è cresciuto dello 0,8%, più del dato nazionale (0,5%) e la variazione 2015/2016 è dell'1,2%, pari all'attesa nazionale.

Secondo la stessa fonte, il valore aggiunto si è incrementato dello 0,7% (Italia 0,3%), la spesa per consumi delle famiglie è cresciuta dell'1,3%, più del dato nazionale (1,1%) sostenuta dall'incremento del reddito disponibile in termini reali (potere di acquisto) e da una sostanziale stabilità dei prezzi al consumo.

Gli investimenti fissi lordi (+0,8%) hanno registrato variazioni moderatamente positive con prospettive di un sensibile incremento per l'anno in corso.

Tabella 14 Pil, Spese per consumi e famiglie, Investimenti fissi lordi e valore aggiunto VdA, variazione 2014/2015 e 2015/2016

	Var. 2014-2015	Var. 2015-2016
Pil VdA	0,8%	1,2%
Spesa per consumi delle famiglie VdA	1,3%	1,5%
Investimenti fissi lordi VdA	0,8%	2,6%

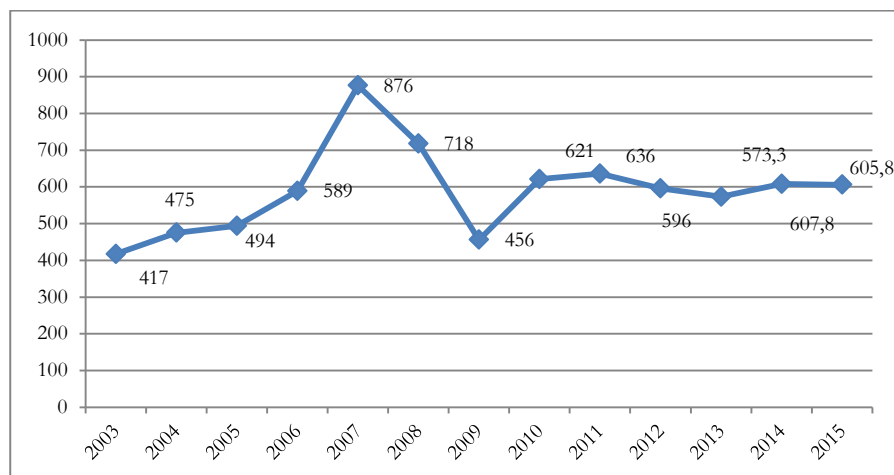
¹⁰ Rapporto triennale dell'Industria Programma pluriennale per l'innovazione e lo sviluppo dell'industria e dell'artigianato 2016-2018 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, 6.

Valore aggiunto VdA	0,7%	1,2%
---------------------	------	------

Fonte Istat

L'export regionale per l'anno 2015 ammonta a circa 605,8 milioni di euro e rispetto alla performance nazionale e dell'area di riferimento si dimostra più debole: la diminuzione rispetto all'anno precedente è stata dello 0,3% (Italia +3,8%, Nord Ovest +2,7%) .

Figura 33 Export in Valle d'Aosta in milioni di euro 2003-2015



Fonte Istat

I flussi più rilevanti si confermano essere quelli relativi alle vendite di metalli e di prodotti in metallo (354 milioni di euro complessivi), che incidono sempre in misura preponderante sulle esportazioni regionali, ed in particolare di prodotti della metallurgia (331 milioni), tradizionale comparto di specializzazione.

Analizzando i dati relativi alla struttura produttiva, dal punto di vista della demografia delle imprese secondo i dati INPS, il 2014 ha visto un calo nel numero complessivo delle imprese del 6% rispetto al 2013. A subire i cali più rilevanti sono stati i settori delle costruzioni (-11%) restituendo un quadro ancora di profonda difficoltà del comparto, seguito dal settore dei trasporti (-10%) e dal settore del commercio (-7%).

Tabella 15 Imprese attive per settore ATECO 2002. 2013/2014

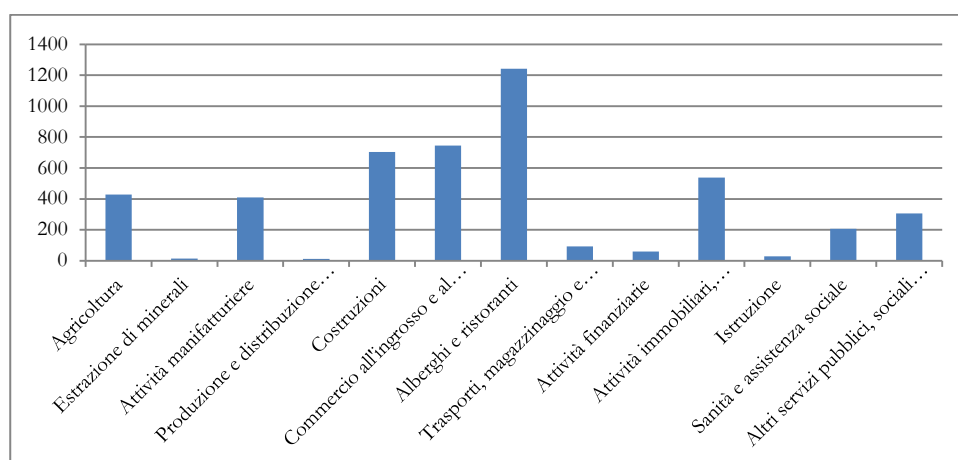
Settore ATECO 2002	Anno 2014	Anno 2013	Var. su 2013
Agricoltura	428	437	-2%
Estrazione di minerali	14	15	-7%
Attività manifatturiere	409	428	-5%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	11	11	0%
Costruzioni	703	778	-11%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	746	798	-7%
Alberghi e ristoranti	1.241	1.300	-5%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	92	101	-10%
Attività finanziarie	59	58	2%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle	537	559	-4%

imprese			
Istruzione	29	28	3%
Sanità e assistenza sociale	206	208	-1%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	305	333	-9%

Fonte Inps

Considerando i settori di attività, resta predominante la presenza delle imprese legate al turismo, seguito dal settore del commercio e da quello delle costruzioni. Da rilevare è anche la discreta presenza del mondo agricolo con un totale di 428 aziende presenti sul territorio.

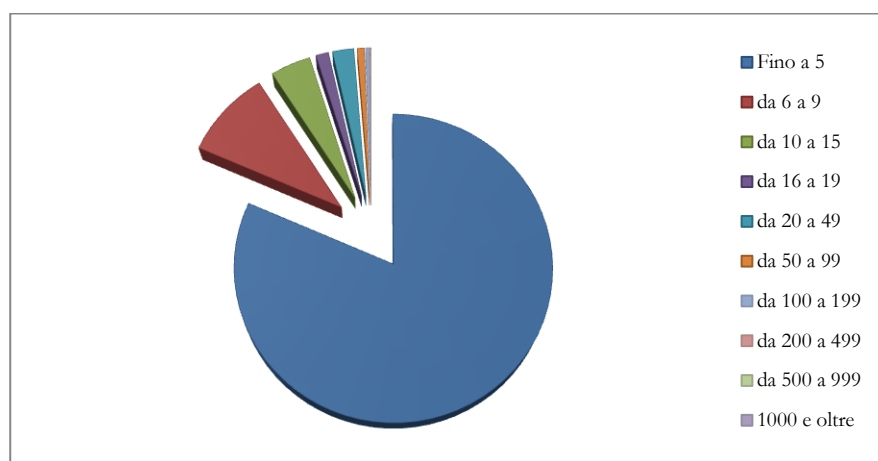
Figura 34 Imprese per codice ATECO 2002, 2014



Fonte Inps

Analizzando i dati INPS relativi al 2014 è da rilevare l'estrema parcellizzazione del tessuto produttivo valdostano in micro imprese: infatti l'81,5% delle imprese ha meno di cinque dipendenti.

Figura 35 Imprese per classi dimensionali, 2014



Fonte Inps

I settori di attività che evidenziano una maggiore numerosità di imprese di piccole dimensioni sono quelli degli alberghi e ristoranti, seguite dal commercio e dalle costruzioni.

Tabella 16 Imprese per classi di addetto e settore ATECO 2002, 2014

Anno 2014	Fino a 5	da 6 a 9	da 10 a 15	da 16 a 19	da 20 a 49	da 50 a 99	da 100 a 199	da 200 a 499	da 500 a 999	1000 e oltre
Agricoltura	131	60	68	13	6	4	3	0	0	0
Estrazione di minerali	8	4	2	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	300	46	29	9	17	5	2	0	0	1
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	7	0	0	1	0	1	1	1	0	0
Costruzioni	563	69	37	7	24	2	1	.	0	0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	639	61	26	6	9	4	0	1	0	0
Alberghi e ristoranti	998	151	52	19	19	2	0	0	0	0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	63	8	4	4	3	3	7	0	0	0
Attività finanziarie	50	5	2	0	0	1	1	0	0	0
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	454	43	22	5	11	1	0	1	0	0
Istruzione	22	0	1	0	2	3	1	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	184	4	5	1	5	3	2	2	0	0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	260	19	4	6	7	7	1	0	1	0
<i>Totale</i>	<i>3.548</i>	<i>410</i>	<i>184</i>	<i>58</i>	<i>97</i>	<i>32</i>	<i>16</i>	<i>5</i>	<i>1</i>	<i>1</i>

Fonte Inps

Per quanto concerne il mercato del lavoro la crisi ha contribuito a modificarne in profondità il profilo, determinando trend negativi ed elementi di criticità fino ad allora quasi mai sperimentati.

Poiché le dinamiche occupazionali negative hanno interessato trasversalmente tutto il territorio italiano, la Valle d'Aosta si colloca in ogni caso ancora tra le regioni in cui sono presenti più elevati livelli di partecipazione e occupazione e contestualmente una minore incidenza della disoccupazione.

Nel 2014 gli occupati sono mediamente pari a circa 55.100 unità, le forze di lavoro sfiorano le 60.500 unità, mentre l'area della disoccupazione interessa, in media, circa 5.400 unità.

Rispetto al 2011 si registra una contrazione significativa degli occupati (-1,8%, pari ad una riduzione di circa 1.000 unità), a cui si affianca un aumento della partecipazione, in quanto le forze lavoro sono cresciute del 2,2%. Il combinato di queste due variazioni ha quindi determinato un nuovo e sensibile ampliamento delle persone in cerca di occupazione, passate da circa 3.100 unità, alle richiamate circa 5.400 dell'ultimo anno. Rispetto ai livelli pre-crisi (anno 2007), sono stati persi nel complesso circa 1.700 posti di lavoro (-3%), mentre le forze di lavoro sono cresciute del 3,2% e l'area della disoccupazione si è ampliata di quasi tre volte.

I principali indicatori del mercato del lavoro ci permettono di chiarire meglio il quadro. I trend del periodo 2011-2014 hanno, infatti, determinato un aumento del tasso di attività (15-64 anni), passato dal 70,7%, al 72,8%, una caduta contenuta del tasso di occupazione 15-64 anni (dal 66,9% al 66,2%), a fronte di un nuovo sensibile aumento del tasso di disoccupazione, passato dal 5,3%, all'8,9%.

Analogamente, rispetto al periodo pre-crisi, osserviamo un aumento del tasso di attività (15-64 anni), dal 70,5% al 72,8%, una contrazione del tasso di occupazione (15-64 anni) di circa 2 punti percentuali ed un incremento del tasso di disoccupazione, passato da una soglia quasi fisiologica (3,2%), a livelli quasi mai osservati in Valle d'Aosta (8,9%).

Ad una disaggregazione in base al genere, si può notare come gli andamenti occupazionali più negativi si riferiscano alla componente maschile, che tra il 2011 ed il 2014 vede ridurre i propri livelli occupazionali del -3,2% (-7,9% rispetto ai livelli pre-crisi), a fronte di una sostanziale stazionarietà di quella femminile (-0,1%), che però risulta in espansione rispetto al 2007 (+3,7%). Inoltre, la partecipazione maschile (+1,2%) cresce a ritmi inferiori di quella delle donne (+3,3%) e, infine, anche la disoccupazione evolve più velocemente nel caso degli uomini, tanto che questa ultima componente ne spiega circa il 60% della crescita complessiva.

Le dinamiche che hanno interessato in questo periodo il mercato del lavoro valdostano sono relativamente nuove per la Valle d'Aosta, che da molti anni non conosceva tensioni occupazionali così rilevanti.

Nonostante l'eccezionalità dei trend negativi e pur in presenza di forti tensioni occupazionali, i principali indicatori del mercato del lavoro confermano che la regione si colloca su posizioni di eccellenza nel panorama italiano. In particolare, si può notare che il tasso di occupazione è inferiore soltanto a quello della Provincia di Bolzano, è allineato a quello della Provincia di Trento, è di molto superiore a quello medio italiano, oltre che essere migliore, sia di quello relativo al complesso del nord ovest, sia di quelli delle singole regioni dell'Italia nord occidentale.

Per contro, il tasso di disoccupazione è inferiore a quello di gran parte dei territori considerati, superiore soltanto a quelli delle Province di Trento e di Bolzano e non molto dissimile a quello della Lombardia.

La congiuntura più recente, sebbene richieda una certa cautela nella sua valutazione, evidenzia alcuni, quanto modesti, segnali di miglioramento che denotano, quanto meno in generale, un arresto della caduta e, nello specifico, una risalita dell'occupazione e un rallentamento nella crescita della disoccupazione.¹¹

Se osserviamo i dati INPS dei lavoratori dipendenti per l'anno 2014 notiamo come la maggior parte dei dipendenti provenga dal settore di alberghi e ristoranti (23,2%) seguito dal settore delle attività immobiliari (13,6%) e delle attività manifatturiere (13,2%). Le femmine risultano maggiormente impiegate nel settore degli alberghi e ristoranti ed anche gli uomini hanno percentuali alte di impiego sia nel settore degli alberghi e ristoranti che in quello delle costruzioni.

Tabella 17 Lavoratori per sesso e settore ATECO 2002, 2014

Anno: 2014	Maschi	Femmine	Totale
Agricoltura	1.592	282	1.874
Estrazione di minerali	91	7	98
Attività manifatturiere	3.370	1.089	4.459
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	550	145	695
Costruzioni	3.509	307	3.816
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.912	2.099	4.011
Alberghi e ristoranti	3.499	4.297	7.796
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.901	593	2.494
Attività finanziarie	433	538	971
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	1.732	2.860	4.592

¹¹ "Discontinuità e continuità nel mercato del lavoro regionale" Regione Autonoma Valle d'Aosta – OES e Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, 9

Istruzione	182	458	640
Sanità e assistenza sociale	135	1.340	1.475
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.424	1.199	2.623
<i>Totale</i>	<i>18.738</i>	<i>14.932</i>	<i>33.670</i>

Fonte Inps

Osservando i dati dei lavoratori dipendenti¹² per il 2014 notiamo come la maggior parte di essi (65,5%) appartenga alle classi di età centrali (dai 25 ai 49 anni). Osserviamo, inoltre, la tendenza per il settore degli alberghi e ristoranti ad impiegare personale giovane (dai 20 ai 24 anni).

Tabella 18 Lavoratori per codice ATECO 2002 e per classi di età, 2014

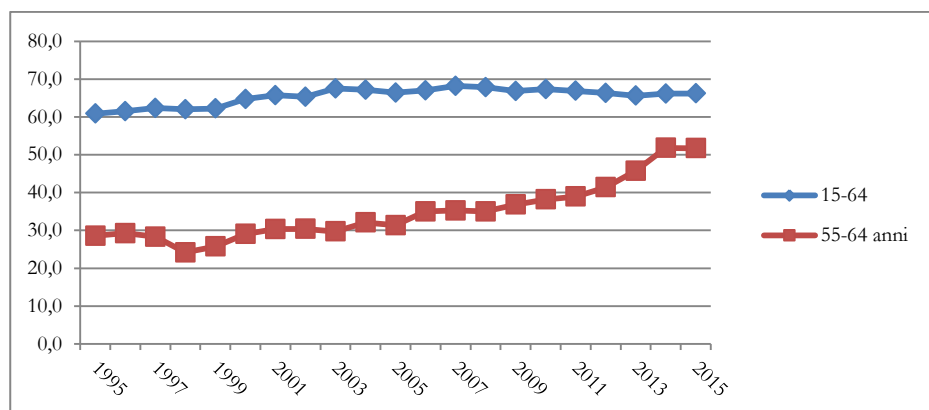
Anno 2014	fino a 19	20- 24	25- 29	30- 34	35- 39	40- 44	45- 49	50- 54	55- 59	60- 64	65 e oltre	Totale
Agricoltura	29	148	170	214	192	237	297	293	209	74	11	1.874
Estrazione di minerali	0	2	1	4	9	14	26	19	15	6	2	98
Attività manifatturiere	37	296	456	569	637	744	681	562	337	115	25	4.459
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0	20	61	97	110	123	95	71	85	31	2	695
Costruzioni	66	287	383	464	506	531	569	482	343	149	36	3.816
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	70	422	554	500	509	645	540	421	232	78	40	4.011
Alberghi e ristoranti	394	1.454	1.336	989	906	792	786	542	350	172	75	7.796
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6	145	168	212	281	408	423	395	328	111	17	2.494
Attività finanziarie	2	18	52	129	131	173	178	143	114	28	3	971
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	33	301	530	587	688	718	722	518	326	136	33	4.592
Istruzione	0	15	83	100	125	116	87	53	40	12	9	640
Sanità e assistenza sociale	1	44	179	178	223	228	196	194	131	70	31	1.475
Altri servizi pubblici, sociali e personali	45	208	221	252	289	368	416	398	304	90	32	2.623
<i>Totale</i>	<i>654</i>	<i>3.212</i>	<i>4.024</i>	<i>4.081</i>	<i>4.414</i>	<i>4.860</i>	<i>4.719</i>	<i>3.798</i>	<i>2.605</i>	<i>998</i>	<i>305</i>	<i>33.670</i>

Fonte Inps

Per quanto concerne il dato relativo al tasso di occupazione, negli anni, è interessante notare come abbia subito un buon incremento il tasso di occupazione tra i 55 ed i 64 anni mentre il tasso di occupazione totale che riguarda le persone occupate in età 15-64 anni si è mantenuto costante.

¹² Fonte INPS

Figura 36 Tasso di occupazione per classi di età anni 1995 - 2015



Fonte Istat

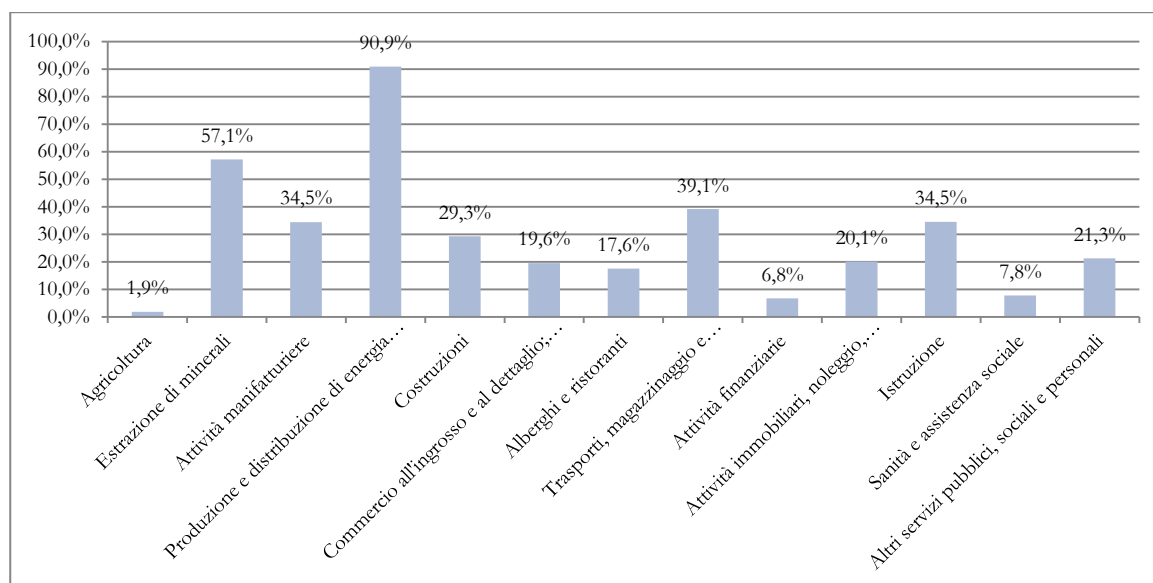
2.3 Rilevanza dei settori economici raggiunti nel contesto produttivo regionale

Fondimpresa Valle d'Aosta si è dimostrata, negli anni, sempre molto attenta alle esigenze ed alle peculiarità del tessuto produttivo locale con punte di penetrazione quasi totale in alcuni settori che in Valle d'Aosta sono molto importanti, come quello legato alla produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua che, infatti, vede un livello di penetrazione di oltre il 90% se si raffrontano le imprese presenti in Valle d'Aosta con le imprese aderenti a Fondimpresa per il 2014.

Altro settore in cui Fondimpresa si è dimostrata particolarmente attiva in termini di imprese aderenti è quello dell'estrazione di minerali (57,1%) e delle attività manifatturiere (34,5%).

Da notare la scarsa capacità di coinvolgere le imprese di un settore molto importante per la Valle d'Aosta, che è il settore agricolo, che vede un totale di 8 aziende aderenti rispetto ad una platea di potenziali adesioni composta, per il 2014, da 428 aziende. Ciò molto probabilmente deriva dal fatto che le aziende agricole del territorio sono a conduzione prevalentemente familiare ed il reddito generato dall'attività agricola è molto spesso una fonte secondaria di reddito.

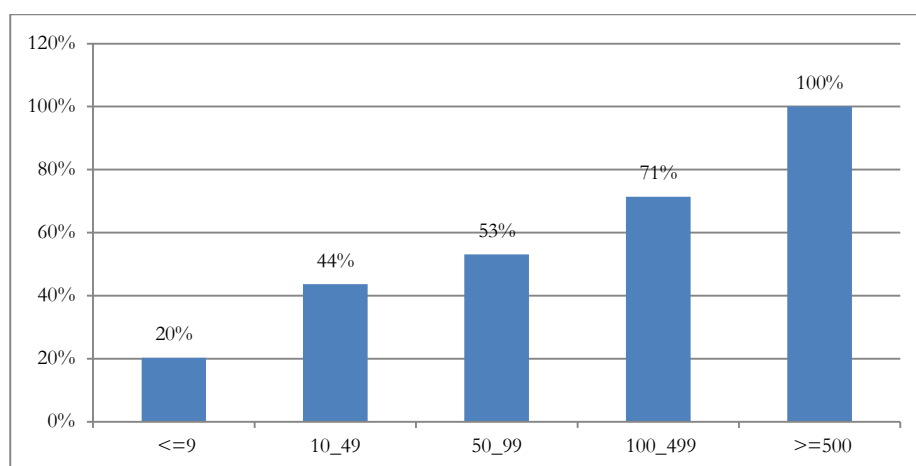
Figura 37 Penetrazione di Fondimpresa per settore ATECO 2002, 2014



Fonte Inps e Fondimpresa

Come sottolineato nel precedente capitolo, più dell'80% delle imprese aderenti a Fondimpresa Valle d'Aosta è costituito da imprese di piccole dimensioni con un numero di dipendenti inferiore a nove. Se però analizziamo la penetrazione di Fondimpresa per classi dimensionali notiamo come ci sia un numero potenziale di imprese con un numero di dipendenti inferiore a nove che non sono state ancora raggiunte dal Fondo in termini di adesione. Analizzando il dato INPS delle imprese presenti in Valle, la percentuale di penetrazione delle imprese con un numero di dipendenti inferiore a 9 dipendenti si attesta intorno al 20% a fronte della totale capacità di coinvolgere le imprese più grandi (più di 500 dipendenti).

Figura 38 Penetrazione di Fondimpresa per classi dimensionali, 2014



Fonte Inps e Fondimpresa

Se verifichiamo i settori che Fondimpresa è riuscita maggiormente a coinvolgere in termini di imprese raggiunte, la prima cosa che notiamo è che rispetto al numero totale di imprese presenti in Valle in base

ai dati INPS, nel 2014 Fondimpresa è riuscita a coinvolgere solo il 2,2% rispetto al totale delle imprese presenti nel territorio.

Un dato interessante che emerge dal confronto tra le aziende presenti in Valle d'Aosta e quelle raggiunte dal Fondo interprofessionale è che Fondimpresa si è dimostrata molto attiva nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. E' soprattutto il settore della produzione e distribuzione di energia elettrica a rappresentare per la Valle d'Aosta un settore chiave data l'abbondanza d'acqua, l'orografia del territorio e la presenza di importanti dislivelli, è quindi importante che Fondimpresa Valle d'Aosta sia riuscita a raggiungere più del 60% delle imprese che operano in questo importante settore. In Valle d'Aosta la produzione di energia elettrica è costituita per il 99 % da fonte rinnovabile in quanto deriva per la maggior parte da impianti idroelettrici. Circa il 65% dell'energia elettrica annualmente prodotta in Valle d'Aosta può essere considerata ceduta alla rete elettrica nazionale, perché eccede il fabbisogno regionale. Oggi le centrali idroelettriche sono in tutto 87, per una potenza netta di quasi 900 MW; le prime risalgono alla fine del 1800-inizio del 1900, mentre la maggior parte sono state costruite durante tutto il corso del 1900 e, in misura minore, negli anni 2000.

Altro settore in cui Fondimpresa ha dimostrato di avere buone performance di penetrazione è quello dei trasporti. Tra le imprese raggiunte nel 2014 da Fondimpresa Valle d'Aosta per il settore dei trasporti ci sono anche gli impianti di risalita che hanno un buon numero di dipendenti e che rappresentano una peculiarità del panorama valdostano. Tra le aziende del settore dei trasporti vi sono anche le imprese che si occupano del trasporto pubblico locale su gomma e su rotaia, la Società Italiana Traforo Monte Bianco e la SITRASB (Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo).

A seguire il settore manifatturiero che ha raggiunto 33 imprese sulle 409 esistenti in Valle d'Aosta¹³. Le imprese manifatturiere costituiscono mediamente circa il 7% del totale delle imprese attive. Rispetto alla media nazionale che è pari a circa il 10%, la Valle d'Aosta si presenta quindi, oggi, come un territorio a minore vocazione manifatturiera, anche se i valori dei tradizionali territori di benchmarking, Trento ma soprattutto Bolzano, presentano percentuali simili¹⁴. Tra le aziende del comparto manifatturiero importanti per il territorio valdostano che Fondimpresa è riuscita a coinvolgere c'è la Cogne Acciai Speciali, azienda siderurgica fondata ai primi del novecento, che ha segnato la crescita demografica e lo sviluppo urbano del capoluogo valdostano e che tutt'oggi rappresenta l'impresa privata più grande in termine di numero di dipendenti presente nel territorio regionale.

Purtroppo non altrettanto dinamica è stata Fondimpresa Valle d'Aosta nel penetrare un altro importante settore per la Valle d'Aosta che è quello legato al turismo e, nello specifico, quello degli alberghi e ristoranti. In questo settore, a fronte di una potenziale platea di 1.241 imprese presenti in Valle d'Aosta¹⁵, il Fondo Interprofessionale è riuscito a raggiungerne solo 3. Oggi, uno dei nuclei centrali dell'economia regionale valdostana è rappresentato proprio dal turismo, che ha permesso la creazione di una buona quantità di posti di lavoro, anche se in gran parte stagionali.

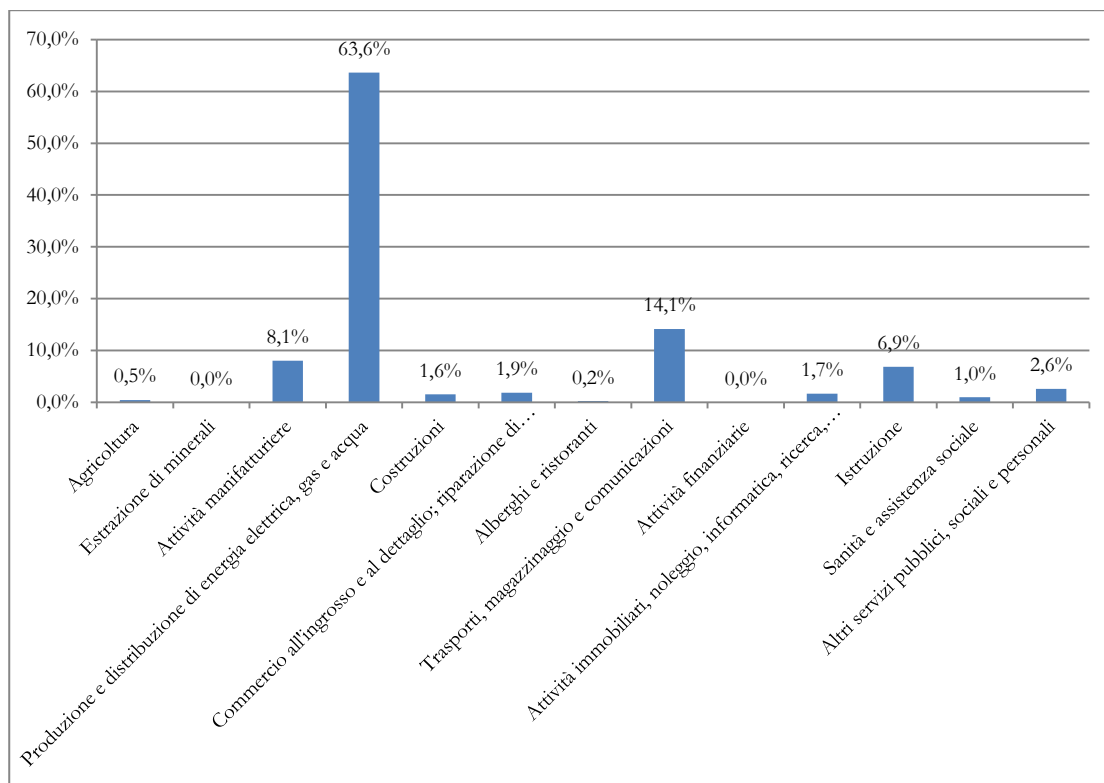
Le piste di sci, tra le più belle delle Alpi, le stazioni di soggiorno e i numerosi castelli medievali fanno, infatti, della Valle D'Aosta una meta molto frequentata dai turisti.

¹³ Dato INPS per il 2014.

¹⁴ Programma pluriennale per l'innovazione e lo sviluppo dell'industria e dell'artigianato 2016-2018, 15

¹⁵ Dato INPS per il 2014.

Figura 39 Penetrazione di Fondimpresa Valle d'Aosta per settori ATECO 2002, 2014



Fonte Inps e Fondimpresa

La penetrazione è altrettanto bassa in un altro settore peculiare dell'economia valdostana, che è quello legato all'agricoltura: Fondimpresa è infatti riuscita a coinvolgere in attività formative solo 2 imprese in rapporto alle 428 presenti in Valle.

E' interessante constatare il grado di penetrazione di Fondimpresa nel settore delle industrie manifatturiere, protagoniste della rivoluzione della Fabbrica Intelligente che in Valle d'Aosta, in attuazione dell'Accordo Quadro con la Regione Piemonte in materia di ricerca, si è deciso di promuovere tramite la partecipazione al Bando Fabbrica Intelligente. Il finanziamento con risorse della Regione Valle d'Aosta è pari a circa 1 M€, e vede la partecipazione di imprese valdostane e centri di ricerca a progetti coinvolgenti partner piemontesi, andando in tal modo a favorire la scala sovraregionale dei progetti stessi. In tal senso Fondimpresa Valle d'Aosta è riuscita a coinvolgere tre su cinque delle imprese presenti sul territorio vincitrici del Bando¹⁶.

2.4 Rilevanza delle tipologie di lavoratori raggiunti nel contesto occupazionale della regione

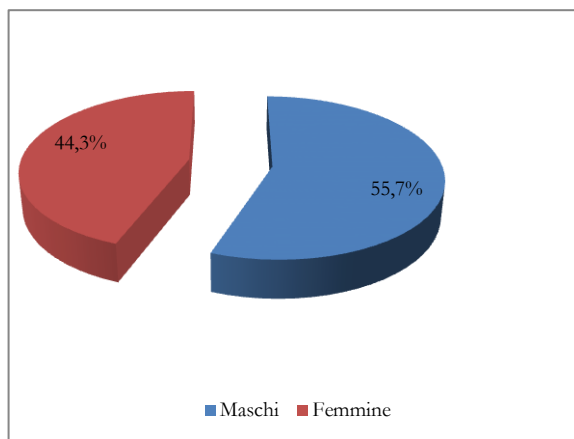
In base ai dati forniti dall'INPS per l'anno 2014, il 55,7% del mercato del lavoro è rappresentato da maschi. Le donne rappresentano il 44,3% della forza lavoro.

Analizzando i dati dei lavoratori coinvolti in percorsi formativi da Fondimpresa, per il 2014, notiamo come la formazione erogata sia riuscita a coinvolgere maggiormente la componente maschile della forza

¹⁶ Provvedimento dirigenziale della Regione autonoma Valle d'Aosta n. 5016 del 27/10/2016

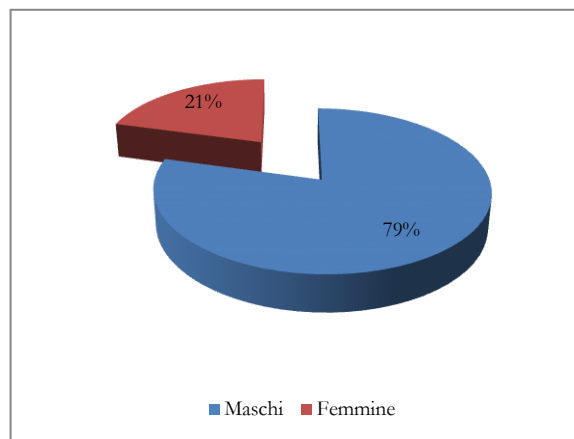
lavoro, rispetto a quella femminile. Il divario di formazione erogata tra maschi e femmine è maggiormente accentuato nelle imprese di maggiori dimensioni, mentre nelle micro imprese tale divario si assottiglia (45% donne, 55% uomini).

Figura 40 Lavoratori per sesso, 2014



Fonte Inps

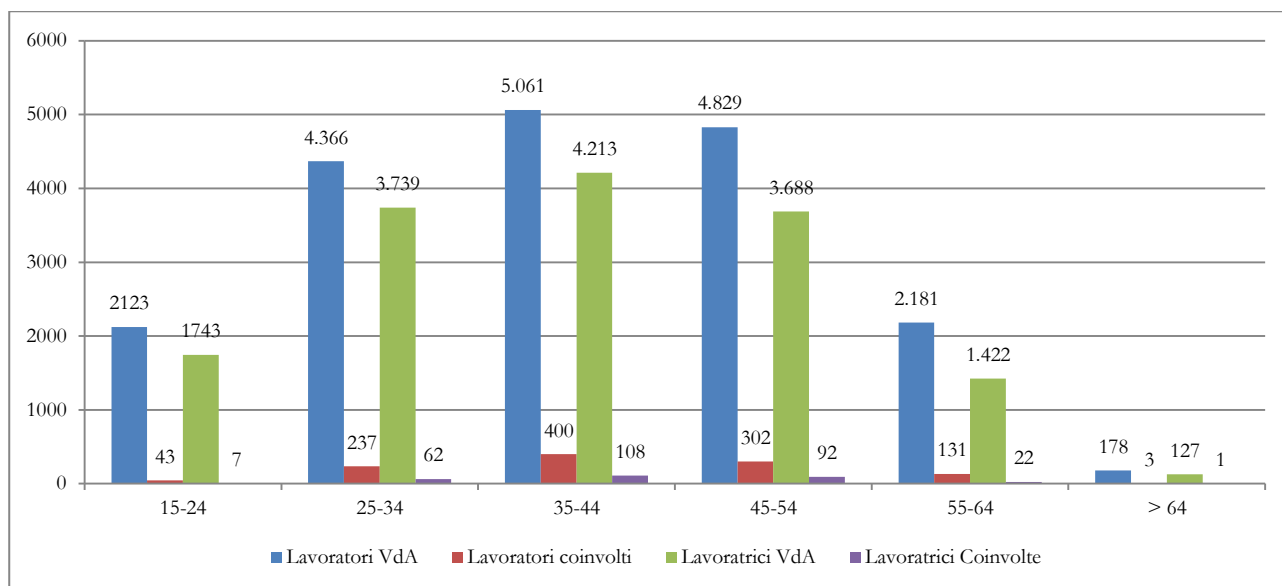
Figura 41 Lavoratori coinvolti Fondimpresa per sesso, 2014



Fonte Fondimpresa

Analizzando i dati relativi alla classe di età della forza lavoro, osserviamo come il trend dei lavoratori coinvolti da Fondimpresa, sia per quanto concerne gli uomini che le donne, segue l'andamento della presenza in Valle dei lavoratori per classi di età.

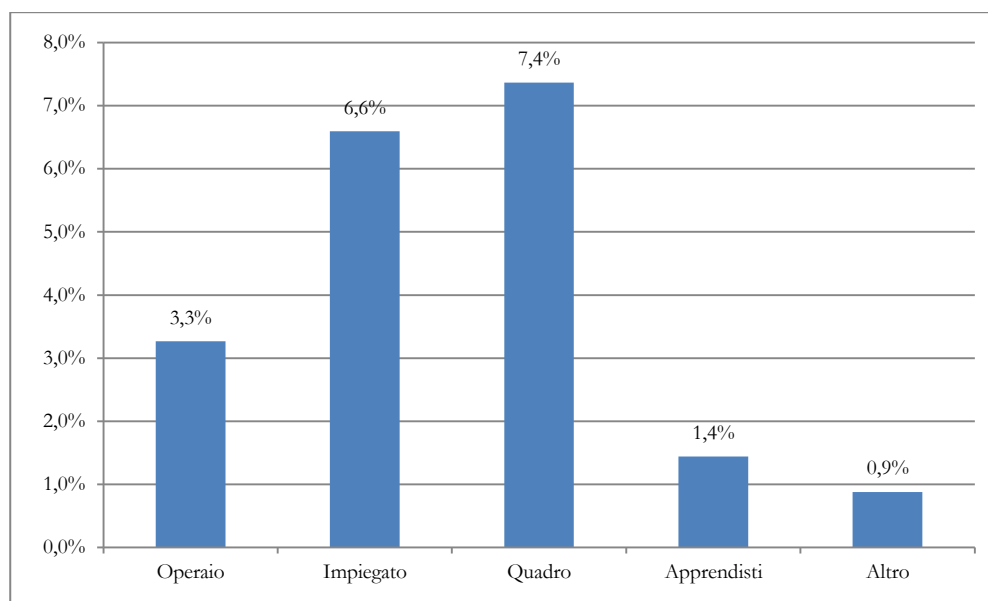
Figura 42 Lavoratori e lavoratrici per classe di età presenti in Valle d'Aosta e coinvolti, 2014



Fonte Inps e Fondimpresa

L'analisi della percentuale di penetrazione del Fondo in base alla qualifica professionale rispetto al totale dei dipendenti presenti in Valle d'Aosta, ci mostra come i quadri siano stati maggiormente coinvolti in processi formativi, seguiti dagli impiegati ed infine dagli operai.

Figura 43 Penetrazione di Fondimpresa per qualifica professionale, 2014

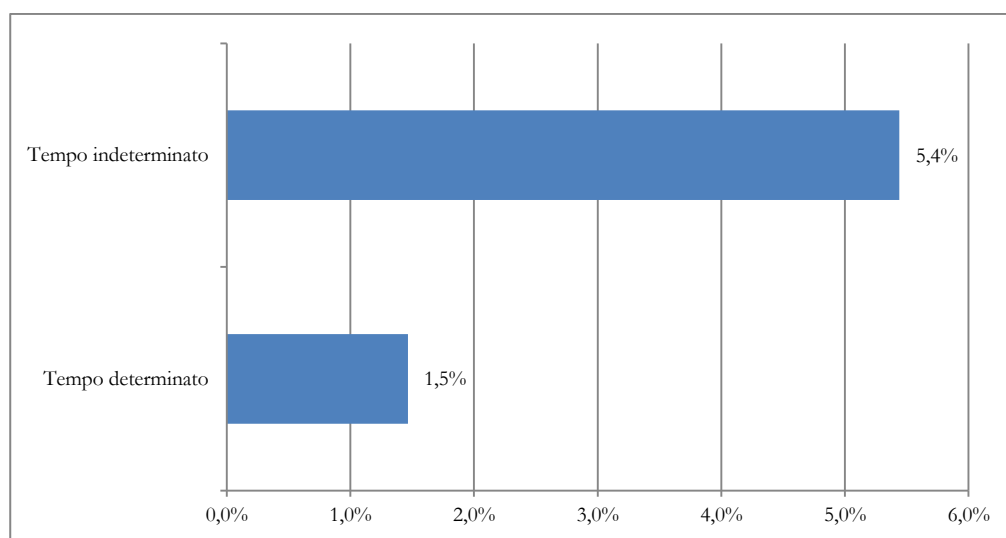


Fonte Inps e Fondimpresa

Da rilevare la discreta presenza di apprendisti nei progetti finanziati da Fondimpresa a seguito dell'introduzione delle modifiche apportate dalla Legge n. 92/2012 (Riforma del mercato del lavoro) che consente agli apprendisti di partecipare alle attività formative finanziate dai fondi interprofessionali per la formazione continua.

Per quanto concerne la tipologia contrattuale, la percentuale di penetrazione più elevata si riscontra per i contratti a tempo indeterminato, mentre è scarsa la capacità di coinvolgere in attività formative i lavoratori con un contratto di lavoro a tempo determinato.

Figura 44 Penetrazione di Fondimpresa per tipologia contrattuale (val.%)



Fonte Inps e Fondimpresa

2.5 Conclusioni

Il quadro che caratterizza la regione a inizio 2015 è segnato ancora da una fase di grande incertezza e testimonia il permanere di difficoltà settoriali, accompagnate da un'elevata instabilità occupazionale e dalla persistenza di fenomeni di criticità sul mercato del lavoro. Se il 2009 è stato l'anno di massima crisi per il sistema regionale, il biennio 2012-2013 ha rappresentato una nuova punta nelle difficoltà, mentre il periodo più recente, anche se in maniera non lineare e pur debolmente, mostra segnali di lento miglioramento. In sostanza, anche la Valle d'Aosta, riflettendo quanto successo in Italia, pur con delle differenze quantitative, ha subito gli effetti del fatto per cui le crisi sono state in realtà due successive, interrotte da un breve periodo di arresto della caduta.

Analizzando i dati relativi alla struttura produttiva, dal punto di vista della demografia delle imprese secondo i dati INPS, il 2014 ha visto un calo nel numero complessivo delle imprese del 6% rispetto al 2013. A subire i cali più rilevanti sono stati i settori delle costruzioni (-11%) restituendo un quadro ancora di profonda difficoltà del comparto, seguito dal settore dei trasporti (-10%) e dal settore del commercio (-7%). Considerando i settori di attività, resta predominante la presenza delle imprese legate al turismo, seguito dal settore del commercio e da quello delle costruzioni.

Analizzando i dati INPS, relativi al 2014, è da far rilevare l'estrema parcellizzazione del tessuto produttivo valdostano in micro imprese: infatti l'81,5% delle imprese ha meno di cinque dipendenti.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, la crisi ha contribuito a modificarne in profondità il profilo, determinando trend negativi ed elementi di criticità fino ad oggi quasi mai sperimentati.

Nonostante l'eccezionalità dei trend negativi e pur in presenza di forti tensioni occupazionali, i principali indicatori del mercato del lavoro confermano che la regione si colloca su posizioni di eccellenza nel panorama italiano. In particolare, si può notare che il tasso di occupazione è inferiore soltanto a quello della Provincia di Bolzano, è allineato a quello della Provincia di Trento, è di molto superiore a quello medio italiano, oltre che essere migliore, sia di quello relativo al complesso del nord ovest, sia di quelli delle singole regioni dell'Italia nord occidentale.

Per contro, il tasso di disoccupazione è inferiore a quello di gran parte dei territori considerati, superiore soltanto a quelli delle Province di Trento e di Bolzano e non molto dissimile a quello della Lombardia.

La congiuntura più recente, sebbene richieda una certa cautela nella sua valutazione, evidenzia alcuni, quanto modesti, segnali di miglioramento che denotano, quanto meno, in generale un arresto della caduta e, nello specifico, una risalita dell'occupazione e un rallentamento nella crescita della disoccupazione.

Se osserviamo i dati INPS dei lavoratori dipendenti per l'anno 2014 notiamo come la maggior parte dei dipendenti provenga dal settore di alberghi e ristoranti (23,2%) seguito dal settore delle attività immobiliari (13,6%) e delle attività manifatturiere (13,2%).

Le femmine risultano maggiormente impiegate nel settore degli alberghi e ristoranti ed anche gli uomini hanno percentuali alte di impiego nel settore degli alberghi e ristoranti ed in quello delle costruzioni.

Osservando i dati dei lavoratori dipendenti per il 2014 notiamo come la maggior parte di essi (65,5%) appartenga alle classi di età centrali (dai 25 ai 49 anni). Osserviamo, inoltre, la tendenza per il settore degli alberghi e ristoranti ad impiegare personale giovane (dai 20 ai 24 anni).

Fondimpresa Valle d'Aosta si è dimostrata negli anni sempre molto attenta alle esigenze ed alle peculiarità del tessuto produttivo locale con punte di penetrazione quasi totale in alcuni settori che in Valle d'Aosta sono molto importanti come quello legato alla produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua che infatti vede un livello di penetrazione di oltre il 90% se si raffrontano le imprese presenti in Valle d'Aosta con le imprese aderenti a Fondimpresa per il 2014.

Altro settore in cui Fondimpresa si è dimostrata particolarmente attiva in termini di imprese aderenti è quello dell'estrazione di minerali (57,1%) e delle attività manifatturiere (34,5%).

Se analizziamo la penetrazione di Fondimpresa per classi dimensionali notiamo come ci sia un numero potenziale di imprese con un numero di dipendenti inferiore a nove che non sono state ancora raggiunte dal Fondo. Infatti la percentuale di penetrazione delle imprese con un numero di dipendenti inferiore a 9 dipendenti si attesta intorno al 20%, a fronte della totale capacità di coinvolgere le imprese più grandi (più di 500 dipendenti).

Tuttavia tra i settori che Fondimpresa è riuscita a coinvolgere ci sono settori chiave per l'economia regionale come quello della distribuzione di energia elettrica ed il settore dei trasporti ed alcune importantissime realtà manifatturiere (Cogne Acciai Speciali).

Purtroppo non altrettanto capace è stata Fondimpresa Valle d'Aosta nel penetrare un altro importante settore per la Valle d'Aosta che è quello legato al turismo e nello specifico quello degli alberghi e ristoranti.

In base ai dati forniti dall'INPS per l'anno 2014, il 55,7% del mercato del lavoro è rappresentato da maschi. Le donne rappresentano il 44,3% della forza lavoro. Analizzando i dati dei lavoratori coinvolti in percorsi formativi da Fondimpresa per il 2014 notiamo come la formazione erogata sia riuscita a coinvolgere maggiormente la componente maschile della forza lavoro rispetto a quella femminile. Il divario di formazione erogata tra maschi e femmine è maggiormente accentuato nelle imprese di maggiori dimensioni, mentre nelle micro imprese tale divario si assottiglia (45% donne, 55% uomini).

Analizzando i dati relativi alla classe di età della forza lavoro osserviamo come il trend dei lavoratori coinvolti da Fondimpresa, sia per quanto concerne gli uomini che le donne, segue l'andamento della presenza in Valle dei lavoratori per classi di età.

L'analisi della percentuale di penetrazione del Fondo in base alla qualifica professionale rispetto al totale dei dipendenti presenti in Valle d'Aosta ci mostra come i quadri siano stati maggiormente coinvolti in processi formativi, seguiti dagli impiegati ed infine dagli operai.

Per quanto concerne la tipologia contrattuale, la percentuale di penetrazione più elevata si riscontra per i contratti a tempo indeterminato, mentre è scarsa la capacità di coinvolgere in attività formative i lavoratori con un contratto di lavoro a tempo determinato.

CONFRONTO DELLA FORMAZIONE EROGATA CON LA FORMAZIONE CONTINUA FINANZIATA CON FONDI DIVERSI

3.1 Nota introduttiva sulla metodologia di analisi

Per analizzare le altre forme di finanziamento della formazione continua abbiamo avuto un incontro preliminare con un Esperto Formatore del Dipartimento Politiche del Lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che ci ha fornito le informazioni di base concernenti i Bandi che sono stati emanati sia a valere sulla Legge 236/1993, che sulla Legge 53/2000, che sui Bandi del Fondo Sociale Europeo.

Per quanto concerne il Bando emanato a valere sulla Legge 236/1993 è stata esaminata la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta con la quale si è stabilita la gestione congiunta con FonARCom dei Fondi a valere sulla Legge 236/1993 e successivamente sono stati analizzati i dati presenti sul sito della FonARCom relativi al Bando.

Le informazioni relativi all'utilizzo dei Fondi stanziati dalla Legge 53/2000 sono state desunte dal XVI Rapporto sulla Formazione continua – Annualità 2014-2015 e le informazioni relative alla governance di detta fonte di finanziamento sono state estrapolate dal Rapporto regionale di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi ex lege 53/2000, i cui dati ci sono stati resi disponibili dagli uffici competenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

L'analisi del FSE come canale di finanziamento della formazione continua è stata condotta analizzando la corposa documentazione relativa ai documenti programmatici e di monitoraggio esistenti per questa tipologia di canale di finanziamento. Nello specifico sono stati analizzati il Rapporto annuale di esecuzione 2014 del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Occupazione 2007-2013 ed il Programma operativo FSE 2014/2020. Per avere maggiori informazioni sulla tipologia dei progetti approvati abbiamo contattato ed incontrato i competenti uffici regionali.

3.2 Le altre fonti di finanziamento della formazione continua

3.2.1 La Legge 236/1993

Tra le fonti di finanziamento della formazione continua ci sono i Fondi della Legge 236/1993. Dal 1996 la Legge 236/1993 ha rappresentato per molto tempo (accanto alle Misure dedicate del FSE) il principale canale di finanziamento della formazione continua nel nostro Paese. Le linee strategiche cui tali interventi si sono ispirati si sono evolute nel tempo: dalle prime circolari, che prevedevano per la maggior parte il finanziamento di azioni di formazione aziendale e di "azioni di sistema", si è arrivati con gli ultimi decreti attuativi all'introduzione dei Piani formativi concordati tra le Parti sociali. Il Ministero del Lavoro ripartisce tra le Regioni e le Province, le risorse finanziarie provenienti dal Fondo di rotazione per la formazione professionale (alimentato con una parte del contributo obbligatorio contro la disoccupazione involontaria) per aggiornare e accrescere le competenze dei lavoratori e sviluppare la competitività delle imprese. Le Regioni e le Province autonome, di concerto con le Parti sociali, emanano a loro volta degli Avvisi pubblici per finanziare:

- piani formativi concordati aziendali, territoriali e settoriali
- voucher individuali con priorità per alcune categorie di lavoratori, definite di volta in volta dai decreti ministeriali.

Una svolta nella strategia attuativa della legge 236/1993 si è sostanziata con l'emanazione del Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro del 2009 che ha dato un'impronta anticrisi alla Legge 236/1993 permettendo il finanziamento di piani straordinari di intervento ai sensi della Legge 2/09, di voucher individuali a favore dei giovani disoccupati, e l'utilizzo delle risorse anche per interventi a favore di lavoratori colpiti dalla crisi. Tale strategia è stata ribadita negli ultimi due decreti emanati dal Ministero, il D.D. 202/2010 e il D.D. 78/2011.

Nei cambiamenti e nelle svolte strategiche impresse di volta in volta dal Ministero del Lavoro si riconosce una vera e propria attività di "laboratorio" per la messa a punto di strumenti efficaci di intervento.

E' in questo ambito che le Regioni hanno sperimentato per la prima volta gli strumenti per la Formazione continua a domanda individuale (notevolmente sviluppati in questo ultimo triennio) ed è sempre in quest'ambito che è nato il cosiddetto Piano formativo (territoriale, settoriale, aziendale o individuale), posto alla base dell'attività dei Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua. Su questa linea si segnalano i provvedimenti del 2003 e seguenti che segnalano l'esigenza di favorire l'integrazione con le omologhe azioni cofinanziate con il FSE.¹⁷

In merito all'utilizzo dei fondi, è stato registrato l'utilizzo congiunto delle risorse L. n. 236/1993 con quelle destinate alle attività formative dei Fondi Interprofessionali per la formazione continua di cui all'art. 118 Legge 388/2000. In questo senso la regione Campania ha previsto la promozione dei piani formativi integrati con i Fondi interprofessionali, basata sulla condivisione degli indirizzi di tipo programmatico, di monitoraggio annuale delle azioni intraprese e l'utilizzo degli strumenti finanziari con modalità integrata¹⁸.

Anche la Valle d'Aosta ha optato per una gestione congiunta con un Fondo Interprofessionale dei fondi a valere sulla Legge 236/1993.

L'Autorità di gestione della Regione della Valle d'Aosta sta proponendo una sperimentazione, in collaborazione con i fondi interprofessionali di cui alla legge 236/1993, per completare l'offerta già disponibile e promossa finora dai gestori dei Fondi. A tale proposito è stato conferito un incarico, ai sensi della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18, come modificata dalla legge regionale 15 marzo 2011, n. 5, all'Associazione IDEA.

Tale incarico professionale si concretizza nella collaborazione tecnica di supporto alla predisposizione degli accordi di partenariato e delle procedure tipo per la sperimentazione di un nuovo modello di formazione continua in accordo con i gestori dei fondi interprofessionali.

Più in dettaglio sono previste le seguenti attività:

Con Deliberazione n.1744 del 27 novembre 2015, sono stati stanziati 150.000,00 euro da parte della Regione ed altrettanti da parte del Fondo Interprofessionale FonARCom, per l'attuazione di politiche attive rivolte ai lavoratori delle imprese presenti nella Regione in regola con i versamenti di cui alla legge 236/1993. E' stato pertanto pubblicato un Avviso congiunto FonARCom e Regione Valle d'Aosta a dicembre 2015 (Avviso n. 9/2015), che ha visto un totale di 6 progetti approvati di valore complessivo di 369.780,80 euro e finanziati per un totale di 300.000.

3.2.2 La Legge 53/2000

¹⁷ Sito ISFOL: http://www.isfol.it/temi/Formazione_apprendimento/formazione-degli-adulti/opportunita-per-imprese-e-lavoratori/la-236

¹⁸ XVI Rapporto sulla Formazione continua – Annualità 2014-2015, 64

¹⁹ Regione Valle d'Aosta – Rapporto annuale di esecuzione 2014 Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Occupazione 2007-2013, 80

Per quanto riguarda il contributo di cui alla Legge n. 53/2000, altra fonte di finanziamento della formazione continua, in data 26/02/2015 è stato pubblicato il D.I. n. 87/Segr D.G./2014 dell'11/11/2014 che ha ripartito fra le regioni le risorse per l'annualità 2014. Alla Regione Valle d'Aosta sono stati assegnati 35.982,36 euro²⁰.

La Regione Valle D'Aosta ha impegnato le risorse di cui ai decreti 62/2007, 110/2007, 60/2010 e 40/2012 destinandole alla riqualificazione degli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari in operatori socio-sanitari, allo scopo di formare operatori competenti in grado di ricollocarsi utilmente sul mercato del lavoro conseguendo il titolo previsto dalla normativa vigente²¹.

Con Deliberazione 2173 del 31 dicembre 2013, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha approvato l'avvio di un'indagine di mercato per l'affidamento della gestione dei percorsi formativi necessari a riqualificare un numero massimo di 120 assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (ADEST) in operatore socio-sanitario (OSS). Il finanziamento approvato ammonta ad 210.000,00 euro a valere sui fondi della legge 53/2000.

3.2.3 Il Fondo Sociale Europeo

Per quanto concerne il Fondo Sociale Europeo, il periodo 2014/2020 del FSE sarà caratterizzato da un forte e concreto sostegno ai lavoratori e all'occupazione attraverso la formazione, strumenti per la ricerca del lavoro e interventi a favore della crescita. A fronte del perdurare della crisi l'impiego europeo di risorse si concentrerà su alcune priorità ed obiettivi tematici:

Il 17 dicembre 2013 sono stati approvati dal Parlamento e dal Consiglio Europeo i nuovi regolamenti.

Il 29 ottobre 2014 è stato adottato l'Accordo di partenariato tra l'Unione Europea e lo Stato Italiano, in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei.

Gli investimenti dell'UE contribuiranno ad affrontare il problema della disoccupazione e ad incentivare la competitività e la crescita economica, dando sostegno all'innovazione, alla formazione e all'istruzione negli ambiti urbani e nelle zone rurali. Essi serviranno anche a promuovere l'imprenditoria, a combattere l'esclusione sociale e ad aiutare lo sviluppo di un'economia ecocompatibile ed efficiente sul piano delle risorse.

In Valle d'Aosta i Bandi regionali a valere sul periodo di programmazione 2014-2020 non sono ancora stati avviati, mentre sono ancora in fase di conclusione i progetti relativi ai bandi a valere sulla programmazione 2007-2013.

Le azioni sostenute dal Programma operativo regionale Occupazione 2007/13 avevano l'obiettivo di supportare l'innovazione strutturale della Valle d'Aosta attraverso lo sviluppo sostenibile della sua capacità economica ed il rafforzamento della coesione e della sicurezza sociale, favorendo la piena occupazione; qualificando l'impresa, il lavoro e l'uso delle risorse ambientali; perseguendo le pari opportunità fra uomini e donne; estendendo il diritto di accesso all'apprendimento lungo il corso della vita come condizione di inclusione sociale.

Azioni specifiche di formazione per occupati sono individuabili all'interno della programmazione operativa per obiettivi specifici dell'Asse Adattabilità.

A fine 2014, i progetti complessivamente approvati a valere sull'Asse Adattabilità sono pari a poco meno di 1.700, a fronte di oltre 18.300.000 Euro di impegni. La capacità attuativa, misurata dal tasso di realizzazione, si conferma elevata, superando il 96%, mentre l'efficacia attuativa sfiora il 94%. L'attività

²⁰ XVI Rapporto sulla Formazione continua – Annualità 2014-2015, 65

²¹ XVI Rapporto sulla Formazione continua – Annualità 2014-2015, 66

svilupata attraverso questo Asse è piuttosto rilevante, considerato che i progetti in questo ambito spiegano circa il 41% del totale di quelli approvati e degli avviati complessivi ed il 43% dei conclusi.

Nel complesso, i destinatari approvati sfiorano le 10.000 unità, quelli avviati sono circa 7.600 e quelli conclusi circa 6.600. L'incidenza dei destinatari di questo asse conferma il ruolo significativo da esso svolto nell'ambito della programmazione: infatti, la percentuale di destinatari approvati in questo ambito, sul totale dei destinatari, è del 44%, quella degli avviati è del 40%, mentre quella dei conclusi è pari al 41%.

Le imprese interessate dalle azioni dell'Asse sono, a fine 2014, complessivamente circa 1.150, con riferimento ai progetti approvati, 1.120 riguardano gli avviati e 1.090 afferiscono a progetti conclusi.

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo in primo luogo che il tasso di femminilizzazione nel complesso si conferma attestato su valori modesti (38%).

Anche l'incidenza dei lavoratori autonomi, sul totale degli occupati, si mantiene su livelli relativamente contenuti, essendo pari al 32,7%, pur registrando una variazione positiva rispetto all'anno precedente. Si deve peraltro rimarcare che l'Asse A concentra la stragrande maggioranza dei destinatari classificati come lavoratori autonomi (83,7%).

La distribuzione per le classi di età target vede una conferma della prevalenza dei soggetti adulti rispetto ai giovani.

Riguardo alla scolarità, circa il 38% dei destinatari è in possesso di un titolo di scuola secondaria superiore, mentre circa il 27% ha una laurea o un titolo superiore, a fronte di circa il 33% dei destinatari con al massimo la licenza media. Questa struttura non si modifica rispetto all'anno precedente, fatti salvi deboli aggiustamenti quantitativi.

Circa la metà dell'attività dell'asse si concentra sull'obiettivo *“a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori”*, segnatamente le attività di formazione degli occupati. Queste attività concentrano, infatti, circa il 51% dei progetti approvati nell'ambito dell'Asse, il 49% di quelli avviati ed il 48% di quelli conclusi, oltre che circa il 76% dei destinatari approvati e l'82% di quelli avviati e di quelli conclusi.

D'altro canto, in termini finanziari, oltre due terzi degli impegni dell'Asse è spiegato dalla formazione per occupati, la quale pesa per circa il 16% sul complesso dell'impegnato del programma. Osserviamo altresì che l'obiettivo specifico *“a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori”* concentra circa il 60% degli impegni dell'Asse.

Nel corso del 2014 si è conclusa la valutazione dei progetti presentati per la formazione dei lavoratori (Invito 2012/2 e 3- Asse Adattabilità): complessivamente 703 progetti presentati nei due anni, di cui 637 approvati; il valore totale di contributo pubblico è pari euro 4.385.607,89. I due inviti prevedevano due tipologie formative diverse:

Nel programma operativo 2014-2020 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, gli interventi di formazione continua sono previsti nell'Asse 3 *“Istruzione e Formazione”* e nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 10 iii) che ha come priorità d'investimento quello di rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.

La scelta di questa priorità è stata motivata dall'esigenza di rafforzare significativamente l'accesso e la partecipazione della popolazione della Valle d'Aosta ad attività di life long learning. Una opzione sostenuta dalla consapevolezza che è attraverso la formazione che è possibile diffondere e condividere conoscenze e competenze nei livelli adeguati ad accogliere e gestire le innovazioni tanto di processo

²² Regione Valle d'Aosta – Rapporto annuale di esecuzione 2014 Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Occupazione 2007-2013, 79

quanto di prodotto che una società della conoscenza richiede, con una specifica attenzione a quei settori chiave che offrono maggiori prospettive di crescita, quali in particolare green economy e blue economy.

Per quanto concerne la motivazione della dotazione finanziaria con riferimento all'Obiettivo tematico 10, il gap da colmare va nella direzione di innalzare i livelli di qualificazione e partecipazione attraverso un rafforzamento e una valorizzazione degli ambienti formativi e di adozione di approcci didattici innovativi, al fine di stimolarne l'attrattività, anche internazionale, e la rispondenza ai fabbisogni del territorio e delle imprese.

Per l'obiettivo tematico 10 iii) è prevista una dotazione finanziaria di € 5.520.000 pari al 10,3% del totale della disponibilità finanziaria del Programma Operativo FSE 2014/2020.²³

13.1 La governance degli altri canali di finanziamento

3.3.1 La Legge 236/1993

Per quanto concerne l'Avviso congiunto FonARCom e Regione Valle d'Aosta, di cui alla Legge 236/1993, gli interventi formativi finanziati dall'Avviso si sviluppano su tre tematiche prioritarie di intervento:

Nell'ambito delle tre aree tematiche di cui sopra, gli interventi sono finalizzati, in particolare a:

L'Avviso prevede che i soggetti proponenti ed attuatori possono accedere mediante presentazione di Piani Formativi il cui valore massimo di contributo pubblico erogabile è fissato in € 60.000,00. Ciascun Soggetto Proponente e/o Attuatore non può partecipare, tanto in forma singola quanto in ATS, a piani formativi il cui valore, cumulativamente, risulti superiore alla soglia di € 120.000,00.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di piano:

Sono soggetti beneficiari degli interventi finanziati con questo Avviso esclusivamente: le aziende ubicate in regione Valle d'Aosta aderenti al Fondo FonARCom, nel momento del loro inserimento nel piano, che si impegnino al mantenimento dell'adesione fino alla data di approvazione del rendiconto finale.

Sono destinatari delle attività previste nei piani formativi:

Sono inclusi:

Sono inclusi con il limite del 25% del finanziamento di Regione Valle d'Aosta:

La graduatoria ha visto un totale di 6 progetti finanziati per un totale di 300.000 euro di finanziamento.

N.	Codice	Soggetto Proponente	Acronimo	Importo totale	Importo finanziato	Cofinanziamento
1	A0915-005	E.LABORA soc. coop.	COOPERA FARC 2016	58.120,00	58.120,00	0,00
2	A0915-003	E.LABORA soc. coop.	FORMA FARC	59.640,00	59.640,00	0,00
3	A0915-008	I.S.A. S.R.L.	BÂTIR +	79.180,80	38.400,00	40.780,80
4	A0915-004	PROGETTO FORMAZIONE SCRL	PROGETTO LEONE 2016	32.600,00	32.600,00	0,00
5	A0915-007	PROGETTO FORMAZIONE SCRL	INTEGRA 2016	74.360,00	59.360,00	15.000,00
6	A0915-006	C.T.I. CONSORZIO PER LE TECNOLOGIE E	CTI FCA	65.880,00	51.880,00	14.000,00

²³ Programma operativo FSE 2014/2020 – Regione Autonoma Valle d'Aosta -Région Autonome Vallée d'Aoste, 19

		L'INNOVAZIONE				
TOTALE				369.780,80	300.000,00	69.780,80

3.3.2 La Legge 53/2000

Attraverso la legge 53/2000, grazie al progetto volto a riqualificare le assistenti domiciliari e dei servizi tutelari in O.S.S., in Valle d'Aosta sono stati formati 111 corsisti, di cui 96 occupati e 15 non occupati. I non occupati erano tutte donne, mentre gli occupati erano 8 uomini e 88 donne.

Sono stati realizzati 5 corsi che hanno coinvolto 12 imprese, 3 piccole, 8 medie imprese ed una grande impresa.

I corsi si sono svolti nel 2015; il progetto è attualmente in fase di rendicontazione ed è stato gestito dall'Assessorato Politiche Sociali della Regione Valle d'Aosta²⁴.

L'iscrizione al corso è stata riservata alle persone che hanno svolto negli ultimi cinque anni il lavoro di assistente domiciliare e tutelare nei servizi pubblici e del privato sociale e religioso della Valle d'Aosta e che abbiano maturato, nel suddetto periodo, un'anzianità di servizio di almeno 18 mesi, anche in periodi diversi tra loro cumulabili.²⁵

3.3.3 Il Fondo Sociale Europeo

Per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, le modalità e procedure di attuazione del POR fanno riferimento alle disposizioni previste dai regolamenti comunitari per il periodo 2007-2013, in particolare alle disposizioni di cui all'articolo 37.1 lettera g) del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio, al relativo regolamento di attuazione, nonché alle procedure attuative descritte dal Q.S.N.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma Operativo e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo, individua tre Autorità: l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit.

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria. Questa funzione è di competenza del dirigente pro-tempore della struttura Politiche della formazione e dell'occupazione.

L'Autorità di Certificazione è responsabile della certificazione corretta delle spese erogate per l'attuazione del programma operativo. Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della struttura Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

L'Autorità di Audit è responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo. Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della struttura Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio.

I progetti di formazione aziendale finanziati tramite i bandi dell'Autorità di Gestione durante la Programmazione 2007-2013 del Fondo Sociale Europeo sono stati in totale 98. Le imprese che hanno partecipato sono, invece, state 42. La maggior parte ha presentato uno, al massimo due, progetti anche se si segnalano imprese più attive con oltre 4 progetti finanziati. In particolare si nota un'impresa (la più grande in Valle in termini di numero di dipendenti) con ben 25 progetti formativi ammessi al finanziamento.

²⁴ Rapporto regionale di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi ex legge 53/2000.

²⁵ Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Valle d'Aosta n.218 del 2013, 2.

Tabella 19 Numero di progetti finanziati per impresa

Numero di progetti finanziati	Numero di imprese	%
25	1	2,4
8	1	2,4
7	1	2,4
4	3	7,1
3	1	2,4
2	8	19,0
1	27	64,3

Complessivamente i dipendenti destinatari di queste attività formative sono stati 2.333. Escludendo coloro che hanno partecipato a più progetti formativi nel periodo considerato, i singoli beneficiari ammontano a 1.890 persone.

La maggioranza dei beneficiari sono uomini, anche se la differenza rispetto alla popolazione femminile non è così netta: 53,9% maschi rispetto a 46,1% donne.

Tabella 20 Distribuzione per genere dei beneficiari

Genere	%
Uomini	53,9
Donne	46,1
<i>Totale osservazioni</i>	<i>1890</i>

Per quanto riguarda l'età al momento dell'avvio dell'attività formative (in questo caso le persone che hanno partecipato a più attività sono contate separatamente per ogni corso), la fascia più frequente è quella 35-44 anni (37% dei partecipanti), seguita da quella 25-34 (30% circa) e quella 45-54 (21%). Il beneficiario più giovane aveva 17 anni mentre quello più anziano 71 anni.

Tabella 21 Distribuzione per età dei beneficiari

Classe d'età	%
15-24	8,4
25-34	29,8
35-44	37,1
45-54	20,8
55-64	3,7
65+	0,2
<i>Totale osservazioni</i>	<i>2333</i>

Per quanto concerne il titolo di studio, il 39% circa ha conseguito la sola scuola dell'obbligo, mentre il 44% dei partecipanti ha terminato la scuola superiore (1/4 di queste persone hanno solamente il diploma rilasciato dopo i primi 2-3 anni degli Istituti professionali) ed infine il 16,7% un'istruzione post-maturità.

Tabella 22 Distribuzione per titolo di studio dei beneficiari

Titolo di studio	%
Nessun titolo	2,4
Licenza elementare	5,2
Licenza media	31,5
Diploma superiore 2-3 anni	10,3
Diploma superiore 4-5 anni	33,9
Diploma universitario	2,4
Accademia Belle Arti, AFAM	0,1
Laurea triennale	2,2
Licenza >3 anni	10,2
Master post laurea triennale	0,2
Master post laurea specialistica	0,9
Specializzazione post laurea	0,3
Dottorato di ricerca	0,3
<i>Totale osservazioni</i>	<i>2333</i>

Oltre il 98% dei beneficiari aveva la cittadinanza italiana. Tra gli stranieri, il numero maggiore proveniva dalla Romania.²⁶

34.1 Il confronto tra spazi coperti dalla formazione Fondimpresa e dalle altre fonti di finanziamento

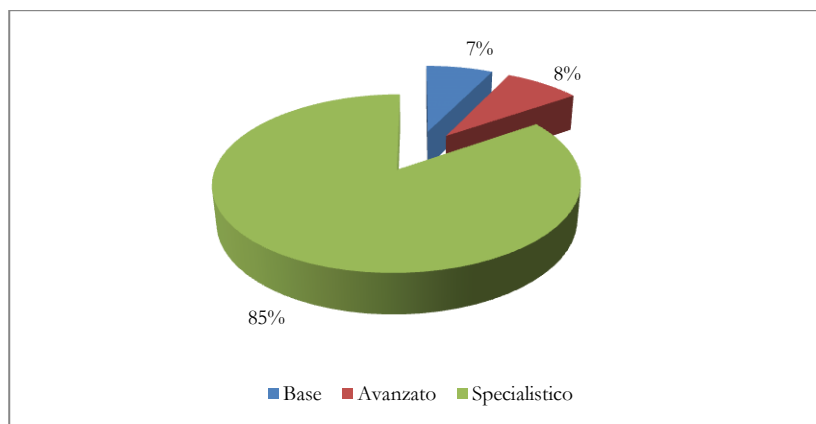
La formazione erogata attraverso il bando congiunto FonARCom – Regione Valle d'Aosta, come detto nel paragrafo precedente, si è sviluppata su tre tematiche prioritarie di intervento:

Se analizziamo le tematiche formative oggetto dei corsi organizzati grazie ai finanziamenti di Fondimpresa, in Valle d'Aosta notiamo come al primo posto nella formazione finanziata tramite Avvisi si collochi proprio la tematica della sicurezza sul luogo del lavoro.

La seconda area tematica sviluppata con il bando a valere sulla Legge 236/1993 non trova una corrispondenza nella formazione erogata da Fondimpresa: il 22% rispetto al totale della formazione erogata riguarda, infatti, le tecniche di produzione ma analizzando gli argomenti trattati nell'ambito dei corsi emerge come non si tratti di una formazione tesa all'innovazione delle tecniche produttive, ma, piuttosto, un approfondimento delle diverse tecniche di produzione, anche se più dell'80% si traduce in una formazione di tipo specialistica.

²⁶ Indagine sulla Formazione Continua in Valle d'Aosta, A. Parma, 4

Figura 45 Livello azioni formative - tecniche di produzione Avvisi Fondimpresa, 2014



Fonte Fondimpresa

Poco sviluppate in Fondimpresa sono state anche le tematiche legate più specificatamente alle esigenze di internazionalizzazione delle imprese dato che la formazione in materia linguistica rappresenta per quanto concerne gli Avvisi solo il 2% del totale della formazione erogata e per quel riguarda il Conto Formazione solo il 5%.

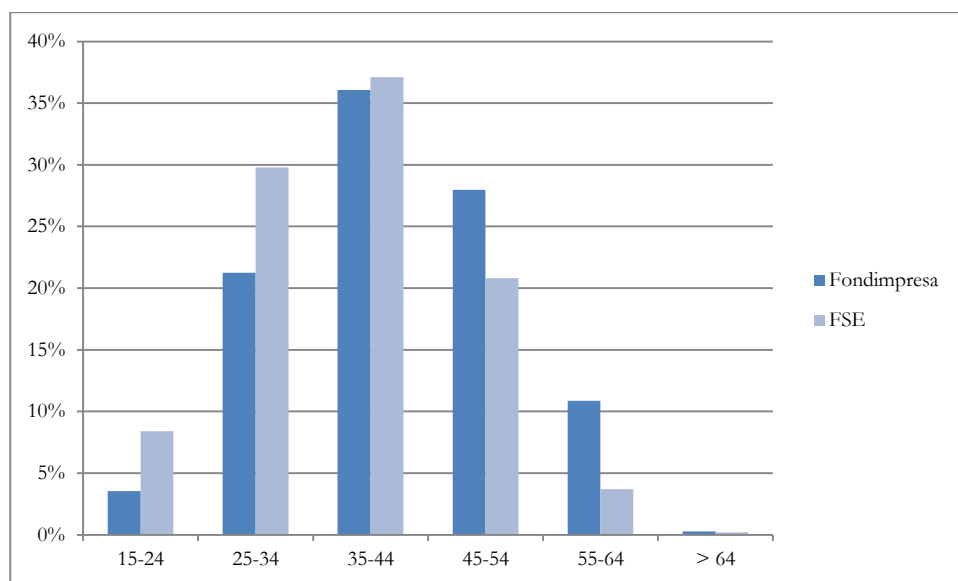
Per quel che riguarda la legge 53/2000 è intervenuta in un ambito non coperto da Fondimpresa. Le imprese beneficiarie aderenti a Fondimpresa che hanno beneficiato della formazione e che appartengono al settore della sanità e dell'assistenza sociale hanno svolto attività formative in materia di abilità personali ed in materia linguistica.

In questi corsi è stata paritaria la partecipazione di uomini e donne per quanto concerne il Conto Formazione; c'è stata invece la sola partecipazione delle donne per quanto concerne gli Avvisi. L'attività formativa ai sensi della legge 53/2000 ha riguardato quasi esclusivamente donne.

Per quanto concerne gli spazi formativi coperti dal Fondo Sociale Europeo, abbiamo osservato nel paragrafo precedente come la distribuzione tra uomini e donne che hanno frequentato percorsi formativi aziendali finanziati tramite il Fondo Sociale Europeo sia abbastanza simile (46,1% donne e 53,9% uomini). Per quanto concerne invece la formazione finanziata dal Fondo interprofessionale osserviamo come la maggior parte dei beneficiari siano uomini (79%) a fronte di una scarsa presenza femminile (21%).

Per quanto riguarda il grado di copertura per classi di età confrontando i lavoratori beneficiari della formazione finanziata dal FSE e da Fondimpresa notiamo come la tendenza sia piuttosto simile ma c'è una leggera prevalenza delle classi più giovani nel FSE, mentre Fondimpresa tende a concentrarsi di più sulle classi più mature.

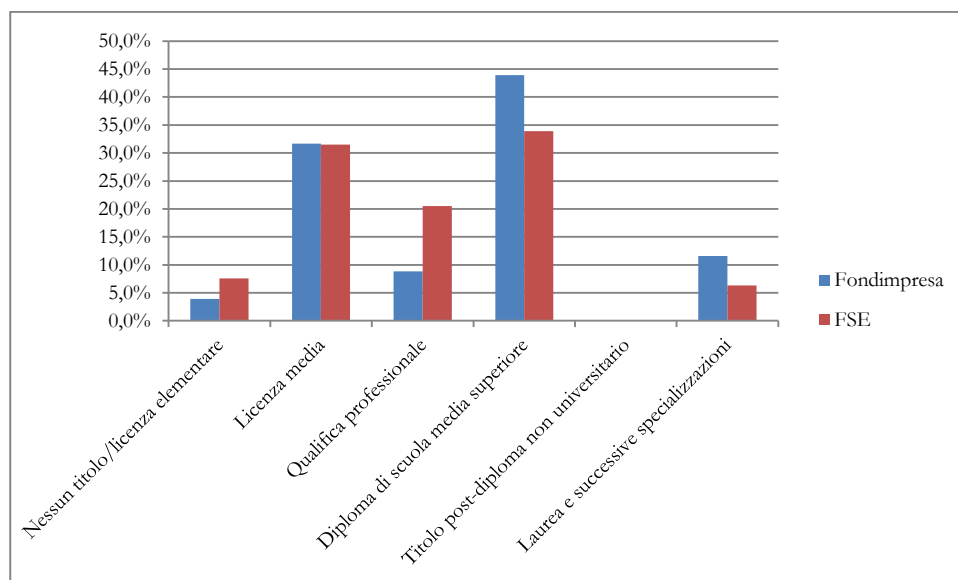
Figura 46 Copertura di Fondimpresa e FSE per classi di età, 2014



Fonte Fondimpresa e Indagine sulla Formazione Continua in Valle d'Aosta

Se osserviamo, infine, il grado di copertura di Fondimpresa paragonandolo al grado di copertura del Fondo Sociale Europeo per titolo di studio notiamo che la tendenza è molto simile, con una leggera propensione di Fondimpresa a formare lavoratori con un titolo di studio più elevato.

Figura 47 Grado di copertura di Fondimpresa e del FSE per titolo di studio, 2014



Fonte Fondimpresa e Indagine sulla Formazione Continua in Valle d'Aosta

37.1 Conclusioni

I principali canali di finanziamento della formazione continua nel nostro Paese sono tre: la Legge 236/1993, la Legge 53/2000 e il Fondo Sociale Europeo.

In Valle d'Aosta in merito all'utilizzo delle risorse della Legge 236/1993 è da registrarsi il suo utilizzo con quelle destinate alle attività formative dei Fondi Interprofessionali per la formazione continua di cui all'art. 118 Legge 388/2000. La Valle d'Aosta ha infatti optato per una gestione congiunta con un Fondo Interprofessionale dei fondi a valere sulla Legge 236/1993. Con Deliberazione n. 1744 del 27 novembre 2015, sono stati stanziati 150.000,00 euro da parte della Regione ed altrettanti da parte del Fondo Interprofessionale FonARCom, per l'attuazione di politiche attive rivolte ai lavoratori delle imprese presenti nella Regione in regola con i versamenti di cui alla legge 236/1993. E' stato pertanto pubblicato un Avviso congiunto FonARCom e Regione Valle d'Aosta a dicembre 2015 (Avviso n. 9/2015), che ha visto l'approvazione di un totale di 6 progetti del valore complessivo di 369.780,80 euro e finanziati per un totale di 300.000 euro. Gli interventi formativi finanziati dall'Avviso si sono sviluppati su tre tematiche prioritarie di intervento:

Per quanto riguarda il contributo di cui alla L. n. 53/2000, altra fonte di finanziamento della formazione continua, in data 26/02/2015 è stato pubblicato il D.I. n. 87/Segr D.G./2014 dell'11/11/2014 che ha ripartito fra le regioni le risorse per l'annualità 2014. Alla Regione Valle d'Aosta sono stati assegnati 35.982,36 euro. La Regione Valle d'Aosta ha impegnato le risorse di cui ai decreti 62/2007, 110/2007, 60/2010 e 40/2012 destinandole alla riqualificazione degli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari in operatori socio - sanitari, allo scopo di formare operatori competenti in grado di ricollocarsi utilmente sul mercato del lavoro conseguendo il titolo previsto dalla normativa vigente.

Con Deliberazione 2173 del 31 dicembre 2013, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha approvato l'avvio di un'indagine di mercato per l'affidamento della gestione dei percorsi formativi necessari a riqualificare un numero massimo di 120 assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (ADEST) in operatore socio-sanitario (OSS). Il finanziamento approvato ammonta ad 210.000,00 euro a valere sui fondi della legge 53/2000. Attraverso la legge 53/2000, grazie al progetto volto a riqualificare le assistenti domiciliari e dei servizi tutelari in O.S.S., in Valle d'Aosta sono stati formati 111 corsisti, di cui 96 occupati e 15 non occupati. I non occupati erano tutte donne, mentre gli occupati erano 8 uomini e 88 donne.

Sono stati realizzati 5 corsi, svolti nel 2015, che hanno coinvolto 12 imprese, 3 piccole, 8 medie imprese ed una grande impresa.

L'iscrizione al corso è stata riservata alle persone che hanno svolto negli ultimi cinque anni il lavoro di assistente domiciliare e tutelare nei servizi pubblici e del privato sociale e religioso della Valle d'Aosta e che abbiano maturato, nel suddetto periodo, un'anzianità di servizio di almeno 18 mesi, anche in periodi diversi tra loro cumulabili.

Il progetto è attualmente in fase di rendicontazione ed è stato gestito dall'Assessorato Politiche Sociali della Regione Valle d'Aosta.

Per quanto concerne il Fondo Sociale Europeo, il periodo 2014/2020 del FSE sarà caratterizzato da un forte e concreto sostegno ai lavoratori e all'occupazione attraverso la formazione, strumenti per la ricerca del lavoro e interventi a favore della crescita. Gli investimenti dell'UE contribuiranno ad affrontare il problema della disoccupazione e ad incentivare la competitività e la crescita economica, dando sostegno all'innovazione, alla formazione e all'istruzione negli ambiti urbani e nelle zone rurali. Essi serviranno anche a promuovere l'imprenditoria, a combattere l'esclusione sociale e ad aiutare lo sviluppo un'economia ecocompatibile ed efficiente sul piano delle risorse.

I Bandi regionali a valere sul periodo di programmazione 2014-2020 non sono ancora stati avviati mentre sono ancora in fase di conclusione i progetti relativi ai bandi a valere sulla programmazione 2007-2013.

Per quanto concerne la programmazione 2007-2013 azioni specifiche di formazione per occupati sono individuabili all'interno della programmazione operativa per obiettivi specifici dell'Asse Adattabilità. A fine 2014 i progetti complessivamente approvati a valere sull'Asse Adattabilità sono pari a poco meno di 1.700, a fronte di oltre 18.300.000 Euro di impegni. Le imprese interessate dalle azioni dell'Asse sono, a fine 2014, complessivamente circa 1.150, con riferimento ai progetti approvati, 1.120 riguardano gli avviati e 1.090 afferiscono a progetti conclusi.

Passando al merito dell'attività dell'Asse, nel corso del 2014 si è conclusa la valutazione dei progetti presentati per la formazione dei lavoratori (Invito 2012/2 e 3- Asse Adattabilità): complessivamente 703 progetti presentati nei due anni, di cui 637 approvati; il valore totale di contributo pubblico è pari a 4.385.607,89 Euro. I due inviti prevedevano due tipologie formative diverse:

Nel programma operativo 2014-2020 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, gli interventi di formazione continua sono previsti nell'Asse 3 "Istruzione e Formazione" e nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 10 iii). Per l'obiettivo tematico 10 iii) è prevista una dotazione finanziaria di € 5.520.000 pari al 10,3% del totale della disponibilità finanziaria del Programma Operativo FSE 2014/2020.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma Operativo e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo, individua tre Autorità: l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit.

Confrontando gli spazi coperti dalla formazione finanziata da Fondimpresa con quella delle altre forme di finanziamento notiamo come analizzando le tematiche formative quella della sicurezza sul luogo di lavoro sia una delle tematiche affrontate dalla formazione prevista dal Bando congiunto FonARCom – Regione Autonoma Valle d'Aosta e anche in Fondimpresa tale tematica è molto rilevante.

L'area tematica concernente l'adeguamento delle competenze professionali in tema di innovazione ed impiego di tecnologie moderne, sviluppata con il bando a valere sulla Legge 236/1993 non trova una corrispondenza nella formazione erogata da Fondimpresa: il 22% rispetto al totale della formazione erogata riguarda, infatti, le tecniche di produzione ma, analizzando gli argomenti trattati nell'ambito dei corsi, emerge come non si tratti di una formazione tesa all'innovazione delle tecniche produttive, ma, piuttosto, un approfondimento delle diverse tecniche di produzione, anche se più dell'80% si traduce in una formazione di tipo specialistica.

Poco sviluppate in Fondimpresa Valle d'Aosta sono state anche le tematiche legate più specificatamente alle esigenze di internazionalizzazione delle imprese dato che la formazione in materia linguistica rappresenta per quanto concerne gli Avvisi solo il 2% del totale della formazione erogata e per quel riguarda il Conto Formazione solo il 5%.

Per quel che riguarda la legge 53/2000 è intervenuta in un ambito non coperto da Fondimpresa. Le imprese beneficiarie aderenti a Fondimpresa che hanno beneficiato della formazione e che appartengono al settore della sanità e dell'assistenza sociale hanno svolto attività formative in materia di abilità personali ed in materia linguistica. In questi corsi è stata paritaria la partecipazione di uomini e donne per quanto concerne il Conto Formazione; c'è stata invece la sola partecipazione delle donne per quanto concerne gli Avvisi. L'attività formativa ai sensi della legge 53/2000 ha riguardato quasi esclusivamente donne.

Per quanto concerne gli spazi formativi coperti dal Fondo Sociale Europeo, abbiamo osservato come la distribuzione tra uomini e donne che hanno frequentato percorsi formativi aziendali finanziati tramite il Fondo Sociale Europeo sia abbastanza simile (46,1% donne e 53,9% uomini). Per quanto concerne invece la formazione finanziata dal Fondo interprofessionale osserviamo come la maggior parte dei beneficiari siano uomini (79%) a fronte di una scarsa presenza femminile (21%).

Per quanto concerne il grado di copertura per classi di età confrontando i lavoratori beneficiari della formazione finanziata dal FSE e da Fondimpresa notiamo come la tendenza sia piuttosto simile ma c'è

una leggera prevalenza delle classi più giovani nel FSE mentre Fondimpresa tende a concentrarsi di più sulle classi più mature.

Se osserviamo, infine, il grado di copertura di Fondimpresa paragonandolo al grado di copertura del Fondo Sociale Europeo per titolo di studio notiamo che la tendenza è molto simile con una leggera propensione di Fondimpresa a formare lavoratori con un titolo di studio più elevato.

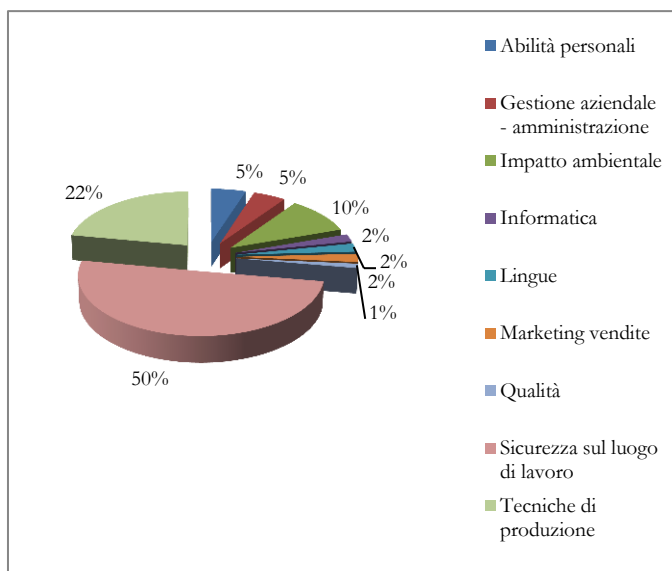
RILEVANZA DEI FABBISOGNI FORMATIVI “ESPRESSI” INTERCETTATI DA FONDIMPRESA

43.1 Ricostruzione dei fabbisogni formativi "espressi" intercettati da Fondimpresa

Nel 2014 Fondimpresa Valle d'Aosta ha finanziato 1.999 ore di corso in totale sul Conto di Sistema e 3.725 sul Conto Formazione.

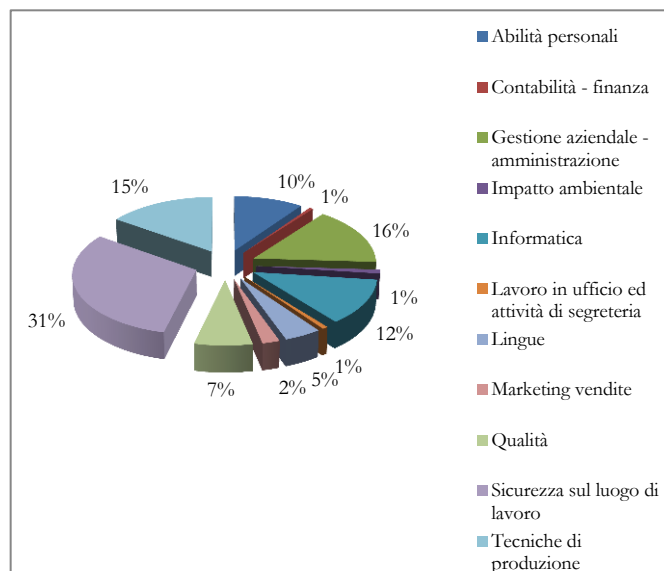
In entrambi i Conti a prevalere è stata la formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, ma sul Conto di Sistema conta circa il 50% della formazione erogata mentre sul Conto Formazione è circa un terzo del totale delle ore erogate.

Figura 49 Ore di formazione erogate per tematiche formative - Conto Sistema - Anno 2014



Fonte Fondimpresa

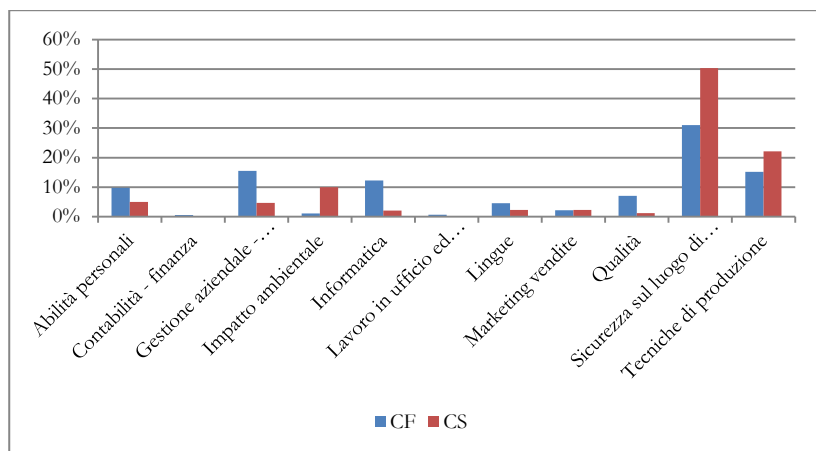
Figura 48 Ore di formazione erogate per tematiche formative - Conto Formazione - Anno 2014



Al secondo posto per quanto concerne il Conto Formazione si colloca la Gestione aziendale – amministrazione, mentre nel Conto di Sistema troviamo al secondo posto le tecniche di produzione. Al terzo posto per il Conto di Sistema troviamo l'impatto ambientale mentre per il Conto Formazione troviamo le tecniche di produzione.

Complessivamente rileviamo come in Valle d'Aosta la formazione prevalente abbia riguardato principalmente l'Area della Sicurezza sul luogo di lavoro e le Tecniche di produzione, a sottolineare l'importanza per le aziende di migliorare le performance produttive, lavorando in sicurezza. Analizzando globalmente i dati della formazione erogata sui due Conti vediamo che, ben 2.161 ore sono state erogate in ambito sicurezza, corrispondenti al 37,8% della formazione complessiva, e 1.009 ore sono state svolte nel settore delle tecniche di produzione, corrispondenti al 17,6% della formazione totale.

Figura 50 Ore di formazione erogate per tematiche formative Conto Formazione e Conto di Sistema, 2014



Fonte Fondimpresa

Nel 2015 si conferma la tendenza che si è delineata nel 2014 per entrambi i Conti: a prevalere è sempre la tematica di sicurezza sul luogo di lavoro. Rispetto al 2014, nel 2015 si è assistito ad un aumento di ore di formazione linguistica soprattutto sul Conto di Sistema.

Figura 51 Ore di formazione erogate per tematiche formative - Conto Sistema - Anno 2015

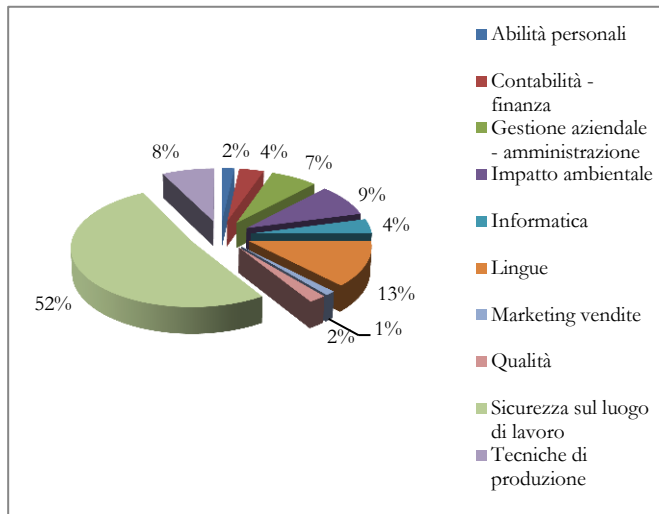
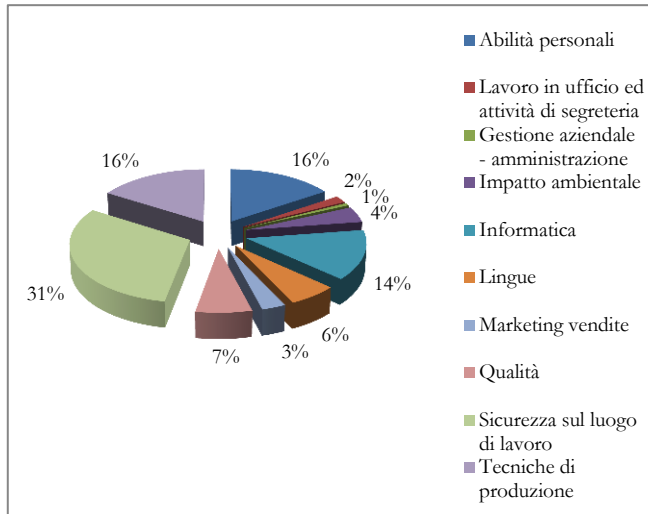


Figura 52 Ore di formazione erogate per tematiche formative - Conto Formazione - Anno 2015

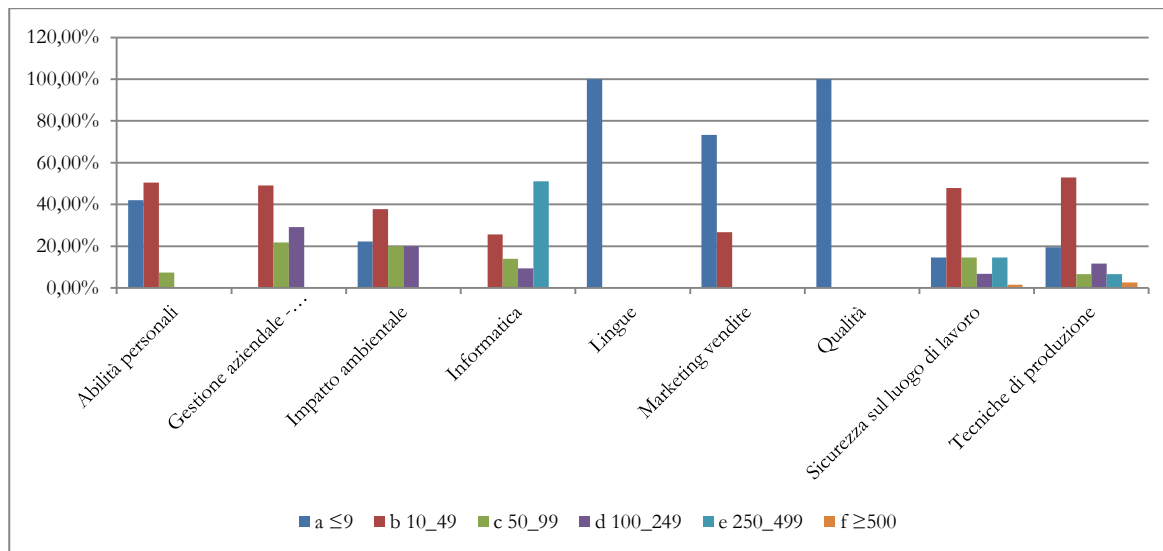


Fonte Fondimpresa

Per quel che ci dicono i dati tendenziali in nostro possesso nel 2015 è crollata la formazione in ambito di gestione aziendale sul Conto Formazione, passando dal 16% all'1%.

Analizzando il dato delle ore di formazione erogate per classe dimensionale sul Conto di Sistema per il 2014 notiamo come le ore di formazione in materia linguistica, in materia di qualità ed in materia di abilità personali sia stata fatta prevalentemente dalle piccole e medie imprese. Le ore di informatica sono state svolte prevalentemente dalle medie imprese. Ciò che emerge, dunque, per il Conto di Sistema è che le imprese di piccole dimensioni oltre a svolgere la formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro si siano anche concentrate su una formazione di tipo diverso.

Figura 53 Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di addetti (di unità produttive raggiunte) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)



Fonte Fondimpresa

Per quanto concerne il Conto Formazione per il 2014 la tematica relativa alle abilità personali e quella relativa alla contabilità e finanza ha riguardato prevalentemente le aziende con un numero di dipendenti tra 10 e 49. Il tema dell'impatto ambientale ha riguardato esclusivamente due imprese che gestiscono gli impianti di risalita e con un numero di dipendenti tra 100 e 249. La tematica relativa ai lavori d'ufficio è stata affrontata da aziende con un numero di dipendenti tra 10 e 99.

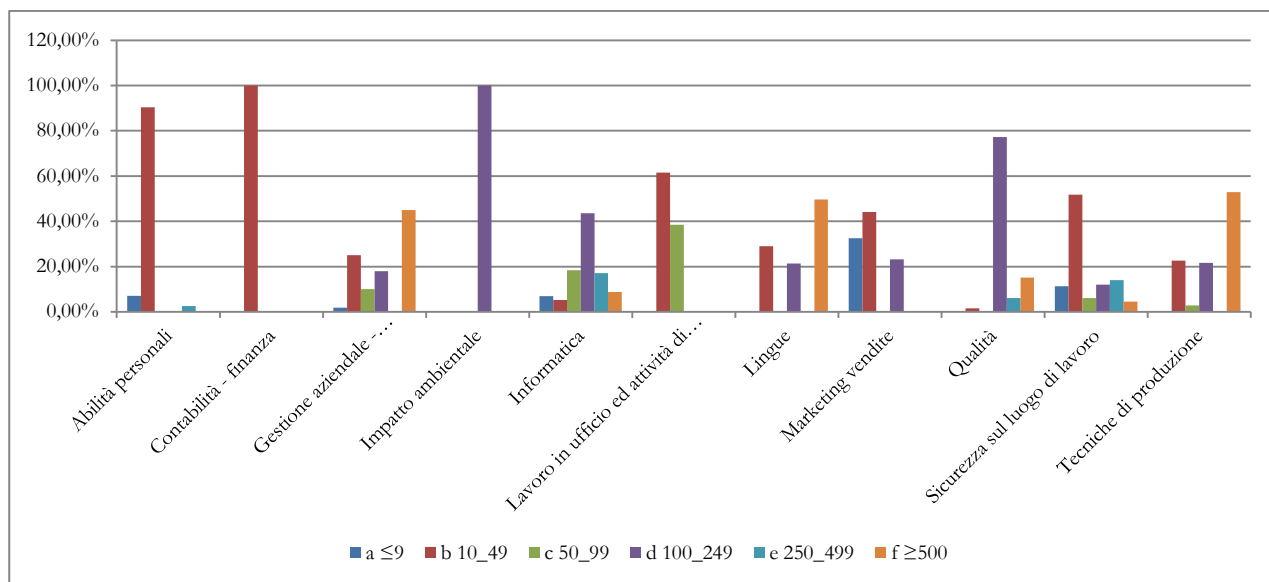
La formazione linguistica è stata utilizzata soprattutto dalle grandi imprese, mentre il marketing e vendita vede la prevalenza delle piccole imprese. La formazione in materia di qualità ha riguardato prevalentemente le aziende con un numero di dipendenti compreso tra 100 e 249.

La sicurezza sul luogo di lavoro ha riguardato trasversalmente tutte le tipologie di imprese, con una punta nelle imprese con dipendenti tra i 10 e i 49. Questo dato è in linea con le rilevazioni fatte in generale per la formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali dove si è assistito negli ultimi anni ad un'accentuazione di domanda rispetto alla formazione ex lege (salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in primis) o trasversale standard. Questo fenomeno è particolarmente accentuato per le micro e piccole imprese che, nel periodo di crisi, hanno visto erodere la possibilità di investire, in generale, in altro tipo di formazione. Occorre tuttavia evidenziare come l'opportunità di attingere a finanziamenti esterni, quasi esclusivamente per la sola formazione obbligatoria, diventa spesso una questione di "sopravvivenza", laddove il mercato in cui operano rende necessario l'adeguamento alle normative su trasparenza, sicurezza e qualità. Pertanto, le sempre più pressanti richieste di investire in formazione più proattiva e le restrizioni all'accesso della formazione obbligatoria (vedi il Regolamento del 2014 sugli Aiuti di Stato) si rivelano non sempre allineate allo stato effettivo di difficoltà in cui si trovano molte micro imprese italiane²⁷.

Osserviamo, inoltre, come le tecniche di produzione siano state affrontate prevalentemente dalle grandi imprese.

²⁷ XVI Rapporto sulla Formazione continua –Annualità 2014-2015, 49

Figura 54 Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di addetti (di unità produttive raggiunte) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)



Fonte Fondimpresa

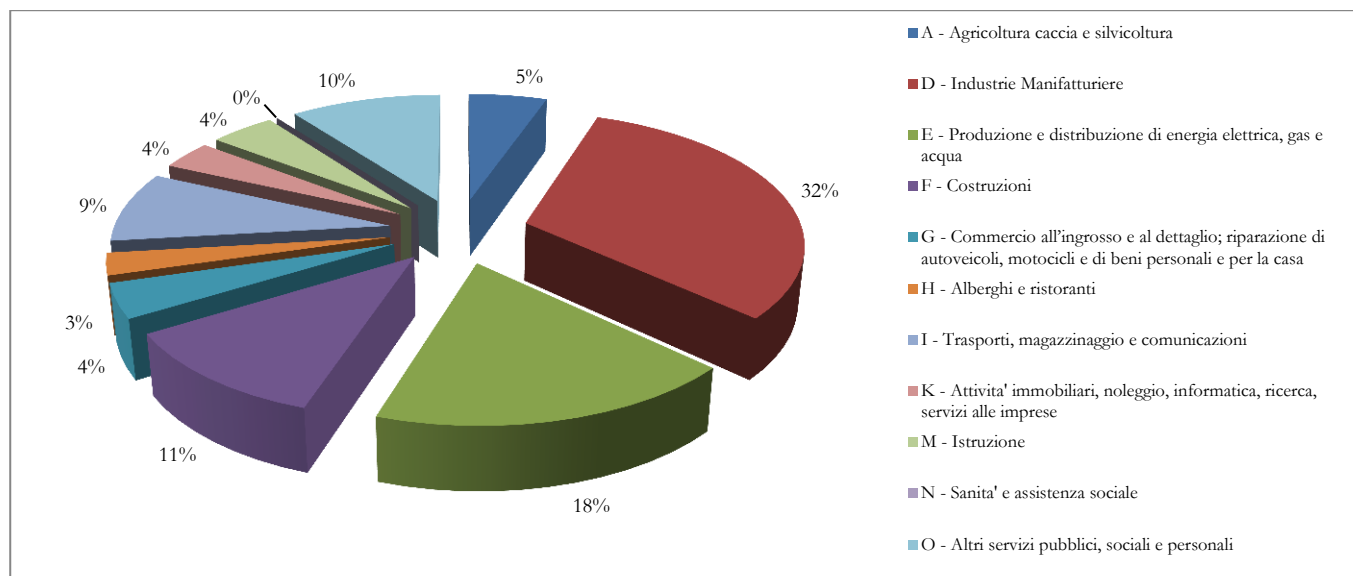
Se passiamo ora ad analizzare il dato delle tematiche formative affrontate dalle imprese, suddivise per codici ATECO 2002, notiamo come, nel Conto di Sistema, la tematica sulla sicurezza sul luogo di lavoro abbia riguardato trasversalmente tutte le tipologie di imprese.

La formazione in materia di qualità è stata fatta da un'unica azienda che produce componentistica elettromeccanica in materiale termoplastico per il settore automotive ed elettrodomestico.

Da rilevare è la scarsa propensione del settore più legato al turismo che è quello di alberghi e ristoranti a svolgere qualsivoglia attività formativa: si registra solo una minima presenza nelle attività formative in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Le ore di informatica hanno interessato per oltre la metà rispetto al totale delle ore di formazione erogata imprese che operano nel campo della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Figura 55 Ore di formazione erogate sulla tematica della sicurezza sul luogo di lavoro e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)

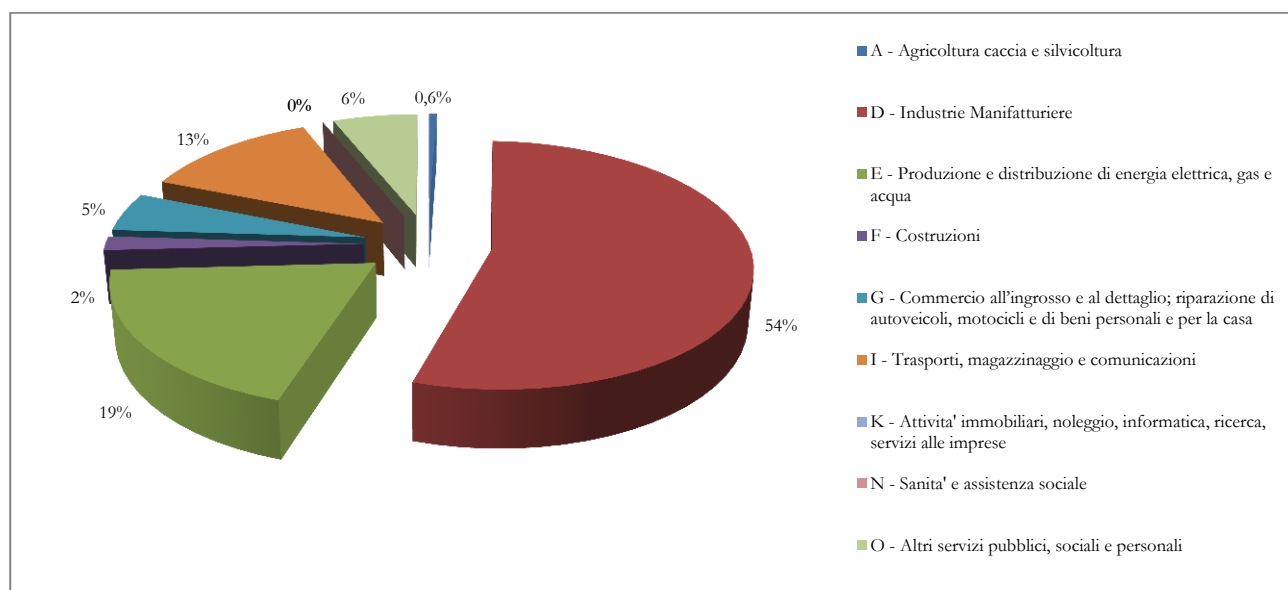


Fonte Fondimpresa

Per quanto concerne il Conto Formazione, la formazione in materia di contabilità e finanza e quella in materia di impatto ambientale ha riguardato esclusivamente imprese di trasporti, magazzinaggio e comunicazioni.

Anche per il Conto Formazione la formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro ha riguardato tutti i settori ad esclusione delle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese e del settore della sanità e assistenza sociale.

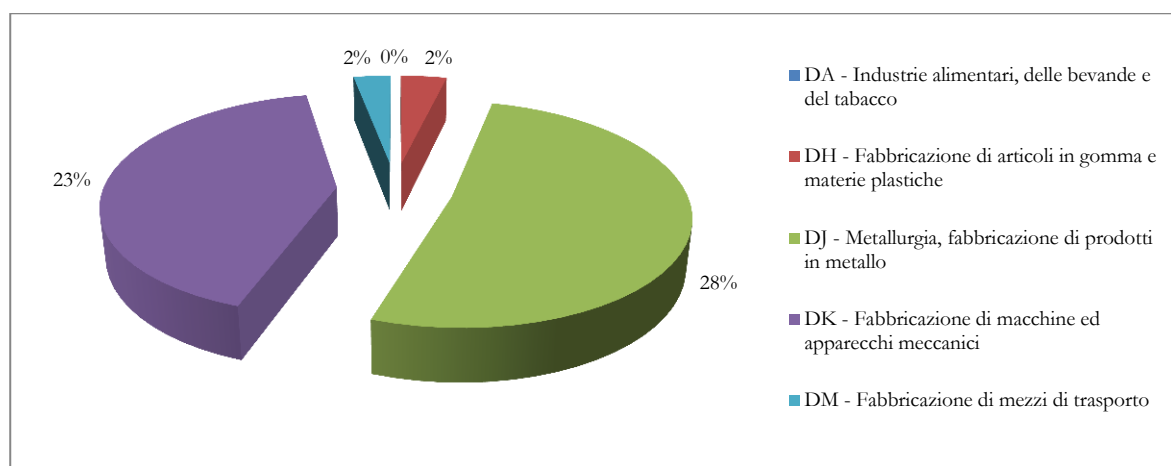
Figura 56 Ore di formazione erogate sulla tematica della sicurezza sul luogo di lavoro e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)



Fonte Fondimpresa

Da rilevare come il settore che ha erogato la maggior parte delle ore di formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro sia quello delle industrie manifatturiere, in particolare i settori della metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo e fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici.

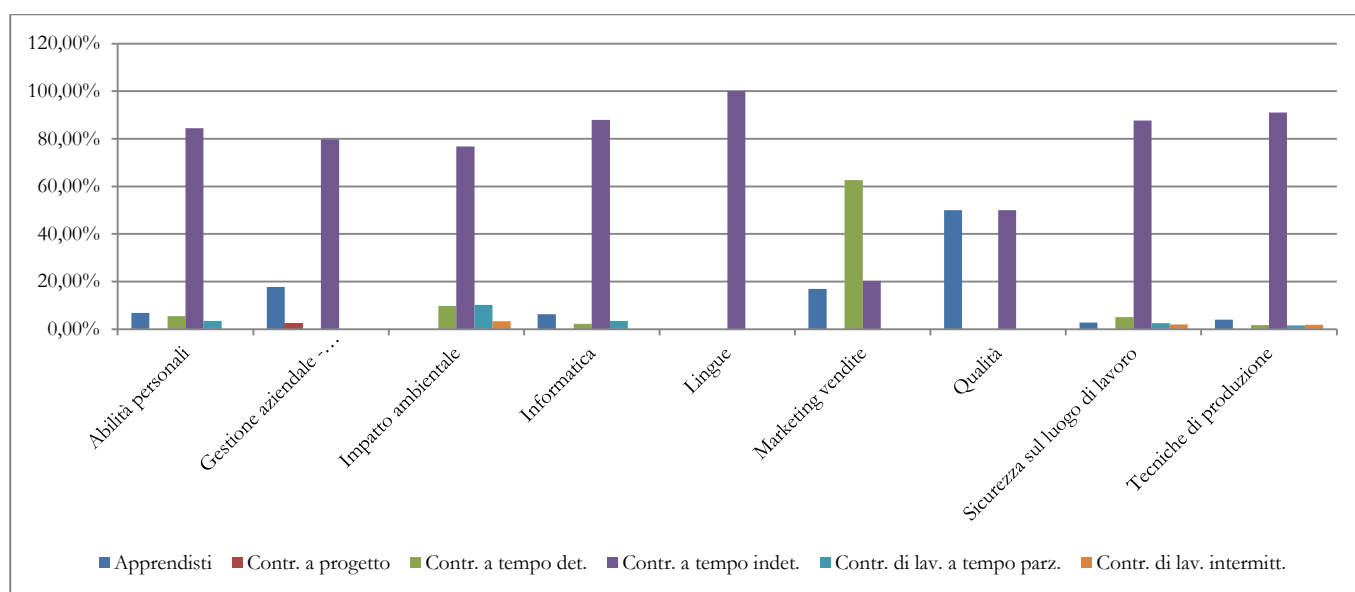
Figura 57 Ore di formazione erogate sulla tematica della sicurezza sul luogo di lavoro nel settore industrie manifatturiere (di unità produttive raggiunte) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)



Fonte Fondimpresa

Analizzando il dato delle ore di formazione erogate per tematiche formative e per la tipologia contrattuale dei lavoratori coinvolti nel Conto di Sistema, osserviamo come le lingue abbiano riguardato solo i lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato a dimostrazione del fatto che si investe su questa tipologia formativa solo per contratti di lavoro più stabile. La tematica formativa sulla qualità ha visto un buon coinvolgimento degli apprendisti ed il marketing ha riguardato in buona misura i contratti di lavoro a tempo determinato.

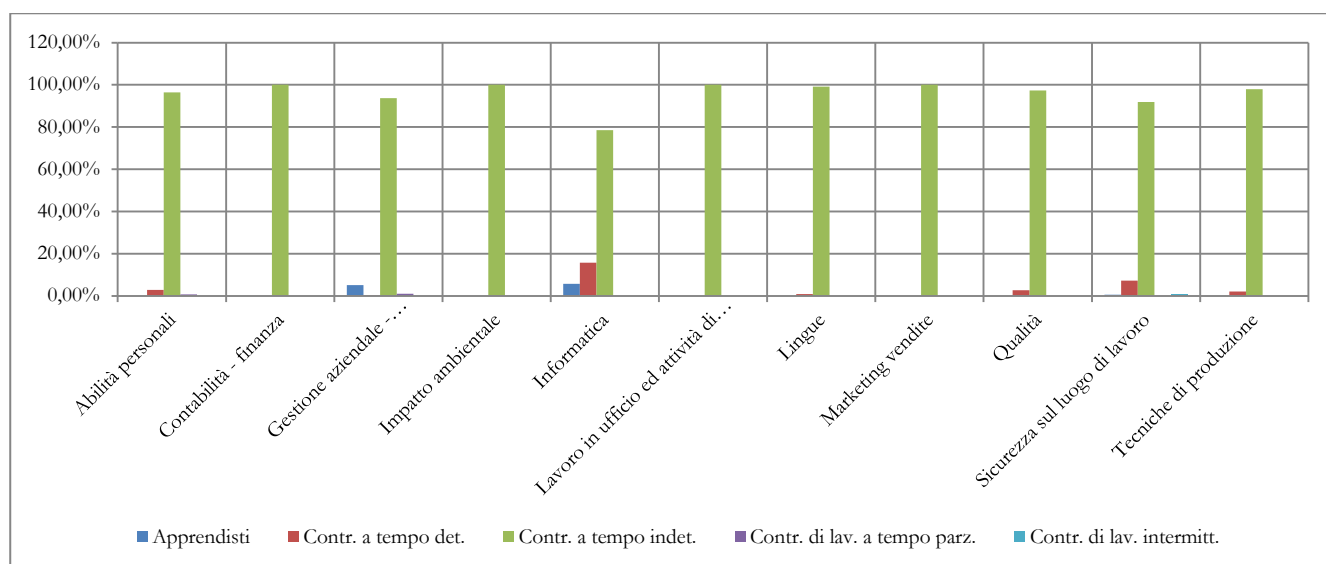
Figura 58 Ore di formazione erogate per tematiche formative e tipologia contrattuale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)



Fonte Fondimpresa

Per quanto concerne il Conto Formazione le materie di contabilità e finanza, di impatto ambientale, di lavoro in ufficio ed attività di segreteria e di marketing e vendita hanno riguardato esclusivamente i lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

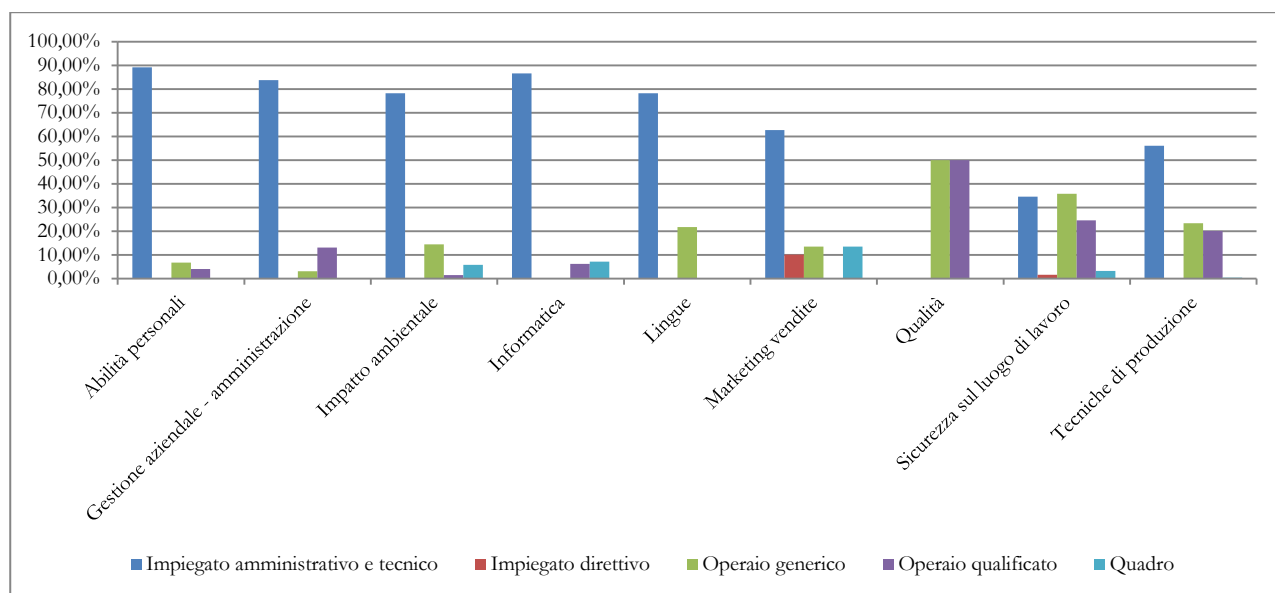
Figura 59 Ore di formazione erogate per tematiche formative e tipologia contrattuale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)



Fonte Fondimpresa

Il dato relativo alle ore di formazione erogate per tematiche formative ed inquadramento professionale dei lavoratori coinvolti ci dice che ad essere maggiormente coinvolti nei percorsi formativi erogati a valere sul Conto di Sistema, sono stati gli impiegati amministrativi e tecnici. La formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro ha riguardato trasversalmente tutti gli inquadramenti professionali mentre la formazione in materia di qualità ha riguardato esclusivamente gli operai.

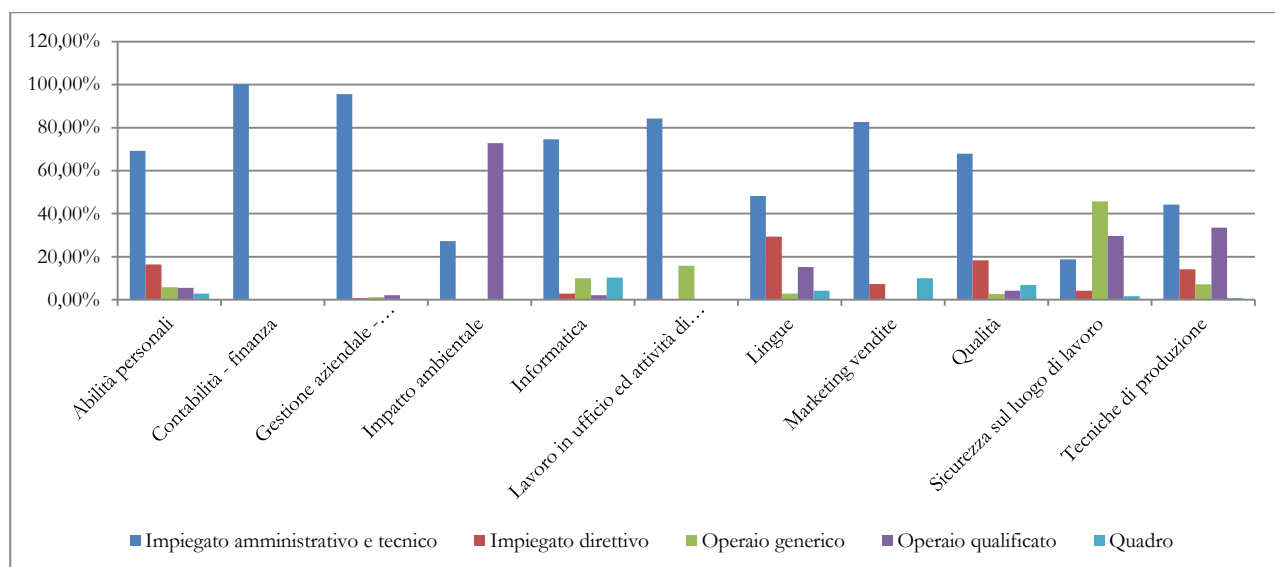
Figura 60 Ore di formazione erogate per tematiche formative e inquadramento professionale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)



Fonte Fondimpresa

Se ci spostiamo sul Conto Formazione osserviamo come la formazione linguistica abbia riguardato trasversalmente tutti gli inquadramenti professionali; vediamo anche come gli operai qualificati siano ben rappresentati nell'ambito della formazione sull'impatto ambientale.

Figura 61 Ore di formazione erogate per tematiche formative e inquadramento professionale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)



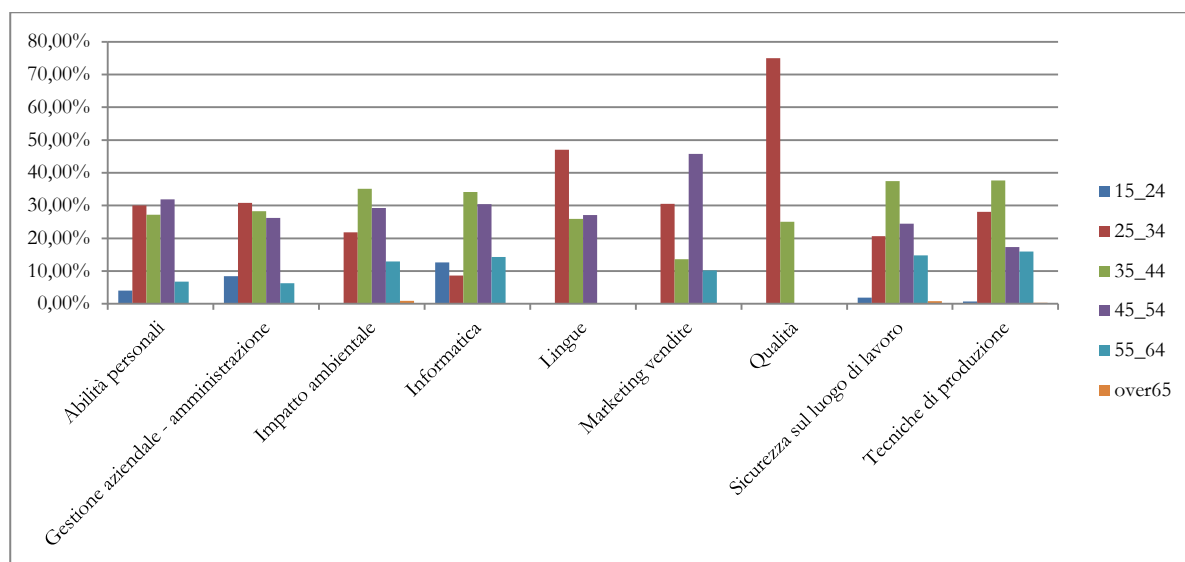
Fonte Fondimpresa

Se analizziamo le ore di formazione erogate in rapporto alla fascia di età dei lavoratori coinvolti notiamo come la formazione in materia di qualità abbia riguardato esclusivamente le fasce centrali (dai

25 ai 44 anni). Anche la formazione linguistica è caratterizzata dall'esclusiva presenza dei lavoratori con età compresa tra i 25 ai 54. La stessa tendenza si delinea nel Conto Formazione.

Nel Conto di Sistema la formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e in materia di tecniche di produzione ha riguardato trasversalmente tutte le fasce di età.

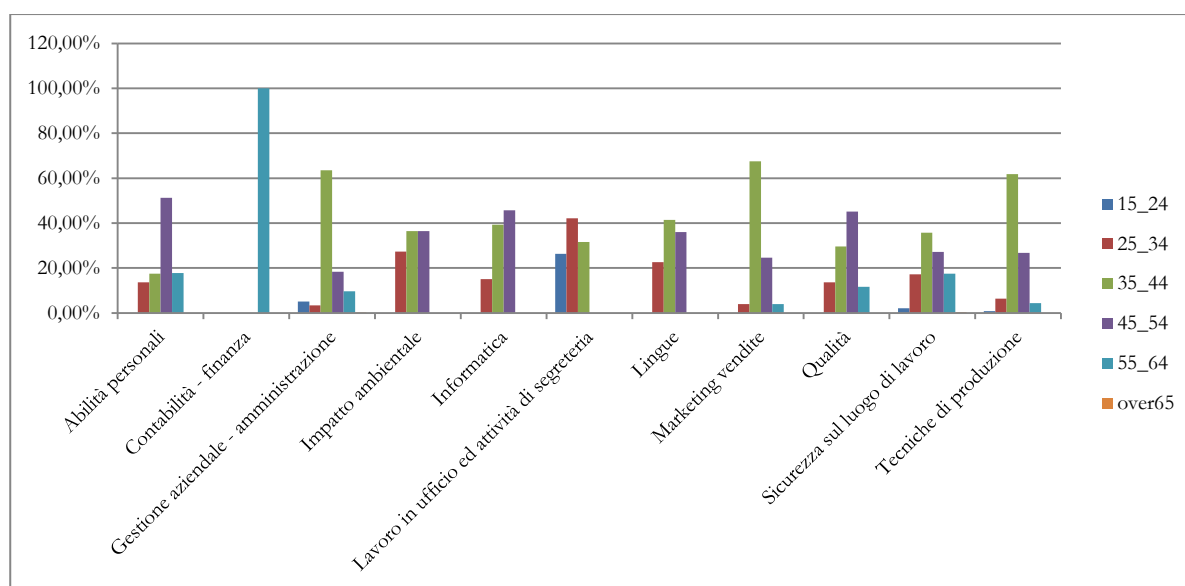
Figura 62 Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di età (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)



Fonte Fondimpresa

Nel Conto Formazione è sempre trasversale a tutte le fasce di età la formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, ma non quella sulle tecniche di produzione, che non ha coinvolto gli over 65. E' invece trasversale a tutte le fasce di età la formazione in materia di gestione aziendale e amministrazione.

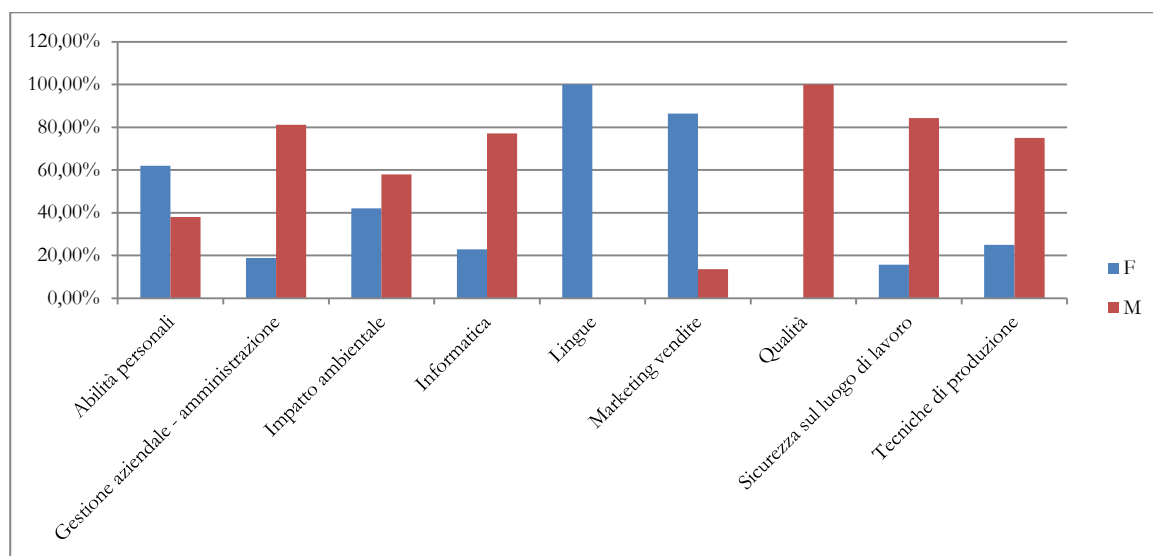
Figura 63 Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di età (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)



Fonte Fondimpresa

Se esaminiamo ora il dato delle ore di formazione erogata per tematiche formative e genere dei lavoratori coinvolti sul Conto di Sistema notiamo come la formazione in materia linguistica sia stata svolta prevalentemente dalle donne ed anche il marketing e le vendite vede una quasi totale partecipazione delle donne. Gli uomini invece sono stati maggiormente coinvolti in attività formative in materia di qualità, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di tecniche di produzione.

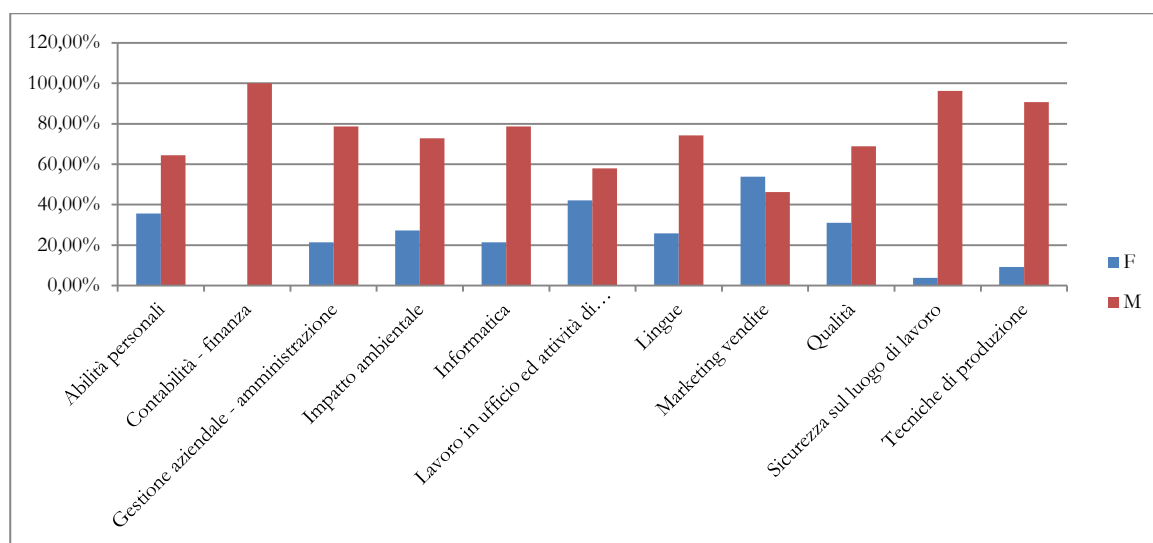
Figura 64 Ore di formazione erogate per tematiche formative e genere (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)



Fonte Fondimpresa

Queste tendenze cambiano nel Conto Formazione dove osserviamo come la formazione linguistica sia stata svolta principalmente dagli uomini e le donne vedono una lieve maggior presenza nelle attività formative che riguardano il marketing e le vendite.

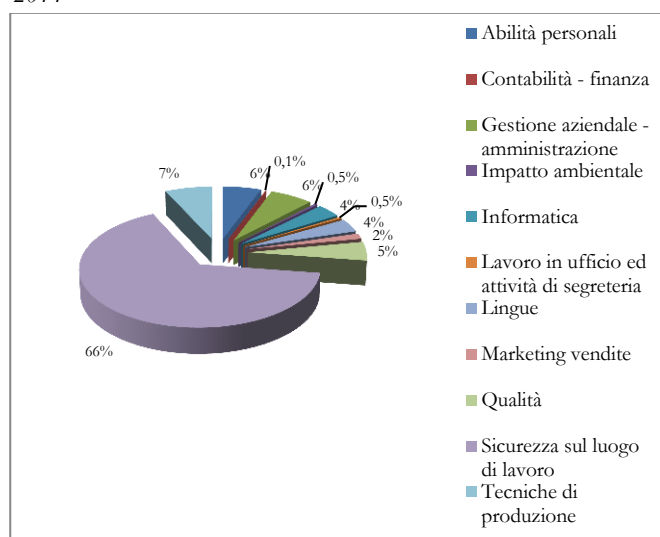
Figura 65 Ore di formazione erogate per tematiche formative e genere (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)



Fonte Fondimpresa

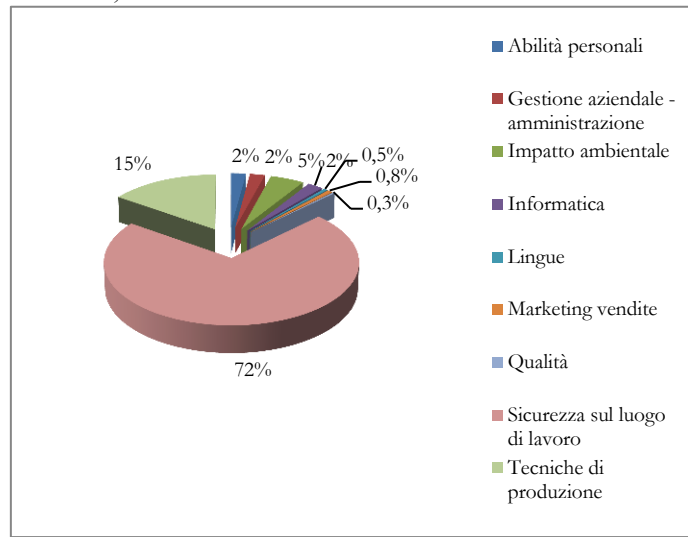
Passando ad osservare il numero dei corsi erogati per tematica formativa emerge che la maggioranza dei corsi erogati riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro seguita dalle tecniche di produzione sia nel Conto Formazione che nel Conto di Sistema.

Figura 66 Numero corsi erogati per tematica formativa, Conto Formazione, 2014



Fonte Fondimpresa

Figura 67 Numero corsi erogati per tematica formativa, Conto di Sistema, 2014



Fonte Fondimpresa

43.2 Rilevanza dei fabbisogni formativi intercettati nell'evoluzione del contesto economico produttivo regionale

I dati relativi alla distribuzione delle partecipazioni dei lavoratori ai corsi per tematica consentono di cogliere una netta tendenza alla polarizzazione dei contenuti formativi delle attività del Conto di Sistema e nel Conto Formazione sulla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Questo fenomeno è il frutto della crisi globale che ha pesantemente influenzato anche un territorio, come la Valle d'Aosta, a benessere diffuso e con una situazione occupazionale fino ad allora priva di particolari criticità, quanto meno sotto il profilo strutturale. Nel periodo di crisi, infatti, le imprese hanno visto erodere la possibilità di investire, in generale, in altro tipo di formazione che non fosse quella ex lege (salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in primis) o trasversale standard. La formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro sia per il Conto Formazione che per il Conto di Sistema ha infatti riguardato tutte le tipologie di imprese raggruppate nei diversi codici ATECO 2002.

Un settore nel quale è stata prevalente la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro è quello delle costruzioni. Analizzando il monte ore allievo di formazione erogata, ben il 36% del totale di ore di formazione di cui ha beneficiato questo settore sono in materia di sicurezza sul luogo di lavoro per quanto concerne il Conto di Sistema e del 83% per quanto riguarda il Conto Formazione. Da sottolineare come il comparto delle costruzioni sia uno dei settori dove si registra il maggior numero di infortuni sul lavoro (11,8% nel 2014²⁸) e pertanto l'investimento sulla formazione in ambito della sicurezza sul luogo di lavoro è prioritario.

²⁸ INAIL Rapporto Regionale 2014 Valle d'Aosta. Appendice Statistica, 8

Il comparto delle costruzioni, storicamente sovradimensionato in Valle d'Aosta, vive una situazione di rilevante difficoltà, solo in parte attribuibile alla crisi internazionale. Infatti una causa rilevante è da ricondurre alla prevalenza di una struttura imprenditoriale frammentata e di piccola dimensione, che condiziona anche l'aggiudicazione delle gare relative a opere pubbliche, sia per limiti organizzativi, sia per un deficit di competitività, in parte spiegato anche dalla mancanza di economie di scala. La parcellizzazione del settore produttivo delle costruzioni in Valle d'Aosta è evidente anche dall'analisi delle imprese che hanno beneficiato della formazione finanziata dal Fondo Interprofessionale: la totalità delle imprese beneficiarie è al di sotto dei 40 dipendenti. Inoltre il settore propone un livello ancora modesto di innovazione di prodotto e di processo e presenta una certa resistenza all'innovazione tecnologica. Infatti nel Conto Formazione non riscontriamo nessun tipo di formazione erogata in materia di tecniche di produzione anche se la presenza di questa tematica è riscontrabile nel Conto di Sistema: il 29% della formazione totale di cui è stato beneficiario questo comparto è stata, infatti, dedicata alle tecniche di produzione ma questa percentuale potrebbe essere incrementata data l'esigenza di modernizzazione che ha mostrato questo importante settore per l'economia valdostana. Altra area che potrebbe essere implementata è quella delle tecniche di gestione aziendale e amministrazione, che rappresenta il 12% della formazione erogata, per consentire alle aziende del settore di ridurre i costi e fare efficienza.

Altro settore importante che, pur avendo un'incidenza modesta ma che presenta aspetti rilevanti sotto il profilo qualitativo e dispone di un buon potenziale di sviluppo, è il comparto agroalimentare che, nel 2014, per quanto concerne il Conto Formazione, ha visto l'erogazione di formazione in materia linguistica a beneficio di una sola impresa specializzata nella gestione delle acque e nella produzione di siero di latte. Per quanto concerne il Conto di Sistema le aziende del comparto agroalimentare hanno svolto corsi in materia di sicurezza e si tratta di due aziende storiche nel panorama produttivo regionale. Nonostante il processo di declino che da tempo interessa il settore, l'industria occupa ancora un ruolo importante nell'ambito dell'economia regionale. Infatti nel suo complesso (manifatturiero, costruzioni, energia e attività estrattive) essa contribuisce per circa il 21% alla produzione del valore aggiunto regionale impiegando mediamente circa il 21% della forza lavoro occupata. Le attività industriali risultano sottorappresentate rispetto sia al complesso delle regioni del nord-ovest sia alla media nazionale. Nel manifatturiero le ridotte dimensioni complessive e la prevalente natura di aziende di sub-fornitura costituiscono certamente un punto di fragilità. La parte più rilevante del prodotto industriale è collocato sul mercato interno, mentre l'export è per quasi il 60% orientato verso Paesi dell'Unione europea e per oltre due terzi originato dalle vendite di metalli di base e dai prodotti in metallo. E' infatti proprio il settore dei prodotti in metallo ad aver svolto quel tipo di formazione in materia di internazionalizzazione e cioè la formazione linguistica. Sul totale delle ore di lingue erogate per il Conto Formazione, il 92% è stata svolta dalla più grande azienda valdostana del settore.

Tra i comparti, quello dell'energia ha la peculiarità di disporre di una abbondante risorsa idrica, utilizzata da tempo per la produzione di energia idroelettrica, che determina una produzione superiore a quanto richiesto per gli utilizzi regionali: la Valle d'Aosta produce nel 2012 più del 265% di energia da fonti rinnovabili rispetto al proprio consumo interno²⁹. Tuttavia nonostante la vitalità di questo comparto per il 2014 le tre imprese che hanno fatto formazione si sono concentrate sulla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro: in particolare il 100% del Conto Formazione ed il 91% del Conto di Sistema di questo settore è stato dedicato a tale tematica formativa.

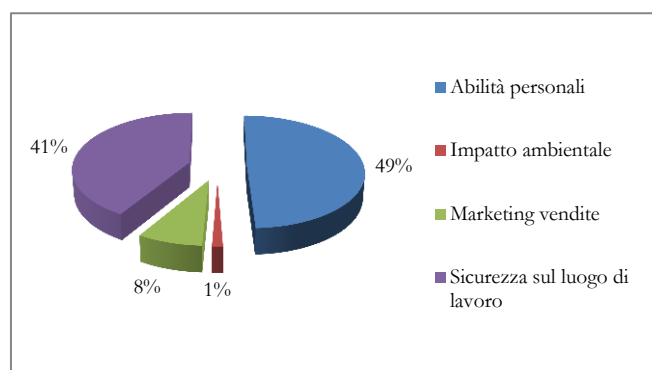
Nell'ambito dell'economia regionale, il settore turistico - commerciale riveste indubbiamente un ruolo rilevante, sia diretto che indiretto. Infatti, esso incide per circa il 25% del valore aggiunto prodotto in regione (le sole attività turistiche ricettive pesano per il 7% sul totale del valore aggiunto) e concentra

²⁹ Smart Specialisation Strategy, Regione Autonoma Valle d'Aosta, 25.

circa un terzo delle imprese attive (le sole attività turistiche il 14%). Inoltre, l'occupazione del settore (considerando insieme del settore turistico e commerciale) pesa per circa il 20% del totale, mentre le assunzioni del comparto alberghi e pubblici esercizi spiegano oltre un quarto di quelle complessive.

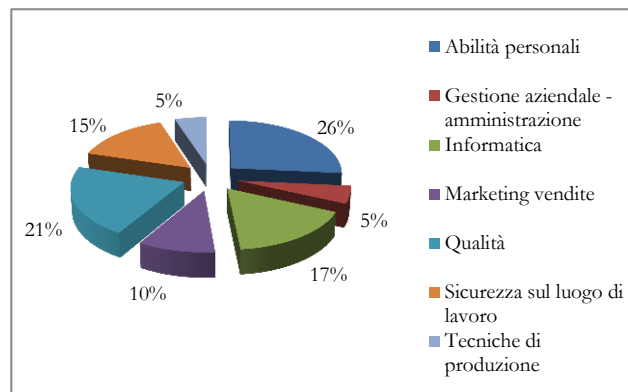
Per quanto concerne l'incidenza delle tematiche formative nel settore del commercio emerge dall'analisi del monte ore erogate per il 2014 sia sul Conto Formazione che sul Conto di Sistema una tendenza a spaziare tra le diverse aree formative; emerge peraltro la tendenza ad effettuare formazione per sviluppare il marketing e le abilità personali (si tratta delle cosiddette meta-competenze volte alla gestione dei gruppi di lavoro, alla gestione delle risorse umane e allo sviluppo di abilità di coordinamento e/o rafforzamento delle capacità di leadership). La formazione in materia di sicurezza riveste un'importanza non predominante in entrambi i Conti, dovuto anche, probabilmente, alla presenza degli enti bilaterali che erogano formazione sulla sicurezza ai loro aderenti.

Figura 69 Monte ore allievo Commercio Conto di Sistema, 2014 val %



Fonte Fondimpresa

Figura 68 Monte ore allievo Commercio Conto Formazione, 2014 val %



Il settore del turismo invece è in Fondimpresa molto poco rappresentato. L'unica formazione effettuata è in materia di sicurezza sul luogo di lavoro sul Conto di Sistema, mentre il Conto Formazione non è stato proprio utilizzato.

Per quanto concerne il monte ore di formazione erogate, possiamo osservare che ad aver beneficiato maggiormente della formazione a valere sul Conto Formazione sono state le imprese più strutturate: è da segnalarsi pertanto una sovrarappresentazione delle imprese di dimensione medio-grande rispetto al loro peso reale sia rispetto all'insieme delle ore erogate di formazione, ancora di più, rispetto alla configurazione dell'intero sistema produttivo regionale. Anche sul Conto di Sistema che per sua vocazione dovrebbe facilitare la formazione nelle piccole imprese osserviamo come il 59% del monte ore di formazione erogata sia stata a vantaggio delle imprese con più di 50 dipendenti. Le piccole imprese continuano a registrare criticità che ne ostacolano il pieno accesso allo svolgimento di attività formative. La tendenza che si delinea invece nel 2015 sembrerebbe invertire questo trend: nel Conto di Sistema prevalgono, infatti, le ore di formazione erogate a favore delle piccole imprese (con un 64% del monte ore erogato a favore delle piccole imprese rispetto ad un 36% erogato a favore delle imprese con più di 50 dipendenti) ma nel Conto Formazione si conferma la tendenza del 2014 (37% a favore delle piccole imprese e 63% a favore delle medie e grandi imprese).

In base ai dati forniti da una ricerca condotta dall'Università della Valle d'Aosta su un campione di 20 imprese intervistate che hanno effettuato formazione finanziata dal Fondo Sociale Europeo emerge che gli ambiti sui cui è andata ad incidere la formazione sono principalmente la qualità del lavoro e la produttività (rispettivamente nell'88,7% e 74,2% dei casi su cui vertevano le interviste). Un altro ambito

su cui la formazione aziendale ha inciso significativamente è quello dell'organizzazione del lavoro³⁰. Ricordiamo però che la formazione in materia di sicurezza obbligatoria non può essere effettuata con il Fondo Sociale Europeo, così come avviene per il Conto di Sistema.

Tabella 23 Ambiti del lavoro su cui hanno inciso i corsi. Risposte intervistati

	%
Autonomia decisionale/assunzione di responsabilità	25,8
Organizzazione del lavoro	67,7
Cambiamento/miglioramento mansione svolta	22,6
Coordinamento del lavoro di altri	32,3
Salute e sicurezza	19,4
Produttività	74,2
Qualità del lavoro svolto	88,7

Fonte Indagine sulla Formazione Continua

Per quanto concerne le traiettorie di un possibile futuro sviluppo dell'economia valdostana i settori della c.d. "Green economy" sono indicati da più parti come una possibile risposta alle difficoltà emerse in questi anni di crisi del contesto economico. Per quanto riguarda il caso specifico della Valle d'Aosta, secondo alcuni studi recenti, la regione si presenta con indicatori specifici positivi e presenterebbe un alto potenziale di sviluppo dell'economia verde, anche se in alcuni ambiti (mobilità, gestione dei rifiuti, eco-turismo) potrebbe migliorare le performance e le politiche di sostegno alle attività "green" che risultano, al momento, diffuse a macchia di leopardo. Anche le attività formative di Fondimpresa potrebbero, in tal senso, favorire la riconversione di alcuni importanti settori dell'economia valdostana in chiave "green".

43.3 Conclusioni

Nel 2014 Fondimpresa Valle d'Aosta ha finanziato 1999 ore di corso in totale sul Conto di Sistema e 3725 sul Conto Formazione. In entrambi i Conti a prevalere è stata la formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, ma sul Conto di Sistema conta circa il 50% della formazione erogata mentre sul Conto Formazione è circa un terzo del totale delle ore erogate. Nel 2015 si conferma la tendenza che si è delineata nel 2014 per entrambi i Conti: a prevalere è sempre la tematica di sicurezza sul luogo di lavoro. Rispetto al 2014, nel 2015 si è assistito ad un aumento di ore di formazione linguistica soprattutto sul Conto di Sistema.

Analizzando il dato delle ore di formazione erogate per classe dimensionale sul Conto di Sistema per il 2014 notiamo come le ore di formazione in materia linguistica, in materia di qualità ed in materia di abilità personali sia stata fatta prevalentemente dalle piccole e medie imprese. Le ore di informatica sono state svolte prevalentemente dalle medie imprese. Ciò che emerge dunque per il Conto di Sistema è che le imprese di piccole dimensioni oltre a svolgere la formazione obbligatoria che è quella in materia di sicurezza sul luogo di lavoro si sia anche concentrata sulla formazione non obbligatoria.

Se passiamo ora ad analizzare il dato delle tematiche formative affrontate dalle imprese suddivise per codici ATECO 2002 notiamo come, nel Conto di Sistema, la tematica sulla sicurezza sul luogo di lavoro abbia riguardato trasversalmente tutte le tipologie di imprese. La formazione in materia di qualità

³⁰ Indagine sulla Formazione Continua, Progetto FAR –Formazione alla ricerca, A. Parma, 13

è stata fatta da un'unica azienda che produce componentistica elettromeccanica in materiale termoplastico per il settore auto motive ed elettrodomestico. Da rilevare è la scarsa propensione del settore più legato al turismo che è quello di alberghi e ristoranti a svolgere qualsivoglia attività formativa: si registra solo una minima presenza nelle attività formative in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. Le ore di informatica hanno interessato per oltre la metà rispetto al totale delle ore di formazione erogate imprese che operano nel campo della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Per quanto concerne il Conto Formazione, la formazione in materia di contabilità e finanza e quella in materia di impatto ambientale ha riguardato esclusivamente imprese di trasporti, magazzinaggio e comunicazioni. Anche per il Conto Formazione la formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro ha riguardato tutti i settori ad esclusione delle attività immobiliari noleggiate, informatica, ricerca, servizi alle imprese e del settore della sanità e assistenza sociale.

Analizzando il dato delle ore di formazione erogate per tematiche formative e per la tipologia contrattuale dei lavoratori coinvolti nel Conto di Sistema osserviamo come le lingue abbiano riguardato solo i lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato a dimostrazione del fatto che si investe su questa tipologia formativa solo per contratti di lavoro più stabile. La tematica formativa sulla qualità ha visto un buon coinvolgimento degli apprendisti ed il marketing ha riguardato in buona misura i contratti di lavoro a tempo determinato.

Per quanto concerne il Conto Formazione le materie di contabilità e finanza, di impatto ambientale, di lavoro in ufficio ed attività di segreteria e di marketing e vendita hanno riguardato esclusivamente i lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il dato relativo alle ore di formazione erogate per tematiche formative ed inquadramento professionale dei lavoratori coinvolti ci dice che ad essere maggiormente coinvolti nei percorsi formativi erogati a valere sul Conto di Sistema sono stati gli impiegati amministrativi e tecnici. La formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro ha riguardato trasversalmente tutti gli inquadramenti professionali e la formazione in materia di qualità ha riguardato esclusivamente gli operai. Se ci spostiamo sul Conto Formazione osserviamo come la formazione linguistica abbia riguardato trasversalmente tutti gli inquadramenti professionali; vediamo come gli operai qualificati sono ben rappresentati nell'ambito della formazione sull'impatto ambientale.

Se analizziamo le ore di formazione erogate in rapporto alla fascia di età dei lavoratori coinvolti notiamo come la formazione in materia di qualità abbia riguardato esclusivamente le fasce centrali (dai 25 ai 44 anni). Anche la formazione linguistica è caratterizzata per l'esclusiva presenza dei lavoratori con età compresa tra i 25 ai 54. La stessa tendenza si delinea nel Conto Formazione. La formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e in materia di tecniche di produzione hanno riguardato trasversalmente tutte le fasce di età, nel Conto di Sistema mentre nel Conto Formazione è sempre trasversale a tutte le fasce di età la formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro ma non quella sulle tecniche di produzione che non ha coinvolto gli over 65. E' invece trasversale a tutte le fasce di età la formazione in materia di gestione aziendale e amministrazione.

Se esaminiamo ora il dato delle ore di formazione erogate per tematiche formative e genere dei lavoratori coinvolti sul Conto di Sistema notiamo come la formazione in materia linguistica sia stata svolta prevalentemente dalle donne ed anche il marketing e le vendite vede una quasi totale partecipazione delle donne. Gli uomini invece sono stati maggiormente coinvolti in attività formative in materia di qualità, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di tecniche di produzione. Queste tendenze cambiano nel Conto Formazione dove osserviamo come la formazione linguistica sia stata svolta principalmente dagli uomini e le donne vedono una lieve maggior presenza nelle attività formative che riguardano il marketing e le vendite.

Se passiamo ad analizzare la rilevanza dei fabbisogni formativi intercettati da Fondimpresa nell'evoluzione del contesto economico produttivo regionale non possiamo non rilevare una netta tendenza alla polarizzazione dei contenuti formativi delle attività del Conto di Sistema e nel Conto Formazione sulla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, fenomeno questo largamente spiegabile con gli effetti della crisi che ha spinto le imprese a concentrarsi per lo più su questo tipo di formazione.

Un settore nel quale è stata prevalente la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, benché non sia mancata la formazione in altri ambiti, è quello delle costruzioni. Il comparto delle costruzioni, storicamente sovradimensionato in Valle d'Aosta, vive una situazione di rilevante difficoltà, in larga parte a causa della prevalenza di una struttura imprenditoriale frammentata e di piccola dimensione. Questa parcellizzazione è evidente anche dall'analisi delle imprese che hanno beneficiato della formazione finanziata dal Fondo Interprofessionale: la totalità delle imprese beneficiarie è al di sotto dei 40 dipendenti. Inoltre il settore propone un livello ancora modesto di innovazione di prodotto e di processo e presenta una certa resistenza all'innovazione tecnologica. Infatti nel Conto Formazione non riscontriamo nessun tipo di formazione erogata in materia di tecniche di produzione per questo settore. Altro settore importante che, pur avendo un'incidenza modesta ma che presenta aspetti rilevanti sotto il profilo qualitativo e dispone di un buon potenziale di sviluppo, è il comparto agroalimentare che, nel 2014, per quanto concerne il Conto Formazione, ha visto l'erogazione di formazione in materia linguistica a beneficio di una sola impresa specializzata nella gestione delle acque e nella produzione di siero di latte. Per quanto concerne il Conto di Sistema, le aziende del comparto agroalimentare hanno svolto corsi in materia di sicurezza e si tratta di due aziende storiche del panorama produttivo regionale. Altro settore rilevante per l'economia locale è quello dell'industria che tuttavia ha nelle sue ridotte dimensioni e nella prevalente natura di aziende di sub-fornitura i suoi punti di fragilità. La parte più rilevante del prodotto industriale è collocato sul mercato interno, mentre l'export è per quasi il 60% orientato verso Paesi dell'Unione europea e per oltre due terzi originato dalle vendite di metalli di base e dai prodotti in metallo. E' infatti proprio il settore dei prodotti in metallo ad aver svolto quel tipo di formazione in materia di internazionalizzazione e cioè la formazione linguistica.

Tra i comparti, quello dell'energia ha la peculiarità di disporre di una abbondante risorsa idrica, utilizzata da tempo per la produzione di energia idroelettrica, che determina una produzione superiore a quanto richiesto per gli utilizzi regionali. Tuttavia, nonostante la vitalità di questo comparto per il 2014 le tre imprese che hanno fatto formazione si sono concentrate sulla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nell'ambito dell'economia regionale, il settore turistico - commerciale riveste indubbiamente un ruolo rilevante, sia diretto che indiretto. Per quanto concerne l'incidenza delle tematiche formative nel settore del commercio emerge, dall'analisi del monte ore erogate per il 2014 sia sul Conto Formazione che sul Conto di Sistema, una tendenza a spaziare tra le diverse aree formative; spicca peraltro la tendenza ad effettuare formazione per sviluppare il marketing e le abilità personali.

Il settore del turismo invece è in Fondimpresa molto poco rappresentato. L'unica formazione effettuata è in materia di sicurezza sul luogo di lavoro sul Conto di Sistema mentre il Conto Formazione non è stato utilizzato.

Per quanto concerne il monte ore di formazione erogata, possiamo osservare che ad aver beneficiato maggiormente della formazione a valere sul Conto Formazione sono state le imprese più strutturate: è da segnalarsi pertanto una sovrarappresentazione delle imprese di dimensione medio-grande rispetto al loro peso reale sia rispetto all'insieme delle ore erogate di formazione, che rispetto alla configurazione dell'intero sistema produttivo regionale. Anche sul Conto di Sistema che per sua vocazione dovrebbe facilitare la formazione nelle piccole imprese osserviamo come il 59% del monte ore di formazione

erogata sia stata a vantaggio delle imprese con più di 50 dipendenti. Le piccole imprese continuano a registrare criticità che ne ostacolano il pieno accesso allo svolgimento di attività formative.

La tendenza che si delinea invece nel 2015 sembrerebbe invertire questo trend per quanto concerne il Conto di Sistema.

Per il futuro sviluppo dell'economia valdostana i settori della Green Economy vengono indicati da più parti come una possibile risposta alle difficoltà emerse con la crisi economica e pertanto anche le attività formative potrebbero muoversi nel senso di favorire la riconversione di alcuni importanti settori dell'economia valdostana in chiave "green".

ANALISI SUI FABBISOGNI FORMATIVI "INESPRESSI" E SULLA RILEVANZA DEGLI STESSI NEI PROCESSI DI RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE IMPRESE

44.1 Nota introduttiva

L'analisi dei fabbisogni formativi inespressi è stata effettuata analizzando i documenti programmatici dell'Unione Europea, dell'Italia e della Regione Autonoma Valle d'Aosta. In particolar modo è stato preso in considerazione il documento della Smart Specialisation Strategy elaborato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta che indica le priorità di intervento della Politica Regionale di sviluppo per gli anni 2014-2020.

Per cercare di comprendere quali fossero i fabbisogni formativi inespressi presenti sul territorio abbiamo intervistato anche dei testimoni privilegiati, in grado di fornirci delle informazioni sul sentiment delle imprese in merito ai loro fabbisogni formativi che spesso, tuttavia, anziché risolversi in attività formative si concretizza nella ricerca di personale all'esterno. Proprio in quest'ottica abbiamo intervistato un esperto formatore della sede di Verrès del Centro per l'Impiego della Valle d'Aosta, che ci ha offerto un'ampia panoramica sulle esigenze di personale della regione. Abbiamo inoltre intervistato il Direttore degli Enti Bilaterali Regionali del Turismo e del Commercio e Servizi, Riccardo Gagnor per un approfondimento sulla formazione erogata da questo Ente.

Nell'ambito dell'evoluzione del contesto produttivo regionale verso una manifattura intelligente abbiamo intervistato l'Ing. Antonio Di Blasi, Responsabile di Struttura Valle d'Aosta S.r.l. società che si occupa della gestione dei due incubatori di impresa di Aosta e Pont-Saint-Martin.

44.2 Analisi dei fabbisogni formativi inespressi

L'Unione Europea individua nella formazione professionale una delle leve fondamentali per il rafforzamento dell'occupabilità dei propri residenti e, più in generale, per lo sviluppo dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. La pesante crisi economica che ha colpito tutte le economie europee ha avuto pesanti ripercussioni sulla produzione e sull'occupazione che hanno subito una significativa contrazione e ad oggi sono ben pochi i segnali di ripresa. Non esistono soluzioni al problema facili e meccaniche ma si può, però, convenire che tutte le precedenti politiche industriali europee hanno riscosso scarsi risultati positivi sia in termini di crescita complessiva sia in termini di convergenza.

Nel 2010, con la proposta decennale dalla Commissione Europea, chiamata Europa 2020, si è cercato di porre rimedio alle debolezze delle precedenti politiche industriali in due modi: un rilevante aumento dei fondi pubblici utilizzati (+23%) e la concentrazione sull'obiettivo della crescita: ogni anno oltre l'80% del bilancio UE è destinato a misure volte a favorire la crescita dell'UE.

Per l'Unione Europea la crescita deve essere orientata a tre priorità: crescita intelligente, crescita inclusiva e crescita sostenibile. Nei prossimi anni la crescita europea dovrà basarsi su una economia più verde e più efficiente nell'utilizzo delle risorse naturali. Al fine di raggiungere questi tre macro-obiettivi sono stati identificati cinque priorità presentate nel documento Europa 2020: R&S e innovazione, occupazione, clima ed energia, istruzione, povertà ed emarginazione.

L'Unione Europea fissa per il 2020 l'obiettivo di una quota di popolazione occupata tra i 20 e i 64 anni del 75%. Il Programma Nazionale di Riforma stabilisce tale obiettivo per l'Italia al 67-69%.

Nel 2011 il valore dell'indicatore in Valle d'Aosta risulta pari al 71,2%. Tuttavia, ampia parte dell'occupazione regionale è nel comparto pubblico che, anche a seguito della crisi, ha poche

prospettive di ulteriori ampliamenti e fa supporre che la possibilità di nuova occupazione vada ricercata nel comparto privato.

L'Unione Europea indica come obiettivo per il 2020 che la spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL raggiunga in Europa il 3%, con un target per l'Italia fissato all'1,5%. Nel 2010, tale indicatore per la Valle d'Aosta risulta pari allo 0,6%, dunque assai al di sotto dell'obiettivo indicato a livello nazionale.

Infine, per quanto riguarda l'istruzione, l'Unione Europea ha posto l'obiettivo per il 2020 che almeno il 40% della popolazione nella classe di età 30-34 anni abbia conseguito un titolo di studio universitario. Il dato relativo alla Valle d'Aosta è inferiore al dato medio nazionale, che è pari al 20,3%, e, seppur in crescita rispetto agli anni precedenti, si ferma al 18%.

La politica industriale valdostana deve tenere conto delle decisioni prese a livello nazionale e sovranazionale. In particolare, oltre alla programmazione Europa 2020, a livello europeo si ha anche il programma Quadro europeo per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020. Questo è lo strumento finanziario 2014-2020 volto a garantire la competitività globale dell'Unione Europea.

A questo fine, il programma Horizon 2020 mira alla creazione di posti di lavoro di alto profilo e di una crescita sostenibile promuovendo l'attività di ricerca. Inoltre, Horizon 2020 sottolinea l'importanza dell'innovazione industriale, in particolare nella sua articolazione fra industria, università e istituzioni. Fornisce inoltre le linee per finanziare le diverse fasi di ricerca, sviluppo e diffusione dell'innovazione. Le misure finanziate attraverso questo programma sono rivolte a rispondere alle sfide sociali attraverso l'inclusione e la creazione di posti di lavoro di alta qualità.

A livello nazionale (unico caso in Europa) esiste il documento HIT 2020 che è la versione italiana di Horizon 2020. Questo documento cerca di allineare la ricerca italiana con quella europea.

Tre sono i principali obiettivi di HIT 2020. Il primo è quello di aiutare le regioni nella formulazione delle proprie politiche industriali per avere una politica coerente e sostenibile a livello nazionale. Il secondo è quello di creare e alimentare un ciclo virtuoso nel quale scuola e università svolgano il ruolo di formazione di comunità capaci di esprimere i bisogni reali dei cittadini (definite comunità intelligenti). Infine, un altro obiettivo è quello di incrementare l'efficacia, l'efficienza e la qualità degli investimenti anche attraverso il loro monitoraggio e supporto.

Le politiche dell'Unione Europea si stanno concentrando principalmente sugli aspetti di cambiamento tecnologico e di capacità di reazione creativa di un determinato territorio da parte di imprese che, di fronte a cambiamenti inattesi, sono capaci di modificare le loro tecnologie.

Il concetto che sta rivoluzionando la politica industriale europea è quello di specializzazione intelligente. La specializzazione intelligente (smart specialisation) è la capacità di una regione di scoprire nuove specialità ed è basata su due pilastri: la strategia regionale e il processo di scoperta imprenditoriale.

Le politiche di specializzazione intelligente supportano le innovazioni imprenditoriali che possono trasformare la struttura dell'economia regionale per far crescere la propria produttività. La scoperta imprenditoriale è il processo a livello d'impresa che precede il processo innovativo, durante il quale l'imprenditore prima esplora e poi stabilisce le nuove opportunità imprenditoriali.

Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, durante il periodo 2007-2013 il programma strategico regionale, anche conosciuto come Piano Ambrosetti, rientrava tra le azioni avviate all'interno del progetto Sviluppo Industriale ed è stato concepito per avviare un nuovo ciclo di sviluppo economico nella Regione. Il piano rispondeva alle priorità di intervento fissate dalla programmazione europea 2007-2013 che avevano come obiettivo il popolamento industriale duraturo e di qualità nelle aree industriali. Il programma valdostano di interventi strutturali 2007-2013 per lo sviluppo del tessuto economico e industriale non si discosta molto dai (successivi) pilastri di Europa 2020. Infatti, l'obiettivo primario del Piano Ambrosetti era quello di creare i presupposti per una competitività duratura, sostenibile e coerente con la vocazione del territorio, delle realtà aziendali già insediate, o che si sono insediate

successivamente, nel territorio valdostano. Gli elementi centrali del Piano erano l'identità e la vocazione del territorio.

Nel Piano Ambrosetti si erano individuate le seguenti priorità settoriali: le tecnologie per il monitoraggio e la sicurezza del territorio; le energie rinnovabili e il risparmio energetico; le tecnologie per la salvaguardia ambientale e il ripristino di ecosistemi; l'elettronica, la microelettronica, la microrobotica e la meccatronica.

Il Piano strategico organico sviluppato in Valle d'Aosta per il periodo 2014-2020, denominato Strategia VDA 2020, è basato sulla programmazione europea 2014-2020 e quindi imperniato sul concetto di specializzazione intelligente.

La Comunità regionale è fortemente incentrata sul territorio montano. Questo sottende sia specificità geo-ambientali, paesaggistiche, culturali ed etnografiche sia numerosi elementi vocazionali.

Nel documento la montagna è il fulcro della strategia valdostana 2014-2020 in quanto la più abbondante risorsa naturale regionale e caratteristica endogena per lo sviluppo della Regione. Questa idea viene declinata in tre ambiti.

Il primo, denominato Montagna d'Eccellenza, vuole utilizzare le innovazioni tecnologiche per mantenere un alto livello di qualità di tutte le attività produttive della montagna o per la montagna. Questo ambito si articola in quattro attività: la produzione specializzata per la montagna; l'attività manifatturiera con elevato contenuto tecnologico; l'offerta dei grandi comprensori sciistici; e l'offerta escursionistica centrata sulle Alte Vie e la connessa rete di rifugi alpini. Quindi i comparti su cui verte il primo ambito di crescita sono: il comparto manifatturiero e in particolare quello metalmeccanico, il comparto turistico e dell'ospitalità, e il comparto delle costruzioni.

Il secondo ambito è quello della Montagna Intelligente il quale include le attività connesse e funzionali alla dotazione infrastrutturale e al monitoraggio e controllo del territorio regionale. L'obiettivo è quello di rendere il territorio idoneo a offrire servizi digitali di alta qualità a imprese, turisti e residenti. Questo ambito si articola su tre attività: il miglioramento delle infrastrutture di rete; la sicurezza e il monitoraggio del territorio; il networking e le città-comunità intelligenti. I comparti principali su cui verte questo secondo punto sono l'elettronica e l'ICT.

L'ultimo ambito su cui si articola il documento è la Montagna Sostenibile. Questo ambito comprende tutte quelle attività che, partendo dalla vocazione green del territorio di montagna valdostano, possono sviluppare un'offerta di prodotti e servizi sostenibili, garantendo una crescita economica a basso consumo ambientale. I comparti maggiormente interessati sono: l'energetico; l'integrazione tra agricoltura e turismo; l'edilizia; la produzione agroalimentare; la filiera del legno; i rifiuti; la micro e la nano elettronica; la biotecnologia; e l'ICT³¹. In tal senso sarà fondamentale nei prossimi anni riuscire ad intercettare i bisogni delle imprese che prevedono di riconvertire la loro attività produttiva in chiave "smart" e anche delle nuove imprese che intendono insediarsi nel territorio valdostano, anche grazie alle misure di finanziamento a vantaggio delle imprese presenti sul territorio che si incardineranno tutte nell'ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente (L.r. 84/1993, L.r. 14/2011, L.r. 6/2003, Bando Unità di Ricerca).

Sarà pertanto indispensabile, attraverso mirate politiche di formazione continua, supportare il contesto produttivo regionale ad andare verso nuove frontiere tecnologiche per guidare l'economia locale su percorsi di crescita a più elevato potenziale. In tal senso l'apporto dell'industria manifatturiera è vitale. La manifattura ha infatti un ruolo strategico come motore della crescita. Dal settore manifatturiero originano, infatti, gran parte dei guadagni di produttività dell'intero sistema economico sia direttamente, attraverso le innovazioni applicate ai suoi processi di trasformazione e ai suoi prodotti, sia indirettamente, attraverso le innovazioni incorporate nei beni manufatti impiegati negli altri comparti.

31 Il futuro assetto industriale della Valle d'Aosta: quali opportunità per i giovani, Christophe Feder Università della Valle d'Aosta, 7

La sua natura di industria di trasformazione consente una crescente specializzazione produttiva delle varie fasi di lavorazione di cui si compone la catena del valore, attivando un processo di progressiva accumulazione delle conoscenze tecnico-produttive (learning-by-doing) che stimola l'innovazione tecnologica e che è all'origine di rendimenti crescenti di tipo dinamico. Tutto ciò fa sì che un aumento del peso del manifatturiero sul totale dell'economia innalzi il tasso di crescita dell'intero PIL³². Oltre che per il suo ruolo nevralgico come motore dell'innovazione per l'intero sistema economico, la manifattura riveste un'importanza strategica anche in virtù del fatto che, per un paese povero di risorse naturali come l'Italia, consente, grazie alle sue esportazioni, di pagare quello che si acquista all'estero, in un sistema economico sempre più integrato internazionalmente³³.

In base ai dati forniti dall'INPS per il 2014 il settore manifatturiero rappresenta in Valle d'Aosta l'8% del totale delle imprese presenti in Valle. Fondimpresa è riuscita ad intercettare il 17% del totale delle imprese manifatturiere del territorio, in termini di imprese aderenti, mentre se analizziamo il dato delle imprese beneficiarie rispetto al totale delle imprese attive osserviamo come Fondimpresa sia riuscita a coinvolgere solo il 3,18 % delle imprese. In termini di lavoratori coinvolti il tasso di penetrazione di Fondimpresa per il settore manifatturiero è del 7,4%.

In Valle d'Aosta alcune delle imprese "innovative" hanno sede nei due incubatori di impresa, quello di Aosta e quello di Pont-Saint-Martin. In totale sono 8 le imprese che hanno sede nell'incubatore di Pont-Saint-Martin e 3 quelle che hanno sede nell'incubatore di Aosta. Si tratta per lo più di start up ma alcune di loro sono riuscite a raggiungere un notevole successo (Podium Engineering, Thallos jet e Touchware). A livello statistico il 30% delle start up che si insediano negli incubatori non superano la fase di start up, un 40% riesce a sopravvivere ed un 30% ottiene un discreto successo. Fondamentale per il successo dell'impresa è lo sviluppo culturale dell'innovazione all'interno della start-up³⁴.

A rappresentare il connotato centrale dell'economia valdostana è inoltre il settore turistico e la sua importanza è destinata a crescere: anche nell'ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente esso riveste un'importanza cruciale.

Il turismo valdostano in questi ultimi anni ha subito profondi cambiamenti: è mutata, infatti, la geografia della domanda turistica. I dati mostrano per la Valle d'Aosta un tendenziale passaggio dalla prevalenza del mercato italiano di prossimità e di medio-lungo soggiorno, caratterizzato da forte fidelizzazione e magari da una doppia stagionalità inverno- estate, verso l'emergere di un mercato straniero "da settimana bianca" con formula ski-total e modello di fruizione "mordi e fuggi", senza fedeltà né ritorno, e senza prospettive per la stagione estiva.

Si riscontra, inoltre, anche un forte cambiamento generazionale tra gli ospiti, fenomeno che vede l'esaurirsi progressivo di una "vecchia guardia" di turisti illustri che ha lasciato il posto a generazioni di discendenti cresciuti in un ricordo, ma amanti delle novità, della varietà, consumatori di nuova concezione, abituati a confrontare prima di scegliere, sensibili alla novità e tendenzialmente meno fedeli dei loro genitori. Sono consumatori di turismo innovativi nelle modalità, nelle scelte, molto esposti all'informazione via etere e on-line, e grandi fruitori delle sempre nuove tecnologie.

Un ulteriore potente segnale di cambiamento deriva dal passaggio dalla villeggiatura alle microvacanze. Quello che si deve oggi fronteggiare, soprattutto nei turismi motivazionali specializzati, è un consumo sincopato, magari ripetuto più volte durante l'anno, di micro-vacanze di 3 o 4 giorni, che (un po' ovunque) sconvolgono le logiche imprenditoriali tradizionali. Una formula, questa, che rischia di mettere in crisi persino il modello delle abitazioni per vacanza (i cosiddetti "residence"), sempre più vuoti d'estate, sempre meno convenienti da "riaprire" e riscaldare d'inverno, ed in definitiva sempre più ridotti alla loro essenza di investimento immobiliare.

³² Nota dal CSC "Puntare sulla manifattura per far ripartire la crescita", Numero 16-4, 3

³³ Nota dal CSC "Puntare sulla manifattura per far ripartire la crescita", Numero 16-4, 5

³⁴ Dati forniti dall'intervista all' Ing. Antonio Di Blasi, Responsabile Area Innovazione e Pépinières di Structure Valle d'Aosta.

Quella che si apre è una fase fin qui inedita, in cui la “settimana bianca” è semmai la seconda vacanza per importanza, durata ed investimento, mentre per il mercato nazionale ed europeo la stagione di vacanza è per definizione l'estate. Ma insieme, soprattutto in logica di microvacanze e di turismi motivazionali, sempre più importanti si rivelano le “altre” stagioni, fino ad un tendenziale appiattimento della curva della domanda, ormai sempre più abituata, sulla falsariga di quanto accade in altri Paesi, a trovare occasioni di “short break” un po' durante tutto l'anno.

Inoltre anche le mete turistiche storiche e rinomate devono constatare come ai luoghi si affiancano le motivazioni. Si sta infatti verificando ormai da diversi anni anche l'abbandono di un concetto di turismo fatto solo di “destinazioni”; un turismo che in passato ha fatto la fortuna di molti luoghi, e giustificato la creazione di “stazioni turistiche”, di aziende di promozione, di punti informativi localizzati e pronti ad accogliere il “viandante”.

Ci si sta invece evolvendo verso un'epoca di turismi tematici trainati dalle motivazioni, dalle appartenenze meno prevedibili, dalle “tribù” di comportamento e di consumo, che spiega il successo di tante iniziative mirate, e l'emergere di forme di turismo altrimenti impensabili solo pochi anni fa, che motiva una diversa e più evoluta domanda di informazione, pretendendo una risposta mirata e tecnologicamente efficiente. Anche per questo, il richiamo “semplice” dei luoghi si “complica” nella ricerca di esperienze molteplici, allargandosi a tutta la loro realtà.

Si verifica infatti il passaggio, ormai quasi del tutto compiuto, dalla forza di marca dei singoli luoghi (“brand” turistici), identificati con i confini di un territorio piccolo, con la villeggiatura, con la vacanza di stazionamento, con il radicamento e la fidelizzazione, verso la crescente ricerca e necessità di una marca di territorio vasto (la Marca regionale, in una logica “corporate”, quasi aziendale). Una marca regionale che intreccia la notorietà turistica con le eccellenze degli altri settori produttivi, che fa della molteplicità di attrazioni, di stimoli e di occasioni per la spendita del tempo la propria forza, in una logica di ricerca di esperienze “total (leisure) experience”, che sembra sempre più governare le scelte, e non solo di vacanza³⁵.

Il settore deve fare i conti con un contesto che cambia forma, sostanza e sapore, che propone la sua mutazione attraverso accelerazioni e sbalzi sempre più complessi da decodificare e governare, che moltiplica le domande in entrata senza allineare output corrispondenti, che segmenta le emozioni, le percezioni e le sensazioni che accompagnano l'esperienza turistica fino a farne uno specchio frantumato da cui si staccano frammenti sempre più acuminati e invisibili. A risaltare è quindi l'impronta di un spazio immateriale destrutturato, che ridimensiona la capacità di rispondere ai cambiamenti, di catalizzare reazioni, di alimentare nuoveintonie, rinnovandone continuamente e creativamente lo spirito e le modalità espressive.

Ecco quindi che è l'esistenza stessa del cambiamento a sancire il prodursi di un fabbisogno formativo latente che, allo stato attuale, sfugge alla piena cognizione degli imprenditori del settore. In questo quadro la formazione tende a smarrire identità e senso, a coincidere col contenuto, soffermandosi su quella piccola porzione di valore che può rientrare nel circuito produttivo attraverso il corso di inglese o di gestione del cliente somministrato al collaboratore.

La formazione deve sempre di più incentrarsi su percorsi di crescita dell'individuo capaci di riflettersi, in forma virtuosa, anche nella sfera professionale. Ciò significa fornire al lavoratore gli strumenti per acquisire una nuova consapevolezza fondata su un'idea semplice ma suggestiva e cioè che anche preparare un caffè può costituire uno dei mille fili che compongono il grande disegno di sviluppo personale e aziendale e che quel filo è parte integrante di una grande costruzione collettiva e settoriale³⁶.

³⁵ Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta-Regione Autonoma Valle d'Aosta Assessorato Turismo, sport, commercio e trasporti, 3-5.

³⁶ I fabbisogni formativi nel settore del turismo – Report d'indagine, Ebnt, 2013, 11

In tal senso Fondimpresa mostra evidenti lacune nella capacità di coinvolgere il settore del turismo in Valle d'Aosta in percorsi formativi siano essi quelli più tradizionali che quelli in grado di rispondere alle nuove esigenze di un mercato turistico che ha subito, negli ultimi anni, notevoli mutamenti. A fronte di un totale di 1.622 aziende attive nel settore alberghi e ristoranti nel 2014 in base ai dati INPS, le aziende che hanno aderito a Fondimpresa sono 225 di cui solo 3 hanno tuttavia beneficiato di corsi di formazione finanziati dal Fondo Interprofessionale cioè uno 0,18% rispetto alla platea delle imprese presenti in Valle del settore turistico. Analizzando le tematiche formative osserviamo come gli unici corsi svolti sono in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutti finanziati sul Conto di Sistema; nessuna formazione invece è stata fatta a valere sul Conto Formazione. Ciò è giustificabile dal fatto che il 92% delle imprese del settore turistico aderenti a Fondimpresa ha un numero di dipendenti inferiore a 9 e quindi probabilmente i fondi accantonati nel Conto Formazione erano troppo esigui per poter consentire l'attivazione di attività formative ma non hanno nemmeno fatto ricorso agli Avvisi con contributo aggiuntivo offerti dal sistema Fondimpresa e ciò potrebbe derivare da un gap di comunicazione del Fondo nei confronti di questo importante settore dell'economia valdostana.

Ad ulteriore riprova di questa carenza comunicativa in Valle d'Aosta il settore Alberghi e Ristoranti registra la maggiore criticità nel rapporto tra aziende iscritte e aziende registrate pari ad un 2,7% a fronte di una media regionale del 17,3%.

E' anche vero che il settore del turismo è caratterizzato dalla presenza di una forza lavoro stagionale e questo potrebbe rendere più difficile una programmazione di più ampio respiro della formazione sul Conto di Sistema.

44.3 Rilevanza dei fabbisogni formativi inespressi

Una delle novità sostanziali del Programma pluriennale per l'innovazione e lo sviluppo dell'industria e dell'artigianato 2016/2018 è il nesso sempre più stretto tra politiche di sviluppo e politiche attive del lavoro, perché lo sviluppo sia fortemente connesso ad un ripresa dell'occupazione. Un passaggio fondamentale in questa fase è la costruzione di un sistema di Istruzione e Formazione professionale che permetta ai giovani di mettersi al passo con l'evoluzione in atto nel mondo produttivo e consenta alle imprese, anche artigianali, di avere manodopera molto qualificata.

In tal senso un possibile filone di sviluppo di competenze richieste dal sistema produttivo regionale è dato dall'espansione della manifattura 4.0 che in Valle d'Aosta può essere facilitata dalla presenza di alcuni punti di forza tipici del territorio e del contesto produttivo locale.

La rete a banda ultra larga, i cui lavori sono in corso di realizzazione, per un investimento regionale complessivo di quasi 15 milioni di euro, rappresenta l'infrastruttura tecnologica di base sulla quale, nell'arco di pochi anni, poter ulteriormente sviluppare nuovi servizi social and business oriented da distribuire sul territorio. L'infrastrutturazione prevista sarà finanziata con 5,8 milioni di euro a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e 10,7 milioni di euro individuati per la Regione autonoma Valle d'Aosta a valere sul Fondo nazionale per lo Sviluppo e Coesione (FSC), nell'ambito della programmazione 2014/2020.

Infine, tra i punti di forza in materia di tecnologia ed innovazione, vanno evidenziati alcuni centri di eccellenza sviluppatisi nel corso degli ultimi anni, anche grazie all'impulso dato dalle precedenti fasi di programmazione regionale, e che rappresentano l'ossatura sulla quale si inserisce la Smart Specialisation Strategy (S3). Si tratta di centri che svolgono attività di ricerca e sperimentazione nei campi dell'elettronica, dell'agricoltura di montagna, in materia ambientale, nelle biotecnologie, nella conservazione dei beni culturali, nelle attività di trasferimento tecnologico.

Sul piano più strettamente riconducibile a tecnologie e innovazione, le opportunità da cogliere per la Valle d'Aosta - in modalità fortemente connessa ai propri punti di forza ed alle opportunità di carattere generale – sono riferibili a:

Nell'analisi dei fabbisogni formativi inespressi non si può non tener conto dell'evoluzione che avrà nei prossimi anni l'industria 4.0, che sta cambiando il modo di produrre, di vendere e di consumare. Per affrontare il cambiamento serviranno persone in grado di progettare, adattare, governare e integrare le tecnologie digitali e in grado di svolgere più attività contemporaneamente, adattandosi continuamente, collaborando in squadra, comunicando fuori e dentro l'impresa.

I dati in possesso del Centro per l'Impiego della Valle d'Aosta dicono, infatti, che le richieste delle imprese sono principalmente nel settore dello sviluppo delle nuove tecnologie: ad essere maggiormente ricercati sono laureati in fisica, matematica ed informatica³⁷.

Un punto di vista privilegiato per l'analisi dei fabbisogni delle imprese a più alto contenuto innovativo è quello offerto dall'analisi dei fabbisogni delle imprese insediate nei due incubatori di imprese della Regione Autonoma Valle d'Aosta e nello specifico quello di Aosta e quello di Pont-Saint-Martin. Ciò che è emerso è che queste imprese non hanno una strategia specifica per far fronte ai propri fabbisogni professionali e formativi; per lo più si limitano alla formazione obbligatoria e la tendenza è quella di ricorrere all'assunzione di nuovo personale per far fronte alla richiesta di determinate professionalità. Le figure professionali maggiormente richieste sono gli sviluppatori SW, Web e PHP e di figure che possano occuparsi di Web marketing. In termini di competenze richieste invece appare sempre più urgente la ricerca di personale con competenze linguistiche (specialmente l'inglese) e di personale che sia in grado di reperire fondi tramite la progettazione regionale, nazionale e soprattutto europea e che sia in grado di gestire tutte le fasi della realizzazione del progetto³⁸.

Nell'ambito di un turismo che cambia, come sottolineato nel paragrafo precedente, quella delle risorse umane si pone indubbiamente come una sfida strategica specialmente per una regione che faccia del turismo il connotato fondamentale del proprio sviluppo sociale ed economico. Le ragioni di ciò sono molteplici:

- in primo luogo vi è un fondamentale aspetto occupazionale e reddituale, che indica nelle imprese turistiche “in senso stretto” un potente motore di lavoro, con il 16% dell'occupazione permanente nella regione (6.700 addetti), e ben 9.400 assunzioni annue, pari al 38% dei nuovi accessi annui al lavoro in Valle d'Aosta;
- secondo poi il tema delle prospettive professionali delle nuove generazioni valdostane, che forse potrebbero essere meglio indirizzate alle attività turistiche, dove le occasioni lavorative appaiono forti e costanti, se non addirittura crescenti, essendo come noto il turismo un settore “labour intensive”, e dovendo le attività turistiche soddisfare ogni anno fuori regione circa la metà della propria domanda;
- in terzo luogo il necessario orientamento delle istituzioni formative, che, pur forti di una capacità consolidata e particolarmente apprezzata dalle imprese, si trovano a dover fronteggiare crescenti diversificazioni nella domanda di competenze, tanto più rilevanti quanto più il turismo si evolve in una direzione di diversificazione del prodotto su base motivazionale, e quanto più si espande la presa sui mercati internazionali, con la connessa domanda di competenze linguistiche;
- ma, anche, il meccanismo di regolamentazione dei flussi di lavoratori; un meccanismo che, nell'ambito di una forte attrazione, porta sempre più frequentemente alla ripetizione delle

³⁷ Intervista a Carla Saggiorato, Esperto Formatore del Centro per l'Impiego di Verrès, Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione.

³⁸ Dati forniti dall'intervista all' Ing. Antonio Di Blasi, Responsabile Area Innovazione e Pépinières di Structure Valle d'Aosta.

assunzioni stagionali ed annuali, ed alla relativa stabilizzazione, con le connesse esigenze di tipo sociale e civile per i nuovi lavoratori e le loro famiglie;

- il ruolo della crescente destagionalizzazione nella stabilizzazione degli apporti lavorativi, che tendono per loro natura ad assumere caratteri permanenti, nel momento in cui le aperture delle imprese turistiche tendono all'anno, in forza della diversificazione di prodotti, segmenti, mercati;
- l'integrazione, anch'essa crescente, dei sistemi produttivi e delle imprese tra di loro, che dalla tipica struttura familiare "a stella" tendono ad acquisire una dimensione di rete, integrandosi tra di loro e con imprese e professioni di altri settori, ma funzionali alla filiera dell'ospitalità (dall'artigianato ai prodotti tipici, dagli eventi all'entertainment, dai trasporti alla gestione dei beni culturali, ecc.);
- la qualificazione complessiva della proposta turistica per effetto della riqualificazione permanente delle risorse umane, che postula una accresciuta capacità relazionale, in particolare in quella specifica competenza orientata al cliente che è la capacità di accoglienza;
- ed, infine, il contributo identitario della conoscenza e della "appropriazione" dei luoghi, che deve essere in misura crescente trasferito anche alle risorse umane di provenienza extraregionale, come necessario momento di valorizzazione di un modello valdostano di ospitalità, diffuso non solo nelle professionalità "di accompagnamento", ma in generale in tutti i "mestieri di contatto", che nel turismo sfiorano la totalità delle figure professionali³⁹.

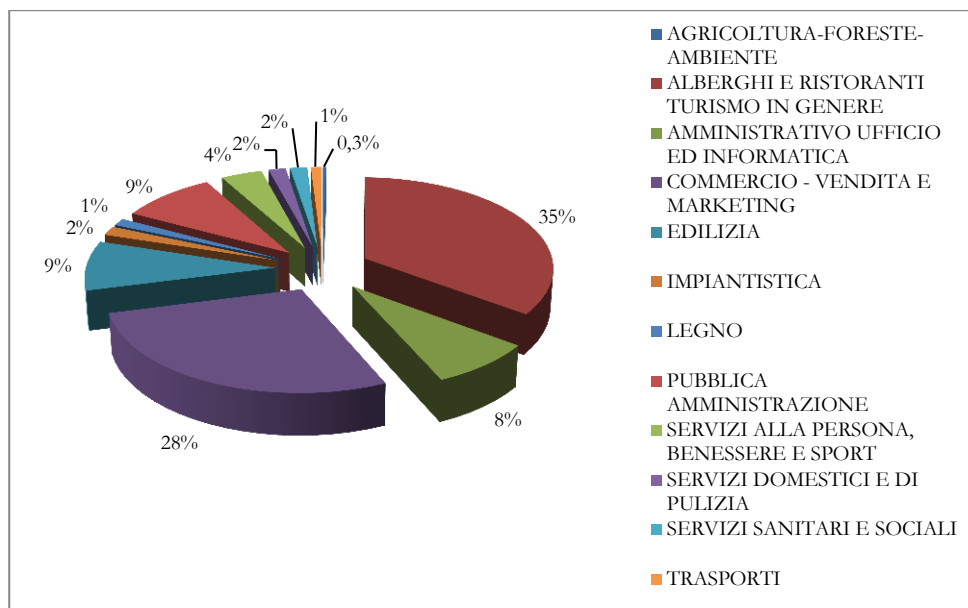
La tendenza che si è delineata, tuttavia negli ultimi anni, a fronte di richieste di competenze che cambiano nel settore turistico è quella di puntare molto di più sulla selezione di nuovo personale che abbia determinate caratteristiche piuttosto che formarlo per adattarsi alle esigenze di questo turismo che cambia.

In base ai dati forniti dal Centro per l'Impiego di Verrès per il 2014 il settore degli alberghi e ristoranti ricopre il 35% rispetto al totale di tutte le richieste di personale fatte al Centro per l'Impiego⁴⁰.

³⁹ Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta-Regione Autonoma Valle d'Aosta Assessorato Turismo, sport, commercio e trasporti, 219.

⁴⁰ Intervista a Carla Saggiorato, Esperto Formatore del Centro per l'Impiego di Verrès, Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione.

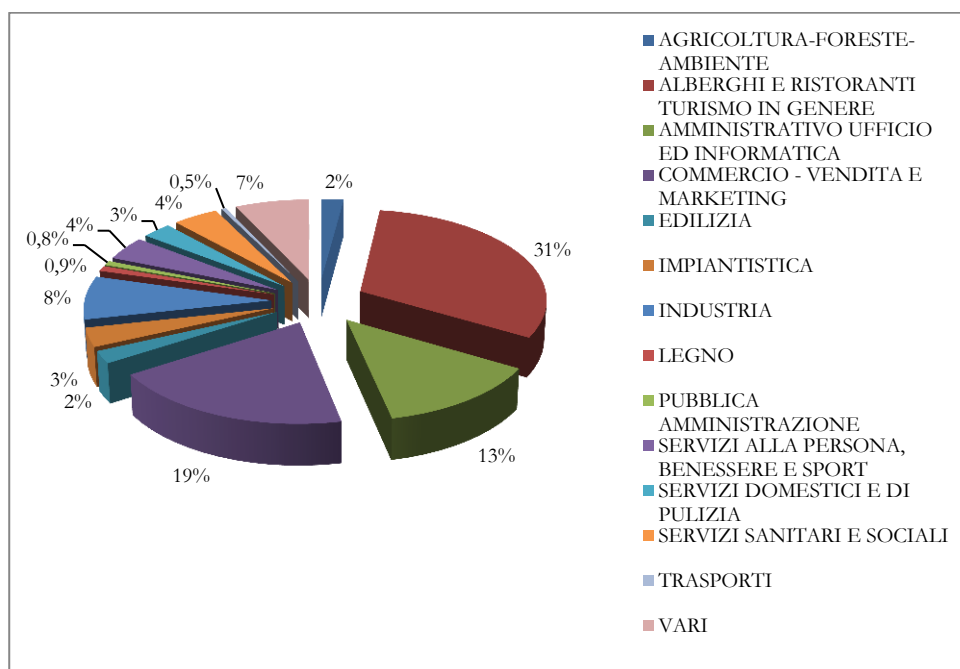
Figura 70 Settori delle figure professionali richieste al CPI 2014



Fonte Dati Cpi 2014

Continua tuttavia sussistere un gap tra le richieste di competenze delle aziende e quelle presenti in Valle. A partire dal 2011, infatti, si è fatta sempre più pressante da parte delle imprese la richiesta di personale con specifiche competenze linguistiche, specialmente della lingua inglese e il Centro per l'Impiego ha riscontrato una notevole difficoltà nel reperire personale con dette caratteristiche. Nel 2015 i Centri per l'Impiego hanno riscontrato la stessa tendenza.

Figura 71 Settori delle figure richieste al CPI 2015



Fonte Dati Cpi 2015

Le figure maggiormente ricercate sono per la cucina, addetto al ricevimento, reception, cameriere ai piani (questa è una figura su cui si investe molto poco in termini di formazione ma che in un'ottica di evoluzione del mercato turistico volto a fornire al cliente un'esperienza a tutto tondo dovrebbe beneficiare di percorsi formativi mirati).

Il mercato turistico in evoluzione richiede inoltre delle competenze specifiche legate alla Valle d'Aosta come la storia locale, le maggiori emergenze artistiche e architettoniche della zona, l'enogastronomia (esempio i vini di montagna), e le tradizioni, per avere una conoscenza completa del territorio.

Per gli addetti alla reception è inoltre richiesta la capacità di dialogare con i clienti tramite i nuovi canali di comunicazione (social network, siti specializzati nella prenotazione alberghiera, siti specializzati nella recensione delle strutture ricettive).

L'esigenza formativa è inoltre fortemente diversificata a seconda della zona in cui si trova l'impresa turistica quindi in un'ottica di vicinanza alle esigenze formative del territorio andrebbero pensati dei piani magari interaziendali capaci di intercettare i diversi bisogni formativi che spesso variano a seconda della zona (Bassa Valle, Vallate Lateral, Aosta, Alta Valle).

Non bisogna dimenticare, tuttavia, che i bisogni formativi del settore turistico sono in parte intercettati dall'attività formativa erogata dall'Ente Bilaterale per il Turismo, che in Valle d'Aosta è rappresentato dall'EBForm. Agli Enti Bilaterali sono attribuite competenze in materia di politiche attive del lavoro, di formazione e qualificazione professionale, di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro. Sono finanziati dalle quote contrattuali di servizio dovute dai datori di lavoro e dai lavoratori secondo misure e modalità definite dal CCNL Commercio e Turismo-Federalberghi.

Nel 2014 l'EBForm Valle d'Aosta ha formato circa 1000 tra dipendenti e datori di lavoro in materia di formazione obbligatoria ma non solo. Ci sono stati anche due corsi finanziati dal FSE Europeo che hanno coinvolto le strutture ricettive della Valtournanche e della Val d'Ayas su strategie innovative da mettere in campo nell'ambito dell'accoglienza⁴¹.

48.1 Conclusioni

L'Unione Europea individua nella formazione professionale una delle leve fondamentali per il rafforzamento dell'occupabilità dei propri residenti e, più in generale, per lo sviluppo dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. La pesante crisi economica che ha colpito tutte le economie europee ha avuto pesanti ripercussioni sulla produzione e sull'occupazione che hanno subito una significativa contrazione e ad oggi sono ben pochi i segnali di ripresa. Nei prossimi anni la crescita europea dovrà basarsi su una economia più verde e più efficiente nell'utilizzo delle risorse naturali.

La politica industriale valdostana deve tenere conto delle decisioni prese a livello nazionale e sovranazionale. In particolare, oltre alla programmazione Europa 2020, a livello europeo si ha anche il programma Quadro europeo per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020.

Le politiche dell'Unione Europea si stanno concentrando principalmente sugli aspetti di cambiamento tecnologico e di capacità di reazione creativa di un determinato territorio da parte di imprese che, di fronte a cambiamenti inattesi, sono capaci di modificare le loro tecnologie.

Il concetto che sta rivoluzionando la politica industriale europea è quello di specializzazione intelligente. La specializzazione intelligente (smart specialization) è la capacità di una regione di scoprire nuove specialità ed è basata su due pilastri: la strategia regionale e il processo di scoperta imprenditoriale.

Le politiche di specializzazione intelligente supportano le innovazioni imprenditoriali che possono trasformare la struttura dell'economia regionale per far crescere la propria produttività.

⁴¹ Intervista a Riccardo Gagnor, Direttore di EBForm Valle d'Aosta.

La scoperta imprenditoriale è il processo a livello d'impresa che precede il processo innovativo, durante il quale l'imprenditore prima esplora e poi stabilisce le nuove opportunità imprenditoriali.

Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, la Smart Specialisation Strategy RIS3 si configura come una strategia d'innovazione flessibile e dinamica per il sostegno ad una nuova fase di sviluppo, che passi attraverso la ridefinizione e la trasformazione del tessuto economico e produttivo. Essa rappresenta la nuova strategia per la ricerca e l'innovazione concepita a livello regionale - valutata e armonizzata a livello nazionale - con l'obiettivo di mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione, ottimizzare gli interventi, evitando quindi la loro frammentazione e sovrapposizione.

Le Regioni sono pertanto chiamate a definire un documento che delinei, a partire degli asset di cui dispongono, la propria Smart Specialisation Strategy, al fine di valorizzare i vantaggi competitivi e il potenziale di innovazione, riunendo le risorse e i soggetti coinvolti attorno a una visione del futuro basata sull'eccellenza, in un'ottica di sistema. Essa è definita come una traiettoria di sviluppo del territorio, focalizzata su un numero limitato di priorità in termini di settori produttivi e/o di ambiti tecnologici su cui concentrare i propri investimenti. La strategia deve essere dunque orientata a costruire un vantaggio competitivo durevole, basato sulla capacità di diversificazione e sulla specializzazione tecnologica, al fine di consentire l'adattamento dei sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.

L'obiettivo generale della Smart Specialisation Strategy risiede in sintesi nella valorizzazione delle eccellenze locali, che si traduce, a livello operativo, nel potenziamento dei settori e/o delle nicchie di mercato dove i territori dispongono di chiari vantaggi competitivi o di determinate potenzialità di sviluppo imprenditoriale.

La finalità è quella di costituire il documento guida per il supporto degli investimenti secondo indirizzi chiave:

- rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione quali driver per la crescita;
- accesso e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione,
- trasferimento e adozione a livello multisettoriale delle ICT ad elevato valore qualitativo.

La Regione Valle d'Aosta ha avviato il processo per la definizione della propria Strategia regionale di ricerca e innovazione, al fine di identificare quei vantaggi competitivi e quelle specializzazioni tecnologiche più coerenti con il potenziale di innovazione regionale.

A livello operativo, è stato attivato, con deliberazione della Giunta regionale n. 2080 in data 13 dicembre 2013, un gruppo di lavoro interassessorile - coordinato dal Dipartimento industria, artigianato ed energia - che partecipa alla costruzione della Strategia.

Nel documento che è nato da questo momento di concertazione, la montagna è il fulcro della strategia valdostana 2014-2020 in quanto la più abbondante risorsa naturale regionale e caratteristica endogena per lo sviluppo della Regione.

Questa idea viene declinata in tre ambiti. Il primo, denominato Montagna d'Eccellenza, vuole utilizzare le innovazioni tecnologiche per mantenere un alto livello di qualità di tutte le attività produttive della montagna o per la montagna. Questo ambito si articola in quattro attività: la produzione specializzata per la montagna; l'attività manifatturiera con elevato contenuto tecnologico; l'offerta dei grandi comprensori sciistici; e l'offerta escursionistica centrata sulle Alte Vie e la connessa rete di rifugi alpini. Quindi i comparti su cui verte il primo ambito di crescita sono: il comparto manifatturiero e in particolare quello metalmeccanico, il comparto turistico e dell'ospitalità, e il comparto delle costruzioni. Il secondo ambito è quello della Montagna Intelligente, il quale include le attività connesse e funzionali alla dotazione infrastrutturale e al monitoraggio e controllo del territorio regionale. L'obiettivo è quello di rendere il territorio idoneo a offrire servizi digitali di alta qualità a imprese, turisti e residenti. Questo ambito si articola su tre attività: il miglioramento delle infrastrutture di rete; la sicurezza e il

monitoraggio del territorio; il networking e le città-comunità intelligenti. I comparti principali su cui verte questo secondo punto sono l'elettronica e l'ICT.

L'ultimo ambito su cui si articola il documento è la Montagna Sostenibile. Questo ambito comprende tutte quelle attività che, partendo dalla vocazione green del territorio di montagna valdostano, possono sviluppare un'offerta di prodotti e servizi sostenibili, garantendo una crescita economica a basso consumo ambientale. I comparti maggiormente interessati sono: l'energetico; l'integrazione tra agricoltura e turismo; l'edilizia; la produzione agroalimentare; la filiera del legno; i rifiuti; la micro e la nano elettronica; la biotecnologia; e l'ICT. In tal senso un possibile filone di sviluppo di competenze richieste dal sistema produttivo regionale è dato dall'espansione della manifattura 4.0 che in Valle d'Aosta può essere facilitata dalla presenza di alcuni punti di forza tipici del territorio e del contesto produttivo locale.

La rete a banda ultra larga, i cui lavori sono in corso di realizzazione per un investimento regionale complessivo di quasi 15 milioni di euro, rappresenta l'infrastruttura tecnologica di base sulla quale, nell'arco di pochi anni, poter ulteriormente sviluppare nuovi servizi social and business oriented da distribuire sul territorio.

Infine, tra i punti di forza in materia di tecnologia ed innovazione, vanno evidenziati alcuni centri di eccellenza sviluppatisi nel corso degli ultimi anni, anche grazie all'impulso dato dalle precedenti fasi di programmazione regionale, e che rappresentano l'ossatura sulla quale si inserisce la Smart Specialisation Strategy (S3). In tal senso sarà fondamentale nei prossimi anni riuscire ad intercettare i bisogni delle imprese che prevedono di riconvertire la loro attività produttiva in chiave "smart" e anche delle nuove imprese che intendono insediarsi nel territorio valdostano anche grazie alle misure di finanziamento a vantaggio delle imprese presenti sul territorio che si incardineranno tutte nell'ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente (L.r. 84/1993, L.r. 14/2011, L.r. 6/2003, Bando Unità di Ricerca).

Sarà pertanto indispensabile, attraverso mirate politiche di formazione continua supportare il contesto produttivo regionale ad andare verso nuove frontiere tecnologiche per guidare l'economia locale su percorsi di crescita a più elevato potenziale.

In tal senso l'apporto dell'industria manifatturiera è vitale. La manifattura ha infatti un ruolo strategico come motore della crescita. Dal settore manifatturiero originano, infatti, gran parte dei guadagni di produttività dell'intero sistema economico sia direttamente, attraverso le innovazioni applicate ai suoi processi di trasformazione e ai suoi prodotti, sia indirettamente, attraverso le innovazioni incorporate nei beni manufatti impiegati negli altri comparti. La sua natura di industria di trasformazione consente una crescente specializzazione produttiva delle varie fasi di lavorazione di cui si compone la catena del valore, attivando un processo di progressiva accumulazione delle conoscenze tecnico-produttive (learning-by-doing) che stimola l'innovazione tecnologica e che è all'origine di rendimenti crescenti di tipo dinamico.

In base ai dati forniti dall'INPS per il 2014 il settore manifatturiero rappresenta in Valle d'Aosta l'8% del totale delle imprese presenti in Valle. Fondimpresa è riuscita ad intercettare il 17% del totale delle imprese del territorio in termini di imprese aderenti mentre se analizziamo il dato delle imprese beneficiarie rispetto al totale delle imprese attive osserviamo come Fondimpresa sia riuscita a coinvolgere solo il 3,18 % delle imprese. In termini di lavoratori coinvolti il tasso di penetrazione di Fondimpresa per il settore manifatturiero è del 7,4% per il 2014.

A rappresentare il connotato centrale dell'economia valdostana è inoltre il settore turistico e la sua importanza è destinata a crescere: anche nell'ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente esso riveste un'importanza cruciale. Il turismo valdostano in questi ultimi anni ha subito profondi cambiamenti: è mutata, infatti, la geografia della domanda turistica. I dati mostrano per la Valle d'Aosta un tendenziale passaggio dalla prevalenza del mercato italiano di prossimità e di medio-lungo soggiorno, caratterizzato da forte fidelizzazione e magari da una doppia stagionalità inverno- estate,

verso l'emergere di un mercato straniero "da settimana bianca" con formula ski-total e modello di fruizione "mordi e fuggi", senza fedeltà né ritorno, e senza prospettive per la stagione estiva. Si riscontra inoltre anche un forte cambiamento generazionale tra gli ospiti.

Un ulteriore potente segnale di cambiamento deriva dal passaggio dalla villeggiatura alle micro vacanze. Quella che si apre è una fase qui inedita, in cui la "settimana bianca" è semmai la seconda vacanza per importanza, durata ed investimento, mentre per il mercato nazionale ed europeo la stagione di vacanza è per definizione l'estate.

Inoltre anche le mete turistiche storiche e rinomate devono constatare come ai luoghi si affiancano le motivazioni. Si sta infatti verificando ormai da diversi anni anche l'abbandono di un concetto di turismo fatto solo di "destinazioni"; un turismo che in passato ha fatto la fortuna di molti luoghi, e giustificato la creazione di "stazioni turistiche", di aziende di promozione, di punti informativi localizzati e pronti ad accogliere il "viandante". Il richiamo "semplice" dei luoghi si "complica" nella ricerca di esperienze molteplici, , allargandosi a tutta la loro realtà. Si verifica infatti il passaggio, ormai quasi del tutto compiuto, dalla forza di marca dei singoli luoghi ("brand" turistici), identificati con i confini di un territorio piccolo, con la villeggiatura, con la vacanza di stazionamento, con il radicamento e la fidelizzazione, verso la crescente ricerca e necessità di una marca di territorio vasto (la Marca regionale, in una logica "corporate", quasi aziendale).

E' l'esistenza stessa del cambiamento a sancire il prodursi di un fabbisogno formativo latente che, allo stato attuale, sfugge alla piena cognizione degli imprenditori del settore.

In questo quadro la formazione tende a smarrire identità e senso, a coincidere col contenuto, soffermandosi su quella piccola porzione di valore che può rientrare nel circuito produttivo attraverso il corso di inglese o di gestione del cliente somministrato al collaboratore. La formazione deve sempre di più incentrarsi su percorsi di crescita dell'individuo capaci di riflettersi, in forma virtuosa, anche nella sfera professionale. Ciò significa fornire al lavoratore gli strumenti per acquisire una nuova consapevolezza fondata su un'idea semplice ma suggestiva e cioè che anche preparare un caffè può costituire uno dei mille fili che compongono il grande disegno di sviluppo personale e aziendale e che quel filo è parte integrante di una grande costruzione collettiva e settoriale.

In tal senso Fondimpresa mostra evidenti lacune nella capacità di coinvolgere il settore del turismo in Valle d'Aosta in percorsi formativi, siano essi quelli più tradizionali che quelli in grado di rispondere alle nuove esigenze di un mercato turistico che ha subito, negli ultimi anni, notevoli mutamenti.

A fronte di un totale di 1.622 aziende attive nel settore alberghi e ristoranti nel 2014 in base ai dati INPS, le aziende che hanno aderito a Fondimpresa sono 225 di cui solo 3 hanno tuttavia beneficiato di corsi di formazione finanziati dal Fondo Interprofessionale cioè uno 0,18% rispetto alla platea delle imprese presenti in Valle del settore turistico.

Analizzando le tematiche formative osserviamo come gli unici corsi che sono stati svolti sono in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutti finanziati sul Conto di Sistema; nessuna formazione invece è stata fatta a valere sul Conto Formazione. Ciò è giustificabile dal fatto che il 92% delle imprese del settore turistico aderenti a Fondimpresa ha un numero di dipendenti inferiore a 9 e quindi probabilmente i fondi accantonati nel Conto Formazione erano troppo esigui per poter consentire l'attivazione di attività formative, ma non hanno nemmeno fatto ricorso agli Avvisi con contributo aggiuntivo offerti dal sistema Fondimpresa e ciò potrebbe derivare da un gap di comunicazione del Fondo nei confronti di questo importante settore dell'economia valdostana. Ad ulteriore riprova di questa carenza comunicativa in Valle d'Aosta il settore Alberghi e Ristoranti registra la maggiore criticità nel rapporto tra aziende iscritte e aziende registrate pari ad un 2,7%, a fronte di una media regionale del 17,3%.

Nell'ambito di un turismo che cambia quella delle risorse umane si pone indubbiamente come una sfida strategica specialmente per una regione che faccia del turismo il connotato fondamentale del proprio

sviluppo sociale ed economico. La tendenza che si è delineata, tuttavia negli ultimi anni, a fronte di richieste di competenze che cambiano nel settore turistico è quella di puntare molto di più sulla selezione di nuovo personale che abbia determinate caratteristiche piuttosto che formarlo per adattarsi alle esigenze di questo turismo che cambia.

In base ai dati forniti dai Centri per l'Impiego regionali, per il 2014, il settore degli alberghi e ristoranti ricopre il 35% rispetto al totale di tutte le richieste di personale fatte al Centro per l'Impiego. Continua tuttavia a sussistere un gap tra le richieste di competenze delle aziende e quelle presenti in Valle. A partire dal 2011, infatti, si è fatta sempre più pressante da parte delle imprese la richiesta di personale con specifiche competenze linguistiche, specialmente della lingua inglese e il Centro per l'Impiego ha riscontrato una notevole difficoltà nel reperire personale con dette caratteristiche. Nel 2015 i Centri per l'Impiego hanno riscontrato la stessa tendenza.

Le figure maggiormente ricercate sono in cucina, l'addetto al ricevimento, reception, cameriere ai piani (questa è una figura su cui si investe molto poco in termini di formazione ma che in un'ottica di evoluzione del mercato turistico volto a fornire al cliente un'esperienza a tutto tondo dovrebbe beneficiare di percorsi formativi mirati).

Il mercato turistico in evoluzione richiede, inoltre, delle competenze specifiche legate al territorio, come la conoscenza dei vini di montagna. Per gli addetti alla reception è inoltre richiesta la capacità di dialogare con i clienti tramite i nuovi canali di comunicazione (social network, siti specializzati nella prenotazione alberghiera, siti specializzati nella recensione delle strutture ricettive).

L'esigenza formativa è inoltre fortemente diversificata a seconda della zona in cui si trova l'impresa turistica quindi, in un'ottica di vicinanza alle esigenze formative del territorio, andrebbero pensati dei piani, magari interaziendali, capaci di intercettare i diversi bisogni formativi che spesso variano a seconda della zona (Bassa Valle, Vallate Lateral, Aosta, Alta Valle).

Non bisogna dimenticare, tuttavia, che i bisogni formativi del settore turistico sono in parte intercettati dall'attività formativa erogata dall'Ente Bilaterale per il Turismo che in Valle d'Aosta è rappresentato dall'EBForm. Agli Enti Bilaterali sono attribuite competenze in materia di politiche attive del lavoro, di formazione e qualificazione professionale, di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro. Sono finanziati dalle quote contrattuali di servizio dovute dai datori di lavoro e dai lavoratori secondo misure e modalità definite dal CCNL Commercio e Turismo-Federalberghi.

Nel 2014 l'EBForm Valle d'Aosta ha formato circa 1000 tra dipendenti e datori di lavoro in materia di formazione obbligatoria ma non solo. Ci sono stati anche due corsi finanziati dal FSE Europeo che hanno coinvolto le strutture ricettive della Valtournanche e della Val d'Ayas su strategie innovative da mettere in campo nell'ambito dell'accoglienza⁴².

⁴² Intervista a Riccardo Gagnor, Direttore di EBForm Valle d'Aosta.

SINTESI E CONCLUSIONI

49.1 Analisi del grado di copertura operativa di Fondimpresa e della rilevanza dei comparti produttivi raggiunti

Fondimpresa Valle d'Aosta vede un continuo incremento di aziende aderenti. Fondimpresa Valle d'Aosta contava, a fine 2015, 1.005 unità locali aderenti, con 9.957 lavoratori coinvolti.

Le adesioni hanno subito un forte incremento dal 2011 al 2012 (da 190 aziende a 881). L'incremento si è registrato principalmente fra le aziende al di sotto dei 50 dipendenti, che sono passate da 166 a 847 aziende iscritte e fra le aziende del settore delle costruzioni, del commercio e degli alberghi e ristoranti.

Il totale delle imprese attive in Valle d'Aosta per l'anno 2014, in base ai dati forniti dalla *Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales* è di 11.650 imprese, di cui 1.230 con 0 dipendenti. Escludendo le imprese con 0 dipendenti poiché non rappresentate nel sistema Fondimpresa, osserviamo come il settore più rappresentato sia quello delle costruzioni (2.383 imprese) seguito dal settore del commercio (2.116 imprese) ed infine da alberghi e ristoranti (1.622 imprese), seguito dal settore dell'agricoltura che conta 1.267 imprese.

Fondimpresa nel 2014 ha raggiunto circa un decimo del totale delle imprese presenti in Valle d'Aosta. Il grado di penetrazione maggiore di Fondimpresa⁴³ si è registrato per il settore dell'energia elettrica (45%) seguito da sanità e assistenza sociale (33%) ed istruzione (24%).

Analizzando il dato delle imprese aderenti a Fondimpresa in relazione al totale delle imprese presenti in Valle d'Aosta per classi dimensionali è da evidenziare una maggiore difficoltà di Fondimpresa a raggiungere le piccole e medie imprese che in Valle d'Aosta rappresentano la maggioranza del tessuto produttivo (95%). La percentuale maggiore di penetrazione si registra, infatti, nelle imprese che hanno più di 500 dipendenti (Fondimpresa Valle d'Aosta è riuscita a raggiungere 2 su 3 delle aziende che hanno un numero di dipendenti superiore a 500 presenti nel territorio). Percentuali molto alte di penetrazione si riscontrano anche nelle imprese che hanno un numero di dipendenti compreso tra 100 e 249.

Fondimpresa Valle d'Aosta si è dimostrata negli anni sempre molto attenta alle esigenze ed alle peculiarità del tessuto produttivo locale con punte di penetrazione quasi totale in alcuni settori che in Valle d'Aosta sono molto importanti, come quello legato alla produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua che, infatti, vede un livello di penetrazione di oltre il 90% se si raffrontano le imprese presenti in Valle d'Aosta con le imprese aderenti a Fondimpresa per il 2014.

Altro settore in cui Fondimpresa si è dimostrata particolarmente attiva in termini di imprese aderenti è quello dell'estrazione di minerali (57,1%) e delle attività manifatturiere (34,5%).

Da notare la scarsa capacità di coinvolgere le imprese di un settore molto importante per la Valle d'Aosta che è il settore agricolo che vede un totale di 8 aziende aderenti rispetto ad una platea di potenziali adesioni composta, per il 2014, da 428 aziende. Ciò molto probabilmente deriva dal fatto che le aziende agricole del territorio sono a conduzione prevalentemente familiare ed il reddito generato dall'attività agricola è molto spesso una fonte secondaria di reddito. I contratti di lavoro del settore, inoltre, sono spesso stagionali e/o caratterizzati dall'utilizzo del voucher.

Più dell'80% delle imprese aderenti a Fondimpresa Valle d'Aosta è costituito da imprese di piccole dimensioni con un numero di dipendenti inferiore a nove. Se però analizziamo la penetrazione di Fondimpresa per classi dimensionali notiamo come ci sia un numero potenziale di imprese con un numero di dipendenti inferiore a nove che non sono state ancora raggiunte dal Fondo. Infatti la

⁴³ Il numero delle aziende che è stato conteggiato fa riferimento al numero delle posizioni contributi INPS.

percentuale di penetrazione delle imprese con un numero di dipendenti inferiore a 9 si attesta intorno al 20% a fronte della totale capacità di coinvolgere le imprese più grandi (più di 500 dipendenti).

Se verifichiamo i settori che Fondimpresa è riuscita maggiormente a coinvolgere in termini di imprese raggiunte, la prima cosa che notiamo è che rispetto al numero totale di imprese presenti in Valle in base ai dati INPS, nel 2014 Fondimpresa è riuscita a coinvolgere solo il 2,2% rispetto al totale delle imprese presenti nel territorio.

Un dato interessante che emerge dal confronto tra le aziende presenti in Valle d'Aosta e quelle raggiunte dal Fondo interprofessionale è che Fondimpresa si è dimostrata molto attiva nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. E' soprattutto il settore della produzione e distribuzione di energia elettrica a rappresentare per la Valle d'Aosta un settore chiave, data l'abbondanza d'acqua, l'orografia del territorio e la presenza di importanti dislivelli; è quindi importante che Fondimpresa Valle d'Aosta sia riuscita a raggiungere più del 60% delle imprese che operano in questo importante settore. In Valle d'Aosta la produzione di energia elettrica è costituita per il 99 % da fonte rinnovabile in quanto deriva per la maggior parte da impianti idroelettrici. Circa il 65% dell'energia elettrica annualmente prodotta in Valle d'Aosta può essere considerata ceduta alla rete elettrica nazionale, perché eccede il fabbisogno regionale. Oggi le centrali idroelettriche sono in tutto 87, per una potenza netta di quasi 900 MW; le prime risalgono alla fine del 1800-inizio del 1900, mentre la maggior parte sono state costruite durante tutto il corso del 1900 e, in misura minore, negli anni 2000.

Altro settore in cui Fondimpresa ha dimostrato di avere buone performance di penetrazione è quello dei trasporti. Tra le imprese raggiunte nel 2014 da Fondimpresa Valle d'Aosta per il settore dei trasporti ci sono anche gli impianti di risalita che hanno un buon numero di dipendenti e che rappresentano una peculiarità del panorama valdostano. Tra le aziende del settore dei trasporti vi sono anche le imprese che si occupano del trasporto pubblico locale su gomma e su rotaia, la Società Italiana Traforo Monte Bianco e la SITRASB (Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo).

A seguire il settore manifatturiero, che ha raggiunto 33 imprese sulle 409 esistenti in Valle d'Aosta⁴⁴. Le imprese manifatturiere costituiscono mediamente circa il 7% del totale delle imprese attive. Rispetto alla media nazionale che è pari a circa il 10%, la Valle d'Aosta si presenta quindi oggi come un territorio a minore vocazione manifatturiera, anche se i valori dei tradizionali territori di benchmarking, Trento ma soprattutto Bolzano, presentano percentuali simili⁴⁵.

Tra le aziende del comparto manifatturiero importanti per il territorio valdostano che Fondimpresa è riuscita a coinvolgere c'è la Cogne Acciai Speciali, azienda siderurgica fondata ai primi del novecento, che ha segnato la crescita demografica e lo sviluppo urbano del capoluogo valdostano e che tutt'oggi rappresenta l'impresa privata più grande in termine di numero di dipendenti presente nel territorio regionale.

Purtroppo non altrettanto dinamica è stata Fondimpresa Valle d'Aosta nel penetrare un altro importante settore per la Valle d'Aosta, che è quello legato al turismo e nello specifico quello degli alberghi e ristoranti. Oggi uno dei nuclei centrali dell'economia regionale valdostana è rappresentato proprio dal turismo, che ha permesso la creazione di una buona quantità di posti di lavoro, anche se in gran parte stagionali. In questo settore a fronte di una potenziale platea di 1.241 imprese presenti in Valle d'Aosta⁴⁶, il Fondo Interprofessionale è riuscito a raggiungerne solo 3.

Le piste di sci, tra le più belle delle Alpi, le stazioni di soggiorno e i numerosi castelli medievali fanno, infatti, della Valle D'Aosta una meta molto frequentata dai turisti.

⁴⁴ Dato INPS per il 2014.

⁴⁵ Programma pluriennale per l'innovazione e lo sviluppo dell'industria e dell'artigianato 2016-2018, 15

⁴⁶ Dato INPS per il 2014.

La penetrazione è altrettanto bassa in un altro settore peculiare dell'economia valdostana che è quello legato all'agricoltura: Fondimpresa è infatti riuscita a coinvolgere in attività formative solo 2 imprese in rapporto alle 428 presenti in Valle.

E' interessante capire il grado di penetrazione di Fondimpresa nel settore delle industrie manifatturiere, protagoniste della rivoluzione della Fabbrica Intelligente che in Valle d'Aosta, in attuazione dell'Accordo Quadro con la Regione Piemonte in materia di ricerca, si è deciso di promuovere tramite la partecipazione al Bando Fabbrica intelligente. Il finanziamento con risorse della Regione Valle d'Aosta è pari a circa 1 M€, e vede la partecipazione di imprese valdostane e centri di ricerca a progetti coinvolgenti partner piemontesi, andando in tal modo a favorire la scala sovraregionale dei progetti stessi. In tal senso Fondimpresa Valle d'Aosta è riuscita a coinvolgere tre su cinque delle imprese presenti sul territorio vincitrici del Bando.

49.1.1 Descrizione qualitativa e quantitativa delle tipologie di imprese raggiunte

Le imprese raggiunte sono quelle imprese che hanno realizzato almeno un'attività formativa nel corso dell'anno di riferimento.

Nel 2014, le unità produttive raggiunte sono state in totale 97. La maggior parte delle unità produttive raggiunte appartiene al settore manifatturiero (26,8%), seguito dal settore del commercio all'ingrosso ed al dettaglio, della riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa (14,4%) seguito dal settore dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (13,4%).

Se scomponiamo il dato relativo al settore manifatturiero osserviamo come le imprese raggiunte appartengono per un terzo al settore della metallurgia e della fabbricazione dei prodotti in metallo seguito dalla fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici.

Il trend per il 2015⁴⁷ ci dice che è sempre il settore manifatturiero ad essere più attivo con il 32,8% delle imprese che hanno attivato azioni formative rispetto al totale delle imprese beneficiarie. Tra le imprese più attive troviamo le imprese legate ai servizi pubblici, sociali e personali (15,7%). Seguono il settore delle costruzioni e quello delle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese che si attestano entrambe su una percentuale di 11,4%.

Un importante peso sul totale delle imprese (più del 20%, che sale a circa il 50% delle imprese artigiane) è costituito dalle imprese di costruzioni, che evidenziano però, rispetto al manifatturiero ed al terziario, un notevole calo, con una riduzione media annua di imprese tra il 2010 e il 2014 di circa 80 imprese, salite a più di un centinaio nel solo 2014 e mostrando di essere uno dei comparti produttivi che più ha risentito della crisi degli ultimi anni.

Da rilevare è la scarsa propensione del settore più legato al turismo ad avviare attività formative a fronte di un considerevole numero di aziende aderenti. Dai dati a nostra disposizione possiamo rilevare che il settore di alberghi e ristoranti, la prima categoria tra le imprese aderenti, non ha attivato per il 2015 nessuna azione formativa.

Prendendo in considerazione il parametro dimensionale delle imprese raggiunte vediamo che nel 2014 il 70% delle imprese beneficiarie ha meno di 50 dipendenti (il 38% ha meno di nove dipendenti) ed è un dato che rispecchia tanto il dato relativo alle imprese aderenti che quello relativo alle imprese registrate. Nel 2015 aumenta sensibilmente il numero delle aziende raggiunte con un numero di lavoratori tra 10 e 49, che passano dal 38% del 2014 al 44% del 2015. Calano in corrispondenza le imprese beneficiarie con meno di 9 dipendenti (dal 32% del 2014 al 24% nel 2015).

⁴⁷ I dati relativi al 2015 hanno un livello di completezza di circa il 70% per quanto riguarda il Conto Formazione e di circa il 92% per il conto di sistema.

49.1.2 Descrizione qualitativa e quantitativa dei lavoratori raggiunti

Per quanto concerne il mercato del lavoro, la crisi ha contribuito a modificarne in profondità il profilo, determinando trend negativi ed elementi di criticità fino ad oggi quasi mai sperimentati. Nonostante l'eccezionalità dei trend negativi e pur in presenza di forti tensioni occupazionali, i principali indicatori del mercato del lavoro confermano che la regione si colloca su posizioni di eccellenza nel panorama italiano.

In particolare, si può notare che il tasso di occupazione è inferiore soltanto a quello della Provincia di Bolzano, è allineato a quello della Provincia di Trento, è di molto superiore a quello medio italiano, oltre che essere migliore sia di quello relativo al complesso del nord ovest, sia di quelli delle singole regioni dell'Italia nord occidentale.

Per contro, il tasso di disoccupazione è inferiore a quello di gran parte dei territori considerati, superiore soltanto a quelli delle Province di Trento e di Bolzano e non molto dissimile a quello della Lombardia.

La congiuntura più recente, sebbene richieda una certa cautela nella sua valutazione, evidenzia alcuni, quanto modesti, segnali di miglioramento che denotano, quanto meno in generale, un arresto della caduta e, nello specifico, una risalita dell'occupazione e un rallentamento nella crescita della disoccupazione.

I lavoratori coinvolti in attività formative da parte di Fondimpresa nel 2014, provengono per lo più da imprese più strutturate ed il settore maggiormente rappresentato è quello della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Da rilevare la scarsa presenza dei lavoratori appartenenti al settore maggiormente legato al turismo che sono quelli di alberghi e ristoranti che rappresentano meno dell'1% del totale.

Il 95% dei lavoratori beneficiari è inoltre di cittadinanza italiana.

La struttura dell'età dei lavoratori partecipanti ai piani Fondimpresa evidenzia una prevalenza delle classi centrali, in particolare quella compresa tra i 35 ed i 44 anni seguita dalla classe immediatamente successiva. La tendenza tra maschi e femmine è simile.

Ad essere maggiormente coinvolti in attività formative sono i lavoratori in possesso di un diploma di scuola media superiore e del titolo di licenza media. Per le donne la tendenza che si delinea è la stessa ma risulta essere maggiore rispetto agli uomini la percentuale di donne lavoratrici in possesso di una laurea rispetto al totale delle lavoratrici beneficiarie.

Molti dei lavoratori (43%) coinvolti in percorsi formativi per l'anno 2014, sono impiegati amministrativi e tecnici. Consistente è anche la presenza degli operai qualificati (24,7%) e generici (24,9%). E' da rilevare lo scarso coinvolgimento di impiegati direttivi (5%) e di quadri (3%) dovuto ai piccoli numeri di queste due qualifiche.

Per quanto riguarda la tipologia contrattuale dei partecipanti prevale il contratto a tempo indeterminato (quasi il 90% del totale).

In base ai dati forniti dall'INPS per l'anno 2014 il 55,7% del mercato del lavoro è rappresentato da maschi. Le donne rappresentano il 44,3% della forza lavoro. Analizzando i dati dei lavoratori coinvolti in percorsi formativi da Fondimpresa per il 2014, notiamo come la formazione erogata sia riuscita a coinvolgere maggiormente la componente maschile della forza lavoro rispetto a quella femminile. Il divario di formazione erogata tra maschi e femmine è maggiormente accentuato nelle imprese di maggiori dimensioni, mentre nelle micro imprese tale divario si assottiglia (45% donne, 55% uomini).

Analizzando i dati relativi alla classe di età della forza lavoro osserviamo come il trend dei lavoratori coinvolti da Fondimpresa, sia per quanto concerne gli uomini che le donne, segue l'andamento della presenza in Valle dei lavoratori per classi di età.

L'analisi della percentuale di penetrazione del Fondo in base alla qualifica professionale rispetto al totale dei dipendenti presenti in Valle d'Aosta ci mostra come i quadri siano stati maggiormente coinvolti in processi formativi, seguiti dagli impiegati ed infine dagli operai.

Da rilevare la discreta presenza di apprendisti nei progetti finanziati da Fondimpresa, a seguito dell'introduzione delle modifiche apportate dalla Legge n. 92/2012 (Riforma del mercato del lavoro), che consente agli apprendisti di partecipare alle attività formative finanziate dai fondi interprofessionali per la formazione continua.

Per quanto concerne la tipologia contrattuale la percentuale di penetrazione più elevata si riscontra per i contratti a tempo indeterminato (il 5,4%), mentre è scarsa la capacità di coinvolgere in attività formative i lavoratori con un contratto di lavoro a tempo determinato (solo l'1,5%).

49.2 Suggerimenti propositivi miranti a favorire una maggiore penetrazione di Fondimpresa nei comparti più significativi della Regione e per un coinvolgimento più uniforme del tessuto imprenditoriale

L'attività di Fondimpresa Valle d'Aosta si è sempre dimostrata attenta alle peculiarità del territorio valdostano, ma ci sono ambiti nei quali la sua attività ha mostrato un basso grado di penetrazione.

In primis, analizzando i dati relativi al grado di penetrazione per classe dimensionale delle imprese, emerge come ci sia un numero potenziale di imprese con un numero di dipendenti inferiore a nove che non sono state ancora raggiunte dal Fondo. Infatti, analizzando i dati INPS, la percentuale di penetrazione delle imprese con un numero di dipendenti inferiore a 9 dipendenti si attesta intorno al 20%, a fronte della totale capacità di coinvolgere le imprese più grandi (più di 500 dipendenti).

Per quanto concerne il monte ore di formazione erogate, possiamo osservare che ad aver beneficiato maggiormente della formazione a valere sul Conto Formazione sono state le imprese più strutturate: è da segnalarsi pertanto una sovrarappresentazione delle imprese di dimensione medio-grande rispetto al loro peso reale, sia rispetto all'insieme delle ore erogate di formazione e ancora di più, rispetto alla configurazione dell'intero sistema produttivo regionale.

Anche sul Conto di Sistema che, per sua vocazione, dovrebbe facilitare la formazione nelle piccole imprese, osserviamo come il 59% del monte ore di formazione erogata sia stata a vantaggio delle imprese con più di 50 dipendenti.

Per quanto concerne la penetrazione di Fondimpresa per settori merceologici, un altro importante settore che, pur avendo un'incidenza modesta, presenta aspetti rilevanti sotto il profilo qualitativo e dispone di un buon potenziale di sviluppo, è il comparto agroalimentare che, nel 2014, per quanto concerne il Conto Formazione, ha visto l'erogazione di formazione in materia linguistica a beneficio di una sola impresa specializzata nella gestione delle acque e nella produzione di siero di latte.

Per quanto concerne il Conto di Sistema le aziende del comparto agroalimentare hanno svolto corsi in materia di sicurezza e si tratta di due aziende storiche nel panorama produttivo regionale.

Sicuramente i margini di manovra in questo settore sono ampi e rilevanti: a fronte di 33 aziende aderenti del comparto agroalimentare che aderiscono al Fondo per il 2014 solo 8 si sono registrate al sito e solo 3 hanno fatto effettivamente formazione.

Altro settore peculiare dell'economia valdostana che, tuttavia, ha visto un basso grado di penetrazione di Fondimpresa è il settore turistico-commerciale che riveste indubbiamente un ruolo rilevante, sia diretto che indiretto. Infatti, esso incide per circa il 25% del valore aggiunto prodotto in regione (le sole attività turistiche ricettive pesano per il 7% sul totale del valore aggiunto) e concentra circa un terzo delle imprese attive (le sole attività turistiche il 14%). Inoltre, l'occupazione del settore (considerando

insieme del settore turistico e commerciale) pesa per circa il 20% del totale, mentre le assunzioni del comparto alberghi e pubblici esercizi spiegano oltre un quarto di quelle complessive.

Per quanto concerne l'incidenza delle tematiche formative nel settore del commercio emerge dall'analisi del monte ore erogato per il 2014 sia sul Conto Formazione che sul Conto di Sistema una tendenza a spaziare tra le diverse aree formative; emerge peraltro la tendenza ad effettuare formazione per sviluppare il marketing e le abilità personali (si tratta delle cosiddette meta-competenze volte alla gestione dei gruppi di lavoro, alla gestione delle risorse umane e allo sviluppo di abilità di coordinamento e/o rafforzamento delle capacità di leadership).

Il settore del turismo invece è in Fondimpresa molto poco rappresentato. L'unica formazione effettuata è in materia di sicurezza sul luogo di lavoro sul Conto di Sistema, mentre il Conto Formazione non è stato proprio utilizzato. Anche il divario tra adesioni, registrazioni e aziende beneficiarie è notevole e suggerisce di muoversi con maggiore incisività in questo settore: a fronte di 218 adesioni solo 6 sono le aziende registrate e le beneficiarie sono soltanto 3 ovvero lo 0,01% delle imprese aderenti.

Per quanto concerne le traiettorie di un possibile futuro sviluppo dell'economia valdostana i settori della c.d. "Green economy" sono indicati da più parti come una possibile risposta alle difficoltà emerse in questi anni di crisi del contesto economico. Per quanto riguarda il caso specifico della Valle d'Aosta, secondo alcuni studi recenti, la regione si presenta con indicatori specifici positivi e presenterebbe un alto potenziale di sviluppo dell'economia verde, anche se in alcuni ambiti (mobilità, gestione dei rifiuti, eco-turismo) potrebbe migliorare le performance e le politiche di sostegno alle attività «green» che risultano, al momento, diffuse a macchia di leopardo. Anche le attività formative di Fondimpresa potrebbero, in tal senso, favorire la riconversione di alcuni importanti settori dell'economia valdostana in chiave "green".

49.3 Descrizione dettagliata dell'analisi del fabbisogno espresso

Nel 2014 Fondimpresa Valle d'Aosta ha finanziato 1.999 ore di corso in totale sul Conto di Sistema e 3.725 sul Conto Formazione per un totale di 5.724 ore corso erogate.

Rispetto alle specifiche tematiche della formazione, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro si afferma come la più ricorrente (37,8% delle ore corso erogate). Le altre tematiche confermano una certa diversificazione nelle scelte delle imprese, con le tecniche di produzione al secondo posto (17,6% delle ore corso erogate), seguita dalla gestione aziendale/amministrazione (11,8% delle ore corso erogate).

Nel Conto di Sistema si evidenzia la presenza al terzo posto rispetto al totale delle ore erogate della tematica dell'impatto ambientale.

Coerentemente con il dato nazionale che concerne tutti i Fondi Interprofessionali si assiste, in generale, ad una accentuazione di domanda rispetto alla formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in primis o trasversale standard⁴⁸.

Nel 2015 si conferma la tendenza che si è delineata nel 2014; per entrambi i Conti a prevalere è sempre la tematica di sicurezza sul luogo di lavoro.

Rispetto al 2014, nel 2015 si è assistito ad un aumento di ore di formazione linguistica soprattutto sul Conto di Sistema. Per quel che ci dicono i dati tendenziali in nostro possesso, nel 2015 è crollata la formazione in ambito di gestione aziendale sul Conto Formazione, passando dal 16% all'1%.

Tutte le imprese hanno effettuato, in maniera prevalente, formazione in materia di sicurezza tranne le imprese al di sopra dei 500 dipendenti che hanno privilegiato la formazione linguistica (con un 40% rispetto al monte ore di formazione erogata complessivamente nel 2014). La formazione sulla sicurezza

⁴⁸ XVI Rapporto sulla Formazione continua –Annualità 2014-2015,48

per le grandi imprese è solo al terzo posto con un 15% di monte ore formative erogate superata anche dalle tecniche di produzione (29% del monte ore di formazione erogata).

Questo dato è in linea con le rilevazioni fatte in generale per la formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali dove si è assistito, negli ultimi anni, ad un'accentuazione di domanda rispetto alla formazione ex lege (salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in primis) o trasversale standard.

Questo fenomeno è particolarmente accentuato per le micro e piccole imprese che, nel periodo di crisi, hanno visto erodere la possibilità di investire, in generale, in altro tipo di formazione. Occorre tuttavia evidenziare come l'opportunità di attingere a finanziamenti esterni, quasi esclusivamente per la sola formazione obbligatoria, diventa spesso una questione di "sopravvivenza", laddove il mercato in cui operano rende necessario l'adeguamento alle normative su trasparenza, sicurezza e qualità.

Pertanto, le sempre più pressanti richieste di investire in formazione più proattiva e le restrizioni all'accesso della formazione obbligatoria (vedi il Regolamento del 2014 sugli Aiuti di Stato) si rivelano non sempre allineate allo stato effettivo di difficoltà in cui si trovano molte micro imprese italiane⁴⁹.

Per tutte le altre imprese al di sotto dei 250 dipendenti al secondo posto troviamo la formazione erogata in materie di tecniche di produzione. Le imprese con un numero di dipendenti compresi tra 250 e i 500 dipendenti si sono praticamente solo concentrati sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (87% del monte ore allievo di formazione erogata).

Passando ad analizzare il dato delle tematiche formative affrontate dalle imprese suddivise per codici ATECO notiamo come la tematica sulla sicurezza sul luogo di lavoro abbia riguardato trasversalmente tutte le tipologie di imprese, anche se per il Conto Formazione la formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro non ha riguardato il settore delle attività immobiliari noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese e della sanità e assistenza sociale.

Da rilevare è la scarsa propensione del settore più legato al turismo, che è quello di alberghi e ristoranti, a svolgere qualsivoglia attività formativa: si registra solo una minima presenza nelle attività formative in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Analizzando il dato delle ore di formazione erogate per tematiche formative e per la tipologia contrattuale dei lavoratori coinvolti, osserviamo come le lingue abbiano riguardato praticamente solo i lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato a dimostrazione del fatto che si investe su questa tipologia formativa solo per contratti di lavoro più stabile. Solo sul Conto Formazione una piccolissima percentuale di formazione linguistica, lo 0,82%, è stata erogata a lavoratori a tempo determinato.

Per gli apprendisti ci si è concentrati principalmente sulla tematica della qualità.

Una tematica nella quale si investe molto per i contratti di lavoro più stabili è quella dell'informatica, che ha coinvolto l'87,97% dei lavoratori a tempo indeterminato sul Conto di Sistema e il 78,51% dei lavoratori a tempo indeterminato sul Conto Formazione.

Sul Conto Formazione le tematiche di contabilità e finanza, di impatto ambientale, di lavoro in ufficio ed attività di segreteria e di marketing e vendita hanno riguardato esclusivamente i lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il dato relativo alle ore di formazione erogate per tematiche formative ed inquadramento professionale dei lavoratori coinvolti ci dice che ad essere maggiormente coinvolti nei percorsi formativi erogati sono stati gli impiegati amministrativi e tecnici.

La formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro ha riguardato trasversalmente tutti gli inquadramenti professionali.

La formazione in materia di qualità, per quel che riguarda il Conto di Sistema, ha riguardato esclusivamente gli operai, mentre sul Conto Formazione ha coinvolto principalmente gli impiegati.

⁴⁹ XVI Rapporto sulla Formazione continua –Annualità 2014-2015, 49

Analizzando le ore di formazione erogate in rapporto alla fascia di età dei lavoratori coinvolti notiamo come la formazione in materia di qualità abbia riguardato esclusivamente le fasce centrali (dai 25 ai 44 anni). Anche la formazione linguistica è caratterizzata per l'esclusiva presenza dei lavoratori con età compresa tra i 25 ai 54.

La formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro ed in materia di gestione aziendale e amministrazione ha riguardato trasversalmente tutte le fasce di età in entrambi i conti, come la formazione sulle tecniche di produzione, che ha coinvolto tutte le fasce di età ad eccezione degli over 65 sul Conto di Formazione.

Se esaminiamo ora il dato delle ore di formazione erogata per tematiche formative e genere dei lavoratori coinvolti sul Conto di Sistema notiamo come la formazione in materia linguistica sia stata svolta prevalentemente dalle donne ed anche il marketing e le vendite vede una quasi totale partecipazione delle donne. Gli uomini invece sono stati maggiormente coinvolti in attività formative in materia di qualità, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di tecniche di produzione.

Queste tendenze cambiano nel Conto Formazione dove osserviamo come la formazione linguistica sia stata svolta principalmente dagli uomini e le donne vedono una lieve maggior presenza nelle attività formative che riguardano il marketing e le vendite.

49.3.1 Verifica di coerenza tra le dinamiche formative richieste dalle imprese con quanto attiene alle dinamiche di crescita, sviluppo, diversificazione dei comparti produttivi del contesto territoriale

I dati relativi alla distribuzione della partecipazione dei lavoratori ai corsi per tematica consentono di cogliere una netta tendenza alla polarizzazione dei contenuti formativi delle attività del Conto di Sistema e nel Conto Formazione sulla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Questo fenomeno è il frutto della crisi globale che ha pesantemente influenzato anche un territorio, come la Valle d'Aosta, a benessere diffuso e con una situazione occupazionale fino ad allora priva di particolari criticità, quanto meno sotto il profilo strutturale. Nel periodo di crisi, infatti, le imprese hanno visto erodere la possibilità di investire, in generale, in altro tipo di formazione che non fosse quella ex lege (salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in primis) o trasversale standard. La formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro sia per il Conto Formazione che per il Conto di Sistema ha infatti riguardato tutte le tipologie di imprese raggruppate nei diversi codici ATECO 2002.

Un settore nel quale è stata prevalente la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro è quello delle costruzioni. Ben il 36% del totale di ore di formazione di cui ha beneficiato questo settore sono in materia di sicurezza sul luogo di lavoro per quanto concerne il Conto di Sistema e del 83% per quanto riguarda il Conto Formazione. Da sottolineare come il comparto delle costruzioni sia uno dei settori dove si registra il maggior numero di infortuni sul lavoro (11,8% nel 2014⁵⁰) e pertanto l'investimento sulla formazione in ambito della sicurezza sul luogo di lavoro è prioritario.

Il comparto delle costruzioni, storicamente sovradimensionato in Valle d'Aosta, vive una situazione di rilevante difficoltà, solo in parte attribuibile alla crisi internazionale. Infatti una causa rilevante è da ricondurre alla prevalenza di una struttura imprenditoriale frammentata e di piccola dimensione, che condiziona anche l'aggiudicazione delle gare relative a opere pubbliche, sia per limiti organizzativi, sia per un deficit di competitività, in parte spiegato anche dalla mancanza di economie di scala.

⁵⁰ INAIL Rapporto Regionale 2014 Valle d'Aosta. Appendice Statistica, 8

La parcellizzazione del settore produttivo delle costruzioni in Valle d'Aosta è evidente anche dall'analisi delle imprese che hanno beneficiato della formazione finanziata dal Fondo Interprofessionale: la totalità delle imprese beneficiarie è al di sotto dei 40 dipendenti.

Inoltre il settore propone un livello ancora modesto di innovazione di prodotto e di processo e presenta una certa resistenza all'innovazione tecnologica. Infatti nel Conto Formazione non riscontriamo nessun tipo di formazione erogata in materia di tecniche di produzione anche se la presenza di questa tematica è riscontrabile nel Conto di Sistema: il 29% della formazione totale di cui è stato beneficiario questo comparto è stata, infatti, dedicata alle tecniche di produzione ma questa percentuale potrebbe essere incrementata, data l'esigenza di modernizzazione che ha mostrato questo importante settore per l'economia valdostana. Altra area che potrebbe essere implementata è quella delle tecniche di gestione aziendale e amministrazione, che rappresenta il 12% della formazione erogata, per consentire alle aziende del settore di ridurre i costi e fare efficienza.

Altro settore importante che, pur avendo un'incidenza modesta presenta aspetti rilevanti sotto il profilo qualitativo e dispone di un buon potenziale di sviluppo, è il comparto agroalimentare che, nel 2014, per quanto concerne il Conto Formazione, ha visto l'erogazione di formazione in materia linguistica a beneficio di una sola impresa specializzata nella gestione delle acque e nella produzione di siero di latte. Per quanto concerne il Conto di Sistema le aziende del comparto agroalimentare hanno svolto corsi in materia di sicurezza e si tratta di due aziende storiche nel panorama produttivo regionale.

Nonostante il processo di declino che da tempo interessa il settore, l'industria occupa ancora un ruolo importante nell'ambito dell'economia regionale. Infatti nel suo complesso (manifatturiero, costruzioni, energia e attività estrattive) essa contribuisce per circa il 21% alla produzione del valore aggiunto regionale impiegando mediamente circa il 21% della forza lavoro occupata.

Nel manifatturiero le ridotte dimensioni complessive e la prevalente natura di aziende di sub-fornitura costituiscono certamente un punto di fragilità. La parte più rilevante del prodotto industriale è collocato sul mercato interno, mentre l'export è per quasi il 60% orientato verso Paesi dell'Unione europea e per oltre due terzi originato dalle vendite di metalli di base e dai prodotti in metallo. E' infatti proprio il settore dei prodotti in metallo ad aver svolto quel tipo di formazione in materia di internazionalizzazione e cioè la formazione linguistica. Sul totale delle ore di lingue erogate per il Conto Formazione, il 92% è stata svolta dalla più grande azienda valdostana del settore.

Tra i comparti, quello dell'energia ha la peculiarità di disporre di una abbondante risorsa idrica, utilizzata da tempo per la produzione di energia idroelettrica, che determina una produzione superiore a quanto richiesto per gli utilizzi regionali: la Valle d'Aosta produce nel 2012 più del 265% di energia da fonti rinnovabili rispetto al proprio consumo interno⁵¹.

Tuttavia nonostante la vitalità di questo comparto per il 2014 le tre imprese che hanno fatto formazione si sono concentrate sulla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro: in particolare il 100% del Conto Formazione ed il 91% del Conto di Sistema di questo settore è stato dedicato a tale tematica formativa.

Nell'ambito dell'economia regionale, il settore turistico-commerciale riveste indubbiamente un ruolo rilevante, sia diretto che indiretto, incidendo per circa un quarto del valore aggiunto prodotto in regione e concentra circa un terzo delle imprese attive.

Dall'analisi dell'incidenza delle tematiche formative nel settore del commercio emerge una tendenza a spaziare tra le diverse aree formative; emerge peraltro la tendenza ad effettuare formazione per sviluppare il marketing e le abilità personali. La formazione in materia di sicurezza riveste un'importanza non predominante in entrambi i Conti, dovuto anche, probabilmente, alla presenza degli enti bilaterali che erogano formazione sulla sicurezza ai loro aderenti.

⁵¹ Smart Specialisation Strategy, Regione Autonoma Valle d'Aosta, 25.

Il settore del turismo, invece, è in Fondimpresa molto poco rappresentato. L'unica formazione effettuata è in materia di sicurezza sul luogo di lavoro sul Conto di Sistema, mentre il Conto Formazione non è stato proprio utilizzato.

Per quanto concerne il monte ore di formazione erogate, possiamo osservare che ad aver beneficiato maggiormente della formazione a valere sul Conto Formazione sono state le imprese più strutturate: è da segnalarsi pertanto una sovrarappresentazione delle imprese di dimensione medio-grande rispetto al loro peso reale.

Anche sul Conto di Sistema, che per sua vocazione dovrebbe facilitare la formazione nelle piccole imprese, osserviamo come il 59% del monte ore di formazione erogata sia stata a vantaggio delle imprese con più di 50 dipendenti.

La tendenza che si delinea invece nel 2015 sembrerebbe invertire questo trend: nel Conto di Sistema prevalgono, infatti, le ore di formazione erogate a favore delle piccole imprese (con un 64% del monte ore erogato a favore delle piccole imprese rispetto ad un 36% erogato a favore delle imprese con più di 50 dipendenti) ma nel Conto Formazione si conferma la tendenza del 2014 (37% a favore delle piccole imprese e 63% a favore delle medie e grandi imprese).

Le piccole imprese continuano a registrare criticità che ne ostacolano il pieno accesso allo svolgimento di attività formativa. Una prima criticità è legata all'estrema frammentazione e multisettorialità del sistema produttivo valdostano, che rende difficile costruire dei progetti formativi coerenti con le esigenze delle singole aziende. Altro problema è dovuto all'alta percentuale di microimprese presenti sul territorio, che, anche per problemi culturali, hanno difficoltà a far partecipare i propri dipendenti a percorsi formativi esterni all'azienda. Ulteriore criticità è legata ai tempi che intercorrono tra il primo contatto fra l'ente proponente e l'azienda interessata al corso e l'effettiva erogazione del percorso formativo, difficile da capire da parte di aziende meno strutturate abituate a lavorare con tempi molto stretti. Tutte queste criticità rendono di fatto difficile la presentazione di piani a valere su Avvisi tematici.

In base ai dati forniti da una ricerca condotta dall'Università della Valle d'Aosta su un campione di 20 imprese intervistate che hanno effettuato formazione finanziata dal Fondo Sociale Europeo emerge che gli ambiti su cui è andata ad incidere la formazione sono principalmente la qualità del lavoro e la produttività (rispettivamente nell'88,7% e 74,2% dei casi su cui vertevano le interviste). Un altro ambito su cui la formazione aziendale ha inciso significativamente è quello dell'organizzazione del lavoro⁵².

Ricordiamo però che la formazione in materia di sicurezza obbligatoria non può essere effettuata con il Fondo Sociale Europeo, così come avviene per il Conto di Sistema.

Per quanto concerne le traiettorie di un possibile futuro sviluppo dell'economia valdostana i settori della c.d. "Green economy" sono indicati da più parti come una possibile risposta alle difficoltà emerse in questi anni di crisi del contesto economico.

49.3.2 Confronto tra le attività formative erogate attraverso i due Conti

Nel 2014 Fondimpresa Valle d'Aosta ha finanziato 1.999 ore di corso in totale sul Conto di Sistema e 3.725 sul Conto Formazione. In entrambi i Conti a prevalere è stata la formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, ma sul Conto di Sistema conta circa il 50% della formazione erogata mentre sul Conto Formazione è circa un terzo del totale delle ore erogate.

⁵² Indagine sulla Formazione Continua, Progetto FAR –Formazione alla ricerca, A. Parma, 13

Nel 2015 si conferma la tendenza che si è delineata nel 2014 per entrambi i Conti: a prevalere è sempre la tematica di sicurezza sul luogo di lavoro. Rispetto al 2014, nel 2015 si è assistito ad un aumento di ore di formazione linguistica soprattutto sul Conto di Sistema.

Analizzando il dato delle ore di formazione erogate per classe dimensionale sul Conto di Sistema per il 2014, notiamo come le ore di formazione in materia linguistica, in materia di qualità ed in materia di abilità personali sia stata fatta prevalentemente dalle piccole imprese. Le ore di informatica sono state svolte prevalentemente dalle medie imprese. Ciò che emerge dunque per il Conto di Sistema è che le imprese di piccole dimensioni oltre a svolgere la formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro si siano anche concentrate su altre tipologie di formazione.

Il Conto Formazione ha visto, invece, le imprese di medie dimensioni concentrarsi sulla qualità e sull'impatto ambientale, mentre la formazione in materia linguistica è stata svolta principalmente dalle grandi aziende. Sul Conto Formazione sono state inoltre sviluppati argomenti come la Contabilità – finanza e la tematica del Lavoro di ufficio ed attività di segreteria, tipologie formative non erogate sul Conto di Sistema.

Se passiamo ora ad analizzare il dato delle tematiche formative affrontate dalle imprese suddivise per codici ATECO notiamo come, nel Conto di Sistema, la tematica sulla sicurezza sul luogo di lavoro abbia riguardato trasversalmente tutte le tipologie di imprese. La formazione in materia di qualità è stata sviluppata da un'unica azienda del settore automotive, che ha effettuato una formazione specialistica sulle tecniche di saldatura.

Da rilevare è la scarsa propensione del settore più legato al turismo che è quello di alberghi e ristoranti a svolgere qualsivoglia attività formativa: si registra solo una minima presenza nelle attività formative in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Le ore di informatica hanno interessato per oltre la metà rispetto al totale delle ore di formazione erogata imprese che operano nel campo della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Per quanto concerne il Conto Formazione, la formazione in materia di contabilità e finanza e quella in materia di impatto ambientale ha riguardato esclusivamente imprese di trasporti, magazzinaggio e comunicazioni. Anche per il Conto Formazione la formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro ha riguardato tutti i settori, con l'unica eccezione delle attività immobiliari noleggiate, informatica, ricerca, servizi alle imprese e della sanità e assistenza sociale.

Analizzando il dato delle ore di formazione erogate per tematiche formative e per la tipologia contrattuale dei lavoratori coinvolti nel Conto di Sistema osserviamo come le lingue abbiano riguardato solo i lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato a dimostrazione del fatto che si investe su questa tipologia formativa solo per contratti di lavoro più stabile.

La tematica formativa sulla qualità ha visto un buon coinvolgimento degli apprendisti ed il marketing ha riguardato in buona misura i contratti di lavoro a tempo determinato.

Per quanto concerne il Conto Formazione le materie di contabilità e finanza, di impatto ambientale, di lavoro in ufficio ed attività di segreteria e di marketing e vendita hanno riguardato esclusivamente i lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il dato relativo alle ore di formazione erogate per tematiche formative ed inquadramento professionale dei lavoratori coinvolti ci dice che ad essere maggiormente coinvolti nei percorsi formativi erogati a valere sul Conto di Sistema sono stati gli impiegati amministrativi e tecnici.

La formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro ha riguardato trasversalmente tutti gli inquadramenti professionali e la formazione in materia di qualità ha riguardato esclusivamente gli operai.

Se ci spostiamo sul Conto Formazione osserviamo come la formazione linguistica abbia riguardato trasversalmente tutti gli inquadramenti professionali; vediamo come gli operai qualificati sono ben rappresentati nell'ambito della formazione sull'impatto ambientale.

Se analizziamo le ore di formazione erogate in rapporto alla fascia di età dei lavoratori coinvolti notiamo come la formazione in materia di qualità abbia riguardato esclusivamente le fasce centrali (dai 25 ai 44 anni). Anche la formazione linguistica è caratterizzata per l'esclusiva presenza dei lavoratori con età compresa tra i 25 ai 54. La stessa tendenza si delinea nel Conto Formazione.

La formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e in materia di tecniche di produzione hanno riguardato trasversalmente tutte le fasce di età, nel Conto di Sistema mentre nel Conto Formazione è sempre trasversale a tutte le fasce di età la formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro ma non quella sulle tecniche di produzione che non ha coinvolto gli over 65. E' invece trasversale a tutte le fasce di età la formazione in materia di gestione aziendale e amministrazione.

Se esaminiamo ora il dato delle ore di formazione erogata per tematiche formative e genere dei lavoratori coinvolti sul Conto di Sistema notiamo come la formazione in materia linguistica sia stata svolta prevalentemente dalle donne ed anche il marketing e le vendite vede una quasi totale partecipazione delle donne.

Gli uomini invece sono stati maggiormente coinvolti in attività formative in materia di qualità, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di tecniche di produzione.

Queste tendenze cambiano nel Conto Formazione dove osserviamo come la formazione linguistica sia stata svolta principalmente dagli uomini e le donne vedono una lieve maggior presenza nelle attività formative che riguardano il marketing e le vendite.

Se passiamo ad analizzare la rilevanza dei fabbisogni formativi intercettati da Fondimpresa nell'evoluzione del contesto economico produttivo regionale non possiamo non rilevare che una netta tendenza alla polarizzazione dei contenuti formativi delle attività del Conto di Sistema e nel Conto Formazione sulla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, fenomeno questo largamente spiegabile con gli effetti della crisi che ha spinto le imprese a concentrarsi per lo più sulla formazione obbligatoria.

Un settore nel quale è stata prevalente la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro è quello delle costruzioni. Il comparto delle costruzioni, storicamente sovradimensionato in Valle d'Aosta, vive una situazione di rilevante difficoltà, in larga parte a causa della prevalenza di una struttura imprenditoriale frammentata e di piccola dimensione. Questa parcellizzazione è evidente anche dall'analisi delle imprese che hanno beneficiato della formazione finanziata dal Fondo Interprofessionale: la totalità delle imprese beneficiarie è al di sotto dei 40 dipendenti. Inoltre il settore propone un livello ancora modesto di innovazione di prodotto e di processo e presenta una certa resistenza all'innovazione tecnologica. Infatti nel Conto Formazione non riscontriamo nessun tipo di formazione erogata in materia di tecniche di produzione.

Altro settore importante che, pur avendo un'incidenza modesta ma che presenta aspetti rilevanti sotto il profilo qualitativo e dispone di un buon potenziale di sviluppo, è il comparto agroalimentare che, nel 2014, per quanto concerne il Conto Formazione, ha visto l'erogazione di formazione in materia linguistica a beneficio di una sola impresa specializzata nella gestione delle acque e nella produzione di siero di latte.

Per quanto concerne il Conto di Sistema le aziende del comparto agroalimentare hanno svolto corsi in materia di sicurezza e si tratta di due aziende storiche del panorama produttivo regionale.

Altro settore rilevante per l'economia locale è quello dell'industria che tuttavia ha nelle sue ridotte dimensioni e nella prevalente natura di aziende di sub-fornitura i suoi punti di fragilità.

La parte più rilevante del prodotto industriale è collocato sul mercato interno, mentre l'export è per quasi il 60% orientato verso Paesi dell'Unione europea e per oltre due terzi originato dalle vendite di

metalli di base e dai prodotti in metallo. E' infatti proprio il settore dei prodotti in metallo ad aver svolto quel tipo di formazione in materia di internazionalizzazione e cioè la formazione linguistica.

Tra i comparti, quello dell'energia ha la peculiarità di disporre di una abbondante risorsa idrica, utilizzata da tempo per la produzione di energia idroelettrica, che determina una produzione superiore a quanto richiesto per gli utilizzi regionali.

Tuttavia nonostante la vitalità di questo comparto per il 2014 le tre imprese che hanno fatto formazione si sono concentrate sulla formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nell'ambito dell'economia regionale, il settore turistico - commerciale riveste indubbiamente un ruolo rilevante, sia diretto che indiretto.

Per quanto concerne l'incidenza delle tematiche formative nel settore del commercio emerge dall'analisi del monte ore erogate per il 2014 sia sul Conto Formazione che sul Conto di Sistema una tendenza a spaziare tra le diverse aree formative; emerge peraltro la tendenza ad effettuare formazione per sviluppare il marketing e le abilità personali.

Il settore del turismo invece è in Fondimpresa molto poco rappresentato. L'unica formazione ad aver effettuato è in materia di sicurezza sul luogo di lavoro sul Conto di Sistema mentre il Conto Formazione non è stato proprio utilizzato. Va sottolineato il fatto che il settore turistico, al pari del settore edile e del settore dell'artigianato, dispone di un Ente bilaterale che si occupa di erogare la formazione obbligatoria e non solo.

Per quanto concerne il monte ore di formazione erogate, possiamo osservare che ad aver beneficiato maggiormente della formazione a valere sul Conto Formazione sono state le imprese più strutturate: è da segnalarsi pertanto una sovrarappresentazione delle imprese di dimensione medio-grande rispetto al loro peso reale sia rispetto all'insieme delle ore erogate di formazione, ancora di più, rispetto alla configurazione dell'intero sistema produttivo regionale.

Anche sul Conto di Sistema che per sua vocazione dovrebbe facilitare la formazione nelle piccole imprese osserviamo come il 59% del monte ore di formazione erogata sia stata a vantaggio delle imprese con più di 50 dipendenti.

49.4 Analisi dei fabbisogni formativi inespressi: indicazioni utili a favorire ad estendere lo spazio formativo erogato da Fondimpresa

Una delle novità sostanziali del Programma pluriennale per l'innovazione e lo sviluppo dell'industria e dell'artigianato 2016/2018 è il nesso sempre più stretto tra politiche di sviluppo e politiche attive del lavoro, perché lo sviluppo sia fortemente connesso ad una ripresa dell'occupazione.

Un passaggio fondamentale in questa fase è la costruzione di un sistema di Istruzione e Formazione professionale che permetta ai giovani di mettersi al passo con l'evoluzione in atto nel mondo produttivo e consenta alle imprese e agli artigiani di avere manodopera molto qualificata. In tal senso un possibile filone di sviluppo di competenze richieste dal sistema produttivo regionale è dato dall'espansione della manifattura 4.0 che in Valle d'Aosta può essere facilitata dalla presenza di alcuni punti di forza tipici del territorio e del contesto produttivo locale.

La rete a banda ultra larga, i cui lavori sono in corso di realizzazione per un investimento regionale complessivo di quasi 15 milioni di euro, rappresenta l'infrastruttura tecnologica di base sulla quale, nell'arco di pochi anni, poter ulteriormente sviluppare nuovi servizi social and business oriented da distribuire sul territorio.

Infine, tra i punti di forza in materia di tecnologia ed innovazione, vanno evidenziati alcuni centri di eccellenza sviluppatisi nel corso degli ultimi anni, anche grazie all'impulso dato dalle precedenti fasi di programmazione regionale, e che rappresentano l'ossatura sulla quale si inserisce la Smart Specialisation

Strategy (S3). Si tratta di centri che svolgono attività di ricerca e sperimentazione nei campi dell'elettronica, dell'agricoltura di montagna, in materia ambientale, nelle biotecnologie, nella conservazione dei beni culturali, nelle attività di trasferimento tecnologico.

Sul piano più strettamente riconducibile a tecnologie e innovazione, le opportunità da cogliere per la Valle d'Aosta - in modalità fortemente connessa ai propri punti di forza ed alle opportunità di carattere generale – sono riferibili a:

Nell'analisi dei fabbisogni formativi inespressi non si può non tener conto dell'evoluzione che avrà nei prossimi anni l'industria 4.0, che sta cambiando il modo di produrre, di vendere e di consumare. Per affrontare il cambiamento serviranno persone in grado di progettare, adattare, governare e integrare le tecnologie digitali e in grado di svolgere più attività contemporaneamente, adattandosi continuamente, collaborando in squadra, comunicando fuori e dentro l'impresa.

I dati in possesso del Centro per l'Impiego della Valle d'Aosta dicono, infatti, che le richieste delle imprese sono principalmente nel settore dello sviluppo delle nuove tecnologie: ad essere maggiormente ricercati sono laureati in fisica, matematica ed informatica⁵³.

Un punto di vista privilegiato per l'analisi dei fabbisogni delle imprese a più alto contenuto innovativo è quello offerto dall'analisi dei fabbisogni delle imprese insediate nei due incubatori di imprese della Regione Autonoma Valle d'Aosta e nello specifico quello di Aosta e quello di Pont-Saint-Martin.

Ciò che è emerso è che queste imprese non hanno una strategia specifica per far fronte ai propri fabbisogni professionali e formativi; per lo più si limitano alla formazione obbligatoria e la tendenza è quella di ricorrere all'assunzione di nuovo personale per far fronte alla richiesta di determinate professionalità.

Le figure professionali maggiormente richieste sono gli sviluppatori SW, Web e PHP e di figure che possano occuparsi di Web marketing.

In termini di competenze richieste invece appare sempre più urgente la ricerca di personale con competenze linguistiche (specialmente l'inglese) e di personale che sia in grado di reperire fondi tramite la progettazione regionale, nazionale e soprattutto europea e che sia in grado di gestire tutte le fasi della realizzazione del progetto⁵⁴.

Nell'ambito di un turismo che cambia quella delle risorse umane si pone indubbiamente come una sfida strategica, specialmente per una regione che faccia del turismo il connotato fondamentale del proprio sviluppo sociale ed economico. Le ragioni di ciò sono molteplici:

- in primo luogo vi è un fondamentale aspetto occupazionale e reddituale, che indica nelle imprese turistiche “in senso stretto” un potente motore di lavoro, con il 16% dell'occupazione permanente nella regione (6.700 addetti), e ben 9.400 assunzioni annue, pari al 38% dei nuovi accessi annui al lavoro in Valle d'Aosta;
- secondo, poi, il tema delle prospettive professionali delle nuove generazioni, che forse potrebbero essere meglio indirizzate alle attività turistiche, dove le occasioni lavorative appaiono forti e costanti, se non addirittura crescenti, essendo come noto il turismo un settore “labour intensive”, e dovendo soddisfare ogni anno fuori regione circa la metà della propria domanda;
- in terzo luogo il necessario orientamento delle istituzioni formative, che, pur forti di una capacità consolidata e particolarmente apprezzata dalle imprese, si trovano a dover fronteggiare crescenti diversificazioni nella domanda di competenze, tanto più rilevanti quanto più il turismo si evolve in una direzione di diversificazione del prodotto su base motivazionale, e quanto più si

⁵³ Intervista a Carla Saggiolato, Esperto Formatore del Centro per l'Impiego di Verrès, Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione.

⁵⁴ Dati forniti dall'intervista all' Ing. Antonio Di Blasi, Responsabile Area Innovazione e Pépinières di Structure Valle d'Aosta.

espande la presa sui mercati internazionali, con la connessa domanda di competenze linguistiche;

- ma, anche, il meccanismo di regolamentazione dei flussi di lavoratori; un meccanismo che, nell'ambito di una forte attrazione, porta sempre più frequentemente alla ripetizione delle assunzioni stagionali ed annuali, ed alla relativa stabilizzazione, con le connesse esigenze di tipo sociale e civile per i nuovi lavoratori e le loro famiglie;
- il ruolo della crescente destagionalizzazione nella stabilizzazione degli apporti lavorativi, che tendono per loro natura ad assumere caratteri permanenti, nel momento in cui le aperture delle imprese turistiche tendono all'anno, in forza della diversificazione di prodotti, segmenti, mercati;
- l'integrazione, anch'essa crescente, dei sistemi produttivi e delle imprese tra di loro, che dalla tipica struttura familiare "a stella" tendono ad acquisire una dimensione di rete, integrandosi tra di loro e con imprese e professioni di altri settori, ma funzionali alla filiera dell'ospitalità (dall'artigianato ai prodotti tipici, dagli eventi all'entertainment, dai trasporti alla gestione dei beni culturali, ecc.);
- la qualificazione complessiva della proposta turistica per effetto della riqualificazione permanente delle risorse umane, che postula una accresciuta capacità relazionale, in particolare in quella specifica competenza orientata al cliente che è la capacità di accoglienza;
- ed, infine, il contributo identitario della conoscenza e della "appropriazione" dei luoghi, che deve essere in misura crescente trasferito anche alle risorse umane di provenienza extraregionale, come necessario momento di valorizzazione di un modello valdostano di ospitalità, diffuso non solo nelle professionalità "di accompagnamento", ma in generale in tutti i "mestieri di contatto", che nel turismo sfiorano la totalità delle figure professionali⁵⁵.

La tendenza che si è delineata, tuttavia negli ultimi anni, a fronte di richieste di competenze che cambiano nel settore turistico è quella di puntare molto di più sulla selezione di nuovo personale che abbia determinate caratteristiche, piuttosto che formarlo per adattarsi alle esigenze di questo turismo che cambia.

In base ai dati forniti dal Centro per l'Impiego di Verrès per il 2014 il settore degli alberghi e ristoranti ricopre il 35% rispetto al totale di tutte le richieste di personale fatte al Centro per l'Impiego⁵⁶. Continua tuttavia sussistere un gap tra le richieste di competenze delle aziende e quelle presenti in Valle.

A partire dal 2011, infatti, si è fatta sempre più pressante da parte delle imprese la richiesta di personale con specifiche competenze linguistiche, specialmente della lingua inglese e il Centro per l'Impiego ha riscontrato una notevole difficoltà nel reperire personale con dette caratteristiche. Nel 2015 i Centri per l'Impiego hanno riscontrato la stessa tendenza.

Le figure maggiormente ricercate sono per la cucina, addetto al ricevimento, reception, cameriere ai piani (questa è una figura su cui si investe molto poco in termini di formazione ma che in un'ottica di evoluzione del mercato turistico volto a fornire al cliente un'esperienza a tutto tondo dovrebbe beneficiare di percorsi formativi mirati).

Il mercato turistico in evoluzione richiede inoltre delle competenze specifiche legate al territorio come la conoscenza dei vini di montagna.

Per gli addetti alla reception è inoltre richiesta la capacità di dialogare con i clienti tramite i nuovi canali di comunicazione (social network, siti specializzati nella prenotazione alberghiera, siti specializzati nella recensione delle strutture ricettive).

⁵⁵ Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta-Regione Autonoma Valle d'Aosta Assessorato Turismo, sport, commercio e trasporti, 219.

⁵⁶ Intervista a Carla Saggiolato, Esperto Formatore del Centro per l'Impiego di Verrès, Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione.

L'esigenza formativa è inoltre fortemente diversificata a seconda della zona in cui si trova l'impresa turistica quindi in un'ottica di vicinanza alle esigenze formative del territorio andrebbero pensati dei piani, magari interaziendali, capaci di intercettare i diversi bisogni formativi che spesso variano a seconda della zona (Bassa Valle, Vallate Lateralì, Aosta, Alta Valle).

BIBLIOGRAFIA

Regione Autonoma Valle d'Aosta Assessorato Turismo, sport, commercio e trasporti (2009) Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta.

Regione Valle D'Aosta (2013) Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Valle d'Aosta n.218 del 2013

Ebnt (2013) I fabbisogni formativi nel settore del turismo – Report d'indagine

Regione Valle d'Aosta (2014) – Rapporto annuale di esecuzione 2014 Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Occupazione 2007-2013.

Regione Autonoma Valle d'Aosta -Région Autonome Vallée d'Aoste (2014), Programma operativo FSE 2014/2020.

Regione Autonoma Valle d'Aosta (2014) Smart Specialisation Strategy

ISFOL, (2015) XVI Rapporto sulla Formazione continua, Annualità 2014-2015

Regione Autonoma Valle d'Aosta – OES e Dipartimento politiche del lavoro e della formazione (2015) Discontinuità e continuità nel mercato del lavoro regionale 2015

Regione Autonoma Valle d'Aosta (2015), Rapporto regionale di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi ex lege 53/2000

Andrea Parma Università della Valle d'Aosta (2016) Indagine sulla Formazione Continua, Progetto FAR – Formazione alla ricerca

Christophe Feder Università della Valle d'Aosta (2016), Il futuro assetto industriale della Valle d'Aosta: quali opportunità per i giovani?, Progetto FAR – Formazione alla ricerca

INAIL (2016) Rapporto Regionale 2014 Valle d'Aosta. Appendice Statistica

Regione Autonoma Valle d'Aosta (2016) Rapporto triennale dell'Industria Programma pluriennale per l'innovazione e lo sviluppo dell'industria e dell'artigianato 2016-2018

Regione Autonoma Valle d'Aosta (2016) Provvedimento dirigenziale della Regione autonoma Valle d'Aosta n. 5016 del 27/10/2016

Sito ISFOL: http://www.isfol.it/temi/Formazione_apprendimento/formazione-degli-adulti/opportunita-per-imprese-e-lavoratori/la-236

Nota dal Centro Studi Confindustria (2016) “Puntare sulla manifattura per far ripartire la crescita”, Numero 16-4

ALLEGATO 1: METODOLOGIA DI ANALISI

La rendicontazione degli effetti di Fondimpresa sul territorio regionale deve essere intesa come un esercizio annuale attraverso cui si rappresentano e misurano gli effetti complessivi dell'azione di Fondimpresa Valle d'Aosta sul territorio di riferimento. Per l'analisi della presenza di Fondimpresa sul territorio regionale sono stati utilizzati data set forniti da Fondimpresa nazionale e si è provveduto a fare delle estrazioni per ottenere di volta in volta il dato necessario (numero di aziende aderenti, numero di lavoratori delle aziende aderenti, aziende aderenti divise per settore, per classe dimensionale ecc.). I dati forniti da Fondimpresa nazionale fanno riferimento alle singole unità produttive presenti in Valle d'Aosta. Nel report si fa riferimento alle unità produttive, rapportandole alle aziende di riferimento. Nella prima parte del capitolo 2 (paragrafo 2.2) abbiamo analizzato i dati quantitativi di fonte ISTAT e per quanto concerne i dati sulla demografia delle imprese abbiamo analizzato i dati di fonte INPS, nello specifico sono stati presi in considerazione i dati relativi alle imprese con dipendenti assicurati presso l'INPS ed operanti in tutti i settori economici ad esclusione dell'Agricoltura e della Pubblica Amministrazione (Imprese del settore privato non agricolo). A questi dati sono stati sommati i dati sempre di fonte INPS relativi al mondo agricolo. Per il paragrafo 2.2 sono stati utilizzati oltre ai dati di fonte INPS anche quelli dell'ISTAT. Per analizzare le altre forme di finanziamento della formazione continua abbiamo avuto un incontro preliminare con un Esperto Formatore del Dipartimento Politiche del Lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta che ci ha fornito le informazioni di base concernenti i Bandi che sono stati emanati sia a valere sulla Legge 236/1993, che sulla Legge 53/2000 che sui Bandi del Fondo Sociale Europeo.

Per quanto concerne il Bando emanato a valere sulla Legge 236/1993 è stata esaminata la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta con la quale si è stabilita la gestione congiunta con FonARCom dei Fondi a valere sulla Legge 236/1993 e successivamente sono stati analizzati i dati presenti sul sito della FonARCom relativi al Bando.

Le informazioni relativi all'utilizzo dei Fondi stanziati dalla Legge 53/2000 sono state desunte dal XVI Rapporto sulla Formazione continua – Annualità 2014-2015 e le informazioni relative alla governance di detta fonte di finanziamento è stata estrapolata dal Rapporto regionale di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi ex lege 53/2000 i cui dati ci sono stati resi disponibili dagli uffici competenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

L'analisi del FSE come canale di finanziamento della formazione continua è stata condotta analizzando la corposa documentazione relativa ai documenti programmatici e di monitoraggio esistenti per questa tipologia di canale di finanziamento. Nello specifico sono stati analizzati il Rapporto annuale di esecuzione 2014 del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Occupazione 2007-2013 ed il Programma operativo FSE 2014/2020. Per avere maggiori informazioni sulla tipologia dei progetti approvati abbiamo contattato ed incontrato i competenti uffici regionali.

L'analisi dei fabbisogni formativi inespressi è stata effettuata analizzando i documenti programmatici dell'Unione Europea, dell'Italia e della Regione Autonoma Valle d'Aosta. In particolar modo è stato preso in considerazione il documento della Smart Specialisation Strategy elaborato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta che indica le priorità di intervento della Politica Regionale di sviluppo per gli anni 2014-2020.

Per cercare di comprendere quali fossero i fabbisogni formativi inespressi presenti sul territorio abbiamo intervistato anche dei testimoni privilegiati che fossero in grado di fornirci delle informazioni sul sentiment delle imprese in merito ai loro fabbisogni formativi che spesso tuttavia anziché risolversi in attività formative si concretizza nella ricerca di personale all'esterno. Proprio in quest'ottica abbiamo intervistato un esperto formatore del Centro per l'Impiego di Verrès che ci ha offerto un'ampia

panoramica sulle esigenze di personale della regione. Abbiamo inoltre intervistato il Direttore degli Enti Bilaterali Regionali del Turismo e del Commercio e Servizi, Riccardo Gagnor per avere maggiori delucidazioni sulla formazione erogata da questo Ente. Nell'ambito dell'evoluzione del contesto produttivo regionale verso una manifattura intelligente abbiamo intervistato l'Ing. Antonio Di Blasi, Responsabile di Struttura Valle d'Aosta S.r.l. società che si occupa della gestione dei due incubatori di impresa di Aosta e Pont-Saint-Martin.

ALLEGATO 2: TABELLE

Tabella 1 Aziende iscritte per Regione

Regione	Aziende Iscritte
Abruzzo	6.887
Alto Adige	1.157
Basilicata	2.086
Calabria	5.771
Campania	20.743
Emilia Romagna	11.840
Friuli Venezia Giulia	3.401
Lazio	13.103
Liguria	3.272
Lombardia	27.997
Marche	5.229
Molise	1.217
Piemonte	14.399
Puglia	11.627
Sardegna	5.979
Sicilia	15.542
Toscana	9.757
Trentino	1.844
Umbria	2.546
Valle d'Aosta	1.005
Veneto	27.246

Tabella 2 Unità produttive 2005-2015

Anno	Imprese Aderenti
2005	197
2006	177
2007	176
2008	227
2009	241
2010	331
2011	190
2012	881
2013	882
2014	983
2015	1005

Tabella 3 Lavoratori 2005-2015

Anno	Lavoratori
2005	7911

2006	5674
2007	4749
2008	9280
2009	9645
2010	8104
2011	8080
2012	11757
2013	11757
2014	9861
2015	9957

Tabella 4 Imprese aderenti per classe dimensionale

Anno	Classe dimensionale	a <=9	b 10_49	c 50_99	d 100_249	e 250_499	f >=500
2014	Imprese iscritte al Fondo	62,53%	29,06%	4,45%	2,76%	0,74%	0,46%
2014	Imprese iscritte in Valle d'Aosta	81,49%	15,06%	1,73%	1,42%	0,10%	0,20%
2015	Imprese iscritte al Fondo	63,28%	28,65%	4,29%	2,63%	0,71%	0,44%
2015	Imprese iscritte in Valle d'Aosta	81,39%	15,22%	1,69%	1,39%	0,10%	0,20%

Tabella 5 Imprese attive in Valle d'Aosta per settore 2015

Ateco	Descrizione	Anno 2015 v.a.	%
A	Agricoltura caccia e silvicoltura	1.568	13,8
C	Estrazione di minerali	47	0,4
D	Industrie manifatturiere	862	7,6
E	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	69	0,6
F	Costruzioni	2.447	21,5
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	2.135	18,8
H	Alberghi e ristoranti	1.684	14,8
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	260	2,3
J	Attività finanziarie	219	1,9
K	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	1.337	11,8
L	Amministrazione pubblica	8	0,1
M	Istruzione	45	0,4
N	Sanità e assistenza sociale	57	0,5
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	618	5,4
Q	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	0,01
Totale imprese		11.357	100

Tabella 6 Aziende aderenti e lavoratori per settore 2015

Ateco	Descrizione	Aziende		Lavoratori	
		v.a.	%	v.a.	%
A	Agricoltura caccia e silvicoltura	9	0,9%	89	0,9%
C	Estrazione di minerali	8	0,8%	65	0,7%
D	Attività Manifatturiere	142	14,1%	3447	34,6%

E	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	10	1,0%	509	5,1%
F	Costruzioni	206	20,5%	1387	13,9%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	150	14,9%	866	8,7%
H	Alberghi e ristoranti	228	22,7%	923	9,3%
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	36	3,6%	1101	11,1%
J	Attività finanziarie	5	0,5%	13	0,1%
K	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	112	11,1%	715	7,2%
M	Istruzione	10	1,0%	178	1,8%
N	Sanità e assistenza sociale	16	1,6%	42	0,4%
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	66	6,6%	615	6,2%
Q	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	7	0,7%	7	0,1%
<i>Totale complessivo</i>		<i>1.005</i>		<i>9.957</i>	

Tabella 7 Lavoratori unità locali aderenti 2014

Classe Dimensionale	Lavoratori imprese aderenti 2014 (%)	Lavoratori imprese aderenti 2014 (v.a.)
a <=9	22,6%	2233
b 10_49	29,0%	2858
c 50_99	12,4%	1218
d 100_249	18,1%	1787
e 250_499	3,1%	304
f >=500	14,8%	1461
<i>Totale complessivo</i>		<i>9861</i>

Tabella 8 Lavoratori unità locali aderenti 2015

Classe Dimensionale	Lavoratori imprese aderenti 2015 (%)	Lavoratori imprese aderenti 2015 (v.a.)
a <=9	22,8%	2267
b 10_49	29,3%	2920
c 50_99	12,2%	1218
d 100_249	17,9%	1787
e 250_499	3,1%	304
f >=500	14,7%	1461
<i>Totale complessivo</i>		<i>9957</i>

Tabella 9 Raffronto fra Aziende iscritte e Aziende registrate in Valle d'Aosta al 31/12/2015 per classe dimensionale

Classe Dimensionale	Aziende iscritte	Aziende registrate	
a <=9	818	111	13,6%
b 10_49	153	85	55,6%
c 50_99	17	15	88,2%
d 100_249	14	14	100,0%
e 250_499	1	1	100,0%
f >=500	2	2	100,0%
<i>Totale complessivo</i>	<i>1005</i>	<i>228</i>	<i>22,7%</i>

Tabella 10 Raffronto fra Aziende iscritte e Aziende registrate in Valle d'Aosta al 31/12/2015 per settore di attività

Descrizione attività	Aziende iscritte	Aziende Registrate	
Agricoltura	9	6	66,7%
Estrazioni di minerali	8	3	37,5%
attività manifatturiere	142	58	40,8%
Produzione distribuzione di energia elettrica, gas, acqua	10	6	60,0%
Costruzioni	206	42	20,4%
Commercio, riparazioni autoveicoli, motocicli e beni personali e per la casa	150	26	17,3%
Alberghi e ristoranti	228	13	5,7%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	36	22	61,1%
Intermediazione monetaria e finanziaria	5	2	40,0%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e servizi imprese	112	23	20,5%
Istruzione	10	5	50,0%
Sanità e Assistenza sociale	16	6	37,5%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	66	16	24,2%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	7	0	0,0%
<i>Totale complessivo</i>	<i>1005</i>	<i>228</i>	<i>22,7%</i>

Tabella 11 Aziende iscritte e registrate 2011-2015

Anno	Aziende iscritte	Aziende Registrate	%
2011	190	94	49,5%
2012	881	147	16,7%
2013	882	163	18,5%
2014	983	170	17,3%
2015	1005	228	22,7%

Tabella 12 Unità produttive raggiunte 2014 per settore

	Aziende raggiunte 2014 (v.a.)	Aziende raggiunte 2014 (%)
Agricoltura caccia e silvicoltura	2	2,06
Manifatturiero	26	26,80
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	7	7,22
Costruzioni	11	11,34
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	14	14,43
Alberghi e ristoranti	3	3,09
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	13	13,40
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	9	9,28
Istruzione	2	2,06
Sanità e assistenza sociale	2	2,06
Altri servizi pubblici, sociali e personali	8	8,25
<i>Totale</i>	<i>97</i>	<i>100,00</i>

Tabella 13 Unità produttive raggiunte settore manifatturiero

Settore Ateco	Totale
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3
Industria del legno e dei prodotti in legno	1
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	1
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1
Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	9
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	8
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1
Altre industrie manifatturiere	1
	26

Tabella 14 Unità produttive raggiunte per settore 2015

	Aziende raggiunte 2015 (v.a.)	Aziende raggiunte 2015 (%)
Manifatturiero	23	32,86
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	4	5,71
Costruzioni	8	11,43
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	7	10,00
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	7	10,00
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	8	11,43
Istruzione	1	1,43
Sanità e assistenza sociale	1	1,43
Altri servizi pubblici, sociali e personali	11	15,71
	70	100

Tabella 15 Aziende beneficiarie per classe dimensionale 2014

Classe Dimensionale	Aziende beneficiarie 2014 (%)	Aziende beneficiarie 2014 (v.a.)
a <=9	32%	31
b 10_49	38%	37
c 50_99	13%	13
d 100_249	12%	12
e 250_499	3%	3
f >=500	1%	1
Totale complessivo		97

Tabella 16 Aziende beneficiarie per classe dimensionale 2015

Classe dimensionale	Aziende beneficiarie 2015 (%)	Aziende beneficiarie 2015 (v.a.)
a <=9	24%	17
b 10_49	44%	31

c 50_99	13%	9
d 100_249	13%	9
e 250_499	4%	3
f >=500	1%	1
<i>Totale complessivo</i>		70

Tabella 17 Lavoratori beneficiari per classe dimensionale 2014

Classe dimensionale	Lavoratori beneficiari 2014 (%)	Lavoratori beneficiari 2014 (v.a.)
a <=9	6,1%	86
b 10_49	24,4%	344
c 50_99	13,8%	195
d 100_249	21,0%	296
e 250_499	25,9%	365
f >=500	8,7%	122
<i>Totale complessivo</i>		1408

Tabella 18 Lavoratori beneficiari per settore 2014

Settore ATECO	Totale	%
Agricoltura caccia e silvicoltura	80	5,68%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	397	28,20%
Costruzioni	83	5,89%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	74	5,26%
Alberghi e ristoranti	12	0,85%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	199	14,13%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	119	8,45%
Istruzione	11	0,78%
Sanità e assistenza sociale	8	0,57%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	96	6,82%
Industria manifatturiera	329	23,37%
<i>Totale</i>	1408	

Tabella 19 Lavoratori beneficiari settore manifatturiero 2014

Settore ATECO	Totale	%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	11	3,3%
Industria del legno e dei prodotti in legno	5	1,5%
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria	4	1,2%
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	8	2,4%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	14	4,3%
Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	225	68,4%
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	57	17,3%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	4	1,2%
Altre industrie manifatturiere	1	0,3%

<i>Totale</i>	329	
---------------	-----	--

Tabella 20 Lavoratori beneficiari per sesso 2014

Sesso	Lavoratori beneficiari - 2014	%
F	292	21%
M	1116	79%
Totale complessivo	1408	

Tabella 21 Lavoratori beneficiari per cittadinanza 2014

Cittadinanza	Lavoratori beneficiari - 2014 v.a.	Lavoratori beneficiari - 2014 (%)
Africa	6	0,4%
Altri paesi UE	39	2,8%
Asia	2	0,1%
Italiana	1337	95,0%
Paesi extra UE	24	1,7%
<i>Totale complessivo</i>	<i>1408</i>	<i>100%</i>

Tabella 22 Lavoratori beneficiari per sesso e classi di età 2014

Lavoratori	Maschi	Femmine
15-24	43	7
25-34	237	62
35-44	400	108
45-54	302	92
55-64	131	22
> 64	3	1

Tabella 23 Lavoratori beneficiari 2014 per sesso e titolo di studio 2014

Titolo Di Studio	F	M	% F	% M
Nessun titolo/licenza elementare	0	55	0%	4,9%
Licenza media	65	381	22,3%	34,1%
Qualifica professionale	20	104	6,8%	9,3%
Diploma di scuola media superiore	154	464	52,7%	41,6%
Titolo post-diploma non universitario	0	2	0%	0,2%
Laurea e successive specializzazioni	53	110	18,2%	9,9%
	292	1116		

Tabella 24 Lavoratori beneficiari per inquadramento professionale 2014

Inquadramento Professionale	Lavoratori beneficiari 2014 per inquadramento professionale	%
Impiegato amministrativo e tecnico	601	43%
Impiegato direttivo	64	5%

Operaio generico	350	24,9%
Operaio qualificato	348	24,7%
Quadro	45	3%
<i>Totale</i>	<i>1408</i>	

Tabella 25 Lavoratori beneficiari per tipologia contrattuale 2014

Tipologia Contrattuale	Lavoratori beneficiari 2014 per tipologia contrattuale	%
Apprendisti	30	2,1%
Cont. a progetto	1	0,1%
Cont. a tempo det.	79	5,6%
Cont. a tempo indet.	1251	88,8%
Cont. di lav. a tempo parz.	30	2,1%
Cont. di lav. Intermitt.	17	1,2%
<i>Totale</i>	<i>1408</i>	

Tabella 26 Ore di formazione erogata 2014 e ore allievo 2014

Tematica Formativa	Ore corso 2014 - Conto Formazione	Ore corso 2014 - Avvisi	Ore Allievo 2014 - Conto Formazione	Ore Allievo 2014 - Avvisi
Abilità personali	366	101	738	589
Contabilità - finanza	21	0	23	
Gestione aziendale - amministrazione	579	94	1.151	763,5
Impatto ambientale	40	200	88	1101
Informatica	457	42	1.117	349
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	26	0	38	
Lingue	169	46	1.578	170
Marketing vendite	80	45	189	177
Qualità	264	24	752	96
Sicurezza sul luogo di lavoro	1156	1005	6.766	9608,5
Tecniche di produzione	567	442	2.107	2906
<i>Totale complessivo</i>	<i>3725</i>	<i>1999</i>	<i>14.548</i>	<i>15760</i>

Tabella 27 Ore corso erogate per tematiche 2014

TematicaFormativa	% TOTALE	Conto Formazione	Avvisi	TOTALE	% CF	% Avvisi
Abilità personali	8,2%	366	101	467	6,4%	1,8%
Contabilità - finanza	0,4%	21	0	21	0,4%	0,0%
Gestione aziendale - amministrazione	11,8%	579	94	673	10,1%	1,6%
Impatto ambientale	4,2%	40	200	240	0,7%	3,5%
Informatica	8,7%	457	42	499	8,0%	0,7%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,5%	26	0	26	0,5%	0,0%
Lingue	3,8%	169	46	215	3,0%	0,8%
Marketing vendite	2,2%	80	45	125	1,4%	0,8%
Qualità	5,0%	264	24	288	4,6%	0,4%

Sicurezza sul luogo di lavoro	37,8%	1156	1005	2161	20,2%	17,6%
Tecniche di produzione	17,6%	567	442	1009	9,9%	7,7%
<i>Totale complessivo</i>		<i>3725</i>	<i>1999</i>	<i>5724</i>		

Tabella 28 Ore corso per tematiche e suddivise tra Conto Formazione e Avvisi 2014

Tematica Formativa	Conto Formazione	Avvisi	Ore Allievo 2014 - Conto Formazione	Ore Allievo 2014 - Avvisi
Abilità personali	366	101	738	589
Contabilità - finanza	21	0	23	
Gestione aziendale - amministrazione	579	94	1.151	763,5
Impatto ambientale	40	200	88	1101
Informatica	457	42	1.117	349
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	26	0	38	
Lingue	169	46	1.578	170
Marketing vendite	80	45	189	177
Qualità	264	24	752	96
Sicurezza sul luogo di lavoro	1156	1005	6.766	9608,5
Tecniche di produzione	567	442	2.107	2906
<i>Totale complessivo</i>	<i>3725</i>	<i>1999</i>	<i>14.548</i>	<i>15760</i>

Tabella 29 Ore allievo per tematiche e suddivise tra Conto Formazione ed Avvisi 2014

Tematica Formativa	Conto Formazione	Avvisi	TOTALE	% CF	% Avvisi
Abilità personali	738	589	1326,9385	2,4%	1,9%
Contabilità - finanza	23		22,5	0,1%	0,0%
Gestione aziendale - amministrazione	1.151	763,5	1914,5	3,8%	2,5%
Impatto ambientale	88	1101	1189	0,3%	3,6%
Informatica	1.117	349	1465,7052	3,7%	1,2%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	38		38	0,1%	0,0%
Lingue	1.578	170	1748,3333	5,2%	0,6%
Marketing vendite	189	177	366,48507	0,6%	0,6%
Qualità	752	96	848,10457	2,5%	0,3%
Sicurezza sul luogo di lavoro	6.766	9608,5	16374,95	22,3%	31,7%
Tecniche di produzione	2.107	2906	5013	7,0%	9,6%
<i>Totale complessivo</i>	<i>14.548</i>	<i>15760</i>	<i>30307,517</i>		

Tabella 30 Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di addetti (di unità produttive raggiunte) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)

	a ≤9	b 10_49	c 50_99	d 100_249	e 250_499	f ≥500	Totale
Abilità personali	42,11%	50,53%	7,37%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	0,00%	49,09%	21,82%	29,09%	0,00%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	22,22%	37,78%	20,00%	20,00%	0,00%	0,00%	100,00%

Informatica	0,00%	25,58%	13,95%	9,30%	51,16%	0,00%	100,00%
Lingue	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	73,33%	26,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Qualità	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	14,58%	47,89%	14,58%	6,80%	14,65%	1,50%	100,00%
Tecniche di produzione	19,47%	52,97%	6,60%	11,72%	6,60%	2,64%	100,00%

Tabella 31 Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di addetti (di unità produttive raggiunte) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)

	a ≤9	b 10_49	c 50_99	d 100_249	e 250_499	f ≥500	Totale
Abilità personali	7,11%	90,36%	0,00%	0,00%	2,54%	0,00%	100,00%
Contabilità - finanza	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	1,88%	25,09%	10,07%	17,92%	0,00%	45,05%	100,00%
Impatto ambientale	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Informatica	7,00%	5,25%	18,38%	43,54%	17,07%	8,75%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,00%	61,54%	38,46%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lingue	0,00%	28,99%	0,00%	21,30%	0,00%	49,70%	100,00%
Marketing vendite	32,56%	44,19%	0,00%	23,26%	0,00%	0,00%	100,00%
Qualità	0,00%	1,52%	0,00%	77,27%	6,06%	15,15%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	11,37%	51,78%	6,12%	12,08%	14,07%	4,59%	100,00%
Tecniche di produzione	0,00%	22,57%	2,82%	21,69%	0,00%	52,91%	100,00%

Tabella 32 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)

	Abilità personali	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0,00%	29,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,35%	11,72%
D - Industrie Manifatturiere	0,00%	0,00%	27,78%	25,58%	0,00%	50,00%	100,00%	31,55%	18,15%
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	7,37%	0,00%	0,00%	51,16%	0,00%	0,00%	0,00%	18,13%	6,60%
F - Costruzioni	22,46%	36,36%	26,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,25%	33,00%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	36,49%	0,00%	11,11%	0,00%	0,00%	23,33%	0,00%	4,19%	0,00%
H - Alberghi e ristoranti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,69%	0,00%
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,00%	0,00%	14,44%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,64%	17,66%
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	5,61%	12,73%	20,00%	23,26%	13,04%	0,00%	0,00%	3,55%	12,87%
M - Istruzione	14,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	26,67%	0,00%	4,41%	0,00%
N - Sanità e assistenza sociale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	86,96%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	14,04%	21,82%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,24%	0,00%

Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
--------------------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Tabella 33 Ore di formazione erogate per tematiche formative e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)

	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione
A - Agricoltura e silvicoltura	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	23,26%	0,00%	0,56%	5,64%
D - Industrie Manifatturiere	0,00%	0,00%	48,63%	0,00%	39,39%	0,00%	85,21%	0,00%	92,42%	54,28%	81,83%
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	19,32%	0,00%
F - Costruzioni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	14,79%	0,00%	0,00%	1,83%	0,00%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	13,20%	0,00%	6,83%	0,00%	17,07%	0,00%	0,00%	59,69%	7,58%	5,10%	3,53%
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	84,52%	100,00%	30,03%	100,00%	3,28%	23,08%	0,00%	17,05%	0,00%	12,79%	3,35%
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0,00%	0,00%	14,51%	0,00%	40,26%	76,92%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,64%
N - Sanità e assistenza sociale	2,28%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,12%	0,00%
Totale complessivo	100,00%	100,00%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 34 Ore di formazione erogate per tematiche formative e tipologia contrattuale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)

	Apprendisti	Contr. a progetto	Contr. a tempo det.	Contr. a tempo indet.	Contr. di lav. a tempo parz.	Contr. di lav. intermitt.	Totale
Abilità personali	6,79%	0,00%	5,43%	84,38%	3,40%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	17,68%	2,62%	0,00%	79,70%	0,00%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	0,00%	0,00%	9,81%	76,75%	10,17%	3,27%	100,00%
Informatica	6,30%	0,00%	2,29%	87,97%	3,44%	0,00%	100,00%
Lingue	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	16,95%	0,00%	62,71%	20,34%	0,00%	0,00%	100,00%
Qualità	50,00%	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	2,79%	0,00%	5,07%	87,65%	2,50%	2,00%	100,00%
Tecniche di produzione	4,06%	0,00%	1,65%	90,98%	1,51%	1,79%	100,00%

Tabella 35 Ore di formazione erogate per tematiche formative e tipologia contrattuale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)

	Apprendisti	Contr. a tempo det.	Contr. a tempo indet.	Contr. di lav. a tempo parz.	Contr. di lav. intermitt.	Totale
Abilità personali	0,00%	2,85%	96,41%	0,75%	0,00%	100,00%
Contabilità - finanza	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	5,13%	0,17%	93,66%	1,04%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Informatica	5,73%	15,76%	78,51%	0,00%	0,00%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lingue	0,00%	0,82%	99,18%	0,00%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Qualità	0,00%	2,66%	97,34%	0,00%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	0,47%	7,15%	91,90%	0,00%	0,47%	100,00%
Tecniche di produzione	0,00%	1,99%	98,01%	0,00%	0,00%	100,00%

Tabella 36 Metodologie formative Conto Formazione 2014

	Aula corsi interna	Aula corsi esterna	Autoapprendimento con formazione a distanza	Affiancamento	Training on the job	Totale complessivo
Conto Formazione	61,7%	32,5%	0,7%	0,8%	4,4%	
Durata	2299	1209	26	28	163	3725

Tabella 37 Metodologie formative Conto di Sistema 2014

	Aula corsi interna	Aula corsi esterna	Affiancamento	Action learning	Totale complessivo
Conto di Sistema	40,8%	53,8%	4,6%	0,9%	
Durata	815	1076	91	17	1999

Tabella 38 Aziende 2011_2012 per settore

CODICE_ATECO	DESCRIZIONE	Aziende 2011	Aziende 2012
A	Agricoltura caccia e silvicoltura	0	7
C	Estrazione di minerali	4	8
D	Attività Manifatturiere	59	126
E	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	10	11
F	Costruzioni	46	187
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	13	127
H	Alberghi e ristoranti	7	180
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23	37
J	Attività finanziarie	1	5
K	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	15	104

M	Istruzione	3	6
N	Sanita' e assistenza sociale	0	19
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	6	57
Q	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	3	7
<i>Totale complessivo</i>		<i>190</i>	<i>881</i>

Tabella 39 Penetrazione di Fondimpresa per settori (val.%)

ATECO 2002	Descrizione Settore	% Penetrazione Fondimpresa per settore	Aziende attive VdA - 2014	Aziende Aderenti - 2014
A	Agricoltura caccia e silvicoltura	1%	1267	8
C	Estrazione di minerali	14%	58	8
D	Industrie manifatturiere	17%	818	141
E	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	45%	22	10
F	Costruzioni	9%	2383	206
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	7%	2116	146
H	Alberghi e ristoranti	14%	1622	225
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	15%	248	36
J	Attività finanziarie	2%	198	4
K	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	11%	1019	108
L	Amministrazione pubblica	0%	5	0
M	Istruzione	24%	41	10
N	Sanita' e assistenza sociale	33%	49	16
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	11%	571	65
Q	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0%	1	0
ND	Altro	0%	2	0
		<i>9,4%</i>	<i>10420</i>	<i>983</i>

Tabella 40 Penetrazione di Fondimpresa per classi di addetto

Classe di Addetti	% Penetrazione Fondimpresa per classe di addetti	Aziende 2014	Aziende aderenti 2014
a <=9	8%	9855	801
b 10_49	30%	498	148
c 50_99	44%	39	17
d 100_249	61%	23	14
e 250_499	50%	2	1
f >=500	67%	3	2

Tabella 41 Pil, Spese per consumi e famiglie, Investimenti fissi lordi e valore aggiunto VdA, variazione 2014/2015 e 2015/2016

	Var. 2014-2015	Var. 2015-2016
Pil VdA	0,8%	1,2%
Spesa per consumi delle famiglie VdA	1,3%	1,5%
Investimenti fissi lordi VdA	0,8%	2,6%

Valore aggiunto VdA	0,7%	1,2%
---------------------	------	------

Tabella 42 Export in Valle d'Aosta in milioni di euro 2003-2015

Esportazioni	
2003	417
2004	475
2005	494
2006	589
2007	876
2008	718
2009	456
2010	621
2011	636
2012	596
2013	573,3
2014	607,8
2015	605,8

Tabella 43 Imprese attive per settore ATECO 2002. 2013/2014

Settore ATECO 2002	Anno 2014	Anno 2013	Var. su 2013
Agricoltura	428	437	-2%
Estrazione di minerali	14	15	-7%
Attività manifatturiere	409	428	-5%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	11	11	0%
Costruzioni	703	778	-11%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	746	798	-7%
Alberghi e ristoranti	1.241	1.300	-5%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	92	101	-10%
Attività finanziarie	59	58	2%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	537	559	-4%
Istruzione	29	28	3%
Sanità e assistenza sociale	206	208	-1%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	305	333	-9%

Tabella 44 Imprese per codice ATECO 2002, 2014

Settore ATECO 2002	2014
Agricoltura	428
Estrazione di minerali	14
Attività manifatturiere	409
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	11
Costruzioni	703
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	746

Alberghi e ristoranti	1.241
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	92
Attività finanziarie	59
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	537
Istruzione	29
Sanità e assistenza sociale	206
Altri servizi pubblici, sociali e personali	305
<i>Totale</i>	<i>4.352</i>

Tabella 45 Imprese per classi dimensionali, 2014

	v.a.	%
Fino a 5	3.548	81,53%
da 6 a 9	410	9,42%
da 10 a 15	184	4,23%
da 16 a 19	58	1,33%
da 20 a 49	97	2,23%
da 50 a 99	32	0,74%
da 100 a 199	16	0,37%
da 200 a 499	5	0,11%
da 500 a 999	1	0,02%
1000 e oltre	1	0,02%
	<i>4.352</i>	

Tabella 46 Imprese per classi di addetto e settore ATECO 2002, 2014

Anno 2014	Fino a 5	da 6 a 9	da 10 a 15	da 16 a 19	da 20 a 49	da 50 a 99	da 100 a 199	da 200 a 499	da 500 a 999	1000 e oltre
Agricoltura	131	60	68	13	6	4	3	0	0	0
Estrazione di minerali	8	4	2	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	300	46	29	9	17	5	2	0	0	1
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	7	0	0	1	0	1	1	1	0	0
Costruzioni	563	69	37	7	24	2	1	.	0	0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	639	61	26	6	9	4	0	1	0	0
Alberghi e ristoranti	998	151	52	19	19	2	0	0	0	0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	63	8	4	4	3	3	7	0	0	0
Attività finanziarie	50	5	2	0	0	1	1	0	0	0
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	454	43	22	5	11	1	0	1	0	0
Istruzione	22	0	1	0	2	3	1	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	184	4	5	1	5	3	2	2	0	0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	260	19	4	6	7	7	1	0	1	0
<i>Totale</i>	<i>3.548</i>	<i>410</i>	<i>184</i>	<i>58</i>	<i>97</i>	<i>32</i>	<i>16</i>	<i>5</i>	<i>1</i>	<i>1</i>

Tabella 47 Lavoratori per sesso e settore ATECO 2002, 2014

Anno: 2014	Maschi	Femmine	Totale
Agricoltura	1.592	282	1.874
Estrazione di minerali	91	7	98
Attività manifatturiere	3.370	1.089	4.459
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	550	145	695
Costruzioni	3.509	307	3.816
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.912	2.099	4.011
Alberghi e ristoranti	3.499	4.297	7.796
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.901	593	2.494
Attività finanziarie	433	538	971
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	1.732	2.860	4.592
Istruzione	182	458	640
Sanità e assistenza sociale	135	1.340	1.475
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.424	1.199	2.623
<i>Totale</i>	<i>18.738</i>	<i>14.932</i>	<i>33.670</i>

Tabella 48 Lavoratori per codice ATECO 2002 e per classi di età, 2014

Anno 2014	fino a 19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65 e oltre	Totale
Agricoltura	29	148	170	214	192	237	297	293	209	74	11	1.874
Estrazione di minerali	0	2	1	4	9	14	26	19	15	6	2	98
Attività manifatturiere	37	296	456	569	637	744	681	562	337	115	25	4.459
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0	20	61	97	110	123	95	71	85	31	2	695
Costruzioni	66	287	383	464	506	531	569	482	343	149	36	3.816
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	70	422	554	500	509	645	540	421	232	78	40	4.011
Alberghi e ristoranti	394	1.454	1.336	989	906	792	786	542	350	172	75	7.796
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6	145	168	212	281	408	423	395	328	111	17	2.494
Attività finanziarie	2	18	52	129	131	173	178	143	114	28	3	971
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	33	301	530	587	688	718	722	518	326	136	33	4.592
Istruzione	0	15	83	100	125	116	87	53	40	12	9	640
Sanità e assistenza sociale	1	44	179	178	223	228	196	194	131	70	31	1.475
Altri servizi pubblici, sociali e personali	45	208	221	252	289	368	416	398	304	90	32	2.623
<i>Totale</i>	<i>654</i>	<i>3.212</i>	<i>4.024</i>	<i>4.081</i>	<i>4.414</i>	<i>4.860</i>	<i>4.719</i>	<i>3.798</i>	<i>2.605</i>	<i>998</i>	<i>305</i>	<i>33.670</i>

Tabella 49 Tasso di occupazione per classi di età anni 1995 - 2015

	15-64	55-64 anni
1995	60,9	28,6
1996	61,5	29,2
1997	62,3	28,3
1998	62,0	24,2
1999	62,2	25,7
2000	64,7	29,0
2001	65,7	30,4
2002	65,3	30,4
2003	67,5	29,7
2004	67,2	32,1
2005	66,4	31,4
2006	67,0	35,0
2007	68,2	35,2
2008	67,8	35,0
2009	66,8	36,8
2010	67,3	38,2
2011	66,9	38,9
2012	66,3	41,4
2013	65,6	45,7
2014	66,2	51,8
2015	66,2	51,7

Tabella 50 Penetrazione di Fondimpresa per settore ATECO 2002, 2014

	Aziende Vda	Aziende aderenti	%Penetrazione
Agricoltura	428	8	1,9%
Estrazione di minerali	14	8	57,1%
Attività manifatturiere	409	141	34,5%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	11	10	90,9%
Costruzioni	703	206	29,3%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	746	146	19,6%
Alberghi e ristoranti	1.241	218	17,6%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	92	36	39,1%
Attività finanziarie	59	4	6,8%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	537	108	20,1%
Istruzione	29	10	34,5%
Sanità e assistenza sociale	206	16	7,8%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	305	65	21,3%
Altro		7	
<i>Totale</i>	<i>4.352</i>	<i>983</i>	<i>22,6%</i>

Tabella 51 Penetrazione di Fondimpresa per classi dimensionali, 2014

Classi dimensionali	Aziende VdA	Aziende aderenti	%Penetrazione	% sul totale aziende aderenti
<=9	3958	801	20%	81,5%
10_49	339	148	44%	15,1%
50_99	32	17	53%	1,7%
100_499	21	15	71%	1,5%
>=500	2	2	100%	0,2%

Tabella 52 Penetrazione di Fondimpresa Valle d'Aosta per settori ATECO 2002, 2014

	Aziende Vda	Imprese raggiunte Fondimpresa	% penetrazione
Agricoltura	428	2	0,5%
Estrazione di minerali	14		0,0%
Attività manifatturiere	409	33	8,1%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	11	7	63,6%
Costruzioni	703	11	1,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	746	14	1,9%
Alberghi e ristoranti	1.241	3	0,2%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	92	13	14,1%
Attività finanziarie	59		0,0%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	537	9	1,7%
Istruzione	29	2	6,9%
Sanità e assistenza sociale	206	2	1,0%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	305	8	2,6%
Totale	4.352	97	2,2%

Tabella 53 Lavoratori per sesso 2014

Sesso	Lavoratori beneficiari – 2014 (v.a.)	Lavoratori Vda-2014 (v.a.)	Lavoratori beneficiari – 2014 (%)	Lavoratori Vda-2014 (%)
Maschi	1116	18.738	79%	55,7%
Femmine	292	14.932	21%	44,3%
Totale complessivo	1408	33.670		

Tabella 54 Lavoratori e lavoratrici per classe di età presenti in Valle d'Aosta e coinvolti, 2014

	Lavoratori VdA	Lavoratori coinvolti	Lavoratrici VdA	Lavoratrici Coinvolte
15-24	2123	43	1743	7
25-34	4.366	237	3.739	62
35-44	5.061	400	4.213	108
45-54	4.829	302	3.688	92
55-64	2.181	131	1.422	22

> 64	178	3	127	1
<i>Totale</i>	<i>18.738</i>		<i>14.932</i>	

Tabella 55 Penetrazione di Fondimpresa per qualifica professionale, 2014

	Lavoratori coinvolti	Lavoratori in VdA
Operaio	684	20.924
Impiegato	648	9.828
Quadro	45	611
Apprendisti	30	2.078
Altro	1	114
<i>Totale</i>	<i>1408</i>	<i>33.555</i>

Tabella 56 Penetrazione di Fondimpresa per tipologia contrattuale (val. ass. e %)

	Lavoratori in VdA	Lavoratori coinvolti	% penetrazione
Tempo determinato	5.387	79	1,5%
Tempo indeterminato	22.993	1251	5,4%

Tabella 57 Numero di progetti finanziati per impresa

Numero di progetti finanziati	Numero di imprese	%
25	1	2,4
8	1	2,4
7	1	2,4
4	3	7,1
3	1	2,4
2	8	19,0
1	27	64,3

Tabella 58 Distribuzione per genere dei beneficiari

Genere	%
Uomini	53,9
Donne	46,1
<i>Totale osservazioni</i>	<i>1890</i>

Tabella 59 Distribuzione per età dei beneficiari

Classe d'età	%
15-24	8,4
25-34	29,8
35-44	37,1
45-54	20,8
55-64	3,7

65+	0,2
<i>Totale osservazioni</i>	<i>2333</i>

Tabella 60 Distribuzione per titolo di studio dei beneficiari

Titolo di studio	%
Nessun titolo	2,4
Licenza elementare	5,2
Licenza media	31,5
Diploma superiore 2-3 anni	10,3
Diploma superiore 4-5 anni	33,9
Diploma universitario	2,4
Accademia Belle Arti, AFAM	0,1
Laurea triennale	2,2
Licenza >3 anni	10,2
Master post laurea triennale	0,2
Master post laurea specialistica	0,9
Specializzazione post laurea	0,3
Dottorato di ricerca	0,3
<i>Totale osservazioni</i>	<i>2333</i>

Tabella 61 Livello azioni formative - tecniche di produzione Avvisi Fondimpresa, 2014

Livello Azione Tecniche produttive	%	Totale
Base	7%	32
Avanzato	8%	36
Specialistico	85%	374
<i>Totale complessivo</i>		<i>442</i>

Tabella 62 Copertura di Fondimpresa e FSE per classi di età, 2014

Classe d'età	Fondimpresa	FSE
15-24	4%	8,4%
25-34	21%	29,8%
35-44	36%	37,1%
45-54	28%	20,8%
55-64	11%	3,7%
> 64	0%	0,2%

Tabella 63 Copertura di Fondimpresa e FSE per titolo di studio, 2014

Titolo Di Studio	Fondimpresa	FSE
Nessun titolo/licenza elementare	3,9%	7,6%
Licenza media	31,7%	31,5%
Qualifica professionale	8,8%	20,5%

Diploma di scuola media superiore	43,9%	33,9%
Titolo post-diploma non universitario	0,1%	0,1%
Laurea e successive specializzazioni	11,6%	6,3%

Tabella 64 Ore di formazione erogate per tematiche formative - Conto Sistema - Anno 2014

	Ore formazione	%
Abilità personali	101	5%
Gestione aziendale - amministrazione	94	5%
Impatto ambientale	200	10%
Informatica	42	2%
Lingue	46	2%
Marketing vendite	45	2%
Qualità	24	1%
Sicurezza sul luogo di lavoro	1005	50%
Tecniche di produzione	442	22%
Totale complessivo	1999	100%

Tabella 65 Ore di formazione erogate per tematiche formative - Conto Formazione - Anno 2014

	Ore formazione	%
Abilità personali	366	10%
Contabilità - finanza	21	1%
Gestione aziendale - amministrazione	579	16%
Impatto ambientale	40	1%
Informatica	457	12%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	26	1%
Lingue	169	5%
Marketing vendite	80	2%
Qualità	264	7%
Sicurezza sul luogo di lavoro	1156	31%
Tecniche di produzione	567	15%
Totale complessivo	3725	100%

Tabella 66 Ore di formazione erogate per tematiche formative Conto Formazione e Conto di Sistema, 2014

	CF	CS
Abilità personali	10%	5%
Contabilità - finanza	1%	0%
Gestione aziendale - amministrazione	16%	5%
Impatto ambientale	1%	10%

Informatica	12%	2%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	1%	0%
Lingue	5%	2%
Marketing vendite	2%	2%
Qualità	7%	1%
Sicurezza sul luogo di lavoro	31%	50%
Tecniche di produzione	15%	22%

Tabella 67 Ore di formazione erogate per tematiche formative - Conto Sistema - Anno 2015

	Ore formazione	%
Abilità personali	20	2%
Contabilità - finanza	40	4%
Gestione aziendale - amministrazione	76	7%
Impatto ambientale	98	9%
Informatica	44	4%
Lingue	142	13%
Marketing vendite	14	1%
Qualità	24	2%
Sicurezza sul luogo di lavoro	576	52%
Tecniche di produzione	84	8%
Totale complessivo	1118	100%

Tabella 68 Ore di formazione erogate per tematiche formative - Conto Formazione - Anno 2015

	Ore formazione	%
Abilità personali	337	16%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	42	2%
Gestione aziendale - amministrazione	16	1%
Impatto ambientale	95	4%
Informatica	302	14%
Lingue	133	6%
Marketing vendite	65	3%
Qualità	152	7%
Sicurezza sul luogo di lavoro	669	31%
Tecniche di produzione	348	16%
Totale complessivo	2159	100%

Tabella 69 Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di addetti (di unità produttive raggiunte) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)

	a ≤9	b 10_49	c 50_99	d 100_249	e 250_499	f ≥500	Totale complessivo
Abilità personali	42,11%	50,53%	7,37%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	0,00%	49,09%	21,82%	29,09%	0,00%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	22,22%	37,78%	20,00%	20,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Informatica	0,00%	25,58%	13,95%	9,30%	51,16%	0,00%	100,00%
Lingue	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	73,33%	26,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Qualità	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	14,58%	47,89%	14,58%	6,80%	14,65%	1,50%	100,00%
Tecniche di produzione	19,47%	52,97%	6,60%	11,72%	6,60%	2,64%	100,00%

Tabella 70 Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di addetti (di unità produttive raggiunte) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)

	a ≤9	b 10_49	c 50_99	d 100_249	e 250_499	f ≥500	Totale complessivo
Abilità personali	7,11%	90,36%	0,00%	0,00%	2,54%	0,00%	100,00%
Contabilità - finanza	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	1,88%	25,09%	10,07%	17,92%	0,00%	45,05%	100,00%
Impatto ambientale	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Informatica	7,00%	5,25%	18,38%	43,54%	17,07%	8,75%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,00%	61,54%	38,46%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lingue	0,00%	28,99%	0,00%	21,30%	0,00%	49,70%	100,00%
Marketing vendite	32,56%	44,19%	0,00%	23,26%	0,00%	0,00%	100,00%
Qualità	0,00%	1,52%	0,00%	77,27%	6,06%	15,15%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	11,37%	51,78%	6,12%	12,08%	14,07%	4,59%	100,00%
Tecniche di produzione	0,00%	22,57%	2,82%	21,69%	0,00%	52,91%	100,00%

Tabella 71 Ore di formazione erogate sulla tematica della sicurezza sul luogo di lavoro e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)

	Sicurezza sul luogo di lavoro
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	5,35%
D - Industrie Manifatturiere	31,55%
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	18,13%
F - Costruzioni	11,25%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di	4,19%

autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	
H - Alberghi e ristoranti	2,69%
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	8,64%
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	3,55%
M - Istruzione	4,41%
N - Sanità e assistenza sociale	0,00%
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	10,24%
Totale complessivo	100,00%

Tabella 72 Ore di formazione erogate sulla tematica della sicurezza sul luogo di lavoro e sezione ATECO 2002 (di unità produttive raggiunte) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)

	Sicurezza sul luogo di lavoro
A - Agricoltura caccia e silvicoltura	0,6%
D - Industrie Manifatturiere	54,3%
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	19,3%
F - Costruzioni	1,8%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	5,1%
I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	12,8%
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0,0%
N - Sanità e assistenza sociale	0,0%
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	6,1%
Totale complessivo	100%

Tabella 73 Ore di formazione erogate sulla tematica della sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore industrie manifatturiere (di unità produttive raggiunte) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)

	Sicurezza sul luogo di lavoro
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0,00%
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2,04%
DJ - Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	27,98%

DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	22,63%
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	1,63%

Tabella 74 Ore di formazione erogate per tematiche formative e tipologia contrattuale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)

	Apprendisti	Contr. a progetto	Contr. a tempo det.	Contr. a tempo indet.	Contr. di lav. a tempo parz.	Contr. di lav. intermitt.	Totale complessivo
Abilità personali	6,79%	0,00%	5,43%	84,38%	3,40%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	17,68%	2,62%	0,00%	79,70%	0,00%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	0,00%	0,00%	9,81%	76,75%	10,17%	3,27%	100,00%
Informatica	6,30%	0,00%	2,29%	87,97%	3,44%	0,00%	100,00%
Lingue	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	16,95%	0,00%	62,71%	20,34%	0,00%	0,00%	100,00%
Qualità	50,00%	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	2,79%	0,00%	5,07%	87,65%	2,50%	2,00%	100,00%
Tecniche di produzione	4,06%	0,00%	1,65%	90,98%	1,51%	1,79%	100,00%

Tabella 75 Ore di formazione erogate per tematiche formative e tipologia contrattuale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)

	Apprendisti	Contr. a tempo det.	Contr. a tempo indet.	Contr. di lav. a tempo parz.	Contr. di lav. intermitt.	Totale complessivo
Abilità personali	0,00%	2,85%	96,41%	0,75%	0,00%	100,00%
Contabilità - finanza	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	5,13%	0,17%	93,66%	1,04%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Informatica	5,73%	15,76%	78,51%	0,00%	0,00%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lingue	0,00%	0,82%	99,18%	0,00%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Qualità	0,00%	2,66%	97,34%	0,00%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	0,47%	7,15%	91,90%	0,00%	0,47%	100,00%
Tecniche di produzione	0,00%	1,99%	98,01%	0,00%	0,00%	100,00%

Tabella 76 Ore di formazione erogate per tematiche formative e inquadramento professionale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)

	Impiegato amministrativo	Impiegato direttivo	Operaio generico	Operaio qualificato	Quadro	Totale complessivo
--	--------------------------	---------------------	------------------	---------------------	--------	--------------------

	e tecnico					
Abilità personali	89,13%	0,00%	6,79%	4,07%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	83,76%	0,00%	3,14%	13,10%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	78,20%	0,00%	14,53%	1,45%	5,81%	100,00%
Informatica	86,53%	0,00%	0,00%	6,30%	7,16%	100,00%
Lingue	78,24%	0,00%	21,76%	0,00%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	62,71%	10,17%	13,56%	0,00%	13,56%	100,00%
Qualità	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	34,66%	1,58%	35,85%	24,64%	3,26%	100,00%
Tecniche di produzione	56,02%	0,00%	23,37%	20,20%	0,41%	100,00%

Tabella 77 Ore di formazione erogate per tematiche formative e inquadramento professionale (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)

	Impiegato amministrativo e tecnico	Impiegato direttivo	Operaio generico	Operaio qualificato	Quadro	Totale complessivo
Abilità personali	69,23%	16,48%	5,83%	5,56%	2,91%	100,00%
Contabilità - finanza	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	95,57%	0,78%	1,22%	2,09%	0,35%	100,00%
Impatto ambientale	27,27%	0,00%	0,00%	72,73%	0,00%	100,00%
Informatica	74,58%	2,87%	10,03%	2,15%	10,37%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	84,21%	0,00%	15,79%	0,00%	0,00%	100,00%
Lingue	48,27%	29,30%	2,91%	15,27%	4,24%	100,00%
Marketing vendite	82,59%	7,39%	0,00%	0,00%	10,02%	100,00%
Qualità	67,84%	18,30%	2,66%	4,25%	6,95%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	18,82%	4,19%	45,70%	29,64%	1,66%	100,00%
Tecniche di produzione	44,23%	14,24%	7,17%	33,55%	0,81%	100,00%

Tabella 78 Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di età (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)

	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65	Totale complessivo
Abilità personali	4,07%	30,05%	27,16%	31,92%	6,79%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	8,38%	30,84%	28,29%	26,20%	6,29%	0,00%	100,00%
Impatto ambientale	0,00%	21,80%	35,15%	29,25%	12,90%	0,91%	100,00%
Informatica	12,61%	8,60%	34,10%	30,37%	14,33%	0,00%	100,00%
Lingue	0,00%	47,06%	25,88%	27,06%	0,00%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	0,00%	30,51%	13,56%	45,76%	10,17%	0,00%	100,00%
Qualità	0,00%	75,00%	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

Sicurezza sul luogo di lavoro	1,91%	20,64%	37,42%	24,43%	14,78%	0,81%	100,00%
Tecniche di produzione	0,69%	28,05%	37,68%	17,36%	15,95%	0,28%	100,00%

Tabella 79 Ore di formazione erogate per tematiche formative e classe di età (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)

	15_24	25_34	35_44	45_54	55_64	over65	Totale complessivo
Abilità personali	0,00%	13,57%	17,46%	51,29%	17,68%	0,00%	100,00%
Contabilità - finanza	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	5,13%	3,30%	63,51%	18,33%	9,56%	0,17%	100,00%
Impatto ambientale	0,00%	27,27%	36,36%	36,36%	0,00%	0,00%	100,00%
Informatica	0,00%	15,04%	39,30%	45,65%	0,00%	0,00%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	26,32%	42,11%	31,58%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Lingue	0,00%	22,56%	41,43%	36,02%	0,00%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	0,00%	3,96%	67,55%	24,54%	3,96%	0,00%	100,00%
Qualità	0,00%	13,62%	29,62%	45,11%	11,64%	0,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	2,07%	17,22%	35,69%	27,18%	17,51%	0,33%	100,00%
Tecniche di produzione	0,76%	6,31%	61,84%	26,72%	4,37%	0,00%	100,00%

Tabella 80 Ore di formazione erogate per tematiche formative e genere (dei lavoratori coinvolti) - Conto Sistema - Anno 2014 (val. %)

	F	M	Totale complessivo
Abilità personali	61,97%	38,03%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	18,86%	81,14%	100,00%
Impatto ambientale	42,05%	57,95%	100,00%
Informatica	22,92%	77,08%	100,00%
Lingue	100,00%	0,00%	100,00%
Marketing vendite	86,44%	13,56%	100,00%
Qualità	0,00%	100,00%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	15,72%	84,28%	100,00%
Tecniche di produzione	24,98%	75,02%	100,00%

Tabella 81 Ore di formazione erogate per tematiche formative e genere (dei lavoratori coinvolti) - Conto Formazione - Anno 2014 (val. %)

	F	M	Totale complessivo
Abilità personali	35,62%	64,38%	100,00%
Contabilità - finanza	0,00%	100,00%	100,00%
Gestione aziendale - amministrazione	21,37%	78,63%	100,00%
Impatto ambientale	27,27%	72,73%	100,00%

Informatica	21,40%	78,60%	100,00%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	42,11%	57,89%	100,00%
Lingue	25,75%	74,25%	100,00%
Marketing vendite	53,83%	46,17%	100,00%
Qualità	31,09%	68,91%	100,00%
Sicurezza sul luogo di lavoro	3,75%	96,25%	100,00%
Tecniche di produzione	9,25%	90,75%	100,00%

Tabella 82 Numero corsi erogati per tematica formativa, Conto di Sistema, 2014

Tematica Formativa	Totale	%
Abilità personali	28	2%
Gestione aziendale - amministrazione	28	2%
Impatto ambientale	63	5%
Informatica	29	2%
Lingue	7	0,5%
Marketing vendite	10	0,8%
Qualità	4	0,3%
Sicurezza sul luogo di lavoro	952	72%
Tecniche di produzione	202	15%
Totale complessivo	1323	

Tabella 83 Numero corsi erogati per tematica formativa, Conto Formazione, 2014

TematicaFormativa	Totale	%
Abilità personali	61	6%
Contabilità - finanza	1	0,1%
Gestione aziendale - amministrazione	69	6%
Impatto ambientale	5	0,5%
Informatica	40	4%
Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	5	0,5%
Lingue	40	4%
Marketing vendite	17	2%
Qualità	57	5%
Sicurezza sul luogo di lavoro	711	66%
Tecniche di produzione	75	7%
	1081	

Tabella 84 Monte ore allievo Commercio Conto di Sistema, 2014 val %

TematicaFormativa	a <=9	b 10_49	Totale complessivo	%
Abilità personali	108	40	148	49%
Impatto ambientale		4	4	1%
Marketing vendite	24		24	8%
Sicurezza sul luogo di lavoro	68	56	124	41%

Totale complessivo	200	100	300	100%
---------------------------	------------	------------	------------	-------------

Tabella 85 Monte ore allievo Commercio Conto Formazione, 2014 val %

TematicaFormativa	Totale complessivo	%
Abilità personali	281,54	26%
Gestione aziendale - amministrazione	56,00	5%
Informatica	178,62	17%
Marketing vendite	106,99	10%
Qualità	223,85	21%
Sicurezza sul luogo di lavoro	163,00	15%
Tecniche di produzione	54,00	5%
Totale complessivo	1.064,00	

Tabella 86 Ambiti del lavoro su cui hanno inciso i corsi. Risposte intervistati

	%
Autonomia decisionale/assunzione di responsabilità	25,8
Organizzazione del lavoro	67,7
Cambiamento/miglioramento mansione svolta	22,6
Coordinamento del lavoro di altri	32,3
Salute e sicurezza	19,4
Produttività	74,2
Qualità del lavoro svolto	88,7

Tabella 87 Settori delle figure professionali richieste al CPI 2014

TIPOLOGIA	Totale	%
Agricoltura-foreste-ambiente	1	0,3%
Alberghi e ristoranti turismo in genere	107	35%
Amministrativo ufficio ed informatica	25	8%
Commercio - vendita e marketing	85	28%
Edilizia	27	9%
Impiantistica	5	2%
Legno	4	1%
Pubblica Amministrazione	28	9%
Servizi alla persona, benessere e sport	12	4%
Servizi domestici e di pulizia	5	2%
Servizi sanitari e sociali	5	2%
Trasporti	3	1%
	307	

Tabella 88 Settori delle figure richieste al CPI 2015

TIPOLOGIA	Totale	%
Agricoltura-foreste-ambiente	18	2%
Alberghi e ristoranti turismo in genere	267	31%
Amministrativo ufficio ed informatica	113	13%
Commercio - vendita e marketing	165	19%
Edilizia	19	2%
Impiantistica	29	3%
Industria	66	8%
Legno	8	0,9%
Pubblica Amministrazione	7	0,8%
Servizi alla persona, benessere e sport	36	4%
Servizi domestici e di pulizia	24	3%
Servizi sanitari e sociali	37	4%
Trasporti	4	0,5%
vari	60	7%
	853	

ALLEGATO 3: INTERVISTE/FOCUS GROUP

GRIGLIA PER LA REALIZZAZIONE DELLE INTERVISTE AI TESTIMONI PRIVILEGIATI

INTERVISTA AD ANTONIO DI BLASI

Si segnala un 30% di fallimento, un 30% di imprese che vanno decisamente bene ed un 40% che rimane statico.

A partire dal 2015 con l'attuazione del nuovo P.O. 2014/2020 ci sono state buone agevolazioni per R&S e per l'innovazione (L.R. 14/2011 per le start-up innovative, L.R. 84/1993 per la ricerca, Bando Unità di ricerca, Bando Fabbrica Intelligente, Accordi Quadro della Regione con i Poli di innovazione piemontesi).

Modesti segnali di ripresa sui processi innovativi

62.

63.

64.

65.

66.

67.

68.

69.

70.

71.

72.

73.

74.

75.

76.

77.

Sviluppatori SW, Web e PHP

Lingue (inglese) mercati internazionali

Gestione Progetti Finanziati

N.A.

Non c'è nessuna strategia. Si tratta per lo più di micro imprese che spesso si devono dedicare ad altre priorità (c'è una carenza di progettualità). Fanno formazione solo se c'è un obbligo normativo

N.A.

Digitalizzazione, capacità di essere aggiornati sull'utilizzo delle tecnologie digitali/web

N.A.

N.A.

Dati dell'Intervistato:

Nominativo Antonio Di Blasi

Ente/Azienda Struttura Valle d'Aosta Srl

Ruolo Responsabile Area Innovazione e Pepiniere

Data dell'intervista 10/11/2016

Per le interviste a Carla Saggiorato Esperto Formatore del Centro per l'Impiego di Verrès, Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione e Riccardo Gagnor, Direttore di EBForm Valle d'Aosta non è stata utilizzata alcuna griglia di domande e ci limitiamo a riportare la sintesi delle informazioni ricevute.

Intervista a Carla Saggiorato 04-11-2016

In Valle d'Aosta si ha un turismo essenzialmente stagionale e si punta essenzialmente sulla selezione di nuovo personale piuttosto che sulla formazione. Un discreto successo per la selezione di personale hanno avuto le journées de l'emploi che hanno visto il coinvolgimento di numerose imprese del settore turistico impegnate nella ricerca di personale. C'è un notevole gap tra le competenze richieste dalle aziende e quelle presenti in Valle d'Aosta. In particolar modo questo gap è evidente per la formazione linguistica (a partire dal 2011 molto ricercata è la figura con ottima padronanza della lingua inglese). Sono molto aumentati, inoltre, nell'ultimo periodo i tirocini di inserimento lavorativo. Le figura maggiormente richieste sono:

Sono anche richieste alcune caratteristiche peculiari quali la conoscenza ad esempio dei vini di montagna. Per gli addetti alla reception molto importante è la conoscenza di nuovi canali comunicativi (social network , siti specializzati nella prenotazione alberghiera, siti specializzati nella recensione delle strutture ricettive). Sarebbero auspicabili dei piani formativi interaziendali suddivisi in base alle zone perché le esigenze mutano a seconda delle zone della Valle d'Aosta in cui è presente la struttura (Alta Valle, Bassa Valle, Aosta ecc.).

Altri settori con specifiche esigenze sono quelli dell'edilizia ma ultimamente è un settore fermo e si è trascinato dietro anche tutte quelle figure professionali legate all'edilizia. Altra tipologia di aziende che assume è quelle presenti nei due incubatori di imprese di Aosta e di Pont-Saint-Martin e ricercano principalmente laureati in fisica, matematica ed ingegneria. Molto ricercate sono inoltre le figure del settore informatico ed i periti elettrici.

Intervista a Riccardo Gagnor 14-11-2016

L'EBform ha un totale di 1200 aziende iscritte. EBform Valle d'Aosta nasce come consorzio di EBRT (Ente Bilaterale Regionale del Turismo) ed EBC (Ente Bilaterale del Commercio e del Terziario), che lo hanno costituito nel 2001. C'è una quota che si versa obbligatoriamente; le aziende senza dipendenti non sono iscritte all'Ente. Vi è una grande stagionalità. L'Ente si interfaccia di frequente con i consulenti del lavoro. A livello nazionale è l'ente con il maggior numero di iscritti. Lavorano molto con il fondo interprofessionale Forte anche se questo fondo è legato alla formazione dei soli dipendenti e

non degli eventuali proprietari/soci. Lavorano anche con il Fondo Sociale Europeo, che consente la formazione sia dei dipendenti che degli imprenditori. Lavorando con molte piccolissime imprese è molto importante per l'EBform poter finanziare anche la formazione per i titolari. Fanno formazione obbligatoria ma non solo. Per i corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo più del 50% dei partecipanti sono titolari e soci. I partecipanti ai corsi di formazione di EBform sono in media mille all'anno. Nel 2014 sono stati portati avanti due progetti: uno in Val d'Ayas e uno in Valtournanche che hanno riguardato strategie comunicative innovative e la formazione linguistica.